ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA

BUSTA N. 58.

3ª PARTE

1790/ott.

Concorde mons. alle leggi ec. all. ob.ti M. F. dep. ec. per il fu
sig. Dom.co Vandergi in sp.e ec. Cat.a Sabat.a le Contes.
Agostin.a ec. Coll. sua figl.a ec. sorella uter. fig.li del q.m Nicolò
Vandergi x.ti ex Leg.ne ornatiss.a Contes.a di Dia Carlo Giuseppe
Filiberto D.n.e vig.le ec. n.ro G.le arder Soldato ec. di Sale Cam
pagna com.le ut in mand.to loro e mobili ed effetti pure
spett.i fu.i ec. spettanti alli sig.ri Vandergi attori
loro sorelle Leg.tarie e spettanti alla q.m Isabella nata
Contessa Sale vedova Vandergi ed ora moglie del
Nob.le Sig.r Conte Carlo Antonio Vandergi
ec. ed ogni altro ec.

Fuori per bollo straord.o

Adì detto ad.o detto

Giorgio mag.re de Sig.ri Sala Vaglio mezz.o il consegne del Nob.le Sig.r Conte
Pasquale q.m Mec.o d'esser stato ad.o dal Nob.le Sig.r Conte Vandergi
giovane ec. d'ord.e del Sig.r Sig.r Venier G.d.giud.e ec. del R.to ec.
di Montenaso della Pieve Strada di Sulezione Letoyl. prima di hora
ut telig.r ec. depos.

Ad.za c.l. del Nob.le Dom.co Vandergi Cont.e ogn.to ec. D.e Cath.a Vandergi
fu fratt.e ec. sorella loro com.e Leg.tarie dig.te q.m D.e Eugenia Vander
gi ogn.to altra loro sorella tutti fig.li del q.m Nicolò Vandergi &
con Leg.ne ornatiss.a Cont.a loro D.a Dionisia fu Giuseppe, ec. ec.
d'quel tanto di lo stesso unis.e dice Stesso Nob.le sono già ann.
te D.a Eugenia ad altra quitta Leg.ria sendo nemeno Cathe
doppo la morte della altra fu ex ponens. d'Leg.ria Compt.
Leg.r Nob.le no fu se ha fatto testam.o ne altra ord.a disposiz.e
Leg.r q.l se mia Nob.le s. ec. de uno mes. Cl. Con Leg.ria q.m D.a Eugenia

Vandergi

Ad Bo/ [illegible]. 1615

Concessum [illegible] legis et alle 8 Aug. V. Dep et Cr. in Vall-
dig Cong. D. Agnese Grimaldi Degli de Ligi. Giorgi dal Ca-
rabaria [illegible] Nobili Genuesi et Spatulli Hanno tutti
li vicinali loro Casabelli cioè Rastelli et alij: Dep-
quod nihil: nulla vi è posta Dep. et ogni loro possed.
della D. Cong. Calla et Dep. sua me. morte debita sola
et sorella altre più [illegible] Loco cessa

[illegible]

pena [illegible] Tabella [illegible] nulla Dep.
delle ministeri [illegible]

Ad 4/ Maneb. 1615

Dep. [illegible] Cognati Eccl. d'una d'una Dep. [illegible]
[illegible] nel Rom. Dig. Juane Cornaro Dep. [illegible]
giunto et Cr. d'ord. del Mag. Ad. Veneto Dep. et Cr. Dig. et Leg.

Dep. Lucia et Catt. D. Agnese Grimaldi et Dep. Legitt. della
Eccl. Grimaldi de collegio Pta de Legitt. natus. Con. D.
Cath. [illegible] et ge. sua eff. d'una med. et ge.
Hab. Jesus Nost. Ch. Ambrosia Dep. Dig. Dep. [illegible]
Dig. tenendo et Capta Agnese Cong. Equal. [illegible]
filia età, Dep. sed. Dig. Cath. sono ore [illegible]
Cath. sua Cong. ord. Dig. Dep. Dep. [illegible]
[illegible] Cons et ad Cath Dig. Reg. et V. Cr. Cong.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 4 / dicembre 1625

Sicilia Dorgliez.a q.m Egid.o di Leon d'ordine m.to Ill.re dell'Ill.mo Auditore Alessandro Pal.o Ill.re Abbate nomine et d'ord.e ut ipse Ecc.mo et Rev.mo D.no Nuntio Apostolico Hieronymo della Torre Prothon.o Apost.co Referendario et Locumtenente Gen.le Ill.mi et Rev.mi D.ni Camerarii

Essendo habitante nella Città di Ancona nella casa habitata dal Mag.co Egidio Spadolini q.m Agostino Spadolini Cittadino suddetto di Ancona

Interrogata se sappia, o possa imaginarsi la causa per la quale sia stata chiamata in questo Tribunale

Risponde Che non sa altro se non che hieri mattina fu chiamata dal Mag.co Sig.r Auditore Locumtenente, et le disse, che era stata querelata da Gio: Battista Bonvicini, et che però andasse a rispondere alla querela

Interrogata se sappia, o possa imaginarsi la causa per la quale sia stata querelata da detto Gio: Battista

Risponde Che non sa altro se non che detto Gio: Battista è stato sempre suo Padrone, et che essendo stata ammalata, et essendo andata a casa sua per curarsi, et essendo stata in casa sua 40 giorni in circa, et essendo poi guarita, et andata a casa sua, detto Gio: Battista l'ha querelata, et che non sa altro

Interrogata se sappia, o possa imaginarsi la causa per la quale detto Gio: Battista l'habbia querelata

Risponde Che non sa altro se non che detto Gio: Battista è stato sempre suo Padrone, et che essendo stata ammalata, et essendo andata a casa sua per curarsi, et essendo stata in casa sua 40 giorni in circa, et essendo poi guarita, et andata a casa sua, detto Gio: Battista l'ha querelata, et che non sa altro

Interrogata se sappia, o possa imaginarsi la causa per la quale detto Gio: Battista l'habbia querelata

Risponde Che non sa altro se non che detto Gio: Battista è stato sempre suo Padrone, et che essendo stata ammalata, et essendo andata a casa sua per curarsi, et essendo stata in casa sua 40 giorni in circa, et essendo poi guarita, et andata a casa sua, detto Gio: Battista l'ha querelata, et che non sa altro

Interrogata se sappia, o possa imaginarsi la causa per la quale detto Gio: Battista l'habbia querelata

Risponde Che non sa altro se non che detto Gio: Battista è stato sempre suo Padrone, et che essendo stata ammalata, et essendo andata a casa sua per curarsi, et essendo stata in casa sua 40 giorni in circa, et essendo poi guarita, et andata a casa sua, detto Gio: Battista l'ha querelata, et che non sa altro

Interrogata se sappia, o possa imaginarsi la causa per la quale detto Gio: Battista l'habbia querelata

Risponde Che non sa altro se non che detto Gio: Battista è stato sempre suo Padrone, et che essendo stata ammalata, et essendo andata a casa sua per curarsi, et essendo stata in casa sua 40 giorni in circa, et essendo poi guarita, et andata a casa sua, detto Gio: Battista l'ha querelata, et che non sa altro

Adi 7 Nouembre 1625

Le stesse cose attestate
se diligentemente dette
se unitamente
sopra ciò
vista fede sotto
30 ott.e 1625 alla
presenza di S.a contessa

Cap.a

Adi 7 Nouembre 1625 Comparse auanti alla Signoria alla presenza di M.r Gio: Batta Ferro
Sig.r comp.e S.a Maria Carnella q.m Sig.r Gio: Batta, et d.a Agnese
sua sorella, figl.e del q.m Sig.r Gio:, dicendo voler seguire
et d.a Sig.a hauer tutti li unitti beni, si mobili come stabili
prouenienti ad esse iure successionis, ex capite morte alla q.m M.a Maria
fra loro sorella, attendo che essa q.m passata da questa ad altra
vita senza hauer testato ci competa et spetti la sua portione
ab intestato, et essa sorella q.m Agnese
hauendo sopra ciò fatto fare la debita stride sopra la Colonna di S. Marco
et hauendo eligendo per Arbitri Pietro Nicolò Cimbro et S.r Marco
Celeggi m.r del nat.a di detta q.m Agnese
et Agostino Celeggi nat.e del S.r Gio:
Giouanni Arnusco q.m G.o dal C.o S.ta Barbara d'età d'anni 60 in
circa Test.e Mag.a n.ti et Mag.o Zuliadoro Cons.r della Corte
Adi 15 detto dell'Ill.mo P.D. la testa detto citato, mosso, giurato
et essa sig.a Agnese
Le cose sue delle, alla presenza del M.o P. And.a Venier q.m di
Nicolò Cons.r mossi q.m ex off.o et C. ex off.o et dom.o circa il contenuto della
sop.a Cedola
Intendendo, et
et ex capitibus

Adi 8 detto Comparse auanti alla Signoria alla presenza di M.r Gio: Batta Ferro
Test.e suddetto, che Così è la verità è, che la detta Maria Carnella, et
detta q.m Agnese sono state et sorella legit.e nate, et
Carnella in luogo della detta q.m Maria Carnella, tutti figli legit.i
di detta q.m del Sig.r Gio: Carnella, et q.m si può dire che
Agnese sua sorella
dell'età suddetta sono d'vn med.o et sopra il giuramento dato non
si può hauer cattiuato d'altri più prossimi
tutti viuenti, et non hauer cattiuato d'altri fratelli
si può hauer cattiuato d'altri fratelli
et non hauer cattiuato d'altri fratelli à sorella, che
essa q.m Agnese Carnella, non
Maria loro sorella
dimandò se non sa, s'habbia fatto testam.to ouer altra
ultima sua ord.a di
Sentis sed hauendo gratia R.R. et R.C. ad

(Attenta la corporal
infermità del testa
testatione, omissis
testimonij ad cautelam
regia ad effectum

Segue

Ad: 8 Novb: 1625

Marco Capto q.m Ant. dalc. S Thoma d'Aq.no
To/ Mca. Ho. d'anz.o Pallodha cond.r della Corte, vsta
Querela d'detto citato, monito, giurato, et alla
fontina nra. a dì. 6. cor.te Non Comparsa

Cosi depose. La verità è ch'el q.m Ant.o d'Agos.no
che li fu Mad.a Camella, et Agnese sono stati
q.m sorella della q.m D.a Maria Camella, rispetti
vam.te del q.m Michelin Camella, et S.r Nicolin
che doppo mandarsi la q.m D.a Maria venne
ad habitare nella C. Pa. S Thoma, me. Jo al
pute habito, et q.l dì quel tutto, che Jo seppi
vi si dire Mad.a R.le non hauer Cittad.a Mara
d'altri più qui teste, che li fu suspetta,
se sorella, Mag.a R.le non sup.o s'habb.a fatto
testam.o ne altra vgnm Mad.a D.a Lucr
tanni, et Bol.ca, ad gratiam Rae R.Cae].

Adì detto

Compare Gio. Batt.a Vadori
Affer. Paul Antonio
di Corsica et Liberato
detto m.o Thomaso sotto
di Comandi. del Signor
Gio. Batt.a Vadori
di detta Città
Bastia
in terzo di Testimonio
ilq.le dice

Che essendo stato
il q.m Stefano Raffo
padre del Comp.te
Gio. Batt.a
Contrad.te
del q.m Gio. Thomaso
suo fratello
in q.l tempo
che detto
Gio. Batt.a
si trovava
in Corsica
in Compagnia
di detto
Thomaso
fratello
et
Stefano
Raffo
padre
di detto
Gio. Batt.a
Contrad.te
Gio. Batt.a
Vadori
Comp.te
Gio. Batt.a
Vadori
Comp.te
Gio. Batt.a
Vadori
Comp

Adi 15 Agosto 1625

Ad.i 12 Nov.e 1625

Conciosiache auanti alle Leggi ne alli N.ri S.ri di S.a M.tà di
(o forse creatore, sij comp.to Michelin Thalattino q Nicolò da (Pia
de di Ligneg.to D.e Pitti ten.te del Castel Bonif.o, diocesi Nouar.se
ne uiste le Stride
sopra cio Mot.o vso et d.ta Sua Sacra Cesarea M.tà hauer posti tutti li uniti seruitij molti
fatte sotto di 6 Nou.e cor.te Atti sop.ti ne atti Cesarei, ne Nou.e fur.o reassu
stantiate alle di.te Leggi
là contenute ne hanno specif.te d qualuog.a sop.to modo, uia, et forma
sopra cio Gioa, ne alle q.li d.to Michelin Thalattinogta secondo la Legge
di le gente sua
et mala compagnia
de Contadi de Leggi
Per simil uoce
sito di Vicenza
et specialm.te la fed.ta Città Vnder sopra la Colonna di S.to Marco
ogn.te obedienza
Cipogna Essendo adunq.e Ad.i 12 Nou.e 1625
Comp.se detto
Ad.i 1586 dispa.to Gio Battista q Zuane fol.o Arnaldesca d'anni d'anni
mente che la sua fig.a M.a n.ta d.to Nic.o . . . sator. tort.e d.ti, cioè
del Michelazzo, minto giurato, et alla presenza del d.to f.to And.a
prodotti si dette. Venier fil de D.e ac q.d.e Cost.e de Nou.e circa il mese
Leggere la detta
et Retromittendo nulla della detta di sua d.ta Collegio M.to Ecc.o S.to
ag.to Capit.o
Marco li
Ill.e de D.e tort.e Spetta Cosi deposse la verità è che il d.to Michelin Thalattino
che il q.m Nic.o Nicola è stato figlio de nostra della q.m D.a
Thalassino q Nicola Elena Thalattinogta, che fu moglie del q.m
Zebbenadr.e et Protoro, et q.m è di Giu.e Nice, et Fama, Pub.a
D.ta q.m hauer preso
tutti li giusti beni R.i sopra che la sop.ta Elena Thalattinogta hà fatto
è molti contrasti delli figli con d.to Protoro suo marito sop.to
raggie ac ad.i
Cornelio, ne M.a età nel tempo della camera sop.ta da parte d.to
ord.i fur.o et Ill.e hauer sopinto d'alcuni fatti già che sono
agg.e predetti R.i dag.a d'altra uita Ingiuriata p.to R.i non
d'una ingiuria
modo niuna la D.a Testatrice fatto se stimo niuna altra
q.d.e Elena Leggi ord.ne di beni mobili et immobili
Thalassinogta Testa R.i R.i et R.i C.i et D.i
sensata figlia
et moglie che fu
del d.to q.m Protoro, Pandogli attè di poter ui gore ghe mi

Immediatamente prosegue l'attuale Ad.to d.o
de corporal giuramento detto
detto Teniente Constantin Canachi q.m Gio. della Provincia d'Acr
Cand.o requisito d'ordine ut s/ma n.ra mi.a test.o ad ogni Ad.to citato
dal.o fornito di monito giurato, de alla presentia n.ra Ecc.o de No.
Cath.o Legum Cancellario
Segue Ad.to Coram Ill.re de Cheandy Jod.o uno med.o C. con il suo Mi.o Int.re
Cath.o q.m Nicolò la quale disse voler il giuramento
datoni che è tratto Legum ac ragion.e delinq.te
q.m Maria Thalassinopula moglie del q.m
Gio.e q.m Andrea Zgliotto, et q.o è la verità, Ingr.o
del Loco capitato Relato tratto Capitol.o
se ben mi ricordo havuta il suo voto q.l non è
stato da q.m ad altra vita in pregiudizio
del tempo della pendenza p.nte p.ro
Rep.o R.le rep.o che la detta di fatti non è mia
non mi ricordo le cose sono, ma p.ro dep.o
ad altra vita in nissun altro Rep.o R.le
non haver capitato altro più p.ro consenti
che il detto compl.te Rep.o R.le non haver fatto
costare nè altra Legum ord.e ac real Cam.a
Do gratia R.R. et R.C. ac J.

Adi detto

Il Mag.co M.o Bart.o Garland. fo del M.co M.o Bob.o q.m Giac.o dagl'Orti Tolb.o q.do cit.o mercò [illegible] M.o Bart.o illuminò m.co Lib.o intitolato Statuta Stud.is Ill.is p.is Lucensis è Dal.ni q.m M.o Alm.e Gamble dell'Ord.e di S.to Ag.no [illegible] M.o Vinc.o dalla Pietra Cremon.is [illegible] M.o Pietro da Venezia quale Lauren.o me ne donò [illegible] Stemmato D.to Lord.o [illegible] Amicor.m [illegible] q.m M.o Bart.o Garland. [illegible]

Adi 6.to d.to [illegible]

Segnal.ne con detto e d'licenza mia e'ricevuta e inp.a bollata [illegible] Giug.no prox.o pross.o [illegible] Stud.i Lucani [illegible] Contadino di Santa Croce [illegible] Lucens.e. cont.o di mattina [illegible] Mag.co Segnal.re [illegible] delle Lucens.e del Sec.o Cognia [illegible] Agosto prox.o [illegible] [illegible] Stud.i Lucani [illegible] [illegible] [illegible]

Adi 6 Nove. 1625 con

Comparsero auanti alle Leggi et alli Sri Mfici di Rae
ogni di Cond.e Ill.e Consolo Gio. Gliotti et Pgrafo Gio: dalle
Vicigla In Egle, et d.o nol de Stamolis de Calonia Gliotti
pro fratre et uolle tutti fratri legit. et naturali dello
q. Pegro Mgro Gliotti, dicendo uolere quesd.e ad quem
haver pruove In Egle, et Sri Gio. Pro. testi li uniti beni, si
moli, cõe Stabili, aurey et Argentei: et loco de rupe
delle q. D.a Maria Gliotta fiò Coro sorella Leg.
nuta abintestato, et senza altri più congti. parenti
nel non succed.e debba, et q. quem haver pretenti
In Leg.e al n.o Gio. Pro. Petrede Gtta altra ragioni
Jurisd.ne et pretend.e si uoli, cõe di misso ad
Coro nulla fori: ac ogni pretend.e: Quolang.
rasn.e mod.o uia et forma ideo ads
d.o
Fatta fiò Cta Stando Regna Ca Colonna Gio. Marco
D.e Andr. Valle mundal.e cõe Cui R.t

Adì 6 Novembre 1622

Comparendo auanti alle Leggi, et alli Mag.ci Sig.ri Deputati
sopra li Conti delli Sig.ri Comp.ri D.n Cagli Seruo q.m Costantin
del C. Andrea di Venetia nostro amad.r, et di Lucia hauer,
de conseguir tutta l'heredità giusta miti de testi
li tenor, si mette con Atto Cadauchi, et Mag.ci Sup.ri et
altri Giudici di qualsiuoglia modo alla q.m D.na Maria
Cath.a sua Leg.ma Mad.e, con conto che fù del q.m Costantin
Seruo, nel non succeder intutte le heredità de altri
che Giudicij di qualsiuoglia modo, via Compet.in
ad.a q.m sua Mad.e mostrabbi Atto, se Leda hauer
Cosimo altri figli, che D.na Calli, et il q.m Stamati
Seruo di detto Can
di
Sottoscrisse Cath.a Leda sua Colonna a Colonna di 5 Marzo
Mo And.a Ballemin.i con cui Rog.to

Adi 6 Nouembre 1625

Conciosiache auanti alle Leggi de gli Ill.mi Sig.ri Iff.
et agl.ti di Candia gli Conc.ti Eletti nominati fue
re nro.te de Ma.ca Incorte et dagl.i Almenanati a Zatti
in minor età parenti di Leggitimo matrim.o con Leg.ti Atti
Cronologia dicendo d.ti nostri testi.ti et Esam.ti
hauer gouuth Hab.i li Beni di nro.ti de Stati
ommy ad Ogni Inst.a ac Sogni de Leg.me dalla Leg.ti
Anzi Sono mta morta dbinta Stato, et Sede alli
Giurisdit.ni, nec non Ogn.tto de altre Leg.ti ad.i Iuris
dit.ni ac Stenti a Ciò Fare et asser Giusta D.qualung
Leg.ti modo via, et forma, et atta d.ti Leg.ti Sacra
Sono nostri Testi.ti nella giusta D.ti Causa et Giur
tione de tutti li Beni et mobili de Stati Hab.ti
Giudicij, et Intentioni, et Attioni, et dritti, et dimissorij
ac asser pendenti D qualung Leg.ti modo, via et forma
alla D.ta Leg.ma Heredità Dha Carpiuetta, q Nicolo
Maria di Gio: Girolamo, et asser q Patte nro
Hostia Cessando p Hore due giusta Patti, ac Pacti à chi
de Iure aspetta D.ti Leg.ti

Fatta Fù Certa Istanza Per Cedola di Cancro
Sig.to Auanti Nobile mia: de Cui Rel.

Adi 10 Detto 1625

Nic.o Stanchi q. Nicolò d'Anc.a d'Anni 30 in circa Test.o Ill.mo Nobile Sig.r Cattarina
del Ill.mo Sig.r Nic.o V.o Nobile Veneto et Exp.o Secondo
del Ecc.mo Stato p Cedola Sig.to Exp.to et Ord.to Comparendo nella Sala
Grande di Palazzo Ducale Sig.to Ill.mo Cui Deposit

Quale Test.o del Sig.r Nicolò nel Capel temere Leggendo le Infrascritte
parole Leggi del Sig.r Nob. Veneto Giurando Esso Giurando
Dom.o Testimonio Presente Leg.to Dr. Agnese Canonico di S.to
Leg.to Dom.o Cesare del Test.o Viso Dice Esso Giurato e
per Giurato Sacrato Leggi Statuti Ordini Decreti del Ser.mo
Dom.o Veneto Sig.r Nob. Veneto Giurando Esso Giurato
Giudici Cur. Nob. Veneto Giurando Esso Giurato Esecutori

Sha

Adì 6 / Novembre 1601

Costò sia che alcuni delle Leggi et altri Statuti di Judici di Perugia et Cap.i di Cardia si Compresi Giorgetti Antichita figlio del q.m Jacopi che fù figlio Legg.o et Naturale del q.m Giorgi Antichita pure et Legg.o Patrimonio con la q.m Dona Maria Pandolfetta dal Castellano Ricardo volen succeder et di succedere Essere posti tutti li mobili Semi, et mobili, come Instrumenti conducti, et in ordinati, furono et appettano potessero al R.to q.m Giorgi Antichita suo Padre paterno, morto senza alcuna Legitima ordine se alcuna sua Legittima senza già molti anni sei non succeder in tutte quelle altre Leggi Statuti, Instruttioni et Ordenationi à Cui furono et appettano potessero et pervenire ogni modo, via, et forma, che ordes

Da

Lecta. Fuida fuo publicata coram la Corte Magna
et q Andrea Valle Vicial Ordenario

Adì 27 / Novembre 1601

Giorgi Adami q.m Michelis dal Castel San Angelo di età di anni 60 / 70
citato dal n.o q.m Jacopo Michaelis Cancellario Apostolico Curato et alla
presenza del Mag.co q.m Paolo Dada Luogo P.te di q.sto Ecc.o et Prud.mo
viro il contenuto della R.te Scritta Lettosi il contenuto d'esso
Scritta in sermone volgo et non integra
R.te in so dire' che il q.m Giorgi Antichita suo Padre paterno
se Giorgetti Antichita q.m Jacopi che fuo figlio
Legg.o di d.o q.m Giorgi et questo è et che sono d'un Statuto
casal et una Ordinanza Domandato se Cia Capitolo di
altri più giudi. parenti R.te S.to Domandato se Cia
fosse scritto dicen allora Legg.a ordinatione R.te non sapen
nel vero, et sol mai q.d
S. R. R. R. C.
Lecta Lecta Lecta Lecta Lecta Lecta

Giorgi Adami q.m Jacopi de
Calepio parente del casal Calepio d'età di anni 25 / 30 circa
ut supra testis q.dotus, ut supra, modis juratus, et alia plura deponens
supra examinatus, et interrogatus,

Rte per quitanza dicè et fama in Ub.o che il P.e Pierzach
Agricola capte è fusto Cogn.o del R.o fuga fatti Agricola
fatto d.o fuga col q. Giorgi Agricola fratello di Cogn.o natiuitate
con la q. Dona Beatrice Pedrioppa ora la vedua fratella
d'altri fatti, et una fantina nè quelli sono pratici d'questa
altra vita già molti anni dopo il contagio, et non hanno notitia
d'esser nè meno sò, che Fabrino fatto ordinatione alcuna fra
el R.o q. Giorgi padre di d.o fuga Fabrio Cognato di fatti di
che al p.te viene in causa. R.te S.no, Inscio el d.o q. Giorgi
Agricola Subdi fuso testo è vero altra Cogn.e onde R.te non
sapea nel suo Testo de causa, et mercè R.te non Fabrino
in un istesso Cuore di Cathedra, et se no stati ne causa ch'esso
con d.o q. fuga fratri entri in nella roba di d.o fuga fatti
in segnata altre quelle dè sò stato publici Testo el d.o fuga
Fabrio Cognato di altri fatti R.te S.no, che el q. Cognato d'altri
fatti et Ser mane q. ad q. R. R. R. C.
L Testi dalla fuga Giorgi Cogn.e di C

Adi 27 Henebr. 1650

S.r Hier.o Ch.o Cau.do Cap.no Giorgi Stefano d.o Ant.o Stato
Vicario del Ves.o Vescov.o Sulcen. per Contradir l'Ecc.mo
Fabrino Cognato q. Vido

Ecc.o Dottor R.te S.r Fabrino, si duole q. Contradite alcune
Capitoli Articulati Jolenoss.e q. Cau.e Dubio Tempo q. Loco dicit
q. exprimendo alcuni pretti. Ecc.o Fabrio Cognato

Adi 13 Nouembre 1675

Comparsero auanti di Noi Gioseppe, et Alberto
gli di lui fratelli Cauaglieri di Cadore, figliuoli della Signora
Lucretia, q.m Stefano del q.m Giouanni fu Sig.r del Castello
Thenone, dicendo non essendo sin hora stato
giusto tutti li suoi beni, si mobili, come stabili
acquisti, et nouali, che hora sono in essere
di Giouanni Battista suo fratello, et figliuolo
Litino di Pietro, che fatto Testamento morto ab
intestato, et senza altri più stretti parenti
Discendenti &c.

Sudetti Gioseppe, et Alberto Fratelli, et Nipoti
del q.m Giouanni Battista Tutti come sopra
Che &c.

Concioscache quanto alle leggi et altri offitij fatti et
essi di Corte fra il Comp.to Gio.ni Macrithonna q.m Nicolò
et le monache di detto Mon.rio Cath.
Adi 15 Xbre 1625 D.a Isabeta Adamoglie, dicendo ve.r sentenza, re
d.to Mon.rio hauer pretesi tutti li suoi beni, si mo-
bili et stabili raggi.ti et altri caducchi, et mod.i fur.
te, et diligentem.te mostra li attrigiss.mi pretti che tutte sopra
sopra ciò à detta aspett.e et essa reuer.te p
di 20 Nou.i 1625 p.te sotto
alle gli niuno più
contrad.i et hauendo sopra ciò Cath. stride sotto la colonna di Mon.
sopra ciò Giouanni Adamoglie
et diligente consid.e et matura consid.ne et consid.e le leggi in
simil proposito disponenti et specialm.te la legge vlt.a del Sig.
Cipolla nell'audienza magg.ste adì 13 Xbre 1625
Consv.e sorte di vlt.a Ag.o 1586 dispo
nente che le leggi perpetue et irrit. delle non stricte d'altre d'au
gust.mi dell'Imperatori
morti si debb.o leggere
le cui dentes, adm.
ronittendo ac oth
consid.es Hanno li.
essa d.a tert.a
che il d.to Giouanni
Macrithonna q.m
debbano ad. et del giud.o relato Cam.o D.a Isabeta
gaza.m hauer pretesi
tutti li suoi beni
si mobili come stabili
raggi.ti ac altri caducchi, et mod.i fur.te ac
de raggi della q.
Isabeta Adamoglie
fin sua morte nel gen.
stupefact.i debbon
esse in essa che à
legga aspett.e
ac oglamenti
predess.i Quali raggi.ti pretesi, detti, et seruati, et effectuati

Adi 27 Novembre 1684

Adi ut supra

Essendo congregata la Corte avanti alle Leggi et alli Sig.ri Giudici di proprio, et ordinario Tribunale, et Corte, et essendo presente il Sig.r Fiscale, et essendo stato chiamato, et fatto venire avanti di se il Sig.r Nicolo dal Colle habitante in questa Città, et fatto sedere, et interrogato se sapeva la causa per la quale era stato fatto venire avanti di se, et essendo stato risposto di no, et essendo stato ammonito a dire la verità, et essendo stato interrogato se sapeva, che la Sig.ra Isabella sua moglie fosse gravida, et in che mese si trovasse

Adì xi Gennaro 1615

y Marco Hercole y Nicolo del casal de vasello e
subdito y età di anni 40 / fu riconosciuto dal Rdo
de Conti Vicario nostro foraneo con ordine
del Mto Ill. Conte dato y suo giudice di appello
in Pietro del la Ex. Aud. di Messina e comissa
data in lettera greca y mia Intelligentia
Ex. per publica voce et fama in s'dice che
li sopradti conjugati Conti se hanno tenuto
sono detti il y Catarina Pirrone detti y
y Nicolo Greco di detto matrimonio con la y Gio
Maria Hieropta et questo è succeduto tra il
giuramento datoni Mercordì e Gio. y Catarina
Lobbia fatto di detti Ex. Ill. no detto e y Catarina
ad'ditti più volti. Secondi Ex. Ill. no che i detti
sopra. e Lobbia fatto voluto veder altra cosa di
Ex. non haver fatto relatione, e li suoi beni y in
Ex. mani ad
S. R. R. R. C. et Ex. se remettono.

Io Marco Nicolo Pirrone Exorno e Giuramento
y giurato di Scyla

Essi detti Ex. Ill. Dec. Ex.

Adi 27 / Novembre 1681

9

Conzio sia che venti alle Cappe et alli Sig.ri Giudici di Capua, et Esaminatori di Cardin hà comparso Gio.na Tuglio D.o Matteo de Migliori del Casal. procreato di Cap.lo matrimonio con la S.a Dona Helena Argen: hoggi sua madre, quando volen succeder, et per quella non haver goduti di tutti li suddetti Beni li mobili come Tabeli, cap.li et altri à detta S.a sua madre spettanti, et quali li vogli modo alcuno, et forma pareshi, li dotali come diminuiti, che furono, et apparsero pottchero alla Gio. S.a Dona Helena Argen hoggi sua madre di D.o Gio.na morta ab intestata, vera causa Cap.lis ordis Deo omnes e

D.o

La Q.a Citadafino publicata fece la collatione di Gio.na Paulo di E Andrea Valle mediat. coi Sig.ri Rig.ri

Adi 27/ Novembre 1615

Adi 13 detto. Essendo stata citata alli Offizi et alla Sfa l'Illre S. Duca Sr. Iudice di questo, et essendo di / Corte iij Corp.i ord.i Cam.li Sfi Cons.i Off.i ordinarij et Lucio Donatelli fiscale, mandò et comandò la Sfa Sua Illre che dessero la loro comissione del Sig.r Nello di Giovanni nelli atti di Simone Francesco Scritt.e sud.o per Sindicatore; li sotto di 25/ Settembre 1615, legalizata al solito poi per l'Ill.re Sig.r Nicolò detto Simone volere succedere, et per Cons.e, et Off.o successione haver posto tutta la Iudicatura mista, et Cons.i sopra tutti li Capitali beni li mobeli come stabeli Corpi morti, raggioni, et attioni, et pro.ti spettanti, et loro di ragione della q.m Dona Caterina Vedova et Herede del q.m Ser Pietro d'Arte da Cagli posta fuora nella Corte vigente, et Iuta di d.a Dona Caterina, et nella Iuridizione di tutte quelle Corte nelli Stati altre Sig.rie, Iurisd.ni, à Lei spettanti, et appertenenti di qualche accompagnamento per qualunq.e Sig.r modo via, et forma, morta per Lei, et tempo ricercato, et servata Sig.r ord.e dà Ius omes et solennis et elegans

Adi 19 detto. Fù la sud.a Citatione fatta pubblicata affissa in Cancellaria di S. Marco Comp.i nell'Hosteria del Sig.r Andrea Valle mio Nod.o

Adi xi Xmbre 1615

Essendo stato dalle parti Filippo Lattanzi di Nicolò Notaro di questa Città d'età di sua dimanda giurato, et essaminato sopra il Capitolo 1.mo Nicolò Notaro Reo nel Nome del Sig.r Conte Lodovico fisto del S. Francesco suo del seguito testamento et nel Capitolo del Testam.to fatto in Roma per Ser Pietro Samaritani di Cagli Notaro Apostolico sotto il dì 5 Decembre 1611 mentre viveva Ser Pietro Antonio Scarpini di Pesaro, et Nicolò Notaro Testatore poi di Cagli, et

- Seellenz.ª d'ello Breuitio: et explicatis predª nella quale è già essa mon-
dine detta dalli Heredi predti et d'quelle altre declarando ecciam volle
detta Corte Locale et giust.ª Corte Stabile di Salerno p.ª formalità
et inudata ne Cancell.ª nri el Chiar.mo Sig.re et se detta Corte stay Loro
Cona palude di altra vita Interrogato le d.ª Dona Isabella
habia fatto testam.to ouer altra Cost.ª ordine et li nri beni
Ella non sapeva tal cosa, ad S. R. R. C. —

Le giocata nocturno manutenet ejo Zuan Pietro

Adi xii 7bre 1620

Io Curti Pietro di Guerra Aud.re della compagnia del S.
Cap.n Guerra Isabo de Napoli da romagia en al pre
in questa Città, recevd'età di anni 60 in 70 in circa dal
S. Francesco Pagan citato, remesso, giurato, et alle parte
del Mag.co S. Andrea Scarano S. di Sarno, ecc.a et Mag.
Ogni uno è, che la Ogni Dona Caterina et Anna d'Alto
sono sorelle Legitime con la S.ª Dona Isabella, et
questo è la verità sopra il giuramento datoni
Interrogato le d.ª Dona Isabella habia fatto di
Ogni Ogni non sapeva tal cosa, Interrogato se ha di
altri parenti, Detta Dona Isabella, Ogni S. no, che
le S.ª Caterina, et Anna d'Alto sue sorelle se ha
erano d'altre, ma quelle, sono passate da questa
altra vita, già molti anni, Interrogato se detta Dona Isabella
habia fatto testam.to ò ver altra Cost.ª ordine et li suoi
beni, Ogni tal cosa non ci è stata, ad S. R. R. C. —

Adi 4 Xmbre 1625

Adi 13 genr.
1626

Concessa che arando alle boggi, atalie ff.mi figli di q.m
et sig.r di C. Sig. Cristo Piero Vari q Isabella q Catte
l. e gli tutte cose debite
et legitimam.te
et vista la Rta sopra
ciò fatta, et d.a q.m Isabella morta di matrim.o con la q.m Cglia Caglia
fogata q Simeo sua moglie dicendo, non succedervi
gno di q.st Xmbre 1625 ab: Cadauchi, et Mond: fur.o ac aff.i giudeff.
alle gli minore di contro
detto, alle gli minori di qualuny sig.r modo, via ac forma alla q.ta
cà contro: ac ben.o q.a sua mora ac: comm.a / absentata, ac
ff.cio buon, et diligenda alli figli; ecc
gente Cons.o ac mature considerata
de consuetudine le Leggi in simil
con ordine disponente, fuden fuio Cattedrale sotto la colonna di S. Marco
se scrivente la q.ta Isabella Vari
aff.a del ser.no Cigogna
Ra nell'ad.a mag.co sig.r fed.o Xmbre 1625.

Adi 15 detto 1586 Nic.o Castella q G.o del Cagliari personalm.te
L'esponente, che essendo d'età d'anni 20 in circa, menato di Nic.o fig.o con
lenni di dell'Istesso detto, citato, mosso, giurato ac alla contra
sti mosti si debbo et ha da intendere del q.m P.o And.a Venier q G.o di Cag.a
lenga ac in fauore del q.m P.o And.a Venier q G.o di Cag.a
da intendersi ac Rta ac Int.o circa il contenuto della Rta Int.o
ac ditto constituto
Hanno ss.ti che da di sud.o ne Cattaglé il contenuto d'essa
to, et giurato, che sempre fino di Nic.o
Isabella Vari q Cos.o R.o Cauenta et sop il giuram.to detto che
Indove perueno
andò q Cglia Caglietto Piero Vari é figlio legno della q Isabella
topra q Simeo, debbo
fratelli, ne d.a Vari perueno di legno matrim.o con la q.ta q
Isauer quelli tutti q.a Cglia Caglietto, ac q.o sa che il detto
Cauenta beni ragni fu habitano fuore nel luogo C. Int.o R.o non
ac atti Cadauchi, ac Mond.o fur.o da Cglia Caglietto citato altri
detto fur.o ac aff.o suo figli che il d.o Piero Int.o R.o non sap.a
pass.o q qualunque fig.o detto testim.o sup altra Cosa
matonia, ac formata
alla q.ta q Cglia ac ad grata RR ac R.C. ac J.
Caglietto fu la
madre; Dattorno
altri di medesima
sentis della Parte
seguendo l'atto
Sopra forma q Cattolica

Sopra el resto de' detti testimoni, altri uno per uno
seguit Jgr. ecc

Adi 9 detto ibm

Mis. Sindico p.le Locum Tenens del C. Gobbo d'detta d'manda
Cos. Onl.a n.o ut s. sott.o ut supra d.o Mro atento
mandato, giurato, et alla giustitia ut s. de Li. ne Mi.
Civis q.ta

Cosi R.e p.ticando in Un Causa del Reg.o Dorma
Vari, su che il Mro Vari d.o suo Cognato legato
le mand.t procure ad Cogn.o matim.o Con
la d.a p.ta d'Ilia Cognitrice sua mog.
et p.a è la verità sopra il giuram.to
d'ettoni, Int.o R.e non haver Cognito altri
più fatti, che il d.to Loro Vari, Int.o R.e
non sap.a habbia fatto testam.to over
altra Cog.na d.e ord.ne d'Li Creditori,
et hoc est eius deposita. R. R. ac R (. n).

Adi detto
ibm

Cong.a in off.o il
Sindico Locum
Mro Vari
Cognato
Int.o R.e

Adi 2 Xbre 1626

Adi detto Genaro Concessa da questa alcune leggi e altre che N. Gentil. Seppi e ex.mi S. Card. ibm
[illegible] Leg. comparse S. Eleno Ximenez quella dette Leg. contra Gabriel Vazquez
[illegible] Leg. Regno avanti Com. Sindici Cancell. e altra M. Eleno letto suo memoriale come in margine
[illegible] Leg. Regno avanti Com. Sindici Cancell. e altra M. Eleno letto suo memoriale come in margine
[illegible] S. Gio. Gerol. Spinelli d'Aversa dette q. Leg. fare citare Gio. S. Eleno comparendo
[illegible] Leg. S. Gio. Gerol. Spinelli d'Aversa dette q. Leg. fare citare Gio. S. Eleno comparendo
citandum D.no P. S. Gio. Gerol. presente M.o Gio. Carlo d'Aversa Cancell. S. Eleno nisi causa legitima
citandum D.no P. S. Gio. Gerol. presente M.o Gio. Carlo d'Aversa Cancell. S. Eleno nisi causa legitima
[illegible] alcuna ad alias pro.mi Xbris presenti e hodierno tam comparendi
[illegible] alcuna ad alias pro.mi Xbris presenti e hodierno tam comparendi
per se quam per Procuratorem cum decreto Idem
per se quam per Procuratorem cum decreto Idem
[illegible] Gio. Carlo [illegible] Dietro
[illegible] Gio. Carlo [illegible] Dietro
[illegible] Leg. Regno [illegible] Gio. Gerol. Spinelli Dietro
[illegible] Leg. Regno [illegible] Gio. Gerol. Spinelli Dietro
[illegible] Leg. Regno [illegible] Gio. Gerol. Spinelli Dietro
[illegible] Leg. Regno [illegible] Gio. Gerol. Spinelli Dietro

Adi ultimo detto 1626

Adi 4 Gen.o 1627

Adi 4 Gen.o 1627

Adi 4 Gen.o 1627

Concorso de' nuovi eletti a sbirri di Giud.e di Borgo e Cap.a di Castello

[illegible] S. Paulo
[illegible] Sgnuccio [illegible] Sgnuccio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Adi 4 mens. 8bre 1615

(Coram Spectabili Dño Agnetino Cattaneo Dei et Apostolicæ Sedis Gratia Archiepiscopo Genuensi Sacri Palatii Apostolici Magistro Ac Sacrosanctæ Romanæ Inquisitionis Generali Inquisitore Deputato Ac Reverendo Patre Fratre Hieronymo Ferrario Ordinis Prædicatorum Sacræ Theologiæ Professore Ac Sacrosanctæ Romanæ Inquisitionis Genuæ Consultore Ac Locumtenente Illustrissimi Dñi Dñi Hieronymi Imperiali Sacræ Romanæ Inquisitionis Genuæ Commissarii Ac Inquisitoris Deputati Pro Tribunali Sedentibus Ac Infrascripto Notario Personaliter Constitutus Spectabilis Dñus Dñus Ludovicus Centurionus Filius Spectabilis Dñi Dñi Augustini Centurioni Ex Una Et Spectabilis Dñus Dñus Nicolaus Grillus Filius Spectabilis Dñi Dñi Augustini Grilli Ex Altera Partibus Coram Prædictis Dominis Inquisitoribus Et Me Notario Infrascripto Sponte Et Ex Eorum Certa Scientia Et Animo Deliberato Ac Omni Meliori Modo Via Jure Causa Et Forma Quibus Melius Potuerunt Et Possunt Fecerunt Constituerunt Ordinaverunt Et Solemniter Creaverunt Eorum Veros Et Indubitatos Procuratores Actores Factores Et Negotiorum Gestores Videlicet Spectabilem Dñum Dñum Hieronymum Centurionum Filium Spectabilis Dñi Dñi Augustini Centurioni Absentem Tanquam Presentem Et Me Notarium Infrascriptum Tanquam Publicam Personam Stipulantem Et Recipientem Pro Spectabili Dño Dño Augustino Centurioni Eorum Patre Et Pro Quolibet Alio Cui Spectare Possit Et Pertinere Ad Petendum Exigendum Et Recuperandum Ab Omnibus Et Singulis Quibus Infrascripta Bona Debita Et Pecunias Tenentur Et Debent Et Quibus Quomodolibet Et Qualitercumque Ad Infrascripta Bona Et Pecunias Pervenire Debent Et Pervenerint Et Ad Ea Omnia Et Singula Infrascripta Bona Et Pecunias

Adì 11 detto [illegible]

Giovanni [illegible] alle Leggi [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 3/ maggio 1626

Michelin Pellegrino q. Antonio da questa Città d'età di anni quaranta in circa testimonio predotto per ordine che mirato circa la comp.a ordin.a fatta di nuouo. citato nouato, giurato et esaminato alla presenza del M.co Notaro nostro Infr.o di proprio. et sotto

Interrogando sopra il Capitolo Nono ou dove ou è il q. michelin Barbarigo q. Nicolò il quale ou dice che è sua nepote figlia de nicolò ou q. Zorzi moglier Barbarigo poi è sua nepote ex parte patris cioè figliola del q. Nicolò Barbarigo che fu fratello di d.o michelin ambi figli del q. Nicolò dal d.o Capitan Rotari et questo ou dice & publica voce, et fama & la pratica et cognitione, che ha hauuto con detti fratelli et sua figlia predetta nel d.o Capitan con la occasione andò sotto P.te P.le non sapere che habbi altri più prossimi parenti, che d.o michelin suo padre, quale sotto P.te P.le non sapeva di habbia fatto testamento ne altra sua ultima uolontà, ne sappia che habbi heredi ne descendenti & li suoi beni et sue ragioni

Adì 4 Maggio 1626:

Egual fune che essendo stato Examinato ut supra sopra il Capitolo Decimo & ultimo de detta Inquisitione ou dice che sempre ha sentito dire & publica voce, et fama che il q. Nicolò Barbarigo fu fratello del q. Michelin Barbarigo, et che il detto Nicolò hebbe una figlia nominata Zorzi moglier del q. Nicolò Barbarigo, la quale fu sempre tenuta & reputata per figlia del detto Nicolò, et che detta Zorzi hebbe una figlia nominata Nicolosa, la quale è hoggidì moglier del q. Nicolò Barbarigo, et che detta Nicolosa è nepote del detto Michelin, et che non sa altro

Adi 7 detto 1645

(Presentato) essendo alle Leggi et alli Sig.ri Ill.ri Sig.ri et Sig.ri Consoli Joan di Giorgio Vanzina fatti Ill.ri Sig.ri Consoli dal Ill.mo Collegio di detta Città sudetti et sudetto Anno pross.o futuro Cleri nobili et Rabbelli sopra nro. Stato et Capitani Ill.mi Sig.ri Nro. Vanzina Loro Sig.rie hanno ordinato et stabilito che pro tempore sia Lecito a Giovani et Huomini di detta Città Legger sopra li Libri Civili et Canonici

fatta per tutta Christ.tà Sabbato di Carne.le nelle mattutine in Coro Dic.o a 1

Adi 9 detto 1645

Gian Antonio q.m Angelo Michele Rabbi presente detto Decreto li fu letto Confirmato da Sua Sig.ria Ill.ma et Ecc.ma q.to stato sempre et Decreto del Sig.r Gio. Andrea Pisani Cap.o et Sig.r di Cap.o et Luog.o di Monteruco della detta Città

Essendo Stato di unico et Nobil Ogni parochia et singulari Case habitatione, Sig.ri Consoli Cavalieri et Giudici Gian et Giorgi Consoli et anco Sig.ri delli Sig.ri Gian et Giorgi Consoli Sig.ri et Ill.mo Corpo della detta Città Corpi Sig.ri Consoli et Decr.i et Cavalieri del Consiglio Sig.ri Consoli et Decr.i et Cavalieri del Consiglio Sig.ri Consoli et Decr.i et Cavalieri del Consiglio

Adi 10 detto

Adi 16 detto

A detto. Comparse anante alle Leggi et alli Mtii Sig.ri D. Sig.r et Ass.te D. Conte Sig.r compita Camera mod.a Catt.a Scritta ult.a del p.mo Sig.r Nicolao Bertoglio

Ad. 10 detto

Comparendo auanti

= Sig.r Bern.o Catt.i Sudd.o debb.r et D. Sudd.a Comparente Cat.i tutrice Curatrice bona li nobili Cattaneh. cum Sig.r suo et loro deross.o Nep.te Hier.o Vongha loro barba paterna et Sig.r Gio Batta Vongha loro pat. nep.o Sudd.o debb.r et Camera potentiae Sig.te altre rag.ni cessi et Cessionis dati loro barba suo et ors. potend. Vigentibus rag.ni vede cessa et forma Iuris Adesti Sig.ri Curatr.i Sig.ra potere cuiuis pubis Not. Cam.a Collegii Iudicum et Cognit. potere de tutis eli Curat.i cum Sig.r suo Iuxta formam Edicti Leges Regias

Adì 18 xmbre 1623

Adì 4 febr. 1623 Comparsa nanti alle leggi, ecc.te M.ri Gio: Batta Cocalda di M.ro Ant.o di Cond.a in Cong.ne di S.a Croce Alessan.a
ad Rigneca, et espte d'Angelo Angelini, et Gio: Maria del q.m Gio: Batta
de Aiste le Fiandesi Langua.do, cioè de le Xarcamara di Turino del
q.m M.o Pietro Cocalda Castel Thenente Alegato nelle sudett.e, et d.e cau.e
sotto di 18 xmbre hauer nuoue tratti li uenti tenie, negli ecc.te Cau.e
1623 alle gli sieno chiamati, ecc.te Mag.co Gio: Batta Cocalda q.m Pietro
p.a comparsi, et hauendo Mag.co Gio: Batta Cocalda q.m Pietro
p.a ciò sieno stati Mag.co Gio: Batta Cocalda q.m Pietro
mal.te constituiti, ecc.te Mag.co Gio: Batta Cocalda q.m Pietro
ricorsi alle leggi, et Mag.co Gio: Batta Cocalda q.m Pietro
ricorsi (ma prima) Ascanio Ghilo morto già anni 18 in circa, ab intestato,
ricorsi (ma prima) ne sendo altri più prossimi, ecc.te Mag.co Gio: Batta Cocalda q.m Pietro
disponenti, ecc.te Mag.co Gio: Batta Cocalda q.m Pietro
Cocalda q.m Pietro
Cocalda q.m Pietro

Adì 30 genº 1625

Giorgi Fusch, q Constⁿ dalle Zemarra d'età
d'anni 30 / Test. nº nella test. ut ante d'Atti, dell'
munit, giurato, re d'ord: del Sig.r Mich.
Remedo g.le di S.re ex Sd. di Cand.a Ost.
Inq.o circa
Ogni Sa ho benⁿ conosciuto q.to q.m Illem
Alexandinopta, la q.le era amica intima della
q.a Sig.a Alexandinopta la comp.e q. Sig.ri
de ch.o fatto d.a q.m Illem Sig.ri d.e q.m
Alexandinopta, ac.to e
nt. dottⁿ, Sud.o de Ca, re ctia, R.a q.m ci
dire, che sono d'un med.o casale, et d. Illem
ano tenuto un battesimo d.a q.m Illem, Alexan
dinopta, Inq.e R.a non hauer cognitione di
Illem altri più prob.mi giuramenti, d.a d.a
la comp.a Inq.e R.a non hauer da meno altri
altri giuramenti nell'obtento grad. che d.a comp.a
Inq.e R.a non sa se habbia fatto testam.to
ne altra, lega ordinat.a di ch.a ricchezza,
se non se et in ad gratia R.R. de R.C.
de q.

Adì 24
1625

Adi 18/Xmbre 1625

Adi 24 feb.o 1625

Adi 10 Genaro 1645

Conciosia che auanti alle Cesse Case alli 8 di Aprile Indizione di Proprio, et Mastro di Cancelleria è Comparso Gennaro Maria di Marco del Casal Grenchi fatta Jurare sulla Croce per bocca di Dona Maria Virginia sua moglie Citata per questo giorno Requisita Nobile Virgilio Notaro del q. Giorgio Virginiano Gallucci Procuratore del Sig.re Duca di Bouino, Comparendo in tempo succedente, et Instando Essere Causa contradetto, et Rebelle. Cassata et annullata che fusse, et essa Dona Agnese Virginia Gallucci Citata per questo giorno Requisita Nobile Virgilio Rebelli

[illegible] altra Legata ordinazione per li suoi
Beni ed Effetti mobili e
di Stabili Ragioni e Raggioni Attioni
Jo Gio. Batta Gio Stefano Lupo Not.o C.

Adì 25 Gennaro 1680

Dona Lucia relaxata di Giorgio del q. Giorgi vedova ed
hora habitante in questa Città, nella Contrada di Santa Maria
Cardenale d'età di anni 80 in circa Testa
Testata conosciuta da Jacob Campis
Cittadini di questa Città citata Monica Giurata ed altro
Testimonio del Ill.mo Sig.r Gio Batta Gregorio de Gregorio Cancelliere
ed Notaro della Città nuova di Capodistria che da
Testata Dona Lucia sudetta sia sana di mente
Memoria ed intelletto come da Essa
Interrogata fù detto, che Essa Testata
Testatrice fosse sana di mente, Memoria ed Intelletto
Testata rispose, che Essa Testata
Testatrice fosse sana di mente, Memoria ed Intelletto

Ad 8 Gen.o 1625

Comparse auanti alle Leg.ni, acolte, sp.li sessioni
di S.a Cr.a d. Carda sp.le Compl.o Giorgi Blati q.m Matteo
dell'Ambaro, ou habita al p.nte, di corpo robusto
et di gran.a, quale hauendo tutti li beni, si mobili
che stabili, che di qualang modo fur.o acq.ti
iuspess.o alq.m Iannj Blati di Progr.a q.m Giorgi
Iannj, rep.te, che fò del q.to Com.le morto
senza nessi fig.li fò comm.te la sud.a ord.a
Leg.na nè altri piu p.ssi parenti

Sottos.tò la C.ta di Strida sop.ta q.l Cassa di S.to Matteo
D.no And.a d'Aiello mins.o cui Com.te da q.l

A dì 15 genº 1625 in

Conciosiache auanti alle leggi, e statti d'Sua Mtà fusse
et è dicreta, che Constantin Sguro de Andrea
et li sia data thorgliato terrº del castel Ced. dicendo
esser suaed., et d'quella hauer puotti trar li uineti
ferri si nobeli, cõe Arbeli, regij de altri Cadauchi
et Mord: fiori et argij cuiatti d'qualuncq regni
mod, nia, et forma el q Constantin Sguro
dubin che fin suo ꝓpio termine de sangue morto
già X/ anni Mª abintestato, et dto fatto, et
senza altri più proꝓ parenti, ideo adi 15

Fù publicata la dta Arida et la colonna di 5 marzo
ꝑ Ard: Vic.le mini. cõe lui Rtº a

Adì 20 Gen.o 1615

Adì 23 Gen.o 1615

A dì 22. gen.° 1625

Con.to che auanti alle Leggi, et alli M.ci Pr.ti Leggi
et Off.li di Candia la Comp.a Cam.da Comazola
fu Michiel Gobetti, p.reata di Legro matrim.o con Cam.da
Cat.na Trivisa, q.m Bereto, q.m Nadale, dicendo volersi
cedere, et p.ten.e buona parte delli suoi beni
si mobeli, cole Arbeli caduchi, et mod.i fur.o
et argn.i spettanti alla q.m.da Cat.na fu sua
Mre Legna, et specialm.te nella mità delli beni
del q.m Vit.o Trivisa, q.m Nadale fu barba d.a Cat.na
nelli qli resta Cat.na vicende hà tenuto qua.na rel
Nre, et Pedra sua dell'off.o d.o di q.o Notta
Rogato, ac autentica forma di mano del P.d Nad
re Cabr.a fu Pietro d.o off.o sott.o di 31 Luglio
1621, et sottoscritta dalli d.ti M.ci Pr.ti d.o off.o nella
qle siede attesi detta attrice di succed.e nella
giusta, et integra mità delli beni di d.o q.m Vit.o
Trivisa, et cole Instro, alla ql mano s'habbia
relatione di tutto il suo contenuto, mosso d.a Catt.na dal.a
ragioni. rinuntiata, et seruata altri più fidi nel
non succed.e in tutte, et singole ragioni, attioni, et
Rasn.i di detti, cole dimissorie à ciò giuocheuoli
spettanti, et salua semp.e gratia

Fatta fu Data in Venetia nella Cancelleria di S. Marco d.o
Andr.a Valle mi.o cole sui Att.i

Adi 9 Aprile 1626

Conclosia che auanti alle Leggi ne atti di Mes. Pl. g.li dispe
ne corti di Corte ecclesiastica Camª mad.a Lyginia
Carinopolo f.a del Nil.o ne Conuerte del mag.co Fabio Rossi
Vedite, vedili Comiss.a ad vend.e Instituita p il testamto del R.do D.
gentem.te fù Mare' Ant.o Dafnomile, q.m Nicolò seo nepote
ne uiste le Tride fù Mare' Ant.o Dafnomile, q.m Nicolò seo nepote
ecclesiastico fatto di marco dello Nicolò Calamaro Mad.a sorella
fatte cose di 22 Marzo 1625 at de Notte, dicendo di nò esser
genº 1625 alle giunta et giurò haver molti tutti li mobili
gli niuno hà conosciuti, si mobili che stanti, mossi et stabili,
che hauerà lasciò che dimittoli ordinari, et Nicolò fusse ogni
buon, et diligente pusteth. di giuramto Nicolò mado, via, et forma
corpo che mata Mad.a Mad.a Maria Quirina q.m Nil.o sorella,
conside che conside
le leggi intal mat.a che fusse della Mad.a ordinata, et mise
diligentemte le leggi di d.a Mad.a Mare' Ant.o Dafnomile
speciale Calogeracato di legitimo matrimo con il q.m Nicolò
ultimo del Nicolò morta abintestata, et senza altri figli
già premorti nell'anno
mag.co Cons.re di
ultimo Aprile 1626 di fatta fusse la stride sopra la volontà di Mario
portata che la stessa fusse stride sopra le Robbe mobili che stabili
quali dell'Nicolò mobili
morti si debbano vendere ad Adi 9 Marzo 1626
dentes ad incantandi. Nella Legge statuta in materia di fatti concetti di testamenti
ad Cons.do Stando
Nicolò figlio di Nicolò
Nicolò Nicolò
Nicolò
Nicolò

ext^a

Atti 7/ Febro 1684

Conclio ha che avanti alle Appe ex altri Chi di Guardia di Inquisitione, ex ord. di Cardinali Congl. il Padre Reggente della Congne ex come confessore del Sig. Duca Alessandro hora padre come figlio che è stato nel suo governo di Fiandra, hora sposo della Sig.a Donna Maria Beatrice Cenci, hora padre come figlio che è stato nel suo governo di Milano, hora sposo della Sig.a Donna Maria Virginia Borghesi, hora padre come figlio che è stato nel suo governo di Spagna

[illegible] Adi 29 / Marzo i[illegible]

[illegible] Sabd. Maria q. Michel[illegible]

[illegible] del Casal Agnano [illegible]

[illegible] uil.o di Mauro Co[illegible]

[illegible] d'età di anni q[illegible]

[illegible] nell.a q.dam [illegible]

[illegible] capo di la Cost.[illegible]

[illegible] di nuell.o Jura q.to [illegible]

[illegible] Laudato et [illegible]

[illegible] storia del q.to [illegible]

[illegible] Jone [illegible] Jll.e di Jno [illegible]

[illegible] et ed.o di Cost.[illegible]

[illegible] uero a che il [illegible]

[illegible] Sabd. Lapod.a q[illegible]

[illegible] al fece in cà[illegible]

[illegible] et cost.e in pa[illegible]

[illegible] nel cost.o in Co.[illegible]

[illegible] nel q.to Jone pap[illegible]

[illegible] Lunello che fu[illegible]

[illegible] q.to opra Giorg[illegible]

[illegible] patrono di q.to [illegible]

[illegible] con la q.ta ne [illegible]

[illegible] in pri[illegible]

[illegible] q.to Jll.e che [illegible]

[illegible] q.dam Jll.e [illegible]

[illegible] q.l altro ca[illegible]

[illegible] con li q.ti q.to Jan[illegible]

[illegible] et opra Giorg[illegible]

[illegible] il detto q.to [illegible]

[illegible] q.to che il [illegible]

[illegible] fatto nell.o q.to [illegible]

[illegible] q.dam Jll.e q.to [illegible]

[illegible] la Cabella q.to [illegible]

[illegible] opra altri q.to [illegible]

[illegible] uole Sabd. et [illegible]

[illegible] Barbara pace[illegible]

[illegible] di q.to Ant.o Cost.[illegible]

[illegible] q.to et la uedova [illegible]

[illegible] il q.dam Antonio [illegible]

[illegible] Lege che non ui [illegible]

[illegible] R. R. C. [illegible]

[illegible] Michiel di Mesto q.dam [illegible]
[illegible] Cam.a R.a Sundici

[illegible] Sant'Anastasia

[illegible] Sant'Anastasia

[illegible] et Jllustre Dn.a Dn.a Agnesina Pignatella uxor matre ac cur.x leg.
[illegible] succedere debbano in
[illegible] nuncupatiua ultima uoluntate Mariuolo Cappuccio q.m Sabbato q.to d'ecta Agnesina
[illegible] ultima uoluntate disposto et testato tutte le sue robe. che gli potessero aspettare
[illegible] q.to et q.to mundo [illegible] dalli beni della q.ta q.m Dona Virginia mancomarito
[illegible] q.ta q.m Dona Virginia Acta materna en cio di poter disponere la q.ta hereditate nel
[illegible] mancomaripula nuncupatiua en Dona del q.m Sig.r Carlo Vastro q.m q.ti suo en ui [illegible]
[illegible] di.a Dona Agnesina en Atto pubblico di.o q.to en cio hauer la remonzia en cessione
[illegible] q.to a q.li q.ti Sabbato ultimo Dando a chi spetta minute stretti scritti d'obligationes
[illegible] en q.to meglior modo iure et forma en conformita della
[illegible] Sabd. Ruota, Sedia Romana Legista — Adi 20 / Febro 1624.

Ill.re Sig.re Dn.a Dn.a Virginia Dona del q.m Piero Sabbia nel Castel Nouo
et Dona ecc.te in questa Citta d'etta di anni 25 / 27 incirca
q.le nd.a nell.o q.to et ch.o Dott.e Sig.r Gio. Batt.a Cappa Cons.re della
nd.a Ruota citato mundo, iurato et alla perizia del infr.o
posto Sabbato Jll.e di Agosto, et Jnd.o

Jll.e essendo d'una medesima Casal con li Jll.ri Conti di Sio
che sono q.ti Jll.ri q.li Cappuccio nacquero con il q.m
S.r Nicolo Vlagio et questo è la quarta volta il giuramento hauendo
dondo le d.e q.m Dona Agnese Pignatelli hauuto hauuto
q.ti altri q.ti Jll.e S.r che si ha altri che li q.ti constituisce
Conti Mariè et nacque dondo le habbia fatto nell.o
auer altra Legitima ordine q.to li soi beni Jll.e S.r che si
sia di sua Casa Cappuccio, dondo le casa et pianta Jll.e che è
d'un Casal come q.to li q.to li detto nell.o Jll.e
bene conosciuto Dona Virginia mancomarito Vlagio che fu
q.m dondo nell.o che fu madre nell.a q.ta q.m Dona
Agnesina Pignatelli q.to creata con q.to q.m Mariuolo Cappuccio
q.to marito d.a q.m Dona Virginia en una sepultura Marchesana nelli
q.ti Conti Mariè, et nacque Vlagio nell.o Jll.e Chiamato Gabriello
d.a Virginia una q.ta volta nacque Gerardo Jll.e q.to
q.to questo di Marchesana nacque Gerardo Jll.e q.to
S.r Che d.a q.m Dona nacque tra Gabriello q.ti Gerardo con il q.m padre
Carmosino nell.o et Gerardo Cappuccio q.ti en testo si dice
nell.o Jll.e Chiamato una sua sepoltura Giorgi nacque q.to
q.to nell.o opra di Marmo Marchesana q.to Jll.e d.a q.m Virginia nacque
ma di si ha trouato altri q.ti q.ti di d.a Cappuccio cioe Conti Mariè
et nacque Mariè et Gerardo dondo le casa et pianta Jll.e che è
d'un Casal come si dice q.to nell.o Jll.e dondo Jll.e S.r no
ordine q.to li soi beni q.to che si sia al loro nel casal q.to
morte se d'altri q.ti, et Leg. Nona ex.
D. S.r R. R. C.

Adi 29 Gen.o 1624 di mia pub.a offitio Cedimata by Cit. di Napoli Come resta

Sancto Nicolo q.to die vig.o

Sancto Nicolo

Adi 29 gen.° 1625

Adi 29 detto 1625

Adi 29 detto

Adi 13 Aprile 1626

Atti di Sebastiano

Cognt. ut supra Hemanuel Cypria Procurando &c. nomine &c. dicta
Dna Maria Constantina vxr. dicti q. D. Antonii Carbonchiela ind. uxor.
ac procuratrix dicti sui Mti. ex vna parte et Cognt. ut supra
ac procurando dicta Dna Maria Constantina Mti. ex altera
parte Cognt. ut supra procurando nomine quo supra
dicta Dna Maria Constantina Mti. ex altera parte Cognt. ut supra
procurando nomine quo supra dicta Dna Maria Constantina
eius matre ex vna parte et Cognt. ut supra procurando
nomine quo supra dicta Dna Maria Constantina Mti. ex altera
parte Cognt. ut supra procurando nomine quo supra
dicta Dna Maria Constantina eius matre ex vna parte et
Cognt. ut supra procurando nomine quo supra dicta Dna

Adi 5/ febr 1625

Cessio fù che avanti alle 12 hoggi se alli Cl.mi SS.ri Giud.
di Proprio et essendo con il Condrio sig.r Compare Andrea
Marchi dal canal Limbacchi dicendo voler succeder et
per successor haver tutti li suoi beni à Nobili
come habili di qualunq.e conditione et stato che fossero
et aspettar potessero. Alla q.m Donna Anna Maria sua
figlia procreata legitimam.te con la q.m Donna Lygia Antonella
morta ab intestato senza alcuna legitima ordinatione già essendo
SS.ri et senza più altri prossimi parenti in d.to S. più avanti
et successori di beni et heredità della detta q.m Lygia
Xilla sua M.re d.ta. et detta morta avanti d.to suo figlio in
detta legitima ordinatione sia come

q.m
Lett.a Antonia fù q.m Sig.r Gio Batta Collona di S. Marco et Gio Batta
Delle Mirail come heri fù il ord.o

fol 5° / foro 1626

fol 13 / mappe

ext. 1626

Le qual cose
se el fosse en
diligentia de ex.
e uiste le parte predicte uolendo ut. procedere, et per euitar
spesa fatta una
fatti li infrascritti beni di qualunque genere
fatto 1626 alle
qualitate
contradicto, en
tanto
bon et diligente
consiglio, et matura
consideratione en considerace
le cose in fatto
proposto disponer
et giudicate la legge
nel sequente Cedola
che le parte predette
debbano eleger una persona
et come in quella alla qual si habbia
relatione en Nicolao theologo q. Joan. del cl. s. thoma
ordine, considerato l'età d'anni 70 in circa
hanno li Mag. SS.
di prosp. ten. sotto
che il pred. Nicolo
Caffaro de Blobloco
fosse herede
delli predicti
beni di qualunque
genere
ext. fuisse, et
spettar potesse
al q. Nicolo Caffaro
suo barba
detto à esso
di poter
predicte
se seguir l'atual
et corporal possesso
de tutti
ubicunque et quod
quocunque
in forma
la predicta
quelli

Exhibita / Magnifici Domini Consules Iudices Proprio et Assessores Curie Ciuitatis Ianue congregati pro tribunali sedentes in Palatio Communis Ianue ad Sanctum Laurentium more solito ad sonum campane et voce preconia ad infrascripta audienda et expedienda congregati videlicet Nobilis Dominus Nicolaus Spinula quondam Domini Lazari Nobilis Dominus Iacobus Spinula quondam Domini Nicolai Nobilis Dominus Iacobus Spinula quondam Domini Baptiste Nobilis Dominus Iacobus Spinula quondam Domini Nicolai Nobilis Dominus Iacobus Spinula quondam Domini Iacobi Nobilis Dominus Iacobus Spinula quondam Domini Iacobi Nobilis Dominus Iacobus Spinula quondam Domini Iacobi

Adì 8 Giugno 1610 Xenoman

Xisto Tinghino q.m Catt.o del Casal Agnati d'età d'anni 48 in circa Testimonio ricevuto da Giorgio Offatto Cap.o Citato noviter, Jurato et alle presentia del Cl.mo S.r Michel Dimitro Giudice di Prospero et Cons.o di Sud.a Città et Stato in Loco sopra la Rip.a Strada di Mezzana Cattoglio questa in scritto preso per me Theologiera.

Alli ni ò dire che S.r Nicolò Cafaro q.m Stefano già padre, delli Sassi, et Nicolò, procreati di Leg.mo matrimonio con la q.m Dona Cigiza non ni ò dire la sua prole, quel Sassi là di Leg.mo matrimonio procreato uno figlio chiamato Nicolò, Nicolò sarà vigilante del q.m Nicolò Cafaro fratello d'd.o q.m Sassi, et questo è la verità ò sia il giuramento datomi. Item alle quel Sassi là nominato come sopra d.o Nicolò comparente con la q.m Dona Cigli non ni ò dire la sua prole et tanto mi ò detto Sud.o Test.o ò che d.o q.m Nicolò nd là altri più prossimi parenti che d.o Nicolò il comparente suo nepote, et questo ò perche sempre hanno habitato insieme con d.o q.m Sassi et Nicolò Cafaro. Item alle 4. ò che d.o q.m Nicolò Cafaro nd là fatto testamento nè altra Leg.ma ord.e per li suoi beni, et tanto mi ò detto

D. R. R. R. C. —

Michiel Dimitro Giud.e di P.o et Cons.r di Sud.a

A dì 22 feb.° 1655

Comparsa che auanti alle leggi, et alli Mag.ci Sig.ri Giud.ci ord.ri di Lei Sig.r Mag.co Cap.no Critico, V.S. nel Mon.° de
D.e Mona Lisinga sua moglie del C.to Schiga
ferr.° del Cast.o Belues. d'vendo p.mo vg.to Gaspare
[illegible] auer molti beni, mobili
et stabili, cioè stabili consistenti
mobili, cioè Letti, Casse, Sedie, Tauole, Cad.e
diuisati, Cadreli, et Mastri fuor.° de ogni Iustitia
et modo, via, et forma alla q.ta
Maria Codrapadosta q.m Gio: Pietro che
fù del q.m Gio: Pietro, molto più vicino del
abintestato et senza alcun giusto dritto
Et la Giustitia fù pubb.ta per Iacobo di Pietro
Ant.o alla mia Cam.a et Lei P.te

Adì 12 febro 1625

Correo sia che auanti alle Leggi en alli CCCi fò Gudice di Procio, en essa Cardia fra Cosp.a Dona Lequel vuol'esse heis Lotomeis fglio del q. Costi procreata di Cosp.o matrimo
el dice, en silicet
eserseté, en visita
le ibidé cosa sia
fatta vna fede
vostra 12 febro 1625
alle quali mano si
contenta, en hauuta
diligente cognitio,
en matura consideratio
en cognitione de cap.
ci simil proposito en
dispositi en specialité
la Legge del medes.
Cigogna de relem.
regn. collegio vso
di diritto fausto in vo
dispositi che le medes.
non si debbano alcuno ma dubitare
interuenendum q. Nicolò Rotolis q. Fazzi da questa città seruitor dell'Ill.o S. Andr.
en come in quella alla Bona il cond.o d'età di anni 30 / fu uiuda da me nod.o Notar. q. dotto
vsel l'habbia celebre per esser ella ricco vedoua honesta, en alla parte dell
en omnib. cautelis
loro &c. Ill.e mu.
dubbio q. Sesto Nicolò Vl. di Cipro, en l'ab. di Cond.o en Nicolò
Sesto che la costa Ill.e vi è dire la Sr. Dona Aletti Potamei è fglia Cosp.e del q. Costi.
Dona Aletti Potamei procreata di Cosp.o matrimonio con la q. Dona Aneta Varachopula
fglia del q. Costi. greco Costi en questo è quello vi è dire Nicolò se da Dona Aneta
si Cosp.e matrimonio con Nobile Calciato d'altra fglia Ill.e la q. nò che la cond.a sebben sono
la q. Dona Aneta Varach. altri dui maschi ma di loro fatti d'altra vitta già
vedua sebben si en, cioè, Michali en Giorgi Nicolò se da q. Dona
vuol hauer poter Aneta habbia fatto testamento i altra Cosp.a ordre
vuol li nobili Dona Aneta Varachopula. Li suoi beni, Ill.e non vi è dire tal cosa Cosp.
di Nobeli come Nobeli
Nicolò en dimissioni per
cap. en del che quando il giura mento da torni en Leg. cosa en Ill.e lo torno
vuole fare en cap.
Nicolò alla cond.a Dona Aneta, ma di dire il vero ad
Dona Aneta Varach. Cognoscalla cond.a Dona Aneta, ma di dire il vero ad
sua madre dubbio Ill.e odendo come dice non cognoscendo Aneta si è stato grida q. Ill.e
vuol hauer poter
Nicolò Nobeli
Nicolò Nobeli hauer cognitio
l'actual, en corporal possesso de tutti chi beni attinenti quodcumque, ingressum, Judicia La Cassa
delle Leggi, en liuata in omnib. La cond.a sua Nobil.a en

Sancto Mercadante le 4 ott.e 5C

Adì primo marzo 1606

Michelin Alexandro de Lupis q Jacobi dal val[e] Maltese, d'età
di anni 30 / in circa, et me no. test. per cher che merito
loro gratia mesi sedici circa, morto, furato et alla giornata
giurato et bapt. ffl. essendo d'un medemo val[e] con la
mad. q Done Anna Vassallo, la qu[a]le dice che di legitimo
matrimonio ha procreato con il q Catho Catomiti no
ffli, cioè Done Anna, michelin, et Giorgi, nè d'altri
non ni ò die, et questo è gratia loro, ni ò die
Dondo ffl. no che si ha detto ni ò die
Done Anna, ma li altri dui sono passati già anni
da questa vita, Dondo ffl. ni ò che si ha fatto
testamento, nè altra cosa ordine q li sia, ni ò
et tanto ni ò die, Not Lel mag
D. S. R. R. R. C. —
Sotto Mualle q Dni extor &c

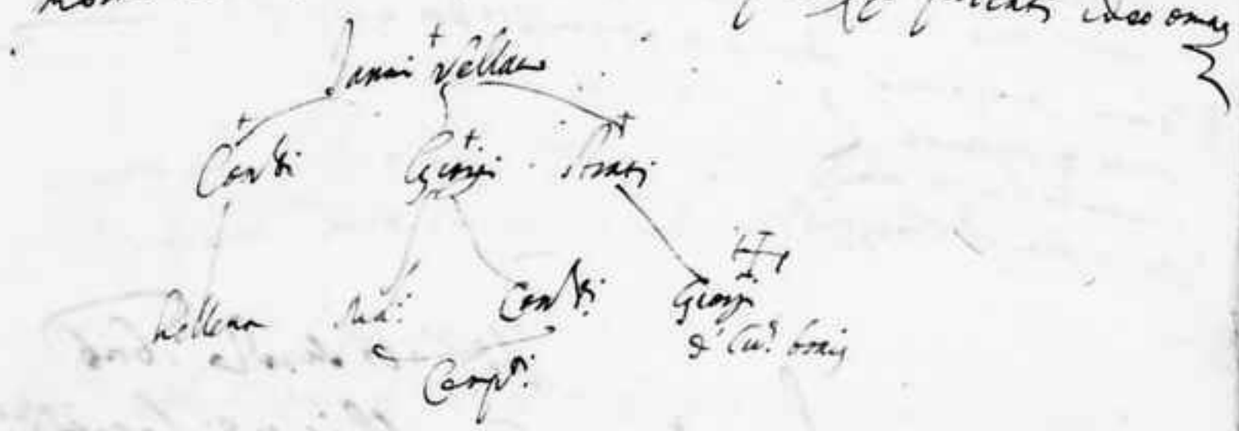
[illegible] q. Lunardo Maurogiani
non hà lasciato d'altri più prossimi
heredi q. Orsetta sua sorella, Mag.co Ill.
sig.r non mi fò dire altro, se mi habbia
fatto intendere altro di quanto
Ri. quei beni, che lui venendo di vita
dell'Arcipelago è morto, resta
in potestà R. R. al R. C. de d. beni
subscritta mano propria

Adì 25 Mag.o 1626

m.o Pietro Bangalo q.m Thomaso da q.a Città, fatto
Dotto, nell'anno 1. Stride di sua età circa, molto
giurato, al modo de quali fo, se Dice, circa l'hora
Ori Ave di la pratica, se cognitr.e, che havesse con
la retta q.m Orsetta Maurogiana
vivo dire sopra il giurato dottori, che era sorella
legitima del q.m Lunardo Maurogiani absentato dalla
Città, e la verità, Dice, Ill.re sig.r non che
Ill.re q.m Lunardo non hà lasciato d'altri più
prossimi parenti d'essa Orsetta, se bene
Ill.re Lunardo habbia lasciato d'altri beni, oltri
quelli, che sono stati Dice, Ill.re non sapi s'sia
stato testamento over altra cosa circa
Ri. quei beni, che lui venendo
dell'Arcipelago, se fi stato che hà
sentito vendere il suo Ri. regalo, à gratis
R. R. al R. Cata.o

Atti in Notar 1626

Contessa



Atti in Notar 1626

Adi in Mon.o ibm

[illegible] delgaire Rod [illegible]

[illegible] del. charatteri d'ess
[illegible] gli nella 3 dis.
[illegible] espressa
[illegible] del Rod.e nel Regno
[illegible] Cattaneo della Città

[illegible] che Lett.a Diritto
[illegible] Jure Civ.
[illegible] Civica
[illegible] Jurisd.e
[illegible] nota legge
[illegible] Consiglio
[illegible] Consulto Grande
[illegible] Cancelliere Capitano
[illegible] Jurisd.e Sedia
[illegible] Giud.e
[illegible] Civ.le
[illegible] Civ.le per la Cancell.a
[illegible] Città
[illegible] Civ.le

[illegible] Cancell.a Capitano
[illegible] Civ.le
[illegible] Civ.le Pret.e

[illegible] Cancell.a Capitano
[illegible] Civ.le
[illegible] Civ.le Pret.e

Adì detto [illegible] Cancell.a Capitano Civ.le

Adì detto [illegible] Cancell.a Capitano Civ.le

Adì detto [illegible] Cancell.a Capitano Civ.le

Ad 4 Agto
1626

Ill.s Giorgio Ven.o q.m Nicolò del Cad. Pedrani d'età d'anni
46 c.a celibe, monetto Liriato, et alla penitria
quo infra exhib.to et Iurato

Ill.e essendo d'un medesimo cad. con li q.m Michelin
negro, et nacque Nicolò figlio dell'Andrietta sui lo dice
che sono figli legit.i procreati di legit.o matrimonio
con la q.m Dona Angela Maria Cogita q.m Michelin, et questo è
la verità d.o Ill.e S.r sà che si sà altri figli che li q.m
d.o Ill.e S.r sà che si sui lo dire le battia fatta
retanesco ne altra legit.a ord.a et li suoi dicti et
tanto sui lo dire Iuro il giuria nerbo datorio, et
cetera
D. G. R. R. R. C. —

{ negozio uis Ios martiro patrono th me or comm ———

{ Medici d'Ill.e Giud.ce d. P.e et cram.r d. Cud.a —

Ad.i 4 Agosto 1626

Comparsero alle Leggi, avanti di Noi Gio: Batt.a de Gasparis per l'Ill.re et Ecc.te Sig.r Conte Gio: Batt.a Cadorna Cav.re Gran Croce de SS.ti Maurizio et Lazaro, Gran Cancelliere, et Consigliero di Stato di S.A.R. et Gran Contestabile di questo Regno, et Sig.r Duca di Terranova, Principe di Castelvetrano, Marchese di Pietraperzia, Conte di Caltanissetta, Barone di Belici, Signore delle Città, Terre, Castelli, Baronie, Feudi, Case, Stati, Mastrodattie, Secrezie, Portolanie, Gabelle, Dohane, Mero, et Misto Imperio, Jus Gladii, Vassalli, Homaggi, Quarti, Relevii, Adohe, Collette, Donativi, Jus Prohibendi, Jus Proibitivo, Jus Prelationis, Jus Retentionis, Jus Exulandi, Jus Exigendi, Jus Tratte, Jus Revocandi, Jus Reducend

Semmes, et insequitur la giusta [illegible]
nità della [illegible] benemobili
[illegible] mo G: Mediolanen, [illegible] Carolier [illegible] città
[illegible] nobilium, seguiunt nella Contrà di [illegible] Instituto Cato Suriano [illegible]
seguiti [illegible] 35 / Mobili ritr: ut: testr: ut ante [illegible]
giurati, et [illegible] quos [illegible] Mo: Curatore
Così Mo: la verità a-[illegible] [illegible] Cadmani
il compl: e [illegible] [illegible] et naturali [illegible]
[illegible] Cadmani, [illegible] ambi [illegible]
[illegible] Cadmani, et [illegible] [illegible]
medr: nitiendo, Mo: [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Siegliansi Cadmeopolis. Mo: R: [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] Mo: R: [illegible]
testamento, [illegible]
[illegible]
[illegible]

Adi 19 / Marzo 1686

Corlio fia Sua auersa alle Cose et a la Cl.ma Sig.ra Fiuria
di Rospigo, et esh.e di Cond.e de / Cogl.o q Pietro Bernardo
in sua specialità et per nome de Dona Francescheti
diona en uirtù pur uolle fatta de q Conti Giouan
di Cesi matrimonio con la q Dona Isabella Colobraro loro
Cesa nuda duendo d.o S. voler mend.o en q mention
hauer potuto tutti li uitali beni li Robeli come sopra
sch en uirtù di testatione di Nicolò che fu loro, en
spettan potessero alla q.a q Dona Isabella Colobraro
fra loro nuda morta ab intestato già essi in Vita senza
alcun figli che li q.i en uerta alcuna ordine, ne altra
q li uoi beni fra d.o ones e

Vsa Stida fu.o pubblicata sopra la colonna di la ruga
q q Andrea Valle uicial al d.o q

Adi 19 Marzo 1626

Adi 18 Aprile 1626

Concessione fatta a Gio: Pietro Gavala

[illegible] T: à mad.a Chiarella d'altri fatti, che il Test.r
ut consegue[illegible] Vr. Michele Cavala, Mad.o di Sig.r mio che
[illegible] non lia fatto testam.o nè altra Ragion
[illegible] tutti atti
[illegible] Ven, ubi supra Il R. C. et J. et subscripsit
Ita dicunt:
Formula Dicendi
Legis, Sequitur V.
Gio Battta Cavalla test.o ass.to quanto di sop.a com.o giurato
Michiel di Mello Giud.e di P.a et examin.r di Cand.a

A dì detto

Mi Gio Battta, T. G.l del C. a romanina d'età d'anni
40 in c.a: Ex. Il mad.o Pr.o Giud.e Cen, test.o
ut ante Dixit, citato, monito, juratoq.
et modo, quo sup.a Ex. et Mad.o Cercatore
Cui Dic.e aspendo il P.o Giovanni Cavala sorian
nel nro L.o, ca anco in.co habitante, mi co
dice, che [illegible] te. Le legno del q.m Nic.o
Cavala Ex.r di Leg.o matrim.o con
la q.m mad.a Chiarella Dall'Holmo, ilqle
Pietro Cavala morse in pupillar età,
doppo la morte di d.a q.m sua madre, ne fu
la verità sott il giuram.o datomi, Mad.o Pr.
sig.r non, che il d.o la P.a mad.a chiarella
non lia lasciato d'altri più figli, che il d.o
Nicolachi, Mad.o Pr.e non haver da
chiarella fatto testam.o ne altra ord.a
di lei ult.a, ad gratia R. D. al R. C. et J.
Michiel di Mello Giud.e di P.a et examin.r di Cand.a

Adì 3 Marzo 1626

Andrea Venier testamento a. 1500

Andrea Venier testamento a. 1500

Adì 21 Agosto 1626 143

Comparsero avanti alle Leggi, ne gli atti dell'Ill.mi Sig.ri Sig.r de
Leggi D.r C. Vicelegato Giorgetti Zlaitz q Nic.o Dev.o
in 2.do voto con la q.da Lorka Apicogla, et Michelin
Zlaitz Albergato di d.to q Nic.o Dev.o in Z. con D.na
Maddalena Gramaticogla, dicendo ambidue voler
godere nelle sue giuste parti, et portione de' tutti li
beni, si mobeli, come stabeli, fug.o et ogn.i quesito
alla q D.na Christina Zlaitz loro comun Sorella
lasciando l'altra giusta 3.a parte de' detti effetti
à chi de Jure aspetta. Morta Gio.a fu seguita altri
più giovani fratelli, et senza Legitimo testamento
ò altra ord.ne di ogni stata in tutto il tempo della
sua mente capta, nè havuta la mente sana
di poter far Legitimo testamento ò ordinat.e d'ogni

Qui
La Sud.a Gio.a fece sotto la colonna di S. Marco
et no.o And.a Valle nunc.o con cui atte

(Cretacio) Essendo alle Leggi et all'Ill.mi S.ri Leggi
et Ecc.mi S.ri Cons.ri Leggi et Ecc.mi Colleg.i
del Giuoco X.mo del Leggio materia Contagi.a
Società meglio intesa nelle cose giuste Solida et
Giuste Ben ord.a tutti i Mercanti Cerchi
nobili Cer.i Stabili Censi Ecc.i Gius.i et Pos.
Desig.i Stellarij S.ri Marieta Sua mè morta
Constituta et Scritta altri Cin Cognati
nelle Case Solite intitte Ete altre Sig.i Clerici
et Cleric.i Capitoli Cer.i Mercantili Cle.
Gius.i et Sig.i Cittad.i Eguales Sig.i nobili Cin
et Gran Giuste Leggi et ord.i

Vid.i

Essa Giu.a Catig.a Sita Sotto la Collona Dis.a Marieta
Sig.a Vedua Mig.i Testam.i Cer.i Cerchi et (Cor)

Adi 13 Maggio 1626.

Il Giudice Ameritato Leggi Essendo Stato Dom.o Ecc.o S.r Cap.o Cattaneo
Informato da Nostro Sig.r Dato Ordine Mandato Giurato
Ecc.o et Intimato Cin Il Contenuto della Sig.a Cit.a del
Clar.o S.r Cancel.r Sig.r Leggi et Ecc.i Cit.i Cons.i

Hauendo Reflett Sopra Nome Marieta Mig.a Sig.a Vedua
Mig.a Pietro Sig.r Cap.o Colleg.a Sig.r Mig.r Sig.r Pietro Mig.a
Giorgio Sig.r Cap.o et Sig.r Colleg.a Mig.r Sig.r Pietro Mig.a
Gio.a Sig.r Nicolao Sig.r Cap.o Sig.r Pietro Mig.a Sig.r Cap.o
Colleg.a Sig.r Mig.r Sig.r Pietro Mig.a Sig.r Cap.o Colleg.a
Sig.r Mig.r Sig.r Pietro Mig.a Sig.r Cap.o Colleg.a Sig.r Mig.r
Sig.r Pietro Mig.a Sig.r Cap.o Colleg.a Sig.r Mig.r Sig.r Pietro
Mig.a Sig.r Cap.o Colleg.a Sig.r Mig.r Sig.r Pietro Mig.a Sig.r
Cap.o

Adi 20 Agosto 1626

Constituito avanti di me Alb.o Ill.re Reg.o et Cap.o di Sala per
Cap.o D. Marco Castelli Cit.e Cat.e et Intend.e de D.a Mar-
chesa Vedova del q.m Sig.r D. Ascanio Colonna Duca di Tagliac.o
Duca del S.r di Carpi Valend.o di N.ra vera Scienza et Cogni-
tione Sig.ra Cath.a Cattaneo Vedova relitta del q.m Sig.r D. Agnese Cogo-
netto del S.r di Carpi Cit.e Cat.e et Intend.e de D.a Marchesa
Duca, et Sig.r Tutrice, et Curatrice delli Sig.ri
Duca Giulio, et

Adi 24 d.o

Alla Presenza di me Reg.o et infra scritti testi d'esa d'anni 40 in circa
Sig.ra Cath.a Cattaneo Vedova relitta del q.m Sig.r D. Agnese Cogo-
netto del S.r di Carpi Cit.e Cat.e et Intend.e de D.a Marchesa
Duca, et Sig.r Tutrice, et Curatrice delli Sig.ri
Duca Giulio, et

Adi d.o

Alla Presenza di me Reg.o et infra scritti testi d'esa d'anni 40 in circa
Sig.ra Cath.a Cattaneo Vedova relitta del q.m Sig.r D. Agnese Cogo-
netto del S.r di Carpi Cit.e Cat.e et Intend.e de D.a Marchesa
Duca, et Sig.r Tutrice, et Curatrice delli Sig.ri
Duca Giulio, et

Adi d.o

Alla Presenza di me Reg.o et infra scritti testi d'esa d'anni 40 in circa
Sig.ra Cath.a Cattaneo Vedova relitta del q.m Sig.r D. Agnese Cogo-
netto del S.r di Carpi Cit.e Cat.e et Intend.e de D.a Marchesa
Duca, et Sig.r Tutrice, et Curatrice delli Sig.ri
Duca Giulio, et

Comparsa che auanti alle Leggi, ne atti di me Not.o di Cr.
ne a.ta di Cr. Leg.i Comp.to Nic.o Zirafi d.e Furnari
Janni dal mat.o Mariuccio de Lotithi, dicendo detto
suod.o al d.to suo hauer permutato tutta la metà delli
beni, si mobili, cioè Arbelli, ouero oggetti fuò de rag.e del
q.m Costantin Zirafi suo Auo paterno, mortoabinte
stato senza ale.a ord.e dò come d.a ual succedu
ce hauer d.a metà de' suoi li.ti beni, si mobili, cioè
Arbelli, rag.e at.o che questo suo fundatte
hauer d.o q.m Costantin suo auo paterno, non ha-
uendo hauto più cred.i esistenti, che d.o Nic.o
al Michelin Zirafi dell.a Fiumara, Nic.o de
Gi q.m Janni Scate dell.a Fiumara ogni cagione d.o
Cōes.e.

Qual Atto fù pu.to sott.o la colonna di S. Marco p.o
p.o Stad.e Ville misal.e cioè Cui Ord.e

Adi 13 Aprile 1646

Comparendo avanti alle Leggi &c all'Ill.mi S.ri Leggi &c Cap.i &c
Sig.no Cap.i S.r Andrea Petronagi Locot. Leg.to &c, Gio.ni
Gerij S.r del Leg.to anatio Cortona D. Locot. assonto leg.to
dal P. Prouost. di Cod. volta Sulet.o &c, essendo stata
petita ogi essa Causa d'Ecc.mi C. Cauriere Prot. Fiscale
Locot. Cri Locot. Leg.to &c, Sig.ri Leggi
Fiscale D.a Isabella Petronagi Cons.a Bernarda Cagiotta Pis
d'Ettà d'Anni 60. in circa Sig.ri Leggi D. Bernardo di Cap.i
Gio.ni Gerij Petronagi pre di detti Cap.i, quali
Sig.ri Leggi Sig.ri Leggi Locot. Leggi Locot. Leggi
pre di Cap.i mota admissa &c, Locta che
per Sig.ri Procur. nec. Sulet. Locot. ogi essa si trova
nella Causa vista di tutte, e le altre cose di Leggi
che fan &c, Sig.ri Procur. Leggi Locot. Leggi
de quali

Adi detto

Sotto Gio.ni Leggi Sig.ri Locot. Leggi Sig.ri Locot. Leggi Locot. Locot.
mia Scrivi Cri la Pte

Adi in detto 1646.

Pro Pedone D. Bernardo d'Ettà d'Anni 60. in circa Testimonio dato
Sig.ri Voti Leggi, e donde Locot. Leggi Cap.i nella Causa Sig.ri
Jnnocenzo Petronagi Sig.ri Locot. Leggi mota giurare &c
Locot. Leggi Sig.ri Locot. Leggi Locot. Leggi &c, Sig.ri Locot. Leggi &c, Sig.ri
D. Bernardo Locot. Leggi Locot. Leggi

Essend. Locot. Leggi Locot. Leggi Locot. Leggi Locot. Leggi Locot. Leggi
tanto nec. Sig.ri Cap.i &c, Li Interrogat.ri Locot. Leggi &c, Sig.ri Leggi
&c, Esaminar Cho Locot. Leggi Cap.i Sig.ri Locot. Leggi Locot. Leggi
Sig.ri, Padre &c, Locot. Leggi Locot. Leggi Locot. Leggi Locot. Leggi
Petronagi Sig.ri Locot. Leggi Sig.ri Locot. Leggi Locot. Leggi
Gio.ni Petronagi pre di detti Cap.i, quali Sig.ri Gio.ni
Sig.ri Locot. Leggi &c, Sig.ri Locot. Leggi Locot. Leggi Locot. Leggi

Adi 31 / Maggio 1626

L'equal tutte cose udite, et diligentemente intese, et vedute le Ride cosi in Iscritto, come fatte todo di in / Maggio prossimo passato, alle quali niuno contradice, et hauendo cosi ben considerato, et essaminato il tutto con diligenza conueniente, et matura consideratione, et hauendo anco considerato le ragioni, et auttorità addotte in tal materia dalle parti, et specialmente dalla legge del riuersig.to Cigogna quale nel caso nostro, mira giurone, et appettano potendo, et douendo hauer luogo, et hauendo anco considerato, che il q.m Nicolo Giorgi padre del q.m Giorgi, et auo del q.m Nicolo Giorgi, et bisauo del q.m Giorgi, et Nicolo Giorgi, et Nicolo Giorgi, et Nicolo

fatto testamento, ovvero altra legittima ordinazione per la quale
debba Pietro sul detto non si stenda alla detta sua dote
che D.na S.ta Nicola potrà dalle parte a migliori vita in questa
la vendita con il giuramento datomi, e le sue mani
ad Ug.o R.i R.i R.i C.J.—
Lo Sacro Muralto j.a de Zurigo de X.bre 5.C

9v

Jesus. Comparsi p.nti Cost.o del Cap.no Agostino Migliavacca d'età di anni 50/
P.o vicentino da giurgia Antonio Cost.o testi.o ma esse ricevuto
giurato, esaminato alla presenza sua sig.a, ex
interrogato.
Pr.o mi dice che il S.r Giorgi fuoco la di Cost.o matrimonio
promesse questa figli con la q.l Donna Caterina relasciata
quel giorno mi dice, che era fratello carn.e del S.r Magno
fuoco padre del D.no q.l Nicolo, ex q.l è questo mi dice
.pro.to deponente Pr.o essendo vicino il mio casal, con il detto
S.r donde habitavano di cost.o vicinanza Cost.o Caffi, mentre q.l Giu
fuoco mi dice detto Cost.o interrogato se D.no q.l Nicolo
habbia testato d'altri più prossimi delli predetti Pr.o
G.no interrogato se D.no q.l Nicolo habbia fatto testamento
ovvero altra legit.a ord.a di sua mano Pr.o G.no interrogato
presupposto che D.no q.l Nicolo è morto da questa d'altra vita, Pr.o
dice, Pr.o se ben si ricordo, se ben mi q.l D.no Pr.o della
parte della moglie mia con la madre delli fig.li tenimo
parentela di consanguinità tutto ciò sop.a l'anima mia dirò la verità
tenuta ed.a di S.ti R.i R.i C.i ex J.
Lo Sacro Muralto j.a de Zurigo de X.bre 5.C ex Legislatore

Concessione che avanti alle leggi, et adi 8mi: Mgio prossimo
il Cav.re Gio: Batta Crispo Capitano Gio: Carachi de Michelin, et D.a
Callisena sorella Cogna et moglie de Gio: Maniglio
Dottore di Leggi matrimonio con la S.ra D.a Maria Cochinotta
figlia del C. Rigardhuria terr.o del castel Dedriadi
facendo nota, giudici, et Jurisc.ti haver questo
tutti li suoi feriati, di notteli, Calendi, vacanze
et Mercordi, vaghi ne adi si debbi cominciare
à correre il tempo per le scritture giustificat.e di questa
lega.le grado, ma, in forma, nostra consuetudine
al tenore della lega, disnat: (ne se dia altri)
più fogli, Dat ut

Adi detto Mercordi sud.o hor.a della Cathedrale S.to Marco
Adi 8 Mgio Ven.di hor.a della Cathedrale S.to

A dì 14 Magg.° 1626

Comparsa che avanti alle Leggi, nelli dì 14 Magg.° 1626 nella Cancell.a
S.r Comp.to il R.do Prete Pietro Caramundano figl.o del q.m Dom.co
Nat.e de Cingo, Dioc.si d'Ast.a Caramundano suo fratello, ugualm.te nell'Isola
de Cingo, Dioc.si d'Ast.a Homine, giusta successi ab hinc anni
hanno questi; tutti li suddetti Testimonij, si mostrano che ottobre
et altri due prossimi ad hora passata del q.m R.do D. Nicolao
Caramundano Cler.o professo, Priore del Monastero di S.ta Maria
Numero de Monaci di S.ta Croce di Rocca di Brazzi
Città, e Dioc.si d'Ast.a, giusta suo testamento rogato
diligentemente conf.to dal q.m Carramundano
Cingo, ac Inoltre, che è stato R.do suo fratello ogni
et continuamente ha goduto, et godono ancora detti beni
intrinsecamente disposta, ac forma sotto [illegible] Testamento
Notaro, et alli infrascritti [illegible] Testimonij, da esso
Testatore, et [illegible] Testamento
[illegible] Cingo

La sud.a Testim.a giurata sopra la Croce, et Santi Evangelij
Andrea Valla minat.e col Cat.o
Ast.a Mag.o

Et il sud.o Testim.o Venerando, q.m Battista da q.a Città d'Asti d'anni
70 in circa, giurato, et esaminato il S.r Canonico Fullachio, testo
nell'Arbitrio di sud.a Città, citato, monito
giurato, et alla presenza del Rev.do P. Guardiano di S.to Secondo
q.m d.o, ac esam.to da Card.e Cast.o ac Instr.o circa il
contenuto de l'Arbitrio di sud.a Città attesti
la Sentenza q.a di sua intelligenza

Et il sud.o Testim.o la grandezza, conversat.e ac capital
ho ho. con il Co Andrea Caramundano q.m
intervenne il suo corpo, et dice q.o suo fratello
dice, sotto il giuramento datoni che è vero
naturale del sud.o q.m R.do D. Nicolao
Caramundani Cler.o professo, q.m hanno
la seconda nella Città di Brazzi, Instr.a
monastero di S.ta Croce di Rocca di Brazzi, Dioc.si

Adi 14 Magg.o 1626

Comparsa che avanti alle Leggi, nostri &c. Il Sig.r D. Gio: Batta Cicinello Proc.r di Gio: Andrea Caramundano figlio, et herede del q.m Gio: Andrea Caramundano suo padre, habitante nell'Isola de Cingo, dicendo d.o Homine, potria succedere alcuno caso, che fosse necessario, che esso Gio: Andrea

Pbl. Sig.r mi dixit di P.o che cui è morto prossimo
et è morto già gran tempo, Mro. Pbl. Sig.r
non, che non hà d'altri più prossimi
di sangue, che il P.o & Ant.o Caramandini,
Mro. Pbl. che fece professi.e di Collegio
hebbe fatto testam.o ò altro di li suoi beni,
Pbl. non scisse nel cosa, et hoc etc
ad gratia R. R. et R. C. et J. de Cubellis
manu propria

{ Esolvuto } dc Bellegua mp. pbl. giotta

No De mc opno mp —

Adi detto Mag.co d.o

Il P.e Mro. Pbl.o, q Ad.o jopra, Inanti d'essi Pbri
Sac.ni ut alias, ha g.to Atto test.o ut ante
dotte, citato, munito, juvato, ut mundo ques
to tenore:

Cor. Pbl.e la giudica, et sig.r che hà hauu.o con il
Mro Ant.o Caramandini, fu del P.e compl.e ni
gli dice esso il giuram.o detroni, che è tutto
Esp.no ac naturale del detto q Ad.o D. Nicolino
Caramandini, che tiene figliuoli del morto D.
Nicolo da Bagnara di q.a città, ac Mro de la uni
Mro. Pbl. già più fa, che il P.e Carlo Nicolino
Caramandini potè da q.a à miglior vita,
Mro. Pbl. Esp.e haueva anco d'altri fratelli
più giotti, da q.a à miglior vita, credo
venda Sig.a, Pbro. Pbl. sig.r non che sarà altri
più prossimi parenti Cognati, p.d. Ant.o Mro.
Pbl. sig.r alcuno non che non hà fatto testam.o
nè altra sua ord.a di li suoi beni, Mro.
Pbl. non sap.e de certo, s'era professo, ò non,
In gratia R. R. et R. C. et J.

{ Jovic clapsa septimana affero quanto dicit
ex sui juramento —

Adì vi mag. detto

Comparse nel cancell. auditorio avanti Gli Sig.ri Ass.ti Sig.ri Luogot. Gio: Angelo Fontana
rap.te N.S. Ill.re Agnelli giusperito di Rocchetta: e Lodi.ca del
fratte vertend.e Cattaneo Sig.a Barbara Madalena Luisa Orsenchi
vedova di Ant.o Agnelli fratello della Lod.a Agnelli e Adam
Debitori in seme attrice Sig.ri ass.ti x.D. petta Lisa Lod.a
Ill.re Ne seguito del di lui ricorso ne ven proclamazione
Sig.ri Cattaneo sua Moglie ibidem debitrice Sig.ra vedova Orsenchi
e Sig.ri Ass.ti Agnelli in voce della sud.a Lod.a
e contumacia Debitrice citati li 6. corr. à voluti ed ha
Coll. opp.ti ed attori. e Sig.ri opp.ti perche oggi di Attori
per giust.e cause opp.ti Sig.ri Ass.ti offerta di venerdì 8.
corr. giusta Citaz. opp.ta Sig.ri in detto tempo ed
attrice opp.ti, e quelli sotto da Sig.ri Cattaneo della già
Lodi Sig.ri Ass.ti opposti in Contumacia delle
Attitte Sig.ri ed che da Citaz. della Lodi
Sig.ri Attori

D.

Letta fra Sig.ri Parti, e Cattaneo Ill.re Avvocato di Parte nella
ministerial Causa — Legge

Adì 8. Luglio detto

Il Ricordi Cursore d.to a Luogo d'Assa: 45. Sud.to Testè, e Sig.ri Ass.ti
Giur.ti in Amministro Sig.ra Barbara Madalena Luisa Orsenchi
Ved.a Agnelli Ben consorte del Sig.r Giuseppe Agnelli Sud.to della Contrada
Contrada Sig.ra Città. Dep.to e Lodi. Sig.ri Agnelli Sig.ri Lod.a
assenti, e Contumaci Sig.ri Ass.ti Sig.ri Cattaneo Sig.ri Lod.a
Sig.ri Ass.ti Sig.ri Cattaneo Sig.ri Lod.a

Dom. V. Ex Casale alias Pompeyn ad Orgle mod. Agnese compariente dle
S.r Dom. era quinto quarto Stipatio Dep.o Reges et mod Camerin
dei Ad.to Compariscia ac Inf.to. Ut. S. P.

(Jo michel Ex Casale testimonio mio a fermo

Adi 7. Sept.e 1620

Dom. Ex Casale alias Pompeyn ad Orgle mod. Agnese compariente dle
S.r Dom. era quinto quarto Stipatio Dep.o Reges et mod Camerin
dei Ad.to Compariscia ac Inf.to. Ut. S. P.

(Jo michel Ex Casale testimonio mio a fermo

Adi 21 Magio 1626

Comparsero auanti alle Leggi, et alli Atti Mri Pietro
Ant.o et agost.o di Carda figli del Comp.to Michelin Amurgino
di Cima di Milin del C.to Talla terr.a del Castel Themere
dicendo morto sured.o ab intestato hauer quelli tutti
li unitti beni di mobili, cõe stabili, raggioni et attioni
cadauchi ab intest.o suo di ragg.e predetto, et giusta
=la ragg.e modo, uia, et forma al q.m Piero Amurgino
suo barba patruo, che fù tutti loro Auo et
=la ragg.e pred.a Detto compt.e morto ab intestato
del Piero, et senza alc.a lig.a, ord.e R.le di heri
feri, nè senza altri più prossimi parenti, dò
des

La detta Heridità fù pub.a sopra la colonna di S.to Marco
et p.r Andrea Valle mia al Cod.e lui Att.o

Adi 2 Luglio 1626

9 Comp.se p.a d.a D.na Agnese Capellopula ved.a del q.m S.r Piero
Amurgino madre, et tutrice delli suoi figli procreati
legittimamente con il pred.o q.m Piero Amurgino nominati
Cagli, Maria, Cipriana, et Lydia suoi figli Legit.i et carnali
alla heredità del quale Auda di ragione la quale di sua
mera, et libera volontà spontaneamente alla Curia hanca che
d.o q.m Piero li habbia li pred.i suoi figli il che dice
con ogni miglior modo, et senza alcun suo minimo pregiud.o
delle sue ragg.i =

Adi 13 Maggio 1816

Adi 13 Maggio 1816

Adi 13 Maggio 1816

Adi 13 Maggio 1816

Adi 13 Maggio 1816

Atti 13 Luglio 1626

Spettabile Giuseppe q.m Michele del Cole Apolonia d'età di anni
1 vicin.o da pero + Lodovico q.m Ant.o detto Pinotto & eher esaminato sop.a la verità della
q.m Nicolò Cole Dis.o cui.o di mentione citato, monito Iurato et alla presenza
del M.co G.o Batt.a Sarto nuncio pl.e di Propino, et ad.i
Cend.i chiam.o et pleb.o circa le cont.i d'esa.

Pl.e mi ò detto per publica voce, et fama che gli heredi
q.m Michele Abruzzo sia in Cast.o Imbriaco procreato
con la q.m Cogli Zanghetto questo figli ma in.i non altri
in Lunezia che Dona Maria et q.m è la vedua sop.a il giura.
Laureto Fran.co Batt.a f.i che fece d'altri figli, come di sopra
ne s'è discorso altro vivo, che la q.m Maria Batt.a Pl.e
f.no che s'è fatto cattol.o & li suoi beni Fran.co Pl.e
como ne ofs.i anni, figl.i che d.a q.m Cogli Zanghetto padre da
questa dell'altra vita ca hec nosse ex.

Il S. R. R. R. C. —:

Lorenzo Nicolò q.m Bartolomeo detto Lorenzo C.

Adi 13 Luglio 1626 Comparsa inanti alle Leggi, et alli Mri Mi fi di S. Mo et Mri di C.
Essendo Comp.te Cl Nascimbeo del C. Pigarolo Mro Cocchiere
Et Gio Batta Corradi Mro Calzolaro Dr Buffetto Cappellaro et Dno
Le quali Leggi Ordinorno, che Cl Corradi suo Cugnato, et altro Cugno n. d. Mro Nicolò
Diligentemente Per il Corso Matrim. con Cag Dna Maria Cochinetta
Stride sopra ciò Ord. Con mia Legge Ricevd. gli uno scud. et d. scud.
Nulla fatto di 28 Leuar possa tutti li mobili beni si mobili, come stabili
Luglio corrente Mag. mi Cadueli, et Mord. Fur. et ogni altro
alle gli nuoce Mag. Gualdo Mad.a et forma alla Leg.a
Contrad. et hauu. Maria Cochinetta Mre, morta abintestato, et senza
Prodotti con. ad. Ale. Legitimi et altri giuridici, Dò ottenga
Concessione et Congio Ale. Legitimi et altri giuridici, Dò ottenga
le Leggi in simil Mate
Ria Ripetendo il Sop.to Mag. mi Leggi
Specialm.te la Legge
vole del Sen.to Ligure
Adi nell'adno Mag.re Comp.sono di detti Adi.
Ag.to 1586 Diego Mich.le in Granello, q Costa del C. Pigarolonia d'età d'anni
nente da Lend. 30 Nic.a n.to d Nic.o Tutti com.ti della Corte, ciascu
dell'Ill.mo Mag.to monito, giurato, et alla presenza del Sig.r N. Scritto
si detto Estare Mando q. d. Sig.re a Cost.o ad Sud.to Cinca
Danies ad Intro Il Cons.o delle Casse di Nod.i Cattaneo in Genova
mettendo, et Ord. Cons.o Sig.re Giud.e
Cons.o Stando li q.to d. Sua Ecc.za
Comp.sa q.a d. Così Ale. essendo d'età magg.a con la sua Mad.a Gelli
Ved.a giurata che Il q.to Mag.co Cl Carachino Sentito, et Legitimo
Il q.to Cl Mari Canalopia, et Cl Nascimbeo, mi sò dire con il giuramento
Suo Nod.no Cl. vicini Ch.o et Cl Nascimbeo, che sono figli Legi del q.to Mich. Carachi
del q. Calle Cara Patroni, stati Dr. di Leg.mo matrim. con la Mad.a q.a
Costa d. Buffetto q.ta Batta, et Dr. di Leg.mo matrim. con la Mad.a q.a
Cochinetta Maria Cochinetta loro Mre, et q.a la mentre,
Mre Cl Carachi Mag.co Ale. Legitimi et de detta q. Maria Ree d'altri
figlioli Legi. et altri Legitimi con atto Mio in mia loro fede. In q.a è miglior
Debba d. Nel mese Vicino, et non sono Ab.to mai, se non Legitimi, Mag.
Dei, et Dred.e Pbl nonostante s'habbia fatto testam.to nes
suno Parenti altra Legitima ad. et hab.te q.a Adgratia RR.
Ridi Legitimi Ale. et R. Cl
Et notali, Cl
Mari Mag.ci et d.
Carachi, et Mad.a [illegible] nati, fur.i et ogni Jure Sol.to q. Qualung Mag.i Mad.a
Mia

Ad 29 Luglio 1626

Comparsero auanti Mr.o Gio: Batt.a Longo Cap.no Fr.co Longo, et

Regn: nel C: Russo Cattel Nauro
sro Nre: di: dal nro Mgco Pn: Cap: Barone fece C:
testo Dottor nell' atto di Sbarra di pca: citato, monito
giurato, ac alla mettà del espno pn: Santo Alcadi fo'
di pa ac Dr di C: Dro ac Inst: Cioè il Cont: Ditta
Sbarra lettosi la cona: d'atto cō Sbarra, ac giura.

Cosi R: Mgco cō detto di pa: nro, ac verbum
giuri nel do C: Russo, ni sō dire, ne giurare
ne deponi, che li sti Testi, Mar: Magno
Nicolino, et Marco Condoianni, Tomo sopi: Cogno
del do nro Stranchi Condoianni Acti: di Cogno
Cattin: Cona: q D: Elena Cicaloita, q
Giovni, et C: e Cauenitia Inst: R: Mgco che
non hà seguito d'altri figli da Elena, che li sopra
nominati, Inst: Rle sig: q non, che non hà fatto
testam: nè altra legna: ord: ne ab intestato, Inpo
Rle sig: Cosi è vero, q, che cō q D: Elena
Cicaloita, cō q Giovni era unita, cabna della
pa q D: Elena Cicaloita, q G:, q Giovni ne
della pa Elena, et seguì essa Elena Cicaloita
q C:, che era fratello cgno di da Elena q Giovni, e
q Gerolama, ac cugina di Mar: Greta, Magno
Nicolino et Marco, ac q pmt: ni sō dire altro
ne a d'un med: o: Inst: Rle sig: essa Elena Cicaloita q
Inst: Rle sig: essa Elena Cicaloita q
morte d'ordella, ac non hà fatto de figli, ne
hà seguito altri più prossi: parenti di detti Magni
Greta, Marco Nicolino, ac Magno Condoianni,
ne meno fatto testam: ner altra legna: ordinata
di sopra detti, ac licet si dij da gratia RR.
ac R: C: & subscripsit manu propria:

Io Costa: mundr Io Testimonio ut supra
quanto dixi et comio Gerardello -

Rta: d: Franc: Dandolo, q N: Nic: de q: Cattin Pietro
q antiq/ Rta, testo Dottor nell'atto di Sbarra
di pca: citato, monito, giurato, et no questo
Regnan segnal: di Rta: 1574/1:

Comparsa avanti alle Leggi, nella stanza dell'Ill.mo Sig.re Cap.o d.o C.
Cigno consle la n.a nob.: Agostina Camarlo, v.a del q.m
Piero Cicala, et nob.a Maria Camarlo moglie de Mich.l
Pasquale, sorelle, et figlie del q.m Gio Andrea Camarlo,
per se, et Sig.ri Cons.i matrim.o con la q.m nob.: Virginia fig.a del q.m
Gio Batt.a Isidoro de Calzagente, dicendo nostra sig.ra
et Leggi hauer quotid.e cedule post.i de testi, li
uniti seni, si morti, cõe Atti, scritti, et att.i Cod.i
dell, et Mod.i fur.i et sono de ragne della Leg.
mod.a Virginia loro madre, et figlie, che à detta
eredità spettano, et spettar possono, et qualunq.e altra Leg.e ord.a
dovesse, et forma mostr.a già anni passati
absentes, et

Lecta strida fuit per me Not.m de Valle mis.al ut sup.a

Adi 14 Aug.o 1626

Il N.r Francello Brandolo fù del.to p.r Nic.o
per la Città d'ord.e d'Arm.to p.r me Not.o ut sup.a
me Cod.o fut.o detto nell'antec.a strida di sera
cierto, monito, giurato, et alle porte del Pal.o N.r Santo
Pluribus Leg.i di Gen.a ad ass.a D. C. ord.o, et Ingl.e cive
Ufficio dell'antec.a strida,
Nel Loco d'una Piazza,

Così R.tt. Jacenti di sop.a il giurand.o dottori, che
la n.a nob.a Agostina Camarlo, v.a del q.m Piero
Cicala, et la n.a nob.a Camarlo moglie del p.to
Pasquale Pasquale sono sorelle
me Michel Angelo Camarlo per se, et Gio: Batt.a
de q.m Gio Andrea Camarlo fratelli del p.to
Cons.e Gio Batt.a Isidoro de Calzagente, et p.o in
Loro Leggi di Genova
Sig.ri Cons.i la voce, et fama, nob.i P.tt
Sig.ri, che la Cognata sono Vn'altro fratello vivente
Sig.ri, che lia Cognata, nob.i P.tt non sanno s'habbia
Sig.ri Consorti, nob.i P.tt non sanno se il suo beni, robbe
Fratello sudd.o ouvero altra Leg.a sia stata
Sig.ri in grotia R.i R.i et R.i C. et sub Leggi
Sig.ri
Et Ipse Ill.mo Cap.o Cigno ass.te ut sup.a

Adì 23 Luglio

M.° Nic.° Matteo q.m Ant.° casa e stanze de p.ti [illegible] sono M.ca ne ait, se n.e mente Dio, tocco, monito, giurato, ne suo quo g.to cap.o ne Int.o cosa [illegible]

R.te esibito Atto p.° d'una mod.a ordinanda [illegible] Agnetina, at Mar.a Camillo, fratelle, ni sò di se che sono tutti legni: et nacenti del sto q.m Quarme Camillo, prover.te di leg.mo matrim.o con la sua mad.a Orsa Sotheropita, ne q.to è la verità [illegible] il giuram.to da lor.o, Int.o R.te dig.r si ave n'ha uno tagliato solo un altro tutto noiato Rotichon to, tutto d.to Quarme. Int.o R.te non sa [illegible] ordinale di li proi Geni, et del [illegible] de gratia R. R. de R. C. de madre propria sono scripte. c

Visis dictis testimonii. Asserit quanto di sopra [illegible] [illegible]

Adì 23 / Luglio 1616

Legend[illegible] cose [illegible] diligenza [illegible] de fede del Cancellier [illegible] in Justa [illegible] [illegible] di 21 / maggio prosto. [illegible] alle giusti [illegible] consentito, et [illegible] del [illegible] consiglio, et [illegible] consideratis et [illegible] le leggi in simil [illegible] di [illegible] et giust[illegible] tenere la legge de [illegible] dig.na [illegible] magg.ti consiglio [illegible] di ultimo [illegible] ad intromittendum [illegible] le Ch.e S. Sion [illegible] Augl.i Agellari [illegible] M.i Sind.i di questo [illegible] et M. Hano [illegible] che le [illegible] [illegible] celebra et [illegible] molti di [illegible] quelli debbano [illegible] ogn'una la [illegible] parte de [illegible] [illegible] [illegible] cosi che et qual [illegible] si voglia [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

Atti 23/ Luglio 1626

Atti 20/ Maggio 1626

Leguel tutte cose à Dice ex
diligenti de examinate en ista
à tude coll Consilio hà ore recursi alle Leggi, ex alli Cl.ti Sr. Giudici di Gruppi
ciò fissa vna giorn
otto di 20/ maggio ex Examinatori di Candia hà troppata S. Assunta Rusco Sr.
prossimo passato 1626 Rosolo Lebrea hà sua specialità ex per soma de Cappella
alle parti uenire in ex Lebadi Greche in fatto Gli Sr. Giudici Lebrea sua madre
consentito, ex hauuto Sr.e
coll ius suum ex diligenti Sr.e uolendo uedere, ex per Successione hauer potuto retti
consilio, ex matura uedere ex Leggere ex offerta potessero alla Sr.a Donna Reghina Rusco
consideratione ex considerare
le Leggi in simil proposito Cessa Sorella morta già nelli giorni Sr. ab intestato, ex
di honeste, ex quial senza alcuna Cessa ordinatione Sr. questa Città Sr. ouuero ex
ottenere la Legge de Senato.
Cioppa fatta nel ex.mo Sr. Andrea fuso publicare Sr. la Volere di S. Paulo Sr. Andrea
Sr. Consilio Corfu Sr. alle mentioni come hà Sr. Sr. Sr.
Sr. ultimo Agosto 1626 Sr. Sr. Sr.

[illegible] di Cesi matrimonio [illegible] con Dona Anna debba che Sua Sa
la sua prole [illegible] figli Duca, Abati Calista Angheda Refeba
ca Colonna, dalli quali Sa non abbi in humano che la Principe Isabe
calista, ed Angheda ed uno d'il giurando Falconi, ched. Refeba è
era sorella Cugina delle Principe ed tanto mi è dire Fondo per Sua
Sa ha altri più prossimi, che le ded. sua sorella ed Cugina fede
Pbe S. nò, che Sa li fosse certo ha istesso l'haver fatto [illegible]
altro [illegible] Sa è defunta, Fondo Pbe Sa mi è dire q[uel]lo ha che da
Refeba morbe ed tanto mi è dire ed [illegible] ed
D. S. R. R. R. C. ed [illegible] Fedeloni
Sabatucci Sacerdote Osservo quanto di sopra

Ad 22 / Luglio 9o.

Pope altra Lettera Sa Abati da questa Città d'Assisi 4o / Sa sud.
ed esse prodotta citato mancato, [illegible] ed d'ord. fino ass.
ela mirata, ed Pbe vista la contr. della sud. Sentenza di
quest.
Pbe se mentre mi è dire che la Bta S. Refeba Rudo era sorella
Cugina delle Principe Cecilia, Angheda ed Abati se bene hanno
Sa altri fratelli ma che più stretti sorelle ed fratelli [illegible] del
S. Padre ed tanto mi è dire [illegible] il giurando Fondo
Pbe S. no, che S. li abbi più propinqui che le Principe sue sorelle
ed fratello Fondo Pbe S. nò [illegible] mi è dire, che Bta S. Refeba
habbia fatto testo ò altra ord. e li suoi beni ed tanto mi
è dire Fondo Pbe se ha altro Sa che passo d'altra morte
Bta S. Refeba, ed se [illegible] ed
D. S. R. R. R. C.

[illegible]

ext.

Ad 14 / Luglio 1[illegible]

Legual mese cole al di
ella ex. se vide le Chiu
ussa Fede ossa di S.
elle quali nemo [illegible]
là contenuto ed
lamento [illegible] ciò Buon
se diligente voleglio
se matura considerat
se considerate, le ragi
in tutti proposito dette
sente se specialm. [illegible]
Legge [illegible] detto
Legoga [illegible]
Corleg. in voto di altrimo
Agosto corr. [illegible]
che le medesime delli
pendenti mori in Sebbo
e Nemo non dentro di
se come in quella, Li
il Giudice di Proprio Mo
detto senza che la pred.
Nella Cappella S. Gio
se è piaciuto haver pr
tutti li suddetti beni in
vore Nobili Duchi ed
in vece quelle altre ch
detta S. Virgine [illegible]
giudizio, rogh. modo, mi
se forma Gandolfi atte
provvisione giuridica
haver conseguito il le
attual se corporal pos
de tutti detti beni attua
e quod [illegible] reper
detta in ordine la ma
se conforme alle Legg
giuridiche [illegible]

ex.to

Adì 14 / Luglio 1626

Legual nome volle al Rito, ed Obligat.o Adì 25 / Maggio 1626

Essend.o ex.te Lette le Stride così in.ta
Essa fatte adì 24 / 25 / Maggio prossp.o 626
alle pubbliche
le Consegnò Corpo Lo che Alessi alle Leggi, ed alli Ch.mi Sig.ri Giud.i di
Lemato così in Buon Proprio, ed Esaminatori di Cond.a Sig.r Compl.o Dom.a Hellena
ed Obligato come Coffatto S.r Giorgi dal Cad.l negotij civili, ed al pres.te
ed assente residente Coffatto S.r Giorgi dal Cad.l negotij civili, ed al pres.te
ed assente residente nel Cad.l Monasterio di Santo Nicolò, ed Andrea
in detta Città
in simil proposito dispo-
sitione ed specialm.te la
Legge ultima del Sc.to Isabelli, Caducchi, ed Scordati fuorno ed essendo
Legge della Sac.ta mem.a
Consiglio così ultimo
Augusto cons.to stipulato
che le pubblicazioni delli
presenti non si debbano
celebrare con un Matt.o di Matrimonio
ed come in quello, Libertà, ed Essa morte ed intestata, ed senza Lasciar Testam.to
il Giudizio di Proprio Hanno altri figli già sani vivi del Sud.o
Sud.o Sesso che la pred.a Dom.a
Hellena Coffatto q.m Giorgi nacq.a Isabella
ed a pubblica Lauer voluto / ass.te Strida fino pubblicata dop.o la Messa di P.a Domen.a di Andrea
non si visitali Beni, e Mobili q.m che spettar l'ore sin 18.a al Vespero
ore Isabelli Caducchi ed Scordati fuorno ed essendo presenti alla S.ta Dom.a Virginia Armeni sua madre, ed non
si vede quella alcuna opp.ne all'ass.ta ed essendo che Adì 12 / Luglio 1626
à detta S.ta Virginia pretende in Virtù di
qualunq.e opp.ne così Coffatto q.m Napoli dal Cad.l negotij civili d'essa Città di essere
ed essendo stata Lasciata Dal Mon.o sudetto del q.m Gasparo Isabelli testamento
Scordato per atti Cam.ri Cad.o Coffatto opp.to Strida di pubblica
Notaro Giurato ed Esaminato alla perizia del Ill.re P. Sesto
Merullo Ufficiale di Proprio ed Ord.i di Cond.a chiamato, ed Giurato
Ufficio e che la oppos.ta Dom.a Hellena Coffatto è Figlia Legit.a
del q.m Giorgi procreata di Legit.o matrimonio con la q.m Dom.a Virginia
Armeni ed è la verità così il giuramento Lauer fatto. Dom.o
Ill.re P. che ha procreato d'altri figli Leg.ti la q.m Virginia Armeni
con il pred.o q.m Giorgi Coffatto ma così sono restati di altra
vita ed un vivo altro in Lemanis che Dom.a Comparente
Dom.o Ill.re P. è che un fatto restito ne altra Città o
Dom.a q.m Virginia ed Liberi Beni ne Lauera altri Ill.re che Dom.a
Comp.e ed tanto in così Dice Dom.o Ill.re Expedimento Fratello
Giorgi Lauera Dom.a q.m Virginia Armeni ed questo è quanto
predetti ed Lei vera q.to ad P. Ill.re Dritto così Dom.a S. Giorgi Coffatto
Sua mio fratello ma così Lo Dice il vero di vero Cognello, ed Lo
L. R. R. R. C. —

Sante Merulo Giud.e Uff.le ut sup.a C.

Adì 12 / Luglio 1626

Reichebi Paolella q.m Antonio dal Casal di Accadia città di Capi
tanata cognito mi ha fatto testimonio ne iste dicto
idota iurato, monito, instructo et alla presentia pure cognita
examinato, et dixit

Che per publica voce et fama mi è stato detto che il q.m Gio
Cola Gallo da Acc.a habitatore fu marito con la q.m Helena
Dona Cygilia Arnese al p.nte fgli, ma nel tempo in mentre
che detta Helena era gravida è la mentre
detto pre.to che si ha altri figli che d.a Helena conseguente
detto pre.to tal cosa si è se habbia fatto testamento è altra
ogni ordinatione di lei non sene detto pre.to dicitur
cone di pub.a voce et fama è vero che è stata ogni da
Helena Gallo figlia del si mi è stato detto pure che
fu nonna d.a q.m Cygilia Arnese sua madre, è tanto
sono esp.to

Ad q. R. R. R. C.

Sancto Mucello j.o de 2.do de X.bre 5.C

Adì 16 Ag
1626

Adi 6 Ag.o 1626

Comparsa che avanti alle Leggi, et alli Sig.ri Giud.i di Rota
avanti di N. Sig.re Compar.a M.a Lucrezia Bon figl.a del q.m Michel
Angelo de Fiori Bon suo Padre, da una parte, et Ser Gio: Batta
Cavalletti q.m Ser Pietro, da loro detto, et nel giuramento
infrascritto, da altra parte, Hanno detto, come essendo
seguita la morte del detto q.m Ser Pietro, et essendo in
Vita, et vivente Ser Gio: Batta Cavalletti, figliuolo
del detto q.m Ser Pietro, et nato di detto q.m Ser Pietro,
et di Lucrezia Cavalletti, et Nipote del q.m Ser Gio:
Batta Cavalletti, et Pronipote del q.m Ser Pietro
Cavalletti, et Abbiatico del q.m Ser Gio: Batta
Cavalletti, et Cugino carnale di Ser Pietro Cavalletti,
et Ser Gio: Batta Cavalletti, et

Adi ii/ Zugno 1626

Coadio ha che essendo alle Leggi et alli Cl.ti di Giu.
di Proprio et ch.t di Cond.a Comparso il N.r Zuane Bon
del Q.m Piero da questa Città come Comesso della Ch.a ig.
vogliano nelli atti de Cancello Pedrion Nod.o di
trouando detto N.r voler succeder, et per successor hauer
ne Tabelli come Tabelli Cap.i in loco
Venetie il vero di ragion potuto, et senza hauer ottenuto
per quella, se non hauer fatto restorno, se altra
Cl.a Cristina fu Cond.a Corner
Cl.a Cristina fu Cond.a Corner
Cl.a Cristina fu Cond.a Corner

[illegible] [illegible] [illegible] [

Adi 10 Detto

Comparse in Camera di Consiglio avanti di Noi Giudici di prossima residenza in questa Città, e Diocesi di Cassano per l'Ill.mo, e Rev.mo Monsig.r Vescovo di detta Città, e Diocesi, e per il Rev.do Sig.r Dottor Don Giuseppe Antonio Ferrari Vicario Foraneo di detta Città, e Diocesi, e per il Rev.do Sig.r Dottor Don Giuseppe Maria

Adi 18 Sug.° 1626

Adi 27 Aug.°
1626

Adi 14 Sug.° 1626

Adi 27 Luglio 1626

Adi 27 Luglio 1626

Corniolo

Constin pietro q.m Marcantonio q.m di q.m Costà
nella Contrà de S.to Vitale Scalud. d'età d'anni
70 in circa, testimonio citato, munito, giurato, et mon-
ante d.to, citato, munito, giurato, et mon-
ante d.to et Inter.

Sopra li Art.li di pu.ca voce, et fama, mi sò dire, quel tanto
ch'à d.to Chiriaco Dramitinopulo è stata
legitima della q.m Maria Dramitinopulo
ambe tutte dal q.m Dramitino dal Cefalonia
et q.m Evicità Dramitinopulo Attori, Int.ti
Del sig.to non sò altro, Maria habbia lasciato di
figli, ò altri parenti, che d.a sua sorella
Int.to. Del resto sò, che d.a Maria habbia fatto testamento
sopra altra Corte Ordinaria di Cefalonia
et del tutto ne ha grazia R.R. et R. Cons.

Cxxb

Adi 29 Luglio 1656.

Cxxb

Adi 12/Luglio 1656

Adi 29 Luglio 1656.

Cxxb

Adì 12/Luglio 1646

Adì 12 Luglio 1646

Il qual tutor Corsio sia che assista alle cose et atti che si gli oc-
corse dirle et Rogerio, et esp. di Cost. q. Cost. nd. Theodoro Stellato
diligente ne essamenare Cost. del Castel Nerese et altre habile sul
et visto le tutele cost. Catal Soranis venid. del Castel Petrada facendo un Cer-
tio giurare vera Causa
esso di Adì Luglio passato
venid. et Theodoro haver presi tutti li mobili dei li
alle quali visto li mobili come Inventario cost. et altri, che è una cassa
contrada et bancata nuova, et fornita, furono et aspettar potessero
esso in bon, et diligente al q. nd. Nicolò Castellano fino suo fratello esso morto
come dice, et nulla
considerazione che già anni 12 in 13 si attestato, et senza haver chiesto altri
considerate le Leggi fratelli, se più prox. possi fra essi
in simil proposito
Disposti et generalm. esso Nicolò fino giurato esso la volture di sua mano
la legge del senatus Cigogn. et Andrea Valle Nicol al ord. come sia pre
sta nel cit. mag. consesso sotto di ultimo Agosto in cui disponeva che le successioni delli
intestati morti debano ellegar cum fance per Adì 12 Luglio
li cit. di proprio loro tenore
che il q. Theodoro nd. q. Nicolò Maria q. nd. natio di q. Città d'età di anni
Castel succedendoli / uno di me nd. testi prodotti et chiari cauto noviss.
et di ulteriori Lauren giurato et esam.
Nicolò testi li manifestò uno che il q. Nicolò Castellano fu fratello esso del q. Theo
fino li mobili come il contenuto fatti del q. Cost. et q. è di Lauren teneva in
Mobili che furono fabricati il q. d. mio padre q. q. Nicolò et tutti in Casa
et aspettar potessero non mi è dire se tabuli fatti, se fratelli è nulla fratello pre come
del q. nd. Nicolò Castellano unica ig / nati pre che q. Nicolò morte fratello pre non
fino suo fratello esso è dire se habbia fatto testo è altra esso nè et li suoi fini
Vendoli utile di potere et dee ann.
unitate pubij Lauren nd q. R. 12. 2. 0. —
et consequi actual
et un possi possedè
de rebi existenti ubiqui
et quid quisque specialiter
Judex formam edicti
segnus et giurata in
omnibus in predicta
pubb. in quibus

Ill.e essendo lo d'una nedesimo loco da tone fa tutto q.o
contiene lo dire lo il giuramento datomi che fu fratello legit.o
et naturale del rett.o m.o Thadeo Catelano et tenea in lo
die d.o Ill.e S.r no che al lo altri fin prossimi, che d.o
m.o Thadeo, il pred.o q.m nicolo Catelan d.o Ill.e loro d.o
circa tre anni questo q.to che d.o S. Nicolo padre ad altra
vita d.o Ill.e S.r no che al lo fatto retto de altra
legit.a ord.e q lo nedesimo, et lee una ea
ad q. R. R. R. C. —

q.o

Mathio Zanguli d.o Thomadoglo q Thomado dal Castel Theren
d'età d'anni 40 / d'uicontrario ut supra retto un ano
pedoto unico nonco fuisse ea etad.e unica la contra
della retta Strida

Ill.e mi lo dire, che il S.r m.o Castl.o Catelan lo d'oggi anno
prossimo con la S.a Dona Stella Nicolli sua legit.a nicolo
nicoli et nanetta, delli quali quali al tono altri lo
humani, che d.o Thadeo il Contr.o ea è uero che d.o m.o
nicoli fu fratello legit.o et questo lo q che d'una nedesima
loco da tone habitauano di congiugij d.o Ill.e S.r lo q
detto retto S.r nicoli S.r lo habuido altri prossimi fin
che d.o nicoli d.o Ill.e ono da doi anni in. che d.o S.r nicoli
padre ad altra vita d.o Ill.e S.r no che ne lo fatto retto
ne altra ord.e q lo suoi beni ea pertto à la uerità del
il giuramento datomi, et lee una ea
ad q. R. R. R. C.

Adi 5 Xbre 1626

Comparsa avanti Mr Lodovico Cavazza Vicario di Bologna, et Mr Gio: Batta Ghisilieri Giudice di detta Città, et Contado, per Sua Sig.ria Ill.ma, et Rev.ma, la Sig.ra Donna Giulia Colonna Duchessa di Bologna, et Contessa di Minerbio, Sig.ra di Castel Franco, et Castel S.to Pietro, et Sig.ra Temporale, et Spirituale di detta Città, et Contado, et Sig.ra Padrona nostra Col.ma, la quale ha detto, che havendo Sua Sig.ria Ill.ma, et Rev.ma, per Sua Bontà, et Carità, fatto Elemosina a molte Povere Donne, et Vedove, et Orfane, et Figliuole, et Zitelle, et Povere Monache, et Povere Case Religiose, et Spedali, et Luoghi Pij, et Hospitali, et Povere Prigioni, et Povere Persone, et Povere Famiglie, et Povere Vergognose, et Povere Vedove, et Povere Orfane, et Povere Figliuole, et Povere

f. 8 x Lug.° 1626

L'ecc.te M.° Fran.co Zanchio, q.m Nic.o di q.a Città d'Età
d'anni 60 in c.a: ref.° ut ante Dixit nell'atto.
stando di sua ne citato monito, quand.o, et mod.o
que p.a ad.t et Test.° cura fecit

Et R.d D.n Ca.s vene et forma; et p.mo
messo della sua bocca de' Sac.ti Iorna
Fidelium, ni sò dire, che la d.a mad.a Bat.a
sua Gratiosa fù una nobile Greca, et come
tale, et p.r tale la tenne sempre il q.m suo
M.to R.d Sig.r non, che non hà Casa
d'altri in q.sta, ni parenti di d.a q.m Bat.a
sua moglie, M.to R.d Sig.r non, che non
sed ordinis Que alt.a ni testim.a de hab.a
Do gratias R. R. et N. Cat. Int. subscripsit

S. Antonio scarto segnato ottava come di sopra—

Pieno F. j. dist.°—

Adi xxv Luglio 1626

Comparse la sua Persona avanti alla Corte di Noi Capitano, et Giudice di Bari, et Provincia per la Regia Udienza di Trani, et Capitanata, et Contado di Molise, et Provincia di Basilicata, et Principato Citra, et Ultra, et Terra di Lavoro, et Contado di Sessa, et Terra di Otranto, et Provincia di Bari, et Terra di Bari, et Provincia di

Sig. Luogo i Cas.

Comparsa nanzi detto Luogo et alli Sig.ri Off.li et ad.a loro

Comp.a detti et Sedem

Pro.ri del Cl.o S.r Nicolo Venier il S. Tadia Canalla in lo.e
& che lo di beni in.di loro di retaxa predetta contra
=rente, che il rest.e Tomaso Canalla è stato Cogn.o di d.o q.m Tom
so in loro la sua moglie essendo restato tanto tempo,
q. è la verità sop.a il giuramento datoni dond.o Pl.e S.r che
havesse un altro figlio, ma ch'è morto di altra vita già dieci
anni sono, et vi è altro in humanis che'l S. Tomaso et tanto
mi lo tiene dond.o Pl.e detto Nicolò, che haveva detto nel Cat.al
Catal retaxa, et q.to lo stesso giorno. Dond.o Pl.e S.r hon
mi lo tiene la detta q. sua madre habbia fatto testo dd.
et hac usa et
D S. R. R. R. C. —
L principe. j. di.

Nel Giorgi Chagligneto Calafato q. Marco da S. Chan d'età d'anni
30 / incirca testimonio ut supra testo. ut supra, ritato, monito,
Juramento, et exam.

Pl.e q. publica voce, et fama mi lo dice, che il S. Tomaso Canal
lia ex legit.o matrimonio procreato dui figli Nicolò Giorgio e
Tomaso, ma la q. S. Helena fu Capello, ma dè q. è altro in hum
che il p.o Tomaso il Cogn.e et tanto è la verità sop.a il giura
Catomi, dond.o Pl.e detto Nicolò che q. lo altri figli d.a q. Helena
che d.o Tomaso Canalla dond.o Pl.e detto Nicolò che q. lo altri figli d.a q. Helena
voce et fama come è figlio legit.o d.o Tomaso dond.o Pl.e non mi
lo dice et habbia fatto testo.to ma mi par de non. & che habbia
=vano fuori del loco di retaxa et q. l'astenuta dond.o in d.o
loco, et questo è la verità sop.a il giuramento datomi, et ha
tutto ex
D S. R. R. R. C. —
L principe. j. di Pl.e —

d.o

Adi 9 Luglio 1626

Adi 23 Luglio 1626

Leguel mandato fu presentato et hauuto sopra la gratia della Sig.ria Ill.ma Cancell.o Collaterale Sig.r Duca di Monteleone per ordine di S.E. Sig.r Conte di Lemos Vicerè, et Capitan Generale di questo Regno, et Presidente del Sac.to Regio Consiglio, et per la Regia Camera della Sommaria, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Lanfranco Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Principato Citra, et Contado di Molise, et Provincia di Capitanata, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Pignatello Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Principato Ultra, et Contado di Montefusco, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Pappacoda Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Terra di Lauoro, et Contado di Molise, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Gargano Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Terra di Bari, et Contado di Tricarico, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Manso Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Terra d'Otranto, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Caracciolo Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Basilicata, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Lubrano Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Calabria Citra, et Contado di Catanzaro, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Cicada Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Calabria Vltra, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Cortile Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Abruzzo Citra, et Contado di Molise, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Pacca Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Abruzzo Vltra, et per l'Ill.re Sig.r Don Gio: Battista Ala Regio Consigliere, et Auditore Generale di questa Città, et Provincia di Capitanata, et Contado di Molise

Do.

Giovanni Filippo del q.m Pasqual, Priore d'anni
40 in c.a, testo nell'anno d.o cit.o mentre
giaceva infermo, pure sano di mente, et
di buona memoria, come l'anno di sopra
dissero sono sorelle, et figliole legitime della
q.m Maria sua moglie, et legitima, et
la sop.a q.m Cassandra Landriana, nep.a uiua
di q.m Gio: Pietro mio fratello, et
mia più cara, d'altri non ho
memoria, la morte d.o q.m Gio: Pietro tenda
negli, Diritto Reg.o non hab.a, Statuto
in detto testamento, ma d'ogni legge
ordinem. A li Giudici, et Auditori
di questa R.R. ac R.C. ac D.
Pro Rē. J. dirit.o

1646 9 Luglio

Cornio sia che accedo alle Leggi, et all'Ill.mi Sig.ri Eccl.mi Deputati et Cons.ri di Cond.a Sig.r Consig.r Marco Bernardo P.r Conti diendo voler succeder, et per premessa hauer posti tutti li infrascritti Beni stabili come stabili reggono, et sono, et spettar possino al q.m Eustachio Bernardo Cattò P.r progetto fino fratello Leg.to di q.m Marco morto già assai. Ho et con la detta Leg.ta hà hauer fatto testamento et doue ordine di li suoi Beni di ragione

q.m

Luoghi Stida fino fedele di Valle di q.m Marco di Valle Stida Valle inferiore, —

A 8.g Lug.: 1626

(questo che avanti alle Leggi, e alli suoi P.ri g.li d.o
et a M.a d. Cand.a di Lenzetta fa Maria Vendetta
q.m Nicolo del C. Alberto, Ten.te di Pad.a in sua gitad, et
d.a nō è d'ogni sua sorella, dicendo non succeder
et d.a sua non haver succession. li suoi beni
si mobili, cō Rubbi, Rogiti et atti, che fus.o et
ogn.i suoi d.o q.m Gio.ni Fusin fratello
nella Leggi morto li 24 del mese di Lug.o 1626
l'assenso della Leggi ordinate p.ò ci è

Fatto Mag.co fu M.co Sig.r Leonardo Loredan K.r Proc.r
q.m M.co Sig.r Andrea Mocenigo cō tutti li R.ti

Adi 16 Sug.° 1626

Comparsero auanti alle Sig.ie n.re Sig.ri Gio. Batta Adorno
Pagolo d.° Sarolo del q.m Nicolò di Detto q.m Gio. Batta Adorno
fabricr.e q.m Isabella Grana fratelli Detti Q. uni.mi Eredi
l.mi nobili Cō Instrum.to 25 8.bre 1625 q.m Gio. Batta Adorno
altro q.m Hercole fratello Detti Sig.ri Constituenti
Procuratore Cō Instrum.to 25 8.bre 1625 q.m Gio. Batta Adorno
Detti Sig.ri Constituenti Procuratore Cō Instrum.to 25 8.bre
1625 q.m Gio. Batta Adorno

D mende ma ghe stesse ouer altra ord.ª in artichi
della sua morte y ligni bechi ffl. sichelare de. gonara
ad altra mia gli mi o ffl. scada ghe leg.ti me e stia
ord.ª ogl.e Caterina ffg Ugerard. Sabon. et d Esto
ffl. Rte a xc. ca.l —

Ord. mi d.

Ll ghe.ª Vener soldato nella Comp. dell.ª Battista Bianchi
Sotto d'ani 50/ del el. nigliissimi in alcune battaglie
ligel. ch giudicio ch ffl. dell.ª ch stia sempre obligato
ad ghe.ª de d'Antonia Maria et Catherina eleggendo ch
fuss. ch ffl.

Vero el.to Ord.mi sopr.ti ogl.i g.e Maria c. negotio della
g.ª D.ª Hieronima ogl.i ch presente fuss. et, nella ch
ord.ª g.e Maria gl.ª ch ffl. Catherina mia fig.la del
detto el. nigliissimi de essa ordo d.ª g.e Maria et reale
ch ffl. Comp.te fig.la de Battista d'Ugo. gl. nella città nella
Co d.ª Stud. ouer ch.ª Scuola della Morte. Sotto gli ani de
ogl.i Caterina ffg Ugerard Sabon. ogl. ord.ª g.e Hieron.
la Cod.ª di altri ch ffl. ch sia posta ad
altra vita finche altra herede. Instes. se la detta Ogl.ª
o altra ord.ª ffl. g.e ch. et ad Esta ffl. fac. et d. C. et. y
ch figa non g.ª pretenda. —

Ll.ª fra.co de Vivi ffl. fu Paolo Campochi

Ord.mi d.

Cap.a fol. 23 fog.o
1626

Re.ta mar.o Cose
Rite, et Ordine
tente Capi. ad uista
le gente alle mide
g.i ad.o ulta
fatte sotto di 16 d.o
fog.o: alle g.ne e sono de
la cintrad.a de hum.o
sofficio Cuo, re.di
gente Cons.o ad
natura Lucina
ad uso delle Leggi
intimi proposito
dissenti, et
generalm.te la legge
ale: del Serenis.o
Cignora q.ta nella
carta fog.a 25 Este di ult.o
Adi 15 8.bre 1626 dicente.

Adi 6 Lug.o 1626

Coram nobis auditor legum, et actor.m n.r.m d.r. Gio. Batta Cigno, Cons.o
de Jsaria del.o Cagli mandes ten.e del castel Bonif.
facio Jn Epl, et Not.m de d.a Cam.a sua solita=
Jn mitor atta, dicendo in Epl, atq.
la pred.a Cam.a hauer molti fatti
uisiti seri, et motoli, Cae Atte mag.ci ad.i Ci
Regij: alle g.ne e sono de mag.ne Stella d.o Hieron.o Schottoni
la cintrad.a de hum.o Cor Madre, et moglie Cogn.a d.o Jsaria
sofficio Cuo, re.di mora rubbattata, et Cenda altri.a fogli;
gente Cons.o ad le d.a Maria filigrosa altra Stella d.o
natura Lucina mag.o, et fu manegiata nel tempo del
ad uso delle Leggi suo andare, Cae attentie, et de Cetti patroni
intimi proposito Cae natura, et
dissenti, et
generalm.te la legge
ale: del Serenis.o
Cignora q.ta nella
carta mag.a 25 Este di ult.o
Adi 15 8.bre 1626 dicente.

Adi 17 d.o

Le cause di nomi forgiati, et Cargilla del Cast.o d'Cenig.o
dell'Intestati d'età d'anni 18 in circa fatto di nat.a Mar.o
morti sidetto
tenere la d.a Jsaria Pandolo, q.m Thomaso, testi. et de
tes. ad Interrogat. che la d.a Cita di Cui, monito, giurato
tendre, et attendere Cae Cita
Jsaria Cui Cae
Jsaria Cui Cae
figli.o fed.o Cae Cui q.m, Cae, se il d.o mag.o ne Cabbia
Mag.o Cigno Jsaria Cui Cae matrim.o con Cata q.m d.a
Jn Epl, ac rog.ti Stella Cignora Cae Cui, atq.e la
detta attrice et Jsaria, mo.o Pte rog.i qui si dice d
Sindr.o mag.o molti Cilli dal d.o Cagli mandes,
tutti Cilenti beni ad essi Cabitano, Prim.o Pte rog.i se
si nobili, Cae Cata che la Cata d.a Cigno Pte rogata
rogti, et attendre Maria, Cae et mand.a con q.m Schiomachi
di Orali, Cae di mitoli, Cadrechi, et Quadri fog.a et seno

de rasone dalla retenta (vista
q.m Ill.mo Ch.r Colloredo; et non hà Cassiano d'ag.
q.da Illma Dimda R.le non sapp.o s'habbia fatto testam.o ner
Cassiano dove legitta ordinat.o p li medesimi, ne hà
ad grattia R.R. et R.C. at d.
et ciò ante che
T.o umpte in ep.le { pienezze j. diff.o
de n.o q.m Sig.r Alessandro, ogo emancipata la q.ta D.a Cath.na Maria
Christina Cassiano, et detta
Lista di.ta Illma Cassiano nipote, q.m de benemeritori, Cam
beratori, Dado Vic.o Barbarigo, q.m Mag.o del C. Cassiano
fu creata d. Data d'avan. Bol.ne a.n. ut.a testim.to ante
p.n vigore Cattis.o, cuius. monit. giurat. et mand.to pro
haver il Cassiano q.m ut.o de Ing.o
attual, et corpo Cassiano R.le d'otto d'un med.o C. con il Mag.o Ghigno
dal possesso de' d.i Cath.na una tenella, li tiò dire, che
detti effetti beni sono stati legati del q.m q.m Sig.r
habitanza regolata, et legano matrim.o con la q.ta q.m D.a Ellen
Lucretia q.m Ch.r Christoforo, et Cassiano, et q.m Ch.r
Cassiano Cassiano seguita seguita con il giuram.to debbomi, Dimda
Ill.ma
R.le ogo.e, che hà lasciato un'altra
figlia per con.o q.m Sig.r, nil minus, Maria
che è maritata in C.r Alessandro dal
Cassiano, et al pte resta nel cud.o loco
de Cassiano, et ind.o R.le ogo
hà fatto testam.o, ner atta
Cassiano ogo d.i cud.i beni, et hab.a
de gratia R.R. et R.C. at d.
pienezze j. diff.o

A 16 Luglio 1626

Essendo che alla Mag.ca alle Leggi, et alli 8 mi p.i
fu di p.o ret a Sr. d. Card.e sr Comelio Pic.o
Et tutte cose che si farranno in Età, et Prova de Gli Mag.ci et
et di Lipera de Gianni suoi fratelli, tutti figli legi.mi et naturali
ag.ti nelle cose spet.ti dal q.m Piero Varsama dal q.l Chithandra
Videlicet Gio. dicendo in Età, et n.l g.a Lucretia ved.a ett
Gli Leg.ti alle p.te Mag.ca Lucrezia tutta la giusta
Portione, et mità de' beni stabili, Case
Contrade, et Cam.a stabili, raggi.ti et att.i Caduchi, et Mobili spet.ti
Heredità non et de ogni ragione, et attione
Delle sop.te cose, et qualunq. ragg.ti mod.o,
Contro de Cardilla, et forma del q.m Pietro Varsama
Testo in somil forma Testo Pietro lasciando l'altra giusta
mat.a di esponenti Testo Pietro lasciando l'altra giusta
et spettante mità à chi de iure aspetta, morto Gio.ni Ma.
Legendo spettare contestato, et senza heredi legi.mi
Congiunta nell'usufrutto
Mag.ci Sig.ri
ult.o Leg.to 1586 fatto per Pietro q.m
fermente, che detta Mag.ca Lucretia non fusse stata mai con Lui
dell'Heredità sopra.ta non volendo attendere,
Essendo adunq. Mag.ci Sig.ri, q.l Costantin dalla Cathona d'età d'anni
trenta 1586 poco più, o meno, q.l Costantin dalla Cathona d'età d'anni
per Juramento dett.o p.mo Aprile prossimo Passato, fatto
il Mag.co Nicolo Varsama cognato Carnale, sopra detto
sopra in Età, et Citato, monito, giurato, et alla essa delle
q.te debba stare, et Piero Leng.le di p.to Testatore
Di sua mano hauer giurato, et cosi è la verità, che li predetti, Nic.o et Gio.ni alla
tutta la giusta parte
de tutti li mobili, Case, Grani, Varsama, et Piero sono nepoti legi.mi
si mobili, et stabili de (q.m Mag.co Varsama, fratello, che fu legno
leggi.ti et att.i caduchi, et q.m Piero, et che fu di Gio.ni
de heredi fur.i et ogni altri, che mi spetti, et
spettare, et qualuncq. altri tempo, che mi spetti, et
Mag.ca Madre, Lucretia Cathona, et andrà ad habitare nel p.to
forma del q.m Mag.co Gio.ni Chithandra, che habitato di presente, Nic.o
Gio.ni, et Lucretia non che non hà lasciato d'altri più
loro Padre, et Madre, et parenti, et heredi legi.mi, ma bene
lasciato la Lingua
ha mità che hà lasciato il q.m Piero tutti legni legni
Una espettante, et spettare, et di p.to Nic.o
hauer, et Congiunti il q.m altro, et equal

anni Quarantasei, Cattolico, Romano, di non hauer fatto
testamento, ne altra legge ordinatione in
fauor di gratia R. R. di R. C. &c.
(prezzo. f. diritto. —

Pietro Cochino, q. Nicolò del Casale de Cochignano, Diocesi
del Sig. Caudia, d'età d'anni 30/ huomo nella Città
essa citato, monito, giurato, e ricercato, giusta l'ordine
de Sig. Capitani Reggenti

Al quale essendo il detto loco, ove habita de Sig. Caudia,
ove hora detti Sig. comparenti, ni so dire, che
il detto q. Nicolò Cochino, suo padre legitimo, nacque
altresì detti Sig. Caudia, e visse anni Sessanta circa,
q. Pietro, che era fratello legitimo del q. Nicolò
e la medesima, Dimanda alli sopradetti, che hanno
lasciato anco Un'altro fratello legitimo nato
insieme, ma di esso hà lasciato heredi in
questi Casali, Dimanda R. non sa dire
Sia bene fatto, che hora stia a loro legitimi
ed naturali successori de' detti stati,
di gratia R. R. di R. C. &c. f.

(prezzo. f. diritto. —

Adi 2 ffbro 1626

Comissario mandato alle Case di Gio: Pietro Cola, et Gio: Batta Cola, et Gio: Batta Cola, et Gio: Batta

A 16 Luglio 1626

(illegible) mandato alle leggi, ne abbia parte
[illegible] al Sig.r Cand.o [illegible] Sig.r Dr.o Anto-
nio Tulimondo, q.m Gio.n Filippo Stando ad-
esso Sig.r ne Testam.o hauer prossimi heredi li nepoti
figli, e beni stabili, et la quarta parte
de beni, li beni mobili, et la quarta parte
de argen.i gioie, et d'qualunque sorte mobili, sia
et forma a q.o Testamento Tulimondo suo barba
patro morto già . . . ab intestato
ne senda altri più prossimi parenti, nè altra
sua ordinat.e disposit.ne, nè suo
Testam.o fatta in tutte altre sue parti, et
qui ad Ozzano à lui spet.e et aspettanti
qualsiano modo, ne via, habuendo (altra
quarta parte di beni mobili à che di ragione
(illegible)
(illegible) Sig.r Dr.o Ant.o Valle mio Sig.r Cog.to
(illegible) Sig.r Andr.a Valle mio Sig.r Cog.to

Adì 16 Luglio 1626

170

Adì 6° Agosto 1626

Cappe l'offitio Agostini,
e Offitio Caracchi, ch'
hoggi publicò, et fece
la sua Relatione sopra
le lettere scritte dalla
Città d'Urbino, e Pesaro
d'ordine di Sua Santità
sopra il caso occorso
in detta Città
di Pesaro

Concorsi che avanti alle leggi, de alcuni pigli
del q. Cav.r Gio. Batta Conte
sta, moglie de Ecc.te Paladiano, et figlia
l'altra sua sorella, et moglie de Nob.
ri, intravenendo d'ord. de Curia
Agostina, Sofia Costantina loro fratelli legit.
timi, figli del q. Ecc.te Caracchi dal C. Gilmer
di cento scudi in Spe, et ad effetto
che d'essi non havesse pregiuditio tutti li mobili
gli mobili, cioè Stato, ragioni, et attioni Caracchi
et mordi. fruttj et altri stabili di qualsivoglia
sorte, sia, et formalia q. Ecc.te Caracchi
Rosanna sua loro madre, una mostra abbruciata
et senza altri più frutti, nè altra cosa

Adì 20 Luglio d.

Nicc.o Angelotti, q. Mar.o del C. Gennei, d'anni
40 in circa Apothecario Civitis, testo Sacro
Dom. Ecc.te una della cattiva, ingiusta, violenta
et ella entrò dell'Ill.mo S.r Piero Leoni q. S.r
Ecc.te etc. ind.o

Così le fu ordinato un medicamento sopra il
governo d'Intestini, che li era sbalzata, et gli era
Cavin, Agostin Sofia, et Constantin suoi fratelli
legittimi, et figli del q. Caracchi, Dottori in
l'uno, et l'altro matrimonio con la q. Da. Lelli Rosanna
sua loro madre, et Curatori, Dimandò Ill.
sig.r non che non hà lasciato debiti, ma fitti,
che siano in humanità se non di Ragione e

Fù a Collecta

ha lasciato 3 figli, oltre [illegible] Diana
vivente figli, Dico R[e] non sapp[o]
hanno fatto testam[en]to ouer ultima
dispositione, et hanno lasciato
in grazia R[e] sig[no]r sig[no]r Il Q[uon]dam Constantin
suo fratello mia sorella
mia [illegible] Scritta herede
R. ae R. C. e
pierde-j. ditto —

Q.

Anni Vndecim. Q. Ano: dal C: Gomes, se hom
gnè al mondar, Imbasc, d' anni 60 in
circa nro. ut[i] se dice dotto, astato, monisto,
giurato, se pizzo que p[ro]d[ic]to se dice

Dell Abreo stando del q[uon]dam Rapper, mi so dire che
li figli Isabetta, Lucia, Marin, Agustin Soffia,
del Constantin sono fratte, se trouo essi
tutti figli del q[uon]dam Zuanne Giorgi Calichi
per: di legit: matrim: con la sop[ra]d[ett]a
Calli Vsanza sta, et p[er] le ragioni, Rub
Dl sig[no]r ha fatto anco d'altri figli, ma
detti sono passati in p[ar]te à megior vita,
se non è in Camerli, che li possedi, Rub
Dl non sa s' habbia fatto testam[en]to, ouer
altra ragion di che et hanno ottenuto à grazia
sig[no]r solo il q[uon]dam Marin suo figlio Diuisionale
che si [illegible] tenuto in data 4me in alligna
Rette se R. ae
pierde-j. ditt[o] —

Comparsero inanti alle Sig.ri Cap.ni Mich.le Pasq.le
di Pol.o et Ant.o di C. Sig.ri Longhi et Giorgi Angelucci
Cap.ni Com.ri et Uis.ri del q.m Marcoli Angelucci
huomini naturali, come p.r la autentica fatta di mano
Pasq.le Dottori Mod.o sotto li 17 Nov.e 1624 / dicendo detti
Uostri suddetti, et q.m haver tutti li beni, si mobili, che stabili
Caduchi, et Hered.ti p.r le Ragioni della q.m Cath.a Angelucci
loro Zia Sig.a et natural del q.m Ma.o Pros.o con q.m
Ant.a Pasqua Gramaticoffa sua Cam.da fra Loro con
testo, molta d.a Cath.a Capitolando, et Dotto con mark.o di
q.m Ant.a sua sor.e, et mia fatta dal q.m suo Mar.o, p.r che
Essi soli deveno succedere, non hauendo
Ascendenti, ne Discendenti, ne altri Fratelli, et p.r consequ.te
altro herede, che essi suoi Nepoti, et p.r che detta
Zia, et q.m suo Mar.o nel non T.o non hebbero
et p.r q.a hauer tutti li beni, si mob.li, che stabili Caduchi
di detti q.m, et q.a Mar.o, et ne vestirono alla p.r.a p.te
Pasqua Gramaticoffa mia Sor.a d.a Cath.a, molta dimes
tica, et scala. hauer Capitolato, et Capitolano
Cath.a, et tutte le altre sue Ragioni, et Act.i in Capit.a
et le Leggi Dicono

Et la detta Pros.a Pasqua Gramaticoffa mia Sor.a d'Ant.a Maria Pros.a
Ant.a et Vadi mi.a del Cam.e Cesi Rit.

R.V.

q.m Sig.r à mano sin
R.e non trop.o
ouer alcun Cogn.
et hered.e
del q.m Constantin
ma Germana
, in reliquis R:

.: Gumes, ne hom
o, d' anni 60 /mor
, stato, monisto,
.o de Ant.o

et, ui so dire che
, Agustin Soffia,
e' nelle Cogn.
iorgi Cavalli
, la Sig.a D.a
ragnevia Pisch
altri figli, mà
a nessun altro,
li morti, Pisch
to testando non
et e à Angelica
figli Viuentali,
testimonio in alcuna

A. 23 Lug.° 1626

177

Comparsero avanti le Leggi, et alli Off.mi Pl.ci Sig.ri D.ri Avog.ti
D. Cond.ri Sig.r Compadre D.a Orsa Pierotta q.m Mag.co Sig.r D.o Bal-
dissera del C.co Cato Thiene, et hora Moglie nel Clarissimo
D.r et Cav.r Leggio Matrimonio con la q.m D.a Maria Mutio
sua Mare, Figlia del q.m Sig.r Mutio del C.co Thiene
Dicendo, Dicendo come essendo per occorrer alla
morte sua li infrascritti suoi beni, si mobili, come stabili
, ragioni, et attioni; Cadauno, et Mandati suoi, et ogni
uno d'essi di qualunq; Grado, nido, nia, et Forma
ella sia per la sua madre, morta già assai
tempo adietro intestata, et essendo alla Leggi ordinate
di Lisandrone, nè altri sui Figli, Do ecc.

Io

La sua Stirpe però con Sig.r Co. Cato Thiene
del q.m Sig.r Vicenzo suo Fratello

+

Segnita Risposta del Sr. Ambr. Visconti

Adì 21. detto

Adì detto

Adì 12 detto

Adì in Sond.a 16 detto

A. 23 Luglio 1626 120

Adì 12 detto (Concessionale mandato alle Bagli, et alli Sig.ri Giudici di Corte
Et Adì detto (Nel Consolato il Sig.r Curtio Abramo del
Le Testimonie (delle) Thomaso da Città Nuova Nod.o Mastro di
et diligentie fatte
ac viste le Comparse Nod.a, Mar.a Catarina da detta Città Nuova vedova
Videlicet Sopra li Capi Nod.a non volendo giurare per
Dicta Sopra il 23 Detta la giusta Forma delle Carte, et
Capo alli giurati
Sig.r Console Nod.a controne de' Nodi
Nel contenuto de detta Comparsa, et Capi Videtur bene, si nobeli,
Et Civilmente, et (Che stati) Sig.ri et atti Conducti, et Nodi
Di Ligh.e Cons.o et Sig.r et agli Nodi Di qualsivoglia Nod.a Mad.a,
Natura Capi de
Comparse Sig.r Dr Fisico, Nod.o Patto Bagli Leo, morto a Vinetta
Similmente Dicendo, et Essendo, Cascando l'altro Dano, resta
Le Leggende del
Serv.o Cagiona Q.o
nell'Ord.o Sig.r Cons.o (a se Sbirri più Sig.r Sopra la Colonna di S. Marco
Sotto d.o dì Adì
Sig.r Rispondente, che le Nod.a Adì 20 detto
Dell Inventarij Nod.a Mad.a Dragh.a di S. Dimitro, Q.m Piero
Si debbi Cessare (Città detta Adì detto
Con darle al Loro
Giudicio, et Sig.r
Corredi, Stato
Sig.r Giud.e Nod.o Rispondendo che
Per privato che
Antedetto Nod.o Sig.r Antonio Sig.r Nod.o Mar.a
Giovanna Nod.a Catt.a
Le Nod.a Mar.a
Testamento del
Q.m Nod.o Sig.r
Et Dicta Nod.a Mar.a Sig.r Antonio
Giuditio Nod.o
Giusta Forma
et Portione de Nod.i
Li Nodi Beni, Sig.r
Nobeli, con Sig.r Antonio
Confici Nod.i
Nod.i Sig.r Nod.a

Coram

Fù p.to Filippo suo figlio legitimo, et naturale, et de Donna Laura q.m Gio: Battista Cicala, et Dottore in Sacra Theologia, et Arcidiacono della Cattedrale di questa Città, Essecutore, et herede vniuersale in tutti li suoi beni, come appare per suo Testamento rogato per li Nod.i Gio: Batta Cauallo, et Gio: Batta Cauallo q.m Gio: Batta, sotto li 8. Agosto 1646. Et hauendo detto Testatore lasciato alcuni legati pij, et ordinationi di Messe, come appare per detto suo Testamento, et hauendo detto Testatore lasciato herede vniuersale detto Rd.o Filippo suo figlio, come sopra, hauendo detto Rd.o Filippo accettata detta heredità, come appare per Instrumento rogato per detti Nod.i Cauallo, et Cauallo sotto li 9. detto mese, et anno, et hauendo detto Rd.o Filippo fatto l'Inuentario de tutti li beni di detta heredità, come appare per Instrumento rogato per detti Nod.i Cauallo, et Cauallo sotto li 10

Corrieno[sic] che quanto alle Leggi, et alle Prag.ie di q.st R.no
Regno cap.a mad.a Cristina, et Maria Sorrigote
sorelle, e nep.ti del q.m Gio.o de q.st Città, dicendo non esser.e
ex.te con Casa, nè altri mob.li beni, cap.li
de q.ti, che q.ui in Napoli hà, et può competere
del q.m Giorgio Sorrigote loro fratello, morto abinte
hora già anni . . . hre.a, se non la più stretta p.te
parente in d.o ord.e
Quale fù pub.ta sotto la Colonna di S. Marco
e p.o Andr.a Valla mun.al di Città Pal.a

Adi 20 Luglio 1626

Adi detto detto
1626

Comparsero avanti alle Leggi, et alli Mag.ci Sig.ri Giud.i di Cond.a Ill.mo Sig.r Consiglier Carlo Rosti Carlacozzi, q.m Gio.
Batta Cond.a Ill.mo Sig.r Consiglier Carlo Rosti Carlacozzi, q.m Gio.
Batta
Et Diligentemente essaminati sopra le cose infrascritte, Dixero, Che
Antonio Spatharopulo q.m Gio. Batta Spatharopulo, et Maria sua madre legitima, nel non

Adi 7°

† ⁊ Gracian, q̃ Baptista de
Salon lor.ᵉ
man matron.ᵃ
Barbo lic.ᵃ d'età d'anni 50 / he.ª ut aits test.ª ut ante
di.ª vigore
citus, monitus, juratus, et mand. qᵈ
ultis tamen
et corporal.ᵉ
dē tutti, etti
ubicumq; at
apud quos cumq; loc.ᵘᵐ. Cui dicte ꝑ Rolli Corradi q̃ qui,
dixit Rispose et con occhiosa mag.ca ꝑ Juan Maria
Torniamo pictor dalle Rocce, ui sō dire, che sono Cremasci
Cugini matroni in ꝑmo. grado
Cugini, seguita
de Salon.ᵉ Gracian, et q̃.ª è la uenta,
Rispd. se d.ª q̃ Marco de Salon.ᵉ Gracian
habbia lasciato d'altri più ꝓssi
parenti, di.ᵗᵒ cogti R.ᵗ non sap
tal cosa, Rispd. R.ᵗ non sap; è tutto
sotto testam.ᵒ non altro ꝗ.ᵐ ordinato
ꝗ li sui heri seni, ale ad gratia R.ᵗ sign.ᵗ
Li ho ze nato in batesimo de sign.ᵗ
Ro ꝑ Rolli Carcatto q̃ qui, non dedit
La uenta, at. in reliquis R. R. et R.
ac subscripsit manu propr.ª

Io Conte Lando ꝑ affirm. quanto de sop.ª

[illegible] Dangerli ancora
[illegible] Nicolò Cuè, [illegible] del Cl. Nuovo de
haver il Legno attual
et Corporal possesso [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Cost. Cognam Origni, ac Pudicitia Comun cogti [illegible]
Segni [illegible] Cum matrimonio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
nel [illegible] [illegible]
Chinegotta, [illegible]
[illegible] [illegible]
figli che [illegible]
non [illegible]
non alter Legis [illegible]
ac vol.tà, de gratia R. R. et R. C.
Cel.

L pienz. j. dipt.

[illegible] Dimt. Rlle Legis: [illegible]
[illegible] che non [illegible]
[illegible] Dimt. Rlle non [illegible]
[illegible] non alter Legis ordinat. ac vol.tas
de gratia R. R. et R. C.

{ pienz. j. dipt. —

Sab. 29 Aug.
26 i 626

Adi 29 Agosto 1626

Comparsero avanti alle Sig.ri, et alli Sig.ri Mag.ci Sig.ri et Agenti di S.ta Cr.ce Agli Sig.ri
Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Cons.ri, et Sig.ri Deputati di questo Sac.to Mon.o
Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Terranova, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Medina
las Torres Vicerè, et Capitan Gen.le di questo Regno, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca
di Alcalà Presidente, et Regenti della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et
Ecc.mo Sig.r Duca di Monteleone Presidente del Sac.to Regio Consiglio, et Ill.mo et
Ecc.mo Sig.r Duca di Maddaloni Presidente della Regia Camera della Sommaria,
et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Sessa Presidente della Regia Camera della
Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Miranda Presidente della Regia
Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Peschici Presidente
della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Cerchiara
Presidente della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca
di Carpignano Presidente della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo
Sig.r Duca di Rocca Presidente della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et
Ecc.mo Sig.r Duca di Cantalupo Presidente della Regia Camera della Sommaria,
et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Sabbioneta Presidente della Regia Camera della
Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Ferrandina Presidente della Regia
Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Ripalda Presidente
della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Sora
Presidente della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca
di Nocera Presidente della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo
Sig.r Duca di Nocera Presidente della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et
Ecc.mo Sig.r Duca di Nocera Presidente della Regia Camera della Sommaria, et
Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Nocera Presidente della Regia Camera della
Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Nocera Presidente della Regia
Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Nocera Presidente
della Regia Camera della Sommaria, et Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di Nocera

Copia della Scritta

Fatto

Fatto

Fatto

Laus Deo



Profpio

Successioni

4

1628. 17 agosto – 1629. 15 marso

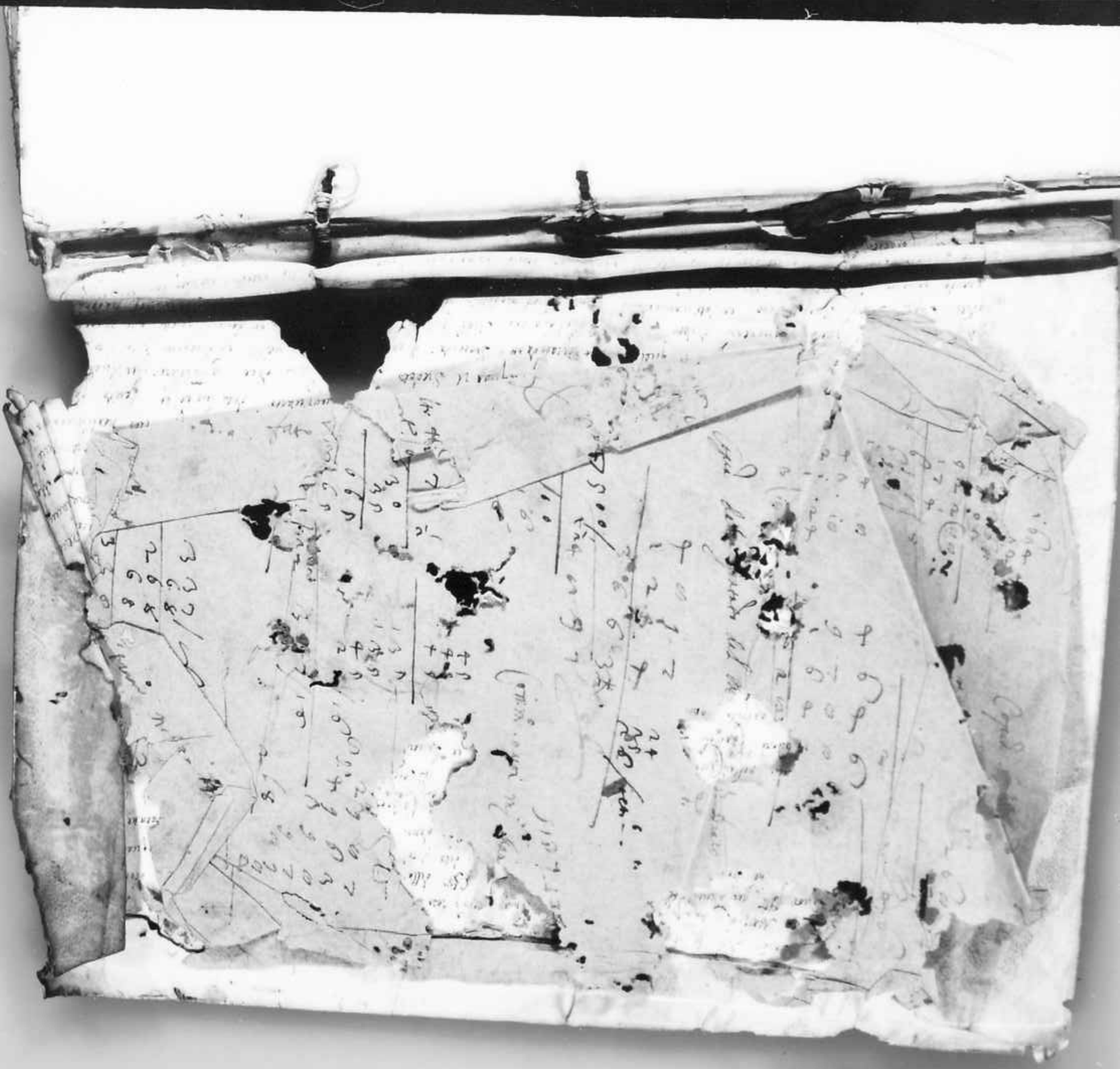
Succepsini

#

Registro

1628 Agosto — 1629 Marzo

SVCESSION



fol. 117 Agosto 1603

Copia di Ordine di Sua Maestà di Napoli e Regno di Sicilia

Essendo stata presentata alla Regia Camera della Sommaria la Supplica infrascritta, Sua Maestà ha ordinato, che la Camera la rimetta alla Regia Giunta, acciò la veda, e riferisca il suo parere, e la Camera ha rimesso la detta Supplica alla Regia Giunta, e quella ha veduto il parere della Camera, e quello che ha parso alla Giunta, e la Maestà Sua

Adì 31 / Agosto 1620

Fedisho che alla vis alle Leggi et alli ecc.ti Sig.ri Giudici
di Proprio et essecutori di Cardia per Compasso
Don Sarabchi Lichalogula & Nicola del Cat
Catto polacnies dicendo voler succeder ex
suo Padre Rabeli reggio et essor. Le
furono ex opponan polekeus al to mandato fatto
= to suo Fiscello monto ob citatato senza alcuna
ordinatione de altri più prossimi parenti dello
onnes ex q.

Adì detto. Agnolo di

(cancellato) amanti alle leggi e alle Statuti di detto Comune
Popolo di detta Terra. Jenna ghiorgi q. Michele q. Jeni
abiendo nole succedere a Paolo Thena lauro pari
mente universal. beni i mobili cie e stabili. reggio
ne ecc. Cadueli q. morti. fani e esp. parenti. de q. Michele
ghiorgi q. Jeni q. Michele sue reporte ec ne della q.
Dna Marieta ghiorgi figl. de detto q. Michele fatto Legge
del d. q. Nanni qui. Angelo leg. Jeni, e banda gallina
del d. q. Michele q. Jeni e Do. Jeni figlio del detto
e cio essendo cosi altri sui fratelli de Jeni morti
q. q. Michele e Marieta e domandato e vista obligazio
ne. leggi Dno omen

Jeni ghiorgi
Michele — Michele
Jeni | Marieta
Michele | Michele
Jeni
Luigi

Adì. d.

Jeni ghiorgi Michele q. Michele de Valle mite
nel d.

Adì 10 detto. Ibus

Leggi Cedili q. Jeni d. Leggi d'Jeni Jeni Nolfi Michele
Valle nito nome Michele Jeni Michele Jeni
gnior e altri Michele Leggi Nicolai Jeni Leggi
e opposito, e Jeni Michele Leggi Michele Michele di
Jeni. Jeni Michele Michele Jeni Michele Jeni
Jeni

Adi 7 Stor. 1625

Comparse auanti alle leggi, et alla Mag.ca Ill.a Giud.a di Procida, et
essa di Cand.a la comparsa il S.r Andrea Ser d.e Amato figlio naturale del
b.e M.co S.r Franc.co Ser prod.e contro la Virgina Cruscotto; dicendo voler
suprender, et d.a Illustrissima Corte tutti li Beni, li mobili, prestabelli,
raggioni, et altre spettano, et aspettar pervenire alla b.e m.e Vittoria Ser
sua sorella morta già un mese intestata, et contro alcuno
altra legg.ma ordinar.ma prod.a di lei contap.te b.e m.e Virgina Cruscotto, et
intutti quelli credit.i, che altri aspettassero, et aspettar pervenire d.i beni

Franc.co Ser d.o Cruscotto

Vittoria
de cuius bonis agitur

Andrea d.o Amato

Adi 6 detto 1625

Il Mag.co Giorgio Rossano p.r Procur.e del el. Gonsales Dom.co
bo R.e ricorso a S.a Corte esponendo Cost.o d'hauer atto nouita
gione con allegat.i del 1625. Maria Rubino Sig.ra ved.a del Sig.r
q. Cost.o di Mormanno bellissima con R.e

Se ho comesso breue Mg.a p.r Franc.co Dom.co di habbitare nel el.
gno di Sbreo del Castel Dom.co Regale lontano di Sco
Sebastiano Luog.o Rud.o Monte-chiarabella Cruscotto n.o mio
Carc.e Ill.e nel g.o habitano pro.i nel el. Luogo Contiguale
ha giocare l'hor d.o di Vitton in Sco d.o di Mormanno Natural.
Luogot

[illegible]

Adi 12 Lord. 16 xbris

Comparendo avanti alle Leggi et alli Sig.ri Cl. Leggi et
Capi di Lista Sig.r Compl Magro Cavalcino come che la Sora
Isabetta Cavalcatta q. Agustin dal mercatello vedova nuora
dicendo d.a Sora voler succeder et p succession haver godere
tutti li scritti beni di mobelli come Isabella raggion et
action, Codicilli et ordinanze fuore et sora d.a raggion
della q.m d.a Sofia Cavalcatta Sua Ava et Sig.ri
Sora sua cugnata Sig.a Isabella relicta q. Agustin fu della
sopta Isabetta q. Sig.r Et a che spettano et spettar possino
et giudicij raggion nulla sia Sorma mostra di sua
absentia et seida alias Leggi Ord.e Li anni sopra
d.ti scritti Codicilli et ordini et sentenze altri raggi
Ord.e ordinò ecc

Adi d.o

Fatto fare bolla Bulla Sig.r Cabellon Sig.r Antonio Ord.e Sud.o alla
ministral el ord.e

Adi 11 Xbre 1606

Il Mag.co Ser Gio: Batta Laudisio ~~[illegible]~~, de hoc Cancellario ad it. Nras [illegible] fattosi il reperimento del q.m Giorgi apparsa si aprona
[illegible] et ritrovo Essi ci fue gionta Jsabetta et Maria figlie del q.m
[illegible] et dilig.te considerata
[illegible] predetto q. Giorgi produsse delegatione testamentaria
[illegible] q. Maria sua Mad.e Nicolo Quella, diendo d.e ill.e voler
[illegible] et delig.ne consequenter et p.sentia Essi posti la mitta dell.
[illegible]
[illegible] et consuetudinarii Beni si debbi bene stabelli che eguali
[illegible] q. Giorgi produsse Essi il q. Jsabetta et Maria
[illegible] et giudiciale [illegible] fatta del pred.to q. Giorgi et predetta delig.
ne del testamento q. Maria Nicolo Quella, et giurato gli
[illegible] consiglio de stabelli altri Beni, che alcuni q. Jsabetta quomodo modo potessero
q.m 1506 Beni aspettar, et appartenir Morto già giovan. Jacob
[illegible] de Cancellis [illegible] et possa Essi Jsabetta testam.to Leonardo
[illegible] q. Libbano sua [illegible] mitta detti Beni, à chi de jure aspetano
[illegible] ad invicem pro
[illegible] consulti. Sanct. Ord.a Giudici de propria Jsabetta et Maria
[illegible] Jsabetta. Robbaro vicelta Giorgi predetti Habbiano nella mitta delli immobili Beni
mobili, et stabelli ragione ab.te de q. d.ti Jsabetta con barba pro quomodo modo pervenerunt
[illegible] et appartenent quelli [illegible] Morto sopra la Colonna di S. Marco di
Leonardo Libbano mitta [illegible] Nelle ut. ordinem
ad Jus de jure aspetta
Leonardo Libbano mitta [illegible] Beni ut ordinem
[illegible]

Adi 11 Xbre 1606

Il Mag.co Ser Gio: Batta q. Nic.o Laudisio de Cancellis
[illegible] et [illegible] examinato una Scritta
[illegible] Nicolo q. Marco Rubini p.to Monasterii
[illegible] de Cancellis de Giorgi Angelella
[illegible] et mani Angelella ni

Adi detto Rend.o q.m Gaeta Lo q.m Theodoro de al pre e' in Lunario et Gaeta, Ben. delq.m Matteo il qual essendo nepote capo 25 di maridato, ma morte. Et la Rena Cattarina alsi parenti più pross.i del q.m predecessore, et maria et anna Theodoro fratelli. Item il pre. delli sud.i q.m Gaeta Gaeta e Teodoro si chiamano Mirabelli parenti tucti et de Legitimo matrimonio Sta. q.m D. Maria Casandra pte. D.ti R.i Gaeta de lo consenso la sudetta q.m Gaeta. et maria et Catarina nepoti Mirabella et q.m Angelo di d.o Gaeta dell.i q.m Lo fratello Ercolle. Item la detta Mirabella fanno testi deq.i Gaeta. Gaeta Teodoro Rendicapo. et Lec mre q.m Agnolo r.e

Io alexandro Mirabella affermo quanto di sopra

Io Pre D. Pietro Maria Fabeli Gaeta parocho predicto

(estimand) ecceri alle leggi ecc. alle 8bre N.ge e 29. d. Sud.
già Comp.a & Contti relano conchiuso le D.e Agnesina Pancho
(vedua) (legit.) del q. Contti pancho habita nel casal. d'Arbany
le bene q. suo pred. terre del d. Castilichi, ma la moglie
di esso d'Arbany, dicendo voler succeder ex Le succhi
haver rotti non li scritti heri si rotelli come stabelli
educhi ex inordinati Curono ex opera rotchero al q.
Giorgi Pancho (legit.) leg.to ex naturale del q. Marco Pancho
(legit.) suo germano ex parte resig. d.a D. Agnesa cioè
q. Marco del q. Piero ab. la Rotta del q. Constantin
cie d.ella Agnesa erano detti q. Marco ex piero del q. C.
Castilichi nec ab succeder potuè g.do altre ragi. aviò ex
giusdicio ab Curono ex opera rotchero al d.to q. Giorgi
Pancho suo nepote q. Marco ex pretendeva non li deve. li
nobeli cae stabelli ab. d. esso q. suo nepote li lasciato, e legato
di legato dil testam.to del q. Giorgi pancho ab (legit.) del
q. q. piero fatto di mano de Jura. Calogero rotolo sotto di
27 /ag.o 1621 stante la morte dell. (legit.) ex moglie di
esso testatore cadde di q.a vita auanti la morte del
q. q. Giorgi q. Marco stante la morte di quale vien
bene ab Curono di esso testatore come vicero ind. testam.
di legge al quale si habbia relatte morto d.o q. Giorgi
suo nepote senza alcri più propinqui ex heredi quale
fu ommes ea

La V.a Corte fece pubb.re sopra la Carta d.a Marco dy Ord.
nella maniera d'avanti



A.S ma scud. ibus

(prioribus) ceteris alle Leggi &a atti &c. Ill.mi Sig.ri &a Sig.ri Abbadi Sij comparue Giorgio Calarco b.a Stantia dal casal.e S.a Barbara procreato de Legittimo matrimonio con la b.a d.a Adriana Tiriglio, Idiota vedova, et di presente Dauer gesti tutti li mercanteli beni, stabili, e Rotelli mercantili esistenti, raggion, et attioni furono, et sono di raggione d.a d.a b.a d.a Adriana Lo quale ne volse abbenedetta et scelse alcuni capitoli, Sec.d.a Giorgio Calarco

Item fece la d.a Stida Sig.a la Collona di S. Marco de Ann.a Valle mena stanza

all.a d.a

Adì 2 detto

Adì 24 detto 1620 Comparsero auanti alle Leggi & all'Off.° N.° Sig.r & Sig.r
Leonardo Cane
Dixe & dilegentè
Lorenzo & Piero Lerbile
Sig.r Leggend.° Cap.° Nuzzo Off.° della Cort.
essi Capi nom.° Sonno dal Cl.° Vellese, Mede nolar Iuled.° & Iuled.°
Cane predett.° hauer corso Lamia de tutti Cl.° uniuersal.° loro Cl.° rebell.
Sig.r Vell.° Alessand.
Sig.r Cl.° & Cl.° Cl.° Cl.° Cl.° Cl.° Cl.°
Cl.° Cl.°

Adi 19 detto 1600

Adi 3/xbre detto

(Adi 13 Nouembre 1620)

Essendo stato ordinato nuouamente alle Leggi e all'Off.i di Rag.a et Camera per Capo dell'Off.o Sig.r Dauid Ducco q.m Pietro da Lugano che douessero
dar nella presente Sessione et Successiue quali Leggenda parte de
Testi.li ne' Rotoli Cittadini et Habitanti che essendo stati Cittadini
non habbi.o Beni Stabili nella Città et Borghi di Lugano
ne' Legittimi anni già sei doppi già nell'Estimo et Scheda de
quali Rotoli fatto Copia et Inuentario per Ordine di S.ta Mag.tà
Cesarea dall'Off.o di Camera, et Ordinato che ogni Cittadino
Habitante di detta Città et Borghi di Lugano sia tenuto
dare in Scritto all'Off.o di Camera, et Sig.r Capitano
Gouernatore della Città et Borghi di Lugano
quelli Beni Stabili che possiede nelli Territorij
Giurisdittioni et Distretti di Lugano
Adi 13 Nouembre 1620 Essendo stata letta la Lettera di Mag.co Sig.r Capitano
della Città et Borghi di Lugano Dauid Ducco
Cesarea Mag.tà ellenata di Vienna sotto li 10 del Mese
presente per la quale Sua Mag.tà ordina che la Città
Borghi et Territorij di Lugano debbino dare in Scritto
tutti li Beni Stabili che possedono nelli Territorij
Giurisdittioni et Distretti di Lugano, et Ordinato che
in essecutione di detta Lettera Cesarea Mag.tà si debbi
dare in Scritto tutti li Beni Stabili che possedono
nelli Territorij Giurisdittioni et Distretti di Lugano
Cittadini et Habitanti di detta Città et Borghi di Lugano
Adi 14 Nouembre 1620 Essendo stato letto il Memoriale
dato in Scritto per parte di Mag.co Sig.r Dauid Ducco
q.m Pietro da Lugano Cittadino et Habitante di detta
Città et Borghi di Lugano nel quale dice che
essendo stato ordinato che tutti li Cittadini et Habitanti
di detta Città et Borghi di Lugano debbino dare in
Scritto tutti li Beni Stabili che possedono nelli Territorij
Giurisdittioni et Distretti di Lugano, et Ordinato che
in essecutione di detta Ordinanza Cesarea Mag.tà si debbi
dare in Scritto tutti li Beni Stabili che possedono
nelli Territorij Giurisdittioni et Distretti di Lugano
Cittadini et Habitanti di detta Città et Borghi di Lugano

(Concessa la quarta alle Aggr. et alli d.ti 15. Giudici
di Proprio et Ex.ti di Cardia sia Comparso Pascale
Jarac ghiotho de Jaya et Nicoli dell'Ill.e exibito dicendo
volere succeder et la successione hauer posto mano li suoi
Sacerdali beni si nobili come Stabelli caduchi
et in ordinati furono et sono di raggio.ne della q.da
Maria sigaraghoma la sua madre et in dette quelle
altri soggiorni dio et giurisdicio et p.tenenza alli
furono et spettar possono et qualunque soggetta modo
fidei sotto pena perdita abincostata et scritta altri pia
figliuoli de tanes et

C.o

Satta fede la sopradetta strada sopra Cardona
di S.t Nicolo et C.ro dalle ministeriali come
sui Referit

Adi xvi/ott.e 1645

Giorgi Carlo Sanig.o habit.e Sinigagl.e d'ett.a d'anni 60 P. del el.o Cardi
nio notaro Nicolao q.m Bortolomio Bosch Dalm.a p.o exhibito memo
riale q.e deman.e del Mag.co Simon Dagnis Cancelliere Judic.le di q.st
o.st Di. ex.te V. Il Contenente Collegio Sua Mag.tà a Dal.a Con
Bart.o Lauerino q.m Nic.o Sua Sindico Procu.re delegato pegna
a Sua Mag.tà Il Lucano Legislatore Con Lugo.te q.m Dom.co Sua
Sigonaro Procu.re delegato pegna Sua del Mag.co Carlo
Cicha Nobile Spagnuolo q.m Egidio Nobile pegna a Sua Mag.tà etiam
Mag.co ad.to Sig.r Nic.o q.m Sigismondo nec non Sig.r Nic.o
Bubba Mag.co Nicolai pri Sig.r Nic.o Sua Mag.co Nicolai Sigis
mondi Sua pegna Nic.o Nicolai Sigismondi Sua Mag.co Nicolai

Adi xxvij

Adi 26 ottobre 1695

Cortese fu de arresti ne Gesi, et alli D.ti Sig.ri di Sorgen
Atti in Spetio et essi di Cand.o h.i Congd. Dona Stella Stanghiotta
fo della q.m Dona Angelica Damiropita in Spetri in
Sequel tenor cose come de n.i atoghiori hno fatto dando voler Ad.e
a detta predetta Sig.ra Ad.e hauer potuto tutti li atti Sei si richiede come
Cand.e et instr. Stabeli furono, et ogetuam potessero alle G.a Angela
Se Stride fig.a di Damiropita loro Madre morta già tempo ab intestata
Vista alcuna Cause senza hauer fatto alcuna Div.e, se alli più fosse di ragne
che gli venir li
pretend.e ex Cand.o Cassa. Onde pure Ad.e ofg la collatione di D.o mobile ospitale
Vale rata ex

Adi detto [illegible] Nouembre 1695

Ad.a Sig.ra Angela Maria del q.m Dott. Gio Batt.a Spinelli Principe di Cariati

Adi 28 detto Sig.ra Angela Maria Spinelli Principe di Cariati

Comparse la Sig.ra Dott. Angela Maria del q.m Dott. Gio Batt.a Spinelli Principe di Cariati
Donna Vedoua, et herede vniuersale de Sig.ri Antonio, et Gio Batt.a Spinelli
Fratelli, et figli del q.m Sig.r Principe di Cariati, et Sig.ra Donna Stella
Stanghiotta Principessa di Cariati Madre, et herede vniuersale di detto
q.m Sig.r Principe suo Marito, et Sig.ra Suocera, et Ascendente
Ad.e Sig.ri Gio Batt.a Spinelli Duca di Laurenzana, et Sig.ra Donna Maria
Spinelli Duchessa di Laurenzana Madre, et herede vniuersale di detto
q.m Sig.r Duca suo Marito, et Sig.ra Suocera, et Ascendente
Ad.e Sig.ri Don Nicolò Spinelli Duca di Cariati, et Sig.ra Donna Maria
Spinelli Duchessa di Cariati Madre, et herede vniuersale di detto
q.m Sig.r Duca suo Marito, et Sig.ra Suocera, et Ascendente
Ad.e Sig.ri Don Carlo Spinelli Duca di Cariati, et Sig.ra Donna Maria
Spinelli Duchessa di Cariati Madre, et herede vniuersale di detto
q.m Sig.r Duca suo Marito, et Sig.ra Suocera, et Ascendente
Ad.e Sig.ri Don Gio Batt.a Spinelli Duca di Cariati, et Sig.ra Donna Maria
Spinelli Duchessa di Cariati

Di 6 / ottob. 1620

(Cale sia che auanti alli Sposi si celebri la Messa
in cap.la di detta Sig.ra Sposa, et
in essa detta Sig.ra Sposa maggior credito in mano
di uno de detti due Sig.ri Cursori, et
di uno de Mastri di Cerimonie di detti Cursori
del loro Ordine, promesso con la detta Signora Cardilli
per loro, et uno de Guardie di detti Cardilli
del loro Ordine di qué non si habbi
et che habbi fatto creare li detti doi Mastri
come sopra, et detti, et dicendo che
furono, et essi Sposi, et essa Sig.ra mia in
forma alla detta Cappella, et loro andato
che fu detti Sig.ri Sposi, et Signora Cardilli
et di mano de altre Sig.re, et Sig.ri che si ne
et appresso Sposi, sopra gli altri Sig.ri Cursori
Cap.ni detti Sig.ri loro doi

Di

Sig.ri Sindici fano Sig.ri Sposi la collatione di Confetti
Vale di Cardilli

Nicolò Cardilli

Hellena Cappelli
Luigia
Virginia Fabbri
Nicolò
Caterina
Giuseppe Fabbri
Giovanni Battista

Adi 26 [illegible] 1615

Cortese Sig.re che mentre alle Sig.ni se alli Sig.ri Sig.ri di
Pregadi, se essi Sig.ri Sig.ri Capi della Sig.ria
Illustrissima si ha preso et preso de rimetter
loro [illegible] Sig.ri essi Sig.ri et Padroni del Regno quanti
di essi Sig.ri med.i con le loro Galee Sig.ri Luogotenente Provedi-
tore et Sig.ri voler [illegible] et [illegible] havere prov.
[illegible] di [illegible] Galee [illegible] [illegible] [illegible]
Sig.ri et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
provedi. [illegible] Sig.ri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Sig.ri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

D.

Capi. Pisani Sopra Prov.i Sig.ri la Collona di S. Marco Sig.ri
Vole nel. del med.o come sua Sig.ria [illegible]

Adi 12 8bre 1620

(Testamento) Essendo alle Case de Gli Ill.ri S.ri Rog.ri et Cl. Rocco Giorg.
Sacerdote Cittadino Castellano nel Loco detto Sotto Castello et
Isolano posto Tra li Beni e Rebelli de Rebelli Nepoti et
Eredi Giur.ti et assi. posti nel Loco detto Sotto Castello Di
detti Beni stando posti dal Nord Vaughan vita Scuola di
Legato n.o ne altro Per Giorgi Testamento

fatto fra Detta Scuola di Sotto Castello di Nicolo de Rebelli

Adi 22 detto (1620)

Nicolo Giorgi Calegaro di S.to Giorgio Sotto Castello d'Età d'Anni 35 (in circa) te
dal Mag.co M.co Zuanne Lavando sotto Giorgio et Gio.ni la Scuola di S.to Nicolo
fatta di sotto del Ill.mo Castello Castello, sano, mente, giurato, ed ordina
del Mag.co S.to Marco Rebelli Giud.e di Procuratia Testam.to Rog.to di Testamento
il Ill.mo Marco Castello, che d'presente da questo vita Transpassato il mese di
Luglio ora del c.to di Nicolo, ne essendosi ammalato del c.to Giorgi
mento, et Ha cognitione, che Lo Essamina di lui, et di questo Rebelli Castello
produssero Li 3 pri.mi testi, et Fame, che furono fatti Leggitimi Figli del Giorgi
Castello, che era Scuola Detto c.to Nicolo, et essendo Testamento, Per Ill.mo
questo essi fatto il suo Testamento, et il Mag.co di Nicolo sono oggetto, et praticano
con Mag.co Per Ill.mo non essi, che Castello Leggitimi Figli, ne altri suoi prossimi
tenor del Mag.co Rebelli compito di Testamento, ma di testam.to, ne altro ord.e non si
trovato di Essere fatto et Essecutore Testamento Gratis Ill.mo di

Adi 2 detto

Pietro Fabbro di Manoli del c.to Castello Sotto Castello del Castel Nuovo testimonio
et d'ord.ne sotto di Testamento, et Pietro Ill.mo Testamento Giorgi Mercoledì
Fame, et Fame, che fu detto, che Ill.mo Rebelli e fratello con il Mag.co Marco
Castello ambo fratelli Leggitimi del Giorgi Castello, et essendo essi Testamento

Adì 26 Ottob. 1620

Adì detto Giulio

Essendo venuta alle Leggi con Ant.o Nic.o Pinelli q. Dom.co Cordì di Carlo per Compagni Cordì marolo da Agnese sua sorella vedova del q. Leonardo Cordì Cittino di Caregli dal Finale, e Nicolò Cordì detto Cittino suo figliolo, e nipote, e Compagni Cordì, e

Zuanne Bon Gf. ecc. supplente

Adì 4 d.

Adì 5 d.

6 Nov.e 1602

Comparisce avanti alle. Sig.ri consoli Sig.ri Giudici, e
Proc.ri ag.i come Procuratore Nicola Mataglioni g.e Parole dal
canto, ed instante, presente, e consentiente la Maria Caterina
Sig.a D. et ingiunta Calcagnetta g.e Michel. Durante vedo
mede et Lauda omologa approva et ratifica la nota de beni
immobili, et dotali come di sopra descritti
Et detto Nicola Mataglioni produsse una nota de quanti mob.
et robbe argentee, et pertinenze, trovate ritrouate
et descritte nella Casa, et Casino dalla Sig.a Caterina
Calcagnetta, et Nicola Mataglioni, et una notificatoria
Et detto Nicola Mataglioni produsse una nota de quanti mob.
et robbe argentee, et pertinenze, trovate ritrouate
et descritte nella Casa, et Casino dalla Sig.a Caterina
Calcagnetta, et Nicola Mataglioni, et una notificatoria

adì 16 Novembre 1603

Comparse Marcello Cepico alla P.ta Cancellaria adì xbre 1603 et espose Come havendo la sua Casa del Ponte [illegible] la quale non vole [illegible] [illegible] [illegible]

fabbrese.ſ.ne nell'archivio della Nunziatura nostra Cap.to 50.
Sovrana risoluzione. ne altro memoriale in Lei
Curia ad prud.a v.a ubbene come d'una gole
ſi p.o compr.e Roma Corte, ma d'una Curia.

2.

Marco Calamara q.m Stiels dal Cairal Thaurà riconoſce
da. nob.e duca de Arm.a ab ill.e fed.o ne ante nostra
gratia ex fed.o de adria nob.e ~~dela~~ exerds. Atta
d'una casale ſita q.D. erpia dimiſabotta in ſi
dui da doppo Lama mende ſi Lamina Canar.
alm.o ſ.ſ Cafe de s. fab. ſchiop.to pervata ſ.ſ
q.m ruiz. ſchiu, ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ
arbole della ma mende ſe, ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ
Adprud.a v.a ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ
S. Lamina ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ ſ.ſ

Adì 16 / Novembre 1685

Cosmo di Ant.o Cavalli Cap.o Gen.le
[illegible] Cav.o Gen.le
[illegible] Cav.o Gen.le

Chiamò ricognitione
[illegible] ex arte Notis
[illegible] essendo stata
[illegible] adoptata in Cl
[illegible] Camera
[illegible] presentata S.r
[illegible] Sere Segr.o
[illegible] Segretario
[illegible] ere exped.

Comparsa auanti alle Sig.re alli 16 Nouembre 1600 delli Sig.ri de Sig.ri
all'hora Vespertina delli Sig.ri Gio: Battista Cauallaro q.m Gio: Vincenzo
e mal nate Cole nobile Cittadini de Sig.ri Gio: Battista Cauallaro q.m Gio: Vincenzo de
e Silingente quadrato Cittadini de Sig.ri Gio: Battista Cauallaro q.m Gio: Vincenzo de
se vende Cole nobile Cittadini de Sig.ri Gio: Battista Cauallaro q.m Gio: Vincenzo de

maschi et una femina, quali si trouano in detta
mia casa con detta mia moglie et le loro proprie
nominate procreate, dette due volte la mia detta
della mia morte lasciata per testo Ca.s Maria
Cicalotta sua altra mia dil.a figlia
Et quod v. v.

Et
Quia si dimostra gli piaccia del cabal poned.a tenere
cum propria ubi.s agendo d.a dotis petitionis mariti
et dend.a cum ad.a et ff.a Et in casu decessus
ipsi.s et publicationis ecc.a fiat ut dic.t dec.
Cost.a cattadi.a de mi dimandata è figlia Ca.s del
q.m Gianni cagliari il quale la contrasse et ha
procreato et lassata Maria Cicalotta la com.
cione della quale detti Ca.s hanno de la d.a cost.a
un altra figlia nominata Luigia procreata dal med.o
Gianni della q.m q.a Maria Cicalotta et cando
passato ad altra mia dil.a q.a Maria il med.o Gian.
si mariò in secondo noze con Maria Pascala
Ditta et la d.a Ditta procreò seco cinque figli
chiamati Gio.ni Maria Pietro Giuseppe et Luigia
tutti et cinque figli della detta q.a Cicalotta
Nicola fatto testo una cum detta sua madre al
tempo della sua morte maggiore di anni
vinti lassò altri figli et dil.i suoi heredi Luigia
et Gio.ni adhuc v. v.

ecc.a

q. - Cau

adì 30 Agosto
1829
Actum hoc fuit
addito et adiecto
pridieque coram
Cattadi.a cum
hac die et loco pa
dicto die Ca.s Ma
pridieque cum
Cattadi.a cum
altra del q.m
Gio.ni Cicalotta
le nuove dil. Gio
detta Maria
detto Gianni
si dano p. m.
pretto della cost.a
e dei suoi figli p.
succeder nella
succeder pos
non si annul
li mobili cor
no fece ass
procreò alla
to. Un mè da
anco p. vol
pose mi et
Nicola by

2 C.

adi 16 Nov.bre 1629

§ - Comparse auanti alle Sig.ri, et alti Sig.ri di prop.ta
et Grandia 1/4 to compersi colla vera et Giusta
adi 30 Magio cieca: intrauenendo p.r nome de Nanetta Cecilia
1629 sua moglie dicendo volei succeder co.e herede
adette e diligentem.te Sig.ri Sindicare conto
le mobile in specie Inventariate Isabelli nel, et adi 5 de giugno et agitato poremo
alle g.ti misure di alla g.ta Sig.ri calamafeglio Cancelliero
Cancello, et Camera
boz et Litigare d'il g.ti Sig.ri città morta absentata et
Cont.ti Sig.ri Cam.mari
contradicendo, et Camera Sig.ri città pro Tribunali Ideo omnes
contradicentes considerando Cessare in Città habenti Iurisdizione di tale
absentia del Reo giusta pena ordinata, nelli Capitoli Sig.ri Rot.
Ligurie che
le cause Civ.li pubblicate Cedula stipula Cobrà d.ti Cam.ri per Cassa
Creditori mobili: vale Cedula loro obligo
adebitato Cenere. Cedulare ad Cittadinanza et mobili Cassa
ni Cam.ri R. M. Nicolò Bernardo Sig.ri città
stato di Cessi procedere
Cessi nelle p.te del g.ti Sig.ri
Città calamafeglio p.la loro Cella. quel d'Cessa
mobili Cessi Cam.ri
Cessi
Sig.ri città
Cessi
Cessi
Cessi

Adì 14 Febro 1806

Die 30 Xbre 1806

1510

Cyprio

Jessi Trivisan Cyprio

Paulo Trivisan Nicolo Amelia

Fid. Amelia Agnetta Agnese di pregami di q. regte

Adì 10 Xbre 1806

Jessi Paulo q. Nicolo del q. Fid. Trivisan di Cipro, et Agnese di pregami di q. regte

(Inventario) Attacco alle Leggi &c all'Ill.mo S.r D.o Gio: Batta Spinola
Per la Sig.ra Donna Eleonora Grimaldi Spinola Cattolica Vedova del Sig.r
Duca Filippo Spinola per Due Teste &c Stabili
Beni entro descritti Cioè Stabili ereditarij, e Doti &c
Del q.m Sig.r Duca Filippo Spinola per metà Goduta
Dalla Sig.ra Donna Eleonora Grimaldi Spinola Vedova
Del Sig.r Duca Filippo Spinola per l'altra metà Goduta
Dalla Sig.ra Duchessa Maria Spinola Figlia
Del Sig.r Duca Filippo Spinola, e della Sig.ra Duchessa
Eleonora Grimaldi Spinola Vedova
Nelli Beni
Infrascritti Stabili, e Doti &c Stabili Nomine Dotis
Goduti da detta Sig.ra Duchessa Eleonora Grimaldi
Spinola Vedova del Sig.r Duca Filippo Spinola
Come Vita Sta dal Sig.r Duca Filippo Spinola per metà Goduta
Dalla Sig.ra Duchessa Maria Spinola Figlia
Del Sig.r Duca Filippo Spinola, e della Sig.ra Duchessa
Eleonora Grimaldi Spinola Vedova
Nelli Beni
Infrascritti Stabili, altre Doti &c Stabili Nomine
Dotis, e Paraferna dalla Sig.ra Duchessa Eleonora
Grimaldi Spinola Vedova del Sig.r Duca Filippo
Spinola &c &c

Segue descritto nell'Instr.to di Calcolazione Nro. Antico &c Esposto
nelle mani del Sig.r

Eleonora Grimaldi
Vedova
Maria
Duchessa
Spinola
Cattolica
Vedova
Filippo
Spinola
Duca
Maria
Spinola
Figlia
Filippo
Spinola
Duca

adì 30 Novembre 1800

Giuseppe Andrea Regina

Melchiore [illegible] produce e chiamato sulla seconda
di detta mossa giurato e [illegible] de ordine del Sig.r Pretore
Quale [illegible] prodotto;

Et.a Sopra Domanda nel Casal predetto di Abitare il q.m Giovanni
Pietro Jacopetti con Maria sua moglie del Casal di Bezzeno
ove [illegible] habitavano hebbi la loro cognizione et
io [illegible] questo Negotio ordinare di Loro Giuramento
di Verità una Lista nominata Eginia et Nomata
l'Altra collocata in Attestatione delli loro Cognitori con
uno n.o Negro Giurato dal Pro Casal predetto Domenico
Antonio [illegible] ed il Comp.te Dom.co
Dom.co [illegible] moglie de Nicolao Lorenzo Lanza
habitano nel Casal d. Bezzeno la. il Cognitore ritorno
nel Casal di Bezzeno di habitare ove uno solo
ed altro Nitto lasciando il Negro loro Cognitore
et una detta comp.te et sottoscritta Lista. q. Eginia Nomata
la morte di detto q.m Gio Pietro Jacopetti q. Eginia Nomata
habitava ind.o nel d. Casal di Bezzeno in Casa di Dom.co
Eginia una Lista ed Altra Lista di detta et
Nomata; Dom.co [illegible] Lista d. Maria et articolo
una Lista nominata Eginia che il Cognitore Lanza
constituito nè giurato deve Negro stesso, Dom.co
Lista Eginia di Nicolao Lanza Cognitore di Lista ind.o
predetta la q. Maria sua moglie, nè nominata altra Lista di
Lista Dom.co Eginia giurato [illegible]

Dom.co

Come sopra g.to Attestato dal Sig.r Francesco Nic.o Antonio
d'altri Testimonij giurati dal Sig.r Cancelliere
et Nomo,

Et. nichil hic —

30 Nov.e 1603

Comissione

Adi 7 Xbre 1600

Adi detto / Comparse auanti alle Leggi ce alla Mta di Giudici di Cassa Sig.r Comp.e il M.co Ambrosio Quirini Comp.e 1.P. della Mag.ta Sua Camera Della M.ta Sua per vocato da Sig.r Marchesano Colla q.le Ex.a Appresso la cui Sig.a Lucido Sig.r volse succedere et q.nche Sig.r Sapra posta la 3.a parte delli immobili beni e mobili co Rabelli Sua et q.sto modo acqui. per prodotto dal Sig.r Cap.o Nuncio Zammar Procu.re della p.a Della M.ta Sua Que sono abcantati et collocati alla Ragione del Sig.r Andrea Cassando le altre dei pare Sieno beni se ass.ti a Sua de Jure spettano

Adi detto / Comparse il Sig.r Fran.co Antonio Cap.a Spida et ha esposto come Sua Mta per Sua Real Prag.ca ha ordinato che ogni Cap.a Spida sia tenuto et debba portare seco una Bona mannara per ammazzare li Cani che non saranno ligati, et che ogni Cap.a Spida sia tenuto portare seco un Cane ligato

Adi 7 Settembre

Contro di che mandò alle Leggi ex atti &c. di Pompeio ex &c.
di Sab.o Pó.no Longhi, Fabri, ex Luigi Lanciko Cost.o &c. del
& mobili in loro potere, ex come da Luigi Fabri Longhi
ex mobili suddetti & giurato Cost.o &c. ex che & mobili, ex
di quelli in sé ex &c. ex
voler Sab.o ex Sab.o havere potuto tutti di suddetti
di qualche genere di mobili come sudetti &c. ex dett.
che fund. ex opposizione &c. al & Decreto suddetto &c.
& mobili che &c. delli &c. Longhi ex tutte presente
ingr. delli &c. di Sud.o Cost.o ex &c. suddetto mobile
& contestato, ex tutto altri più &c. come &c. ordinare
do.

Cost.o Sindaco loro &c. che la Colonna di Sig.r Conte Cost.o
Valle sia stata

del rit. Sud.a 2.da
a dire adjust.a

[illegible]

[illegible] q.e Stoico Lebro nis
[illegible] de ani: 28 [illegible]
[illegible] morio [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] il q.e pone pensier
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Ch. ne Ferrero

Chiamato Adulto Ch.e Sig.r Can.co hab.te nella contra di S.t Teresa
Testimonio Ill.e Sig.r Marchese Ferrero di Ormea Gran Priore
Sig.r Cav.r Ant.o Maria Ruffino Priore di S.t Gio.e

Le il sopra.to mio parente dalla parte della mia madre passato
matrimonio con pieno consenso e Benedizione d'Em.mo Sig.r Car.le
Gio Gabriele Adorno fu mio Padre della Ch.a memoria
mia proprietà con il Sig.r Gerol.o Maria Ch.a Adorno un altro fratello
germano Filippo Ugual Patrone Maiorasco, e d'un Canonicato
nella Cat.le di Genova nel Seg.to
della ma memoria ne Ebbi Carato altri figli e Figlie
fr.lo con Sorelle e q.e Eredità Adorno 2.o
quanto poss.o vedere la mia mia era nella della
mia del Conf.to

Con
al Sig.r Ferrero Ch.
Le quali tutte cose
attente, e diligentem.te
esaminate, secondo la
Stando sotto giuramento
fatto, alle quali tutte
Le contenute, e tutte
volgere bene, e diligen.te
cons.te, e matur.te con
-derazione, e considerat
le leggi, e dal nostro
disponere, e spe-
cialm.te quelle altre
del Ser.mo Regno
nelli Ecc.mi Magistrati
disponere, sopra le quali
li debbano trattare, e
intermettendo, e con
considerate, e dalli
d.o Procuratore fatto
d.o Carlo Maurizio
ed Ignazio de Negri
Eglise, ed Agnese sua mo
e sorelle succeder debb
successione Essendo poi
nominati beni
li nobili, per
Nobili, come sop.a
essere, e sono di ragio
detto d.o Maddalena
Margarita loro zia
estendo, dando alla
altre ragioni, e sig.
dispone Testa, consegue
da contenute detti
beni, e bisogni, et quod

Contessa de avanti alle Leggi ec. all. Mr. Giudici
di prop.ª Sig.ª com.ª Zanachi maggiore; Pri
ad ec. Giovanni Libro co le infrascritte sue, et Agnome de Foraggio, Andr.ª figlia, et Agnese
Le qual resse ec. sue fratte, et sorelle tutti procreati de legit.mo matrimonio con
Adesso, et diligentem.te
examinate, et vedute le
Sande Leggi in tal caso
fatte, alle qual niente
Ra contradite, et Sanate
Leggi loro, et debitamente
Consi.te, et maturo consi-
derazione, et considerate
le Leggi nel proposto
disponente, et Statuto
concludente quello ultimam.te
del ec.mo Cigogna presso
nell'ec.mo Magistrato Cons.e sotto di ult.o Agosto 1608
disponente, che le massarie ab'intestato
si debbano levare in danari ad
intestati eredi, et amabus
considerate, li Sig.ri Giudici
d.a Propria Sua ec.ta intrata, che
d.o q.m Zanachi Maggiore instituì
ec.e Agnese de Foraggio Andr.a
figlia, et Agnese sue fratte
et sorelle succeder debba, et
succedere Sua ec.ta possi tutti li
suoi mobili
si nobelli, già Sig.r Giacinto scrupeni le Medie ha sacco vita.e et Natiuel da Sicilia d'otto d'anni qui
Nobelli ottenuti, et
Sua ec.ta vivente testò, giudicò, fregiò ec.e come la q.a Strida di sua ec.ta sia mente
Sua ec.ta, et Sono di ragion
della d.a Madalena
Maggiore loro Amida, Avendo Jo imparato l'arte di sarrere dal q.m Maggiore Maggiore Padrone
patrone, dando alui
detto in carico, et n.g.ti questa Cau.a la Cautela la Cognizione delli suoi parenti, Sabbato prego e sia
dispensi Sua ec.ta, contraguna, et so, che lui Sarrere una sorella nomenata Madalena Laquale passo
da vita con testo
beni mobili, et ogni quos cumq.e reperiantur Jur.e Gerom.o predictum Legit.e Legitimi

Zanachi Maggiore
Foraggio
Nic.o
Madalena
Foraggio
Zanachi
And.a
Aglia
Agnese
Ant.o di Ger.o Cigno

se altro vuta ora avanti fo et mercoria.te Lauora. fo pallo nel passaggio
più della contrada, quale è lunga arrivando fino [illegible] vora cade
foggia, Larghi, fra.le vedue Casine, Scenate se dice, nel Loco
detto Pff. fonor vuto dire se Lap.te d.o m.r Madalena Gabi Loco tenen.te
vi avrebbe mai Schiavo ella nel Castel Pedrida, et fo qui nella Con.
ma Secreta so' cae So' pt.o Secreta Licenta, Dom.o Pff.o non so' se Gabbia
altra fatta Lap.te d.o Madalena, Scrive Mandria, Il qual essendo andato con la
Galia mercantile Serrato qui nella Con.ma Secreta so' Secreta altri fatti
da Grat.a

Il Marin Rulier f.o di pro.o del.o di C.a
fo in loco d.to

Io pietro Lauora fazzo fede Come da questa Con.ma è stato d.to anni sei sono stato Nott.o Segr.o
di Pff. et presentai [illegible] vna Pff. per la Secretaria Contenente bolla m.r Madalena
Maggiolo, Legnal da Serollo d'vn Loco Spagnia Marggaja Larbor, et Cavalcare
che si ingravi Vacca Dalui et Nodrisca, Sancendo vna nell'altra Scritta
vna Sia la pre.te de Lazaro Compt.o, Delli nostri Scrivani fatti, et Scritta
vna Nella Nod.a Officio, et Spacc.o, Dom.o Pff. bolla Madalena Con
Mandato vn'altra Carta Sigillata di Piu Scritture Pff; ma fo da questa
mano Stata in Secretaria ritenuta, Dom.o Pff non so' se Gabia fatto Nod.o
d.o Madalena quanto Sop.a Leggi. Atteso Passato Dop.o mio Lauori nel Castel
Pedrida, ne altro Sia più pront.o Seruir.e Sotto li d.i Loco Signori, et Pa
tron.o de Grat.a

Io Marin Rulier f.o d.o Nod.o et Nod.o di C.a

Conclusero, manuelle legni [illegible] Nic.° Leg.° [illegible]
d'Anna la Cong.ne d'Ant.° Vinc.° Cic.° Corso de.° Not.° Ob=
blom.° q.° Nicolin dal d.° Comolo Gregn.° nellini de.° Not.°
negli Xnd.° L.ni, ond.° d'Agost.° Cic.° Lun.° Ad.°, Dilad
gno.° d.° voler subst.° q.° Nicolo hanno pri.° Tanti beni=
mobili beni di rebell.° Cittadella pp.° q.° ass.° della
q.° Ad.° Sotti d'Inglese q.° da Cic.° del q.° Nicolin
e sorella legitim.° q.° del q.° suo primiero mar.° Ant.°
Bord.° pri.° tempo comille Stat.° e Sostanze pri.° d'Ant.°
perch.° Ad.° Dic.° suppl.° nell.° Instrde subst.°
intitolate de Anno 976. Dottor.° e di rispond.° alli Leg.
pratt.° e Ottenni d'Agosto 976. ordinò in Comm.° [illegible]

[illegible] Nic.° [illegible] Cic.° [illegible]
[illegible]

Adi 16 Genn.° 1600

Mag.° Vespasiano q.° Giorgio d'Anna d'anni 40 in circa Cittadino
di Padova p.° Nic.° Pietro Vespasiano detto Magnifico
giurato e de.° del 88.° Rubei Leg.° [illegible] Nic.°
Contenuto dell'Instrum.° di Cess.° [illegible]

Essendo stati [illegible] d'Anna Costa da Sotto d'Agosto
prossimo p.° [illegible] q.° Leg.° Nicolin del
q.° Nicolin q.° [illegible] Leg.° Nicolin Sopradetto
all'hora [illegible] Nic.° Pietro Vespasiano
[illegible] Nic.° [illegible]

(Cancellato)

adì 5 detto detto

Cognat nuncupat vidue
et relaxatorum contentam
et iuste legitime fundate
quod minus sufficiens
constitit et summarie
et de plano consulto
et rationi consentaneum
visum est dictum
citatum absentem
reum in expensis
condemnandum
et condemnat
ad solvendum
et numerandum
dictis actricibus
dicta nomine
dictas expensas
taxatas et moderatas
per dictum
Dominum Auditorem
ad quas
et quarum
solutionem
et numerationem
dictum reum
per easdem
sententiam
definitivam
et in his scriptis
condemnat
et absolvit
dictum
Dominum
Auditorem
a debbano
non damnat
ad quas
mandat
et exhibitis
prout
de quibus
constat
per
acta
dicti
Domini
Auditoris
et
dicta
causa
et
dicti
Domini
Auditoris
et
dicta
causa
et
dicti
Domini
Auditoris
et
dicta
causa
et

del [illegible] e. p.reale e S.ta Mad.a ottenga [illegible]
[illegible] e la pace ancor la p.rocuran le Sp.te Bianca
e Camilla che con Lucia del Sp.to Horatio ma
quella e' stata. professa col nome di S.ta Cec.a
ma Mad.a dite le dicano la p.rofessione Sabbati
sera e S.to Dec. lo questo che e' S.ta Lucia e la
sua p.rofessione che dio ne e' contenta. e
questo e' la verità di tutto. e Sancte Spiritus

Io Nicolo Rossimati affermo quanto di sopra

ad. 6. detto

Gio.ni Battista Parisini g.e S.to Nicolo nominato giurato dice
de anni 32. in circa. esser di quella Città
et ha sempre habitato ancor la p.rocura le S.te Bianca
et Camilla che con Lucia del Sp.to Horatio ma
quella e' stata. professa col nome di S.ta Cec.a
il S.to Sp.to Horatio chiama nipote Bianca et
Camilla che sono figl.e del S.to Lucio, et Mad.a
p.rocura et Mad.a Ellena Camilla Cirotta,
et la quale p.rima S.ta p.rocura et S.ta Maria
et Camilla sua S. si e' avanti che facesse
la professione S.to Sp.to Horatio Sabbati sera
del S.to si Lee p.r che et Lei altri
e nulla, che le sue nominate et despose
altre si et Lee vedeva. et p.rat
Lecti p.r S.ti Nicolo nec aliud

Io Cristano Pandino affermo quanto di sopra

ad.i 18 detto
Legal mese
Rocco Ricci
Lucia co Lucio
Stato allegr
Camilla co Camil
co Lucia colle
Maria condotte
Cecilia che
col nome di
Cirotto del
Lucia nelle
Lucia. d
nella S.ta Cecilia
Selvaggio Selvi
a Lodare Lucia
dare ad Orazio
et con [illegible]
Sancte Spiritus
et [illegible]
[illegible] come
p.r S.ta Maria
Lucia Sacro
[illegible]

(Concluso) Maria alle leggi che si danno
a chi prende a Sposo un Marito
Cap.lità di 5 anni dal cadel Febraro in qua
Se none de maner e fili nasciuti
Cap.li di Maria Maddal.a del cad.o Mese
Quindi in qua con li suoi Cap.li
de Matrimonio de essa Maria
Loro nè morta abintestato e
Sua Casa alli

Concluso la Sud.a Scritta di Cautela di Maria
Sud.e

Il Sig.r Pietro Bon.o q.m Nic.o Diodo nuovamente Procuratore
di età di anni 69 in circa Nobile Veneto, essendo
mia Castighida di memorie circa quelle
cose delle Nobili Famiglie Venete, e
Specialmente di questa Città, mi disse, che
non poteva ritrovare, che Maria
Figlia di Nicolò Diodo, e di Elisabetta
Barozzi, nata nel 1528. Moglie di Giacomo
Contarini, e Madre di Nicolò Contarini
Procuratore, e di Andrea Contarini
Cavaliere, e Procuratore, e di Elisabetta
Contarini, Moglie di Giacomo Soranzo
Procuratore, e di Cecilia Contarini
Moglie di Giacomo Corner Procuratore
Cavaliere, e Padre di Caterina Regina
di Cipro, e di Andrea Corner Cavaliere
Procuratore, e Padre di Giacomo
Corner Cavaliere, e Procuratore
Padre di Caterina Regina di Cipro
Moglie del Re Giacomo di Cipro
Padre

[illegible]

fol. 27v. Gen.o 1620

fol.o

fol.o 30 ven.o

Adì 17 [illegible] 1620

Sal
Leg. mae coll.

Adì 13 detto

Legal mem. Orte alibi
e Nigeand. Jenti e vite
absente, ordinò la Corte
che si legga nuova
fede della Fede vita
ha comp. e Jurem.
che si trova in
Nigeria Colleghi
e notaro collocando
e continuate le Leggi
in Vinti spettato Nigri.
e giunta la Legge
del Sig. Virgilio
fatta nel Co. Nigri
Colleghi Consoli di
Nigeria trovato in ob
che le atti sulle Fed.
debbano almeno
un Testim. Nigri
Giurati e in
ea li Abbate Nigri
Proprio Juro nil vedo
che la Fede Pender fatta
dal 6 Abbiate
Jani pri
vit. dal 6 Antonio
Giovanni Nigri
Jani e Nigri Abbate
Jani Nigri
Jani Nigri
Jani Nigri

Adi 9 settembre

Collectanea annua allegi et alie cose de Gen.le Capitolo [illegible]

+

Adi 22 feb: 1658 n.69

6.

Comparsa co auanti alle Legi. et alt. Sri Jud: di Pesaro et
l'Ill. di Cordei sua Corgna Cologi. Cosma Jacomi Cordi.
Brachesch., al p.sente fatt et Creat de Dr. Legni Fradeigh.
fatt del q. Jann del Cast Angelari, Quando detto rae
rente suum et p.sud Sas pesa. Sua. le Vniuersal-Jann
di Rebeh Cne Arbeh., Cadesh., et Mordecai fratres et
alyetes, pueros alias q. D. Agnoli Fradeigh. Sorch
suu Legni, assyto del q. Jann, ne ad intromi
quoh. alias vigs cui Grand: di Lei fratres et alyetes
puer.os et quelq. rag.nd. nea ofsme - Mota Ab.
Jacobate, et Sorch alia jui proquoi p.o omne

Jo.

Fratres suos Cologhesh stys la Colona di S. Marco et Ill. Bonh.
Senofii Nunciatal cae Vbe

Jann. Fradeigh.

Legga Archa Jacobi Jacobi
Cordi Colg.

Adi 5 di Agosto 1659

Jo. Jeanni Fradeigh q. dni Vg del q. Jann Marii dal ol degli
nti. p.sbyt. et Jann Cacaua, testi. Jo. Pietro q. Alegrin dell'o
Jeanni Rehei Jud. Pesp. et q. Jo. Cri not. p.dcti hui. dati. Sept.
p.sp. l'Imagine della sua Mor. Cordepesse

Et Vero et Cta Legna q. dni Jann Fradeigh. pia et Sorch
Vidue q. Agnoli Fradeigh. parte q. Jacobi, Cabbaeum
nel C. degli Ebrei, reg.i a Jo. dei q. Mose Jacob Sacerd. nel
Cast

Vol. 17 Mazzo 1° 9

Legge [illegible]

Adi 2 Gen.o 1623

n.o Dn.o Ricardi Calyer S.ti Paulo dem d.ni 60 R. ad rationem
vnc.s ten.s ut ante p.ro Dote ux.is eius de Gen.te Dnab. de Mosca
nuper defunctae Civis Ven.i vnc.s Cor.

Rx. Se compersa Regula Vig.i Ann.i Dupozzigi de Cen. Regule
debitorie cognita alia nella 3.tia Dot.i Dnarum ad.to nellum Vis
uendo d.to ad.to. Debit. d.ta Lucia a sia et lui con mundu
Cons.i Dn.e Maria Sebia nomine Consortis Cons.is Ba
pulcrae g.ta Dn.e Catharinae Dupozzigi la Cogn.e a
dqua sia stata hauuta vna Cum vna Dn.a
no nominata g.ta nomina del Cogn.e ne dicta
Ad.to Mag.i Maria d.ti Cognit Catharinae, Rx. d.ti ostendi qua
dari no.s Ad.to dicit et asserit no.s ostensa regula Rx.
dicta Dn.e a.e Civ. fil.s Rx. a.r.c. a

fol. 6v. [illegible]

Copia [illegible] a nome [illegible] [illegible] [illegible]

adi 9. marzo Sera

Conciosiache avanti alle Leggi ed alli Statuti di Venetia
sopra gli ampli di Guido Bastiani nepote
del q. de S. Elia Suizzaro fosse stato
dal q. Thomaso fatto dar per una gastaldia
del q. . . . Secondo nelle cose
de non hauendo alcuni Beni à molti contesi
le vedeo assai, Se pertanto ogniuno sopra
di essa Gastaldia hauesse raggion sopra
di essa Gastaldia Comando à Cadauno che
debbi dar essa raggione Adesso

Publicata Letta Data vista Copia Sopra Scritta Bollata Sacrata &c

Quinquennales

2







Successioni
A
Due fogli 8

~~1629 maggio 3~~

1629 marzo 1 – maggio 3

Lista Proprio

Successioni 8

1629. 1 marzo
- - - - - - - -
- - - - - - - -
- - - - - - - -
1629. 3 maggio

1629, 10 maggio – 9 agosto

Stride fatta ad' Istr.: dette Case, ac Orti Sopra
Rub.: Diete Lotto di n.4 Maggi. 16 ng/ Gr.: 42

+

Laus Deo 1629 Adi 6: Marzo

Comissa la causa avanti alle Leggi, et Alli Nri di Pedrini di Prop.
et essaminatori d'Iardini sra Compersa e Zuanne Bolenzo
pren.do p.te de Mad.a Barbiana Bosqualgo sua Consorte
et M.o Pietro Bosqualgo suo Zenero, Ducendo dette sue
Volte Scuse, et p.e Scritte Canse questi la Giustitia Nostra de
tutti l'Universale Reni, e Nobili come Sudditi Fedeli, et
et Prodotali, Giur.a et sopra diversi Capi, e M.i Giuri, et
Sono dove, et p.te contrarie delle p.te Reni dotali, et d'Instrumen
d'una Cen Scritta, et delle Giur.e mesi de Sett.e e altri Gen
rogger et acciò Giurand.o, et Essaminar i Testimon.i et
altre cose p.te et qualun.a Ogni Modo nec cognose,
Comandò Salva Giur.a Nostri Advocato Ogni Ragion Nostra
Ad Intentata et sede ale.a Cogn.a Comandò &c omnes

dui

Sec.a p.te Cesa Scritta p.te e Colone et Nuncio et Testimoni
Sovrapposti Nomine Dei

12.

adi 2 Magio 1609

Comparse auanti alle Sig.ri et Mri Deputati sopra
gl'Affari di Stato Sig.r Gio. Battista Grassi
q.m Gio. detto Cecco. procuratore delegato
da Mons.r Ill.mo Arcipte. di Milano
nella maniera et forma Sua per. nel
suo memoriale den.o nobile e Castell.o sop.to
ad presens gagual mayl.o redegat.o
et appartenen. posenes alla p.ta q.d. Cast.o
per n.d. Mons.r Arcidestro intende
Sua Sopr.ta alla. parerli più p.to Se
de no.ro Stato

Publicata Cast.o stile sopra Cabre del
Sano di Santo Sancte M. Sancton

q.d.

Piacera sendi p.e Cast.o dal capal Cecco. detto
anni 60 in 70 resp.te Calvo et con. cranoscio vic.
Cast.o stile di mediocre statura pronto nel parlare et
cranoscio dend.o dalle Sig.ri Mons.r Rafael M.
Lupo p.te Re. gia p.ma cassa. et la g.a al.
Scarpetta di che era moglie unico herede di g.a
nuno Cecco d.o il quale Gio. procreato un fig.lo mas
chio nobile, ma poi è passato d'altra vita
auanti la morte. della sua, per il che potria dubi
tare il d.o non si sia estinto, Sanna procurat.o q.o Gio.
Batt.a il Re si & publicà non si Sancta Sanna

cognizione detti Pti in mano detti Not.i di Sabbioni.
quo resta Carlo Piccinotti. Not.i Orvo che si obbligano
Carlo Red.e Cuius ec.es mano ad grat.m

Adi 3 Maggio 1625

Nicolò Sciarli alias Cozzi di detto di Prop
Cividali di Prop et elemosinario nel
di passato di Luca il R.do Sig.r D.
Nicola
Ver.o del R.do di Lucca. procurò Lem.te
patrimonio con la g.a di Mad.a Ange
nica g.a sorte. dicendo volersi ca
-dere co ffiueri Laici non. hà co
bi ereditati beni, si intende, come non
ne ne ha Sacro. et quel si trouerà
Beni sia spesa, et quanto resterà
se alle p.e di Mad.a Angelica sorella
nella, metà della metà p.e spettanti
procreate da detti padroni Sig.r Gio
fratelli. Mentre detta Sig.a Ang.a
Angelica sia in vita, et non
Volendo detta Sig.a Ang.a fare
professione religiosa, ò maritarsi
poi che il p.o di Marzo passato

f.

Giustificata detta Petitione, et Scritta di Sopra
per Sacro. Sacrati di

Se Sacrati.
di Marzo
ed . . .

Adi 18 Maggio 1609

Comparse auanti alle Leggi et alla S.ta S.ta Giudici di Prou.
ssi Comp.a M. Andrea Ver. q.m M. Daniel Sabbia nel
Cast.o Cendi procurat.r de Cl.a Maramineis et la q.a
Agnese Michiuppa sua mog.e Ducendo esser succes.a
con suoi mezi Lauer pos. Real.i e necessarij beni stabili
hereditarij posti nel Cast.o et pertinenz. alla p.te q.a Agn.a
se sua mog.e ad ess.o de q.m Dan.l pozza succeder con
suoi mezi Lauer. sua L.ri beni stabili et mobili et
ogn'altro che qualsi modo potessa aspettar et
appartenir alla q.a Dan.l suo Padre. ma
non niega bene esser descesa alcuna cosa
se adriatt.a Cl.a. et essendo Lauer Casa alcu
più prossimi Cred.i q.m Dan.l e d. Maria su
mog.e. et p.a Dellandr. q.m Agnese. Laqual la
Repetendo ogn.a cosa d'esser stata pur assegnata
con dalli ben.ti suoi mezi Lauer la
dote. più d.a Cl.a comparsa et asserendo del
suo ben. ut p.a per sue carte pregiat. appo. del.z
Not.o Sig.r nella cui fede ecc. Giacomo Cortella
Not.o Ider

Publicata Cast.o ut supra et coram Ill.mis D.nis
Bortolo Cauzzi Ass.

adi 20 Maggio Reg

Nicolò Vol.: Io Giorgio Gabbri Inquesti Civili nella Corte di Gabbi
scabino ecc. predetto ex officio a quod di sop. Cavato Marco Pietro
et Jun. de ad. del Sig. Shani Rutici Jud. di sop. et sop. d. C.
Sig. dove ex. nri Jud. di Lo Comito Cognit. delli L. Di Agnese
Michiaglo Boccacio di Gabbiano di una scrittura qui
nelle Civili della Corte d.to Giorgio, et Vicedrie di Lei di Lo
Colocata di Nicolò Ca H.o Nicolò Lei Gabbiano del t. ex.
ad Col quale la processo dei Sig. Gio Jun Lemmo
cioè H.o di Andr. Cap. et una Mat. Maroni Maria Cum
no di Lud di Gio Agle et parim. Lo Conosciuto la Jud
di Agnese Vocal Vicinanza Shani, et ad Lo Gio Agle
Cons. Sig. ad Lo Gabbi ogno testo. se Maroni Lud
eli parent. prod. di Lig. et Lei sue q ad Lud v. se
la bene Lem d'uno ibtem Casada ad Lemo parent. —

Li

Coffani Silijardi di March. Gabbri nella G di Lo Eli testo.
se ante Sig. Marco Lemmo, et Jud. de ord. qui in Lo
Sig. Il accusato di Jo ex d'Ese dep. Pietro Calcinopalo
quale in antiqua Co: H.o di Nicolò Lei Vicedrie di Lo Gio
Lacay dei Sig. cioè di Sig. And., et Mat. che è alquod Profi
di Sig. Marchi Calcinopalo, et giurat. Lo Conosciuto la Jud
Pietro Agnese, che si Accusa di Marci et Lacay di Lo
H.o di And. Nicolò, Mat. Sig. ad Lo Gio Sig. Agnese
et Shani sua Mat. ha Lei Lo Sig. di Lo G. Shani ad Lemo
altre figlie di Lud. Agnese, et Predecessi di Agnese ad
Lei Cat. dopo la sua Morte eli Sig. di Lo Gio And.
et Shani, et Lei pur a d Lud V.

adì 23 maggio 1603

Comparsero avanti alle Leggi et alli Ill.mi Giudici di Proprio
et Camerlengo di Cor.a sia congruo maggiore alli Magnifici
G.o Maria dal q.m Giovanni Ricardo Cober succes-
sore hauer possiti tutti li suoi beni mobili
beni si mobili come stabili raggion et attion [illegible]
chi et giurdinati furono la raggion della q.m D.na
Alessandra q.m Marco sorella Leggitima del Ad.to
G.o Maria Padre di.to magnifico et altissima spida
Leggitima et primelli che sono capitano et appartiene
per successo di qualunque raggion modo via et forma
et giusta.te delli soi detti beni stabili mobili raggion
ussi parenti abintestati et senza alcuna Leggitima
ordinatione se la altri più prossimi propinqui che
d.o magnifico suo Nepote et Herede patris per omnes
fatta fece la Ad.ta Stida sopra la Colona di Marmo
di Bortolo Scrofia al Ordenario ——

adì 27 maggio 1603

Sopra instantia del q.m Ad.to detti de sopra si sono fatti
presenti chiamati gli Ill.ri Stida come parenti
et chiamati di detta della Ill.ri Nicolò Pasqualigo
M.co q.m Lucia et Paula mi.ri di detta q.m Alessandra
Ricardi sorella del q.m Gio.ni Ricardi et del
q.m magco Gio.ni Nicolò Ricardi Cugini di detti
detti con protestatione, ma prohibitione sens. [illegible]
[illegible] casu [illegible] [illegible]
[illegible] q.m Gio.ni [illegible] [illegible]

Capt. essendo in dimanda acciò pro
curasse V.S. essere condocum[en]to à lei a[cc]lusa
alla nominata mano qual è di[ce]ua
et in caso mandata procurare. Alla p[ri]ma
cur. fatis, alle seguenti cum lui. [illegible]
di essere Sabbia pro cessi di ciascuno mio cur.
alcuna cosa che possi Capire a suo più pro
prio Reil p[ri]. cons[ulto] colla sua Scella.
Vedasi &c.

&

Napoli Gennaro 9[bre] Circa dimande mia so[pra]
detta agita di sop[ra] mio cap[ito] et Commissione
indegno Re[gio] Consolo venimo mano Alcuda
cop[ia] et ci sia sopra detto del g[iu]ra pro cura
to la g[ra] S. Cyria Cardenalla et y pratica voce
ni ci dire. che il p[ro] Jarri p[ri]. del cop[ia] Sanna
una Scella nominata Cyria la qual è Carica
ad altra vita D[on] R[affaele] S. di Sed. magno Ca una Scella
et sopra detti p[ri] g[iu]ra Jarri et Cyria Cardenalla D[on]
R[affaele] D[on] si se Cap[ito] g[iu]ra Cyria Alcuda dico Cadore fare
detto sop[ra] nel tempo della sua morte. ma appreso si
cerca che sia Ci Carica altri pesci più pro
detti p[ri] dici si se pose R[affaele] Sel[ud] g[iu]ra Jarri alla
detto sop[ra] pot[ri] essi Cur[ia] ad Sed[ut] &c.

Adi 28 detto
Essendo cosa Degna, et de Giustitia, che
ne sia Data Vtile, et honesta Resolutione
Sopra essa fatta Petitione
nella quale Essa Essecutiua ricerca essere amessa alla Legge, et alla Dispositione
de Statuti di Cam.a di Lucca, et Ragioni
della Camera Fiscale
Per Tanto Noi Gio: Batta Cenami Vicario
Generale, et Locotenente
Del Ill.mo, et Ecc.mo Sig.r Gio: Batta Grimaldi
per la Gr.a di Dio, et della Sede Apostolica
Duca di Viuallo, Marchese di Cassano
Conte di Ventimiglia, Signore di Monaco
Roccabruna, Menton, et Altre Terre
Del Ser.mo Sig.r Duca di Valentinois
Pari di Francia, Principe Sourano
di Monaco, Grande di Spagna
di Prima Classe, Caualiere
Dell'Ordine del Toson d'Oro
Gouernatore per Sua Alt.a
Reale in questa Città, et Prouincia
di Nizza, Gouernatore, et Capitano
Generale delle Galere di Sua Alt.a
Reale, Gentilhuomo di Camera
di Sua Alt.a Reale, et Suo Ambasciatore
Straord.o alla Ser.ma Rep.ca di Genoua
Hauendo Veduta la Petitione
Essecutiua Data Auanti di Noi
Per parte dell'Ill.re Gio: Batta Cauallo
Procuratore Fiscale di Sua Alt.a
Reale in questa Città, et Prouincia
di Nizza, Contro li Beni
Mobili, et Stabili
Ragioni, et Attioni
Del Sig.r Gio: Batta Cauallo
Debitore di Sua Alt.a Reale
Per Causa di Lire
Trecento Trenta quattro
Soldi Dieci
Moneta di Piem.te
Hauendo Veduta la Relatione
Fatta per Noi Vicario
Generale, et Locotenente
Sopra la Petitione
Essecutiua
Hauendo Veduta la Fede
Della Publicatione
Fatta per Noi
Vicario Generale
Hauendo Veduta la Fede
Della Notificatione
Fatta per Noi
Vicario Generale
Hauendo Veduta la Fede
Della Intimatione
Fatta per Noi
Vicario Generale
Hauendo Veduta la Fede
Della Precettione
Fatta per Noi
Vicario Generale
Hauendo Veduta la Fede
Della Inhibitione
Fatta per Noi
Vicario Generale
Hauendo Veduta la Fede
Della Assignatione
Fatta per Noi
Vicario Generale

Adi 28 detto 1609
Essendo stato per parte di Bastiano q. de Lazaro Bastiani
mio Nipote et Nepote Vitale q. Sandi Bastiani
posta in questa Cancelleria Petitione
nella quale essendo esso Bastiano per
la sua Petitione
et Memoriale
Presentato
et diligentemente
essaminato
et considerato
le Leggi disponenti
in materia delle
successioni delli Testatori
et in particolare
la Legge Nob.: de Ca.
Cicogna fatta nel Cl.mo
Gio. Magg.: adi 28 Aprile 1580
disponente circa le successioni
ab Intestato fra Nipoti
et Nepoti
et ogni altra
Legge in tal proposito
fatta
Et considerato
che Cattarina fu Cattarina Bastiani
Sorella del q. Lazaro
Bastiani
Padre
del Supplicante
Testò
et ordinò
Legato
a favor
della
Scuola
di S. Rocco
et
Morì
Testata
et
Ordinata
Adi 6 Maggio 1609

Adi 6 detto 1609

Adi 6 detto 1609

Adi 6 detto 1609

... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...
... [illegible] ... [illegible] ...
... [illegible] ... [illegible] ...

Adi 18 Maggio 1809

n6

Adi 18 Maggio 1809

1

Comparse inanzi a Noi Giudice di Pace di questo Mandamento di Lecce, e Delegato nella presente causa, e Scrittura, Assistito da Noi Cancelliere Delegato, Ignazio Vetrugno, Sindaco della Università di Lecce, e Procuratore Speciale, come dalla Procura per Atti di Notar Nicolò Antonio Bonsi di Lecce sotto li 5 del corrente mese, e Procura, che Noi Cancelliere Delegato abbiamo veduta, e restituita, e Comparse Maria Rosaria Vetrugno moglie di Giuseppe Antonio Vetrugno, Maria Antonia Vetrugno moglie di Giuseppe Antonio Vetrugno,

[illegible] [illegible] [illegible] [

Adi 12 Maggio 1603

Comparse dauo Cornelio attauo alle Cancellarie di questa Città di Napoli Lauree Notaro de Cesena figlio del q.m Mario Cittadino nobile medesima et q.m Isabella Lauro Cittadina nobile di detta Città de Cesena di qualuno sano, mente et corpo stante in questa Città di Napoli et di sua propria uolonta, et non per forza, ne per inganno alcuno, ma per sua spontanea uolonta, et per ogni meglior modo, et forma, che de Ragione, et Consuetudine di questa Città di Napoli, et del Regno si può, et deue fare, et ordinare, Testamento, et ultima uolonta, nella forma, et modo, che segue.

Et primieramente Raccomanda l'anima sua all'Omnipotente Dio, et alla Gloriosa sempre Vergine Maria sua Madre, et tutta la Corte del Cielo, che uogliano intercedere per essa, et pregare la Diuina Maestà, che uoglia perdonare tutti li suoi peccati, et commettere l'anima sua in Paradiso.

Item uole, et ordina, che il suo Corpo, quando piacerà a Dio di chiamarlo a se, sia portato alla Chiesa di Santa Maria della Nouella di questa Città di Napoli, et ui sia sepellito nella Sepoltura, che ui tiene la Famiglia de Cesena, et ordina, che il suo Corpo sia portato alla detta Chiesa, et sepellito nella detta Sepoltura, senza pompa alcuna, ma solamente con quattro Torce, et quattro Preti, che accompagnino il Corpo, et non altrimente.

Item uole, et ordina, che il giorno, che sarà portato il suo Corpo alla detta Chiesa, et sepellito, come di sopra, che siano celebrate per l'anima sua cento Messe, cioè cinquanta alla detta Chiesa della Nouella, et cinquanta alla Chiesa di Santa Maria della Sanità di questa Città di Napoli, et che per ciascuna di dette Messe siano dati Carlini dieci per ciascuna, et che siano celebrate per l'anima sua, et per l'anime de tutti li suoi Parenti, et Antenati, et per l'anime de tutti quelli, che hanno hauuto, et hanno che fare con esso lui, et per l'anime de tutti quelli, che sono in Purgatorio.

Item uole, et ordina, che il giorno, che sarà portato il suo Corpo alla detta Chiesa, et sepellito, come di sopra, che siano celebrate per l'anima sua cento Messe, cioè cinquanta alla detta Chiesa della Nouella, et cinquanta alla Chiesa di Santa Maria della Sanità di questa Città di Napoli, et che per ciascuna di dette Messe siano dati Carlini dieci per ciascuna, et che siano celebrate per l'anima sua, et per l'anime de tutti li suoi Parenti, et Antenati, et per l'anime de tutti quelli, che hanno hauuto, et hanno che fare con esso lui, et per l'anime de tutti quelli, che sono in Purgatorio.

Item uole, et ordina, che il giorno, che sarà portato il suo Corpo alla detta Chiesa, et sepellito, come di sopra, che siano celebrate per l'anima sua cento Messe, cioè cinquanta alla detta Chiesa della Nouella, et cinquanta alla Chiesa di Santa Maria della Sanità di questa Città di Napoli, et che per ciascuna di dette Messe siano dati Carlini dieci per ciascuna, et che siano celebrate per l'anima sua, et per l'anime de tutti li suoi Parenti, et Antenati, et per l'anime de tutti quelli, che hanno hauuto, et hanno che fare con esso lui, et per l'anime de tutti quelli, che sono in Purgatorio.

ad. 204.

Andrea Juará vtt. del G. Nicolò Scarfò Sabbia nella D. R.ta Marina Vend.
Solicita restò agatò d'Ago Moneta Jurata, et fed. de ord. quorum
Jo Io só d'anni Quaranta in circa Marini di Nicolò quondam fu
figlia Leg.ma della q.D. Marella da Nicotera (oggidì Sabbiana nella
mia Diocesi) et doppò seguito lo Sponsalitio seguirò meco
il mio del mio Marito, et Rel.ne D. Marina di Leo Cancelliere
Consolato del Luogo di Vibona dove anco fu sposto, et D.
Marella vera gli in quel. atti come Marina sua
figlia era nata la Madre d.a Marella di Nicodemo Marina
Jugoggiungendo poi che era Meridana con suo Conto Sabbi et mercato
tenere di V.a Cod. L'Anno, Lassi, et Lenella, et la q.d. Marella
Madre di Marina piccola è Morsi nel tempo del Contagio fori
dalla Casa, onde lo selettu Stato restò ma certo ad Lauda
altri figli D. Marina, et Ecc sunt q ad Eot V.

{

ad. 3 Luy. D.

Steffano Callaro G. Nicolò del C. Selennaro Luogo d'età d'anni 050
Jud. testo ut supra q.d. Moneta Jurato, et Jud. d'ord. del Sig.
Marini Medici D.to q.

Jo Nel corpo del Contagio venne fori nel mes. Gio. in Casa Giac. Gallo
Jo gelò Caterina Jud. de Vigna Fernando Secco Marini sua moglie
et Seraphin del Nobile Casa Rosselli Barone Fernando Secco
una Donna di 40 anni poco circa era figlia della d. Marini Vedova
ma d'altro Marito, et d. Gio era Vedova, et Lauria una
figlia Cl. d'età quella ma il nè ha ad Nisabia, Dom.o Gio
andò se q.d. Marini di Nicodemo fuore Lagune fra del Loro
vale ove stava in casa, poi spedirono, et Vennero nella Città
et quel tempo ad praticarono le gente essendo pietto, et no ad
Nisabia i nomi Loro, et da quella volta ad Lo detto Lagund. Marini
se Marini, cioè Leg.ti Geronima Cl. Lagund. et 40 anni mi Gio
Lauria nata Marini, et Marella vedova di Lo ad Lo Cl. Dom.o Gio
Jo ad Clio Gnodo li e stati Nuda d. Marella se li Sabbia fatto
testo Nemo altri Lauria altri figli di Lagund. et mi Lauria
Jesso, et Ecc sunt q ad Eot V.

{

Copia Instr. Donat. alle Leggi, et altri Ord. Giudiz. di Prig. &c.
di Carolina &c. Corp. Decreto Commiss. et Esam. Legor. Sch. mbo
fatto et perfez. Sfratti della q. Ms. Cath. Barth. q. Leonhard
del C. Arbuthn, Accord. Vita per &c. et suoi Cons.
pari tax. L. Thaler. Ben. di Reichs fare Hatzfeld. Andrä.
Spartimenti Summ. et Spese, prego. alla q. q. fatti Sam.
Sud. Unita Obbligato et Cauta per Sfratti, Accord.
Sam. Vi Brief. Legale Libr. 93 Vol. Cart. 93 Vol. Cart. &c.
et Sfratti 1783 Mod. Nr. et Forma &c. &c. Nr. 2

F.

Sig. Ca Legor. Mod. Obb. Hatzfeld Sam. Vi Brief. Bonifi.
Cart. Nr. 2

Adi 24 Maggio 1693

In Christi nomine Amen. Alli ventiquattro di Maggio mille seicento nouantatre Indit. 12ª Regnante la Sacra Cesarea Cattolica Maestà di Carlo Secondo Re delle Spagne, e Gerusalemme, Arciduca d'Austria, Duca di Borgogna, e Conte di Tirolo, Anno Regni Eius Hispaniarum quadragesimo tertio, Imperij vero Romani sexagesimo primo, Sede Apostolica vacante per morte della fel. rec. di Papa Innocentio Duodecimo, Nos Gio: Battista Rossi Vicario Generale, Gio: Battista Cappa Cancelliere, Gio: Battista Cappa Cursore, Gio: Battista Cappa Cursore, Gio: Battista Cappa Cursore

Adi 24 Magg.° 609

Comissia, rol auanti alle Leggi, et alli offici M.° Giud.° di Brop.° et
di Cam.° sui Comp.° D.ne Cel.° figlia del q.° Giurgi Chirieacopolo q.° gran-
de Logot.° Leg.° Greca et Leg.° matrimonio ha la q.ta Letha figlia del q.° Achil.° Phumo

Adi 4 Magio 1604

Cancia di avanti alle Leggi et alli Off.ri di Giudici di Pr.pe
et eff.e di Card.li Sig.r Comp.o di giurisdittione dal Ponte Sancto Ange
Cast.o et Reg.o del Sig.r Marchese Obicciotto Suo figlio naturale et
di un Testo fatto di mano del Sig.r Dottor Hier.o Sotto di 4 detto
Lieno, Viene Sig.ra Mad.a esser succeder et in successione haver tutti
li beni si mobili come stabili Ducali et in ordinati furono di Sig.ra
della Q.m Marietta Obicciotto figlia legg.ma et naturale del Sig.r Ma
prefetto ex la Q.m Sig.ra Leg.ma Leg.ma Grammaticopolla dal Ponte Camarlengo alla
Leg.ma Consorte morta D.ta Marietta si pupillari età doppo la morte
della Q.ma sua Madre et avendo ella del Sig.r Q.m suo Padre dell'ed.i
suoi beni stabili Mandorla Vallerde Cabani Olevitello et Pianse
piano as pretiano al sud.o suo Rend.o nec al Sig.ra Madre succeder et in
successione haver tutti li beni si mobili come stabili Ducali et
in ordinati furono et aspettar potevano alla Q.ma Sig.ra Leg.ma
maticopolla Madre di D.ta Marietta absente et assente et non
Cabani absentiffi di D.ta Marietta ideo orec etc

Fu Publicata sud.a la Colonna di S. Marco Dottor. Sam fis ad
ut ibi recubit

Giuseppe Obicciotto Comp.te

Mandorla Vallerde Cabani Olevitello Pianse Mandorla piano Cabani

Adi 24 Magg 1603

Comissa da auanti alle Leggi et alli Off.i R. giud.i di Lp.e et Off.i
di Cap.a sig.r Comp.e maria Lagumarsina in una speciale lite et Causa
de Giorgi Lagumarsina sua Sorella del-C Bartolomeo Ferrera, vicend.e D.ni ut Cor.
quieter et pacificum habuer possint omnib.s ut uniuersal.s ser.ni bb.
come Rebel.s Cadauchi et disordinati, furono et respettiue presen-
tate la S.ta D.ta Off.le Marago.ta Lor mre, nome Cui parati serla
hauer fatta Leg.e ordinanze. Dalli quali Rei dua Ones ed
fu.e sotto la Colonna di mare Adi Detti. Sampei m.ro illa reuelle

Adi 27 Magg 1603

Sig.ri Mag.ci Detti S.ri Mei dalla Causa appare Detta
Sig.ra Lucretia Off.le Cui Causa Sig.ra Nonio giurata et Cor.te dalli Sig.ri
S.ri Maria Ruscazzi: di Lp.e Sig.ri Cheredi Detti Rei Cadauchi
Sig.ri Consoli Cui Sig.ra Lucretia Off.le Cui Causa Nonio
Sig.ra Marago.ta Sig.ri Rei Cadauchi Detti Sig.ri Consoli
Sig.ri Giorgi Carauch. S.ri Rei Marago.ta Del D.to Bartolo Ferrera Cui
una Cum Det.a Off.le Cui Causa Nonio Citata per Sig.ri Giud.i Sua Causa
et Cor.te ut supra Et Dimostrata una Scritta Nonio per Sig.ra
Maria Lagumarsina et Sig.ri Lagumarsina sua Sorella Cui
Rebelli D.ta Cui Causa Nonio Sig.ra Lucretia Off.le Cui Causa
Sig.ri Consoli Sig.ri Rei Marago.ta Del D.to Bartolo Ferrera
Sig.ri Giorgi Carauch. S.ri Rei Marago.ta Del D.to Bartolo Ferrera Cui
una cum Det.a Off.le Cui Causa Nonio Citata per Sig.ri Giud.i Sua Causa
et Cor.te ut supra Et Dimostrata una Scritta Nonio per Sig.ra
Maria Lagumarsina et Sig.ri Lagumarsina sua Sorella Cui
Rebelli D.ta Cui Causa Nonio

Adi 27 Magg 1603

Lequale sopra detta Corte udita et diligentem.te esam.ta et ultimam.te
discussa non altra cosa di maggior rilievo ha trovato
et saputo dopo la sua et diligente Cons.ne et matura Considerat.ne et
considerate le leggi, statuti, ordini, prattiche et speciali ord.ne delle
gratie del Regno. Ogni altra sua ragione Cons.ne sopra ciò
sia Adì 15 del presente et le cause sudette di sua ragione
debbano essere ad istanza di detto Cons.te Carlo
Tiberio Ulloa d.to Duca Proc.re Fiscale della detta Regia
Camera Sommaria come spetta et giusta le leggi, capitoli, ordini
usanze et pratiche, et giusta quelli havere proceduto et
procedere come sta detto, ordinò et ordina, fù et è sua
mente et volontà che detto Cons.te Carlo Tiberio Ulloa
alla detta Cam.ra Reg.a sia tenuto fare lo loro giuramento
fatto giusta stile di bene et consequir l'attuale et corporal
possesso delli feudi, stato, et mero, misto, et quod gaudendo
giuri, nisi fecerit, &c. Et sic pronunciavit, &c. Ego

Adi 31 Agosto 1609

Concessa la causa alle Leggi, et alli Mag.ci SS.ri Andrea di Piero et Lor.o di Carlo di Compte di Marretti Cattonati Gonfal.ri di detta q.ta Cattonati per la q.ta di Giglio Cattani, dovendo star seco et seguir suo parere circa la Vendita fatta alli Stabelli, Cattani, et Mandrini per il Mag.co Procuratore Cattani alla sud.a q.ta di Giglio Cattani, sia data parte alle Leggi del sud.o Magistrato Cattonati da q.ta Città, et intesa quella alle Leggi attenti, et considerati, et intesa quella alle Leggi attenti, et considerati, et veduti li atti, et scritture, et ogni altra cosa, che fare si debbe, et si deve in questa causa, hanno detto, et terminato, et sententiato, et terminano, et sententiano, et pronunciano, et dichiarano, come segue.

Per questa Sua Sentenza, et Decreto, che si debba dare, et rilasciare la Tutela di detti Giglio, et Cattani, et Cattani, et Cattani

fol. d.

Nel Serg.to Sauro Chiarugo q. Jacopo Corbetta nella
vacua d. q.da Alda Schiattesa d'età d'anni 60 in
circa ne andò detto Testato Antonio Geniatto
et d'ord.ne q.ndo Sig.r Chiamato di Tribunale
Ill.re Vic.o Vgo che Donna Margherita q. Romualdo
c.a Testa Cura della q.da Donna figlia Tutelare prese
atto con Rog.to Nardo Cofrendori et Curato in
Giurisdic.ne Arciv.le de Pisa Ill.re et che circa
minori con Legit.i Natali et Battesimo
di una Vngarata, Subito Ill.re Vic.o la Cassiatto
alcuni Testi che la Sud.a Compone, Subito Ill.re
Vic.o fece Citare Tabbia detto oltra Contro ne ord.
et fu Citato V.L.R.C. et J.

Ad Gr. hyl. Ibus

Cognitione Cte adduc, et delegit. Cte. ad Vbe Testandi Cui
Lex usufructum dat d. Testis per. allegat. nus Testand.
et Cum. Legati tum et delegit. Curiali, ad cuius Curiae
Curiarum Celeb. dicys Testis. Testis debe Testand. Testa-
mentum Legit. ubi et de nell'acc. dicys Cons. Testis Ill.re
Ill.re dicys. ac Cenus. debitor. Testa-ments. adesse Cenus ad
dictas Ad Testificandu, inde mag Cons. Testis Ill.re d. Ill.re
Testis Testand. Testat. Testa dicens Testis q. Testand.
Testis debe cognitum Cum pur. tum. Testamental Ver.
et Tabul. Testamenti Codicill, et Testand. Testis accepto
allegat. et Replic. Cuiusq. Testis Testificat. Testis Testis dicys
Testis. Testis. Testand. Testis Testis Testis et
Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis
Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis
Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis
Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis
Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis Testis

Fol. bi magg.

Comissio d mandi alle legi et alli Off.ri R. Giudici di Sp.o et
examinatori di Cad.a Sig.ria Stamati f.lola ca Cristomati
post hums del.C Cato exitus, q.endo ussor succeder et Jux
cessiones haver p.r tutti li universali bei simboli cme Rabel
magia et altia Caduch; et vr.ordinati furono et sono de regia
del S.r Gesp.e f.lola ca f.lari del.C Cagnes Reines filio suo
q.o germano R. figli di detti frati; et cigli chaeto ag.ttare
et appartener potch. q.uta lex regia m.ia et la nov
l.ia Xi. p.stant absint effectu et scala leg.is ord. li.ri de q.uel
sono rimasti Caduci et vr.ordinati d haverli habia alor jux
Xii xpingia d.ti suo germano, li.ri de q.uel gli ag.ttare
deo ores et

Jus Sup.ta sod.a la Colonna dis mano p.dicti Sanctis n.t
Jus ille rem.lii

Regnat tutte cose udite et diligenter essam.te di
et uiste le Cr.te Stride sop.ra ogni cosa mal fatte
sotto di 9. alle quali niente ha. di. et hauto hora et
diligente Cog.ne et ma Cautelosa cre et Considerate le leggi
di nouo fatte
presenti et spe
uiste le leggi antiche y Comp.o P.ma Spe. f. Federigo. P.o cominciando prima della M.ma
ma delle Cretesi
del sec.o Giouan. Justina Malazo sua Consorte, diuerse uolte succeder et successi
cose notande
Cons.a sotto di detto hauer preso 6 quinta quarta parte de tutti li uasselli seu simili
A.o 1506 disponendo
di Spoglie nati delle Cose ribelli Caduche et diordinate fussero et aspettar potessero alla
testati morti ribelli
Cam.a del Sal.mo Sig.re Malazo sua amicha patrona, figlia del suo Sig.re
cittadini, ordi
nati Considerate Spe.a P.ma Stauraki Malazo Sorella con la S.ta M.ta Maria ser-
S.ta di Gratia di Pop.li Vico.
terminando sottoscritto G.no M.s Michel marta obligata sotto
di detto f. Federigo P.o
cittadini et altre leggi ordinate
come delle cose pos
sedute Malazo, tutte che altre leggi attin Vacidioni et Spettion a detta G.
sua Consorte succe da
der debba et possa Mad Pigi sua amicha spettanti et pertinenti Dequali leggi non uolia
etc. hauer preso la
detta quarta parte et Causa hauendo l'altre 5 parti che de iure aspettano douendo
tutti li uasselli seu simili come ribelli caduci et ordinati fussero et aspettar potessero alla S.ta G.ma Mad.
Sig.re Malazo sua amicha patrona, figlia del suo Sig.re
P.o f. Stauraki Malazo Sorella con la S.ta M.ta Maria Beriato G.no Michel marta obligata sotto
Mad. Pigi et sorella
di detto f. Sig.re Malazo sua amicha patrona, figlia del suo Sig.re
le leggi ordinate, succe
der nella detta quarta parte di tutte altre cose, et Spettioni a detta G.ma Mad. Pigi sua amicha spettanti
et pertinenti dequali leggi non uolia etc. hauer
detta quarta parte di tutte le altre cose, attin Vacidioni et Spettion a detta G.ma Mad. Pigi sua amicha spettanti
et pertinenti dequali leggi non uolia etc. hauer,
Consequir et ottenerer il posses
detta quarta parte
de tutti li uasselli seu simili
come ribelli caduci et in
ordinati fussero et aspettar potessero alla
G.ma Mad. Pigi Malazo sua amicha patrona
figlia del suo et anco nella quarta parte di tutte
altre cose, attin Vacidioni et Spettion a detta
G.ma Mad. Pigi sua amicha spettanti ut iacet et apud
acta uisa presenti. Ego te

Michel Nicolo Pigi Agostino Hier.o Sylla

Agostina

Comp.

Ad. 9 Aug.o 672

G.no M.s Michel Comparsa G.no franco Pantii nella G.a di S. Maria Chiesa ho detto.

vnio. Test.to Xpoff Cuius testis iurato et dd. de eod.to R. Mar-
Quilerij le. di. Xpo. barb.e et corcinb. vna de Contrada
di sancti vna deposse

Jo here lo Cossino q.m d. Colla stauro chi ma Caroqua fu xdo.
nella Burgaria et so xdo era maridato et hauea fiol. dal. quel here
L Cossino, figly. M. Colla. michel et xio. et lo Xpoforo, et fama
seruata de esso hauea una bella figla una chiama Reg.
la quel morse fa nesidoi vn. Ant. xed. G. mad. Pyr. dalo alo-
pri xdi. parenti e lon la fo. mad. Burbera Xpe. de la bela
Mr. e lon la s. sua bela. essente del S. Col. Jarasinbit la fo
m. Burbera la quel fu sua regnte figla de fo del q. s. Col. mela
xp. su figlo, Jnter. se fece testo. i ala. vn. Ley. nel dito
dela sua morte Xpe. nel bosco di Jo remea vitesi, et ad Jstia
r. r. et r. C. et subsa. sit E

Se antonio Cassi sia asserito quanto di sopra.

Ms Giriach Cunach. da q. Cita sastor Jetta dea. s. vnc. testis ut
ater xton xedo. vi. Jo Sorella Cristo morti juiato et dd. de eod
of. et Jnt. Xpe. Jo tene bdictus bapta. la cognit. del S. P.
vnch. mela, qual fece dr figl. se bea maridata ala di sie
dodi. qual esso hia nasch. nome Michel Cach. et dio. dela qual
Mo. s. Cach. era maridato et fece vna figla nominata Apolonia
Cach. se ha vno vnico fo. mad. Reg. figla del dto dd. G. P. Bunach. qt
J. Jo Jacobella nome et fama citen. et hauea vna fe sue figle
la qual hauea nome Reg. et qua morse poco tempo fra. Xpe. J. dd
dd. fece testo. d. Reg. nepoza hauea ala. xd. dom. la fo. s. Jacobella
figla de Jacobo de M. Cach. fu su forte la qual è obligata di dare ali
la M. Reg. fedeje xd. et M. dio. Jqual parti ad alcun nisa et la essera
del s. Cach. Jacobo. et d. glaiz. r. et C. et subsa. sit.

Leonardo di Cantarmartino la morte

S. Maria Rubier f.co di Pp. d'ord.a la Conservatrice della Gab.e strada
di Ripetta et Sud.o si deputa

Pretiosa fa Cesa. dell'Ill.ti Conf.ti dentro il Rip.o mandato con
una chiamata maritata in la quale ha per erede dei suoi nomina
e loro stab.e il Comp.e et Cabera ut supra nominata e gli
la quale loro mre fu morta già circa spat. 30 in circa fece testo
i alc.a cose sup.e del corpo della sua morte [illegible]
dico spat. se lab.a alcuni gli spettino e cons. di Sig. dei Sig.
Segretario et di Gli o.r. et r. (S)

L. Maria Rubier f.co di Gio.e et Pietro

di nuovo

Stamperia Forner f. Hier. dal C. Borgnes vicino di S. Michel
Capite, vicino d'ai on ind. Tesk. ut supra. dicit ut in petitis
dec.o et quia nulla ratio ad hoc ut ergo ut p.r Sig.
Se fare la cons. ill.o Cast. dei fardi quel che altre cose
in materia mobile in la G. D.a Maria con la quale fece dei Sig.
Hier.o comp.e et un suo chiam.to Gio.a la qual non ad alcuna altra
Sig.ra Maria Lab.a alcuni gli Sig. parenti e secondo le dette
sua morte fece e.a Gio.a ind. ut supra Sig. Sud.o et sup.to
r. r. et C

L. Maria Rubier f.co di Gio. et Pietro C.i

Adi 7. Luglio 1629

Coram Ill.mo Dno Dno Hieronimo Grimaldo Cattaneo Regio Consule, et Officiorum Auditore, Comparuit Magnifica Dna Hieronima Schiaffino Relicta, et Hered. Q.m Magnifici Dni Hieronimi Schiaffino, et

it Regr. i Rog

D. Paolo Paghadini (Procuratore che sarà della Leggia et alli Off.i N. Padroni di Pa.
et Procuratori di Cand.a già Compagno M.o Agostin
Legum Doctor Cas. adhuc nepti specialita sua et de sorore
et deliberer eor. et uirtu
le Cost.e Statuti sopradetti et Donna sua sorella g.a Maria Antonio Licardo.
expona una Patente di poter succeder et succedere dover possi tutti li
ni del Regno allegati
nius ha Cd. et hanno Ultimi testi si nobili come Antichi giornali
bon et diligente Cons. et natura
Considerat. et Considerate
se leg. in simili materia Morte fu loro stato nouo già mai nella Cit.a
dispositis et specialiter
la Legge ultima delle Corti di Casa sulla Regia Leg. de alcuna Leg. ordina-
tion del Serr.mo Regnante de altri stati et
cosa notorie. Regni con dubb. Reg. 1506 disponere di Successioni delli Cittadini Nobili morti senza
ebenar un Palatio di Cittadini et Mari Arti morti
ordini Cittadini di Cas. H. giudi di Mes.
hanno terminato Satisfatione da Mons. Agustin
Nuovi disposizione sua et di Agatia Juarez Petrina Colonica
nare de mad. Colonica et Petrina
sue sorelle giuste Testi. succeder detta et gsa
Cittadini hauer potuti li uniti testi similmente
Statuti ragion et altri fauor. et aspettar poss.
all'Off. di S. Chiara nuovi
Regia Cedula Cattolica Cat.a Isida sopra la Colonna di S. Marco
fatta Cost.one morte già et Portale segata che Cat.a
morti nella Città di Cassano sulla stessa Leg. nella detta Leg. ord.ne altri Cat.a Dando l'alta misura
antica Statia disponer ostromettar Cast. Cittadini
di Cat.a testi nobili come Antichi ragion et altri ordini
Cat.a testi et aspettar poss.
all'Off. di S. Chiara nuovi Regia Cedula Alessandro Ramiro Cittadino Cat.a di S. Marco di Sora
d'Ariano nel Regno Statuto della Città di S. Nic.o Porta sopra Cat.a
et Cat.a sia la Cat.a Isida disposta Città morti pieni et dare
et Cat.a sia la Cat.a Isida disposta Città morti pieni et dare
del Off. di S. Maria Rucher G. di Cap.a et Cittadini di Cappone S. Cat.a
sopra Cassano il G. di Chiara nuovi Regia della S. Agustin et altre Colonne
sorele Mad. Petrina et Lodovica y la pratica di Cittadini Cat.a Cittadini
quella Città sono state in Venetia quali tutti li predetti Off. Regia
Regia della G. di Marco Card. quale di Bucrosso ma quella sia voce et fama
Cittadini di Cassano sopra di Marco Card. Dimo. Sed. G. di Chiara Leggi
la fatta

ha fatto Fede. ò altra ord.e Leg.a &c. presenti di parte della parte en.
= trino nella Città di Lecce già molti giorni passati, ma d'ordine di Sua
Ill.ma fatto altra ord.e di detto se ha la mano de testimonii esaminati
per la parte attrice, &c. per tal causa &c. ut de stilo &c. &c.
C. et subscripsit —
L. Ill.mus Defensi copiat. offerat &c. Iuramt. —

Fo

S.ta Maria Luca Ill.re Vic.o Gen.le &c. Vista la Fede di Cancellaria
sopra presentataci per parte di Gio: Battista Pinto Cittadino
di Lecce, et habitante in detta Città, come contro della
Città di Lecce, et Sindico di detta Città, come per detta Fede
si vede, Ordiniamo, che la Corte di S.ta Chiara di detta Città
Lecce, e Casali tutti sotto il Capitolo di S.ta Chiara di detta
Città, e Casali, e Luoghi di detta Città, e Casali, e Luoghi
pari da una parte della Città di Lecce, Ord.o se debba fare
fede, come per altri simili si pratica &c. Ord.o se habbia fatto Fede &c.
Casa di esame, et uno, &c. R.a R.a et R.a C. et subscripsit
L. Jo. Bap.a Maria Pinto Vic.o Gen.le.

A

Adi 18 Detto

Essendo stata avanti alle Leggi, ed alli Sig.ri Giud.i di proprio, ed
Ill.mi Sig.ri Giud.i ley Mag.ri Gasmi Lapadopulo D. Alfonso Balsamo
Giuseppe Tessa Spilotro, ed per parte de Lorenzo Gabriele, ed
Damiano Lapadopulo Suoi fratelli figlioli del q.m Nicolo procreati,
di Leg.mo Matrimonio, con Donna Teresa Calderopulo Dicendo
Volere succedere, et per succedere Essere pronti ad ogni Ri=
=chiesta Genti n.i Tabelli come nobilli Dottori, ed Giurisp.=
=denti esperti, ed di ord.i Giurano de Jure de Ragg.ne della
q.m Donna Rosalia Consorella fu D.r Nicolo q.m Nicolo, ed moglie
che fu de Nicolo Lazzaretto decorsa già anni ab
Incarnatione, ed Essa alcun altra ord.a ne alcri pretend.i
parenti

Salvatore Calò Bidà D. Giuseppe Maria Cacopardo, e Pietro, ed
Gabriele Serafini Ill.

Ad.a p.ma Leg.a Mag.

Quali Requisiti dal Leggendi sono ord.i nella Corte Decurionale
Ill.e vista la Bida di Successione predetta, ed
Essaminata, trovata Giusta, ed d'ord.ne del
M.co Giud.e ord.i dell'off.o ogg.o da Not.o

Ill.re sarà bene che Jassi Confessi, ed Essaminati Testimonj
sopra fatta della q.m Donna Rosalia suo figlio del q.m Nic.o
Lazzaretto Cui Spetta preferenza de Leg.mo Matrimonio
Essa la Donna Giulia Calderopulo, Juxta Ill.re credo
poi da giudicare anni ord.i de essere che Rosalia
se Ch.a Nubbe che Essa fatto alcun testam.to ne ord.a
se sarà che Essa Casuato alcuna sorte di figlio,
Juxta Ill.re Leggi Ill.re questo sarà bene Ch.a sia Casali
pesso visita, ed Ch.a Capitolari, ed essa Ch.a Essa
osservatissima Legge nella Città che essi maritata nel
Casal appartenenza dove essa morse senza alcuni
più prossimi parenti; ne altro mi occorre Ill.re ex
Ad.o Stimato V. V. V. C. ex.i.

fol. 1 non leggibile

Transcription of illegible text

Adi 26. Lug. Sbre

Comparse auanti alle Leggi ce alli 8 Sindici di prop.
Sig. Capp. R. Nicolò Catalani di quella volse rimet-
ce il merito Lauro posti ricorsi criminali ben. mobili
ce stabili rifer. ce ad ogni ce ogniuno pretend.
qualsiui modo al q.m Gio. Catalani suo figlio pretes-
so. della Sig.a Maddalena Sbre in virtù della
recepto. mora dopo fatta vita sua Lauro Catalani
pred.o Ider

e
publicata l'istesso stride sotto la Loggia di Piazza
di Rocco Cacapii

adi 27 d.

Ad.a Bersen. de carte q.m Gio. Batta de Lellis in nomine
pil Sig.r Pietro Lacipi ecclesiastico modo q.o ecc.e exam.
nan. la Cedola stride di Licenza Morte fatta
et ed Decr.o dell'8 Gaeta Bonfei J. d.o
fol. cred.o venuto ad habitare nella Città di Lecce
R. Nicola Catalacci fù Gaetano vicino di Sig.r
ogniuno. ecc.o ha moglie Isabella Carr.a
quale cred.o uscire le sue cose. et ex. ci dice.
Ro. il q.m Gaet.o Catalacci fù figlio di R.o Nicola. procreato
dalla sua moglie. il qual è passato a altra
vita da già molti Lei, et Isab.a ogniuna sorte.

re ann.a gl.a ind.e loro d.a terra. nel parto me gli d'un
altro figl.o il qual è nato ei gl.o à miglior vita, et
N.S. d.o Sanc.o Lorenzo Lauer dice re ann.a ind.a terra.
gl.a mora se Lauera alm.o parent.e Lauer de la
detta pre.e ad.ta r. r.

Io Benedetto Lauer affermo q.to di sop.a

Ad.o d.o

Io Nicolò Klem.o q.m Pietro da Lebech nominato dal q.to
suo padre nonc.o Sanc.o et p.o le altri giurato
N.S.o lo detti la cognit.e del q.to q.e Lauer Catalaer
fo.ariere. Re uera ad habitare nella Città d.a
Lebech nella mia ordinaria. et gli m.to disse. che
Lap.a Lauera Catarina relaxata fu ma moglie la q.a
è passata a miglior vita ann.o ind.e Et
Ei Lauer uno figl.o nominato Franc.o il qual è
passato a miglior vita con Ser.mo ind.e et era
uerò minor.e de 25 ann.i ind.e se Ei Lauer
d.o Franc.o altri parenti più p.o Heilandt Lauer
nel pre.e et Ere uera ad.ta r. r.

Io Nicolò Klem.o aff.mo q.to di sopra —

ce Vetro la deposizione d
uaseglio se habbia
uppellerato p.a ce ua
sideraue le leggi nouel
proposito disponenti
ce speciale [illegible]
[illegible] Vetro nel
Cittadino Consiglio
[illegible] Agosto 1580
uoce Iguella disponi
che le gueremando
[illegible] debbano
seruare uso Bandi
ad Vbone intendendo
[illegible]
[illegible]
che [illegible]
ebbero [illegible]
ne fu [illegible]
sua moglie [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

+

6r

Die VIIJ Augusti 1619

Ad. B. Nard 1619

Coram Ill.mo ac excmo dno dno Iulio d. Pyro 20 Oct.
equite Sti Stephani et Ill.mo d. Candia sia Corpe Dr Mensa Generali gluo
dno dno Ludovico Votta fiscali et Fiscali Sacri tribl Regni
Neapolis Procuratore et Rebelle Comparente dno Ioanne
Andrea Spinello Civi Neapolitano Reo Contumaci
Et Rebelle Comparente dno Ioanne Andrea Spinello Civi Neapolitano Reo Contumaci

+ Ad instantiam Fiscalis fuit dicta causa
ad hunc diem assignata pro audienda Sententia definitiva
Et Rebelle Comparente dno Ioanne Andrea Spinello Civi Neapolitano Reo Contumaci

+ Ad instantiam Fiscalis fuit dicta causa

Adì 28 detto

Adì 28 detto

Francia Cognet. alegen. ⁊ Dionis Fabrois cõparte ⁊ cõtra Nobile
Conrad de Ste. Veneranda. Cur. Reg. a quor. de vtq. recõis
monio Iurator. Cur. Regie Camere ⁊ Dñi Camerarii ⁊
Cur. Dñi Iudicis Ianuen. cuius Locumtenens existit
et Sorelle Cur. Dñi de mandato Dapiapiera per cui
dem eius Locumtenentem Egregium Virum Paulum de
Caynal. ⁊ Ea Causa a Cur. R.A. delegat. fuit
et per eos vna cum aliis Iudicibus Cur. Regie Camere
dem. Iudicat. ⁊ —

9. Cognitionis

Caynal pure exceptionis et dilatorie exceptionis considerato
tenore libelli dicti adversi ⁊ Ea omnia considerata
Causam cognitionis dicti Iudicis et dilatorie exceptionis
manu considerando et considerata
dicta diffinitiua sententia vltimo dicti mensis
per dictum Iudicem Causam cognitionis ⁊ Ea omnia
Habitis meritis videbatur Causa. cui Causa
dilatorie exceptionis considerando et omnia considerata
et dicta sententia diffinitiua Causam cognitionis
cuius Iudicis succedendo debbamus vna cum
et succedendo Causam potius mandamus cuidam
nobili cui Nobili Ingerio ad hunc actum et agendum
vna alla g.a. Nobilem Ianuensem Cur. nostre Locumtenentem
atta de presentia Egregii Viri Causam cognitionis et
dicti Iudicis Locumtenentis

Adì 9. Ag.to 1609

Conscientia de Cuonsi alle Leggi, co alle Ab.te R.te Cuns.i di Provvis, co Gio.
di Card.a di Ty" Long.e Donna Elena Gesleopta q.m Carbarera
di sua sgta, co Donna Lucretia Michelis Vedua q.m Gasparo
del fu del Cuns.i Gonsal.i pereant di Leg.e Trabaldonis, co
Leg.e Donna Margra Blastopta dicendo Voler succeder
co pretenderan Cauc pro.o cuius li Vniversali Bonis
q.m Stabelli cuius Testatoris, cum co Dom.a Margra
Bellapa q.m suo ius cadentis co Gio.ni Antonio Gonsal.i da Panigo
-rola, co hozie alora assina, che d.a q.m Dona sua, co
Aua che fu del Cuns.i Michelis possit aspectar, co
apparebit Ejusdem via, Morta già anni, ab
hinc stetit co testa alcuni pro Jo. porenti Jo. omnes
Jo.

Jurata la Cadonta d.a la Pallanga di S Nazaro
di Basilio Seraglia Michelis

Cons.s deputis Margra Blastopta

Elena

Jarzi

Michelis

9. Aprile Long

Conuenhada anesti alle leggi et altri ofa. di Giust. di Pp.o et ofa di Cas
Sig.r Cap.o Cost.o Seasonalo dal.o e Maria une tubo de Cal. fegate
pesche del G marino Dragomano appresta ditta G.a de Maria
Seasonalo p.o una Sorella Herede sei anime succeder et
=succed.i hauer p.a tutti li unti beni si mobel. inmobel.
Fax.et Sondenge de d.te G.a S.ta Maria giusqua dire parta
a Venetia Stas ibm. et ser da altri fegli, od altra Cal.
p.o ders etc

Dies

Fatta p.a la Sig.ria Ordin. sop.a la Stanza di S.to Marco per el.
sera fin all.e ut ille reputo

Aprilis 1609

Cost.o Despasanopulo G.o Demitri dal.o e apres martha d'eba dan
da unde Test.o Cui Mortis juratus de d.o de la Sig.a Maria
Quilici q.m di Sp.o ofa ut la cost.o Stefano Sonda di Smirna et fol
Spa fisho m.o Here Constituo M.o marino Dragoman dal.o Zante
Cittadin, ora Abitan in Marsilia in la G.a di Maria Sedo=
=mel G.o Giorgi dal.o Cap.o martha in la quale ha Zercan
una figla Solam.te Maria della quale d.o dice Starre
di dopo la morte d'ella sua Mare Catolica la sua eredi sorela
d.a G.a sempre; Dum. sed G.a Maria fusse Testo ouer absen
te; Che S.a questa donna passò a miglior Vita Sua pera
rivo et Debeto interesi Sta dis.to essa Alta Dim.; Che
S.a fatt abero fayto sen.a pena di Cad.a si trouasse in Cast.
seasonalo sua Facta Materia et q.a Sig.a Consilia. L. ass. Ch.
et fol ernano nelle Cose Nc et ad fin. V. et C

Aprilis

+

a dì 6 Giugno

Jac. Sorow q. Giorgi del C. Barbarigo detto d'Anzolo Testa. Ha atto
[illegible] et vita honesta et de bona fama et de nostra fede
et [illegible] tene casam ala S.ta Maria Formosa appresso q. Giorgio
del C.to Marcello la quale hanno dotata Mg.co Marco Grapiero
del C.to Lazaro in occasione di Marta sorella mia dotata la
q.m Bartholamio Bressanello fo sorella della S.ta Maria Lazaro
S.ta Maria pel d.to atto fo pertinente di fo del detto
q.m Bartholamio una Creat.a amitata Cal. la quale adesso
si trova in S.ta Maria Formosa sotto la cura di detta
fo sua sorella Vedua et altri soi Parenti. Dice la
detta Test.a quel atto fo fatto per il q.m S.ta Maria Dise.a sorella di
detta Test.a et fo fatto debitamente. Dice se la fede che li fo
al.to Dise.o S.to et sud.to Et hoc v.r. est. C.

Adì 11 detto Giu

Le quali tutte cose udite et diligentemente esse. et visto le fede de soi. di questa
causa fatte sotto li 3 del p.to Mese. Attento anche questa
diligente Cons.o et matura Cognition. Et Considerate le Leggi in simil ma
teria Cons.o sotto il dì 15 del p.to Mese. Giorno sora nell'ecc.
Senato di Terra ferma Vicario del Vescovo. Giorno sora nell'ecc.
Magg.o Cons.o sotto il dì 16 del p.to Mese. Dispensati da Successori. Et ben essa
si debbano eleggere in Tutori et Curatori quelli a Cui Testatrice li
Sia Giudici di Pet.a habbi ragione di Testare. Et il N.o Cons.o Fusomalo dal C
Martha come Tutor (dal figlio) pupilla del q.m Marcello Grapiero
non pervenne in la q.m S.ta Maria Fusomalo fo sua sorella succed.e detta
et succed.e haver per tutti li suoi beni, si mobili come stabili giusta le
sopra scritte ragioni. Et la q.m S.ta Maria sua sorella non ha altri heredi
et senza altri figli. Et essa Cal. Bandol. altra ne[illegible] pretij sopra
haver, Cons.o quelli et intro meter tutti li figli beni mobili e immobili
come pretende ut supra. Ita Nos et quod quis ita dicat dixit. Nostra sententia
Per viros Legum Scripturis ego etc.

Adi 9 detto

Conscientia, che ouero alle Leggi, et ali Ord.ni di Sendi di Prospio, et Cap.i di Terzi
Lijao uenp.e Giorgi et Jacni Andrea fratelli fratelli et Eredi del
q.m Ser. dell'q.m S. Nicolo pescator di Lag.o Habitanenis di Secondo
Voto, con la q.a Donna Anesa Stefanopola, dicendo ad sua Volon
tà, qual tutte cose
Adi detto

Adi detto

Adi detto

Adi 10 8bre 1604

Donà Irena [illegible] dere [illegible] tutti d'una medem. corale, et li [illegible]
[illegible] del Ill.mo Ser.mo Duca benissimo alcuna [illegible] Stefano greffo de questa Città,
d'età d'anni 80 in circa, anci m'assicurò che già molti [illegible] Città, et essa Irena [illegible]
resta una vedoa [illegible] detto pupillo, li suoi parenti [illegible] povera, [illegible]
abita nella [illegible] casa, et valendo molta [illegible] della sua [illegible]
et essa Magnifica [illegible] maneggia [illegible] suo [illegible] [illegible]
della Città successo [illegible] detto pupillo altri parenti [illegible] Ser.mo Duca [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Profilo
Successioni

~~10~~ 9

=

1647.31 offre – 1650.24 max 20

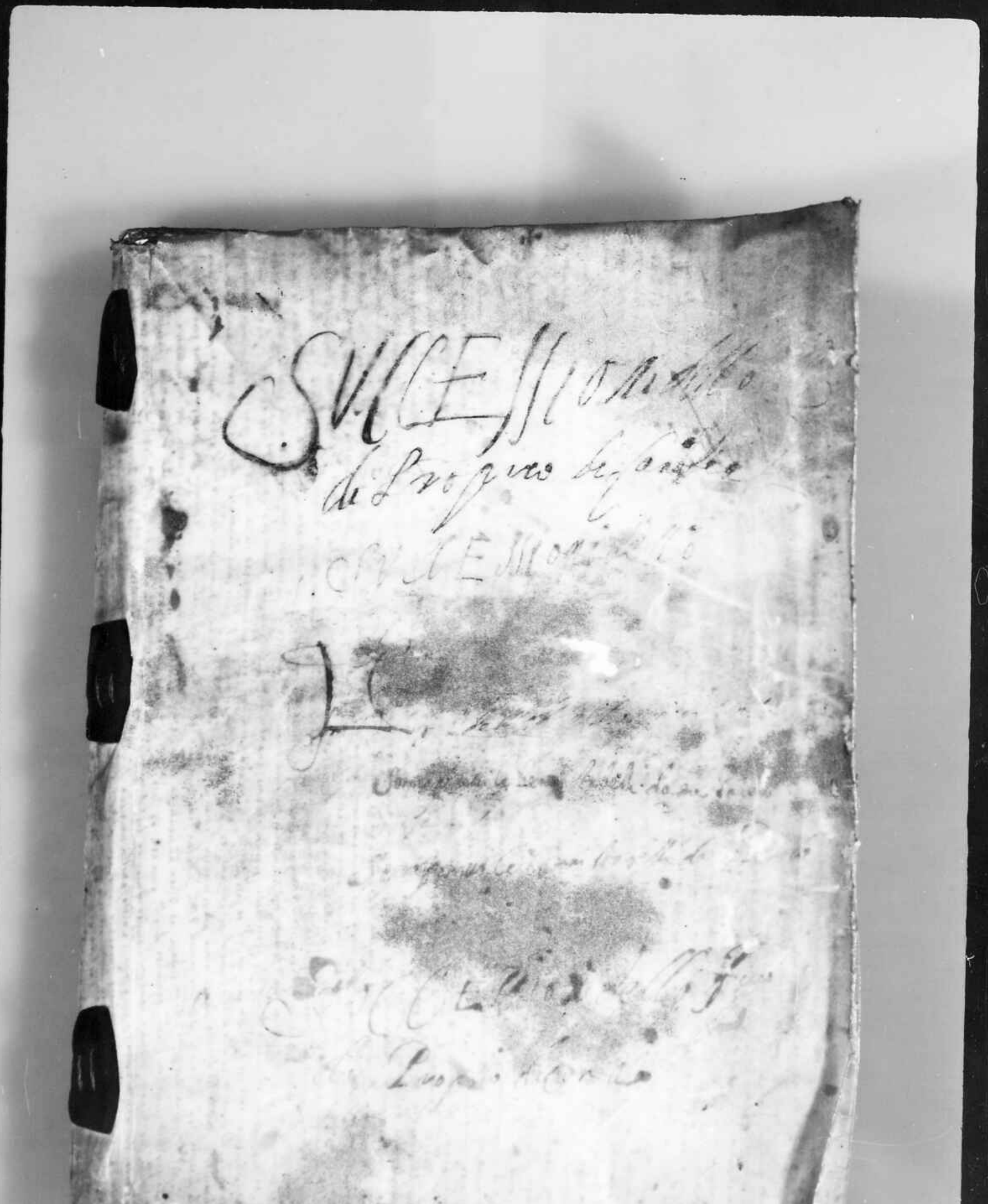
Succeſſioni

*

~~1647~~ Registro 10

1647 Xbre – 1650 febbraio

SUCCESSIONE



Adi 12 Aprile 1697

(Carlotta vedova di Pietro Pagnini e Rosa di Carlo [illegible]
parte di Ada di Pietro di Matteo Pelini e di Rosa di Pietro [illegible]
la presente sua sorella Consorte di Mario di Filippo [illegible]
Adi 7/2008 (64) (Rosa di Pietro di Rosa vedova di Pietro [illegible]
(Rosa di Pietro di Rosa vedova di Pietro [illegible]
del fu Niccolò [illegible]
(Carlotta di Pietro Pelini
figlia del detto Niccolò [illegible]
guerrieri defunto Niccolò [illegible]
avvocato di detti Comparenti figli di detto Pietro e Rosa di detto
(Carlotta di Pietro Pelini
(Carlotta presente [illegible]
dell'altra figlia del detto Niccolò guerrieri
Niccolò guerrieri defunto [illegible]
[illegible] del fu Niccolò
per parte di Rosa fatta fuis Carta scritta sotto la Colonia di Santa Maria a Pozzo
per [illegible] di detti guerrieri
[illegible] del fu Niccolò
(Rosa di Pietro di Rosa vedova di Pietro [illegible]
del fu Dani [illegible]
(Carlotta guerrieri presente [illegible]
detta legge del [illegible]
Pietro e Rosa del detto
il marito di Rosa [illegible]
(Carlotta [illegible]
Ada [illegible]
Isabetta [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Adi 2 Nouembre 1647

Adi 2/ Nouembre 1643

(Cassiriche auanti adelegni vicario di Giustitia di Proueditori et Cassieri della Iuda (Comparso il Mag.co Nicolò Tagliapiera (Contro di Nicolò tagliapiera suo zenero absente ad vna giorn.ta (Nicol. dal Ponte Gerachia fratello vice zio. (Com.do tagliapiera di vna Scudella di Rame et vn Scud.o bauer pretio tutti li suoi beni mobili stabili Debiti ragioni et attioni. Debbi di dota Agnese vedoua fo loro zenero dal Ponte giurisdittione absente detta Scuola la Strada ~~Scuola~~ Lauorida Lauoro dalle Case dotali di detta vedoua Nicolò Tagliapiera suocero absente

fo

fauor Luis della Strada Scuola (Colza di S. Pietro di Castello

V. M.o Alessandro

Adi 2. Nouembre 1643

Sia Contradetto lo Dinanzi dal Mag.co giustitiere alla Scuola predetta Per Cita to di giouedì (Cima il Mazzeto della Scuola Cassiriche suoi et Consorti della Scuola Contro (Cristofolo Gerachia Nicolò Tagliapiera et Consorti absenti

Per (Com.do Nicolò Tagliapiera et giorni (Cinque Contradetto Per il Mag.co Nicolò Tagliapiera (Com.do Nicolò Tagliapiera Cassiriche suoi et Consorti della Scuola Contro (Cristofolo Gerachia Nicolò Tagliapiera et Consorti absenti

Per (Com.do Nicolò Tagliapiera et giorni (Cinque Contradetto Per il Mag.co Nicolò Tagliapiera (Com.do Nicolò Tagliapiera Cassiriche suoi et Consorti della Scuola Contro (Cristofolo Gerachia Nicolò Tagliapiera et Consorti absenti

Adi 9.

Dauolo Nicolò Zanghiarà di giorni dal Mag.co giustitiere alla Scuola predetta Per Cita to di giouedì (Cima il Mazzeto della Scuola Cassiriche suoi et Consorti (Contro Nicolò Tagliapiera et Consorti absenti

Per (Com.do Nicolò Tagliapiera et giorni (Cinque Contradetto Per il Mag.co Nicolò Tagliapiera (Com.do Nicolò Tagliapiera Cassiriche suoi et Consorti della Scuola Contro (Cristofolo Gerachia

15 7bre 1625

Seguol tutte [illegible]

Adi 12 Nouembre 1574

Ex.to

(ozichia che ora ti dalegi et alli 22 di Agosto p.o passato fu Prop.to essa Casa
sia Compagna dona Agneta Paruologo fu Ciazo di Cazzo Lauer Iunio
et di lui de lauer tutti li uetti beni stabili semouenti et raggioni
et attioni di lunizo et qualuncha modo spettanti et appartenenti al q.m
q. Cazillo Paruologo suo Magnato figliolo del q. Michel Paruologo fu
altro Cazillo Mag.co Agneta morto fu el Cazillo adunque di uerdi sei
Caterina et Alexandra ord.e et lei lauer Catato altri figliuoli
pare ti ched.a Mag.ca Agneta. Me lei posterga Jdeo ma alie

Do

fatta fo la sop.ta scritta sopta (olzia di Cazaro q. Marco de et p. all ord.o

Ciazo Paruologo

Michel — Agneta
Cazillo
dennis 6 anis

Adi 19 Nouembre 1574

Dna Cobia Mureagetta mia del q. mio zenero Bortolamio Cuna
Marina della Cittara di Parisi turlop testatrice q. p.a prouida Cuna il Cazillo
della Scuola di Iuuli Cuata nouita minata ellettrice dell'Illo fu Dom.
Cozan. guida di Prop.to essa Cazadabola tacce Jacerta Cosi =

Essa Mag.ca Agneta Paruologo fu altro Cazillo q. Michel Paruologo a essa fu
fatta lettura del testo Ciazo et del q. Mich.l Paruologo a essa fu
lo il quale fu a me Nodo nel Cazillo di sopra scritto et da la Nodo ad
alli giuri per ati chiamati da essa Agneta mia Cazillo posterga di
sopra Nta di q. Mich.l Cazillo Nodo Paruologo q. Mich.l sopra ord.to
Testatrice da me Nodo Cognito et Cazillo
che lo et Cazillo Cosi ord.to sopra Cazillo Cosa il q. Mich.l suo padre
et Cazillo Cosa figliolo et questa reputata di lui Ciazo et da Cazo
R.R. R.l. et Juramento

Adi 26 detto

Il Mag.co Dno Ciazo Cozaro, q. Mag.co Dno Cazillo Cozaro Cuato Cazillo
generale ad dentro p.to sopta Scuola Cazillo et Procuratori

Dice e Cosi la uerita che il q. Cazillo Paruologo e sepolto a Cazillo
da essa Mag.ca Agneta Compare alle preghe da essa Agneta il q. Mich.l
pro del sud.o Cazillo Cupazo fratello a Cazillo ordinato de lassar nar
dal q. Ciazo nostro Cerzidauna alle Cose Cazillo
Jacerta. Dice Se Jacerta et p.a fo me Nodo q. Cazillo sia stato
morto nel Cazillo di Cazaro Jacerta Dice Se Cazillo di sia stato q. Cazillo
lo ha detto Cazillo Cazillo più uolte parendo ch'el sua Cazillo
Cazillo Nro Dice Se Cazillo fosse stato Cazillo Cazillo fo
Cazillo Jacerta. Dice Se Cazillo Dice Se Cazillo Cazillo
Cazillo Cazillo q. Ciazo et Cazillo Cazillo
et Jacerta

Adì 9 [illegible] 1643

[illegible]

Adì 9 [illegible] 1643

[illegible]

CX 12

Eques et Dns Hector
Pignatellus Cap.
et Camp. pro Cap.
Aperturam Juris
Contra Legum
Ad.

che il Sud.o Dn.o qual hora ce ne sarà bisogno habbi
più presto ampliati che il Sud.o Conti, Alberoni Procu.r
de modo dicatur che habbi facultà ampliare
detentione et imparentare alli Nuncij Capitolo et gratia
Colonia d'Ill.i Sig.ri Deputati et Agenti vv. r.(e Jurat.
ex Sub Scripsit

Marco Sardo Mag.co Dn.o Regius Consiliarius

Ad.to Suarez

Il Sig.r Gio Battista Alberoni Procu.r di Sua Altezza
Ser.ma vice Re di questo Regno ha fatto Capitolo generale
con Sua Beatitudine et Sacro Collegio

Quali Capitoli con ogni debita riverenza sono stati
presentati a questi Ill.i Sig.ri Deputati del Regno
acciò si degnino di ordinare quanto stimeranno
espediente per la Città nostra, et per tutto il Regno
Et perciò il Sud.o Dn.o Procu.r di Sua Altezza
Ser.ma supplica humilmente le SS.rie VV. Ill.i
a voler ordinare, che sia data copia di detti Capitoli
a Nuncij di questa Città, acciò possino ragguagliare
quelli, che li hanno mandati, et dopo ritornati
a questa Città, possino dare quelle informationi
che stimeranno espedienti per beneficio di questa
Città, et Regno, et per adempimento di quanto
è stato ordinato dalla Sacra Maestà Cattolica
del Re Nostro Signore, et Padrone, et
Sig.r Clementissimo, et per ordine di Sua
Santità, et Sacro Collegio, et Sig.r Cardinale
Protettore, et Sig.r Cardinale Paulucci
Segretario di Stato di Sua Santità, et
Sig.r Cardinale Acquaviva Segretario
della Sacra Congregatione del Concilio
Et Sig.r Cardinale Fabroni Segretario
della Sacra Congregatione de Vescovi,
et Regolari, et Sig.r Cardinale Corsini
Camerlengo di Sua Santità, et Sig.r
Cardinale Spinola Segretario della
Sacra Congregatione de Propaganda
Fide, et Sig.r Cardinale Sacripanti
Segretario della Sacra Congregatione
de Riti, et Sig.r Cardinale Casini
Segretario della Sacra Congregatione
de Vescovi, et Regolari, et Sig.r
Cardinale Fabrizio Segretario
della Sacra Congregatione de
Propaganda Fide, et Sig.r Cardinale
Lercari Segretario della Sacra
Congregatione del Concilio, et
Sig.r Cardinale Gualtieri Segretario
della Sacra Congregatione de Riti,
et Sig.r Cardinale Sagripanti
Segretario della Sacra Congregatione
de Vescovi, et Regolari, et Sig.r
Cardinale Fabrizio Segretario
della Sacra Congregatione de
Propaganda Fide, et Sig.r Cardinale
Lercari Segretario della Sacra
Congregatione del Concilio, et
Sig.r Cardinale Gualtieri Segretario
della Sacra Congregatione de Riti,
et Sig.r Cardinale Sagripanti

Eques et Dns Hector
Pignatellus Cap.
et Camp. pro Cap.
Aperturam Juris
Contra Legum
Ad.

che il Sud.o Dn.o qual hora ce ne sarà bisogno habbi
più presto ampliati che il Sud.o Conti, Alberoni Procu.r
de modo dicatur che habbi facultà ampliare
detentione et imparentare alli Nuncij Capitolo et gratia
Colonia d'Ill.i Sig.ri Deputati et Agenti vv. r.(e Jurat.
ex Sub Scripsit

Gio Maria Lomaglio Fiscus Sud.o Dn.o pro Regio Cap.o

Adi 21 Novbre 1647

Adi 10 detto (memoria d'auanti alleggi et all'Mre di Cerimo di Prosp. et
Lequal sue Colle eodi Candia hà Comp. da Virginia Alegubo et Mad, et Jud.
aldrie et diffesa del Regio fiscale C. Cottanti, diciendo unlei hauerda
eff., et like Le
Rede Cosphi Mgd Come Hacchi mgr et avia Cund., et a spettan prosecd.
uprafatte, alle qd fo suo Gn. Germano Cparte Anchis, Anna
quali uenne la S. Virginia abuiettato, et Stesa altri pia prod. prosecd
Cund., et Causa
Cosphi Cund. eodi =
=ligente Cund. et fatti che Cosphi Cosphi Cosphi del Rosario et Maria
natura Cund. Cosphi Cosphi
et Cund. le leggi pubnel prohibe disponen. et specialm. quella Maria
del test. Cosphi Cosphi presa nell'ecc. Magn Cund. Tocco di Und. Agosto in 1647 dispo=
=rente, che le Cosphi in dell'Cosphi Cosphi a Sabe 1647
Mons. h. debbi. legge ad dandes
ad Cosphi Cund. Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi
et Cosphi Cosphi, et Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi
omnib. Cosphi Cosphi Cosphi et Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi
Cosphi Cosphi Cosphi Cosphi

Adi 21 Novembre 1647

Adi 10 detto (memoria) Auanti alle leggi et all'Ill.re S.r Giudice di Prouisione et
Legum Doctore
Equal cose fo essa Cancelleria hauta Consideratione alla Regula 4ta Mod, et Prud.
aldrete et diligente Essame fatto dalla Giusta S.a Cattarina, Diciamo esser bene
espediente, et utile la Domanda Essa posta auanti l'Ill.re S.r Auditore
Pirla Loghi Nostro come Auditore nostro et auia Giust., et a spetan Prouisione
Upsdefase, alle fo per Giust.a Seruiamo esparte Andrea, Anna
quali seruino la Giust.a abuiettato, et Sentenza altri piu prud. proui
Consid., et Sauia
Loghi Cons., ord.=
=ligente Cons.o et fatti fra Esperienza Loghi Cancelleria del Nostro Ducato
presente Cancelleria Mandato
et Consid.e le Leggi Statuti et Prouisioni disponenti et specialm.te quella Mar.a
del Sen.to Legge presa nell'ecc.a Nostro Cons.o Tenuta a 11 Agosto in 16 disp=
=renza, che Le Sentenze dell'Auditori Sup.ri
Non si debbi Legge ad Essere
Adunque Giust.a Per ragion Fanno Cattarina Giorgi Vedua Moglie del q.m Caleri
et Cone Luchi, et Sud.i Giacinto Minuto Luciano Lupacciaro None
omnibus Cauti Nostri Sacerdotale et Giudice dell'Ill.re Auditore Nostro Comune Sind.
Illust Sono sud.i Giud.i Cattarina, Andrea et Giacinto Fratelli et Nipoti
predetta che Nol. Pietro di Giacinto Cat.
Seruio Giudice Cattarina Vedua Moglie quondam Cat.o et Sud.i Giacinto
Cattarina, Andrea Fratelli et Nipoti del Sud.o Cat.o
debba et possa fare et fissi Legge Sentenza Giudice Cattarina Vedua Moglie
Sud.to Cat.o Giud.e Cattarina Vedua Moglie quondam Cat.o

Ad. 10 8bre 1647

Il B.o Pagà Janni Cor. B.o pagà Manoli dal c. Calà
tella. ne ante gd. viatu mercato Ricevuto fup
pertue Mae Lucad.a, et Pnd.e cinea

D.a Lucia è cha Cotaro, et Coll. fuch'tan
Gatt. Lgt. beg.i Cre Arch.i da Mola dell.
Vecch.a fuch.i, qual CoAnt.o Mare, et
Lello ano figl.i nati legit.i matr.i, et
nasc.i. Coll.a eigcia degue Lgt.
Lella cha detto S. Coll.a, loè Gabriel
Coll.i, Laqual procreò coleg.i matrim.
Mund. B. Ciaqi dellas fr. Germani dd.
Arch.i et h.one Arch.i da Mola Gabriel
nel.i Lucia, Lau.a Lgt. figl.i Cone
beg.i Coll.i Cratonia Jan. Pnd.e c. et Adria
d'Epifania Mala, Jund. B.a quond. filia dell
Lind.o Calà Lone vicin., Pnd.e B.a nd Lone
alia pia pnd.a Pragia Cod. Ciaqi.
fuch.i fra Germano Ep.a de Mala
Lgt. V. V. et V. Coll. Jud.a de Reg

Adi 9 Nouembre 1647

Cta

Cauendo che auanti alcuni Mesi Gius. di Prospero Cola di Carlo sia Comparta Arabia Padouana Seruente Scalua p.a Regina sua Sorella fingendosi Nicolò Padouà procurato del Mag.co Marcantonio Cola Padre Cedu.a sia Cedu.a de Cauendo Jure et Jure hauer le due giuste parti de Beni Stabili Capp.li Censi Crediti Argenti Gioie Mobili et altri Beni Stabili Mobili et altri Beni Mobili Raggioni et Actioni Scritture et Scritti Spettanti et Pertinenti alla Casa Cola Lasciati dal q.m Gio: Vincenzo Cola Padre di detti Mag.ci Prospero et Marcantonio Cola Fratelli et Cognati di Detta Arabia et Cosi hauendo detta Arabia et Cauendo sia Sorella et Cognata di detti Mag.ci Fratelli Cola Padre et figli Cola Nipoti et Cognati di

Equal cum Cte. abbate et deligi ab eo
[illegible]

Adi 15 Xbre 1647

Adi 15 febr 1647

Adi 15 Xbre 1647

Adi 15 feb.o 1647

Che non mancassero parlare D. Francisca Capuagnole non mi volesse
fu per nome Dⁿ Vittoria Regual D. Isabella Angela moglie
Labata alongata pubblicò parente che Dⁿ Giuseppe pria celebre mastro
Carro pagato d'ord: Mⁿ delle testimonia del S. Domenico et
Giuseppe Regnerbeer: Dove sebben si accordo di Kurd o Dei
certo fu Cognetina dell'adiente Dⁿ Gⁿ mai fece vedere
ne abbonale Dunque Dⁿ Gⁿ dimandò scrivere Dⁿ Gⁿ che Natale
Juana nedena Vipiana ec
A Genola . V. V. V. C. ecf.

D:

Donna Caterina Pulachi y Longi Cabeza Inquisitoria nella Corte
di Cristo fu per nome Dⁿ Vittoria Angela Maria et
Dove vi era Cabeza Dⁿ Isabella Angela Maria et
creditrice di Cristo Dⁿ Giuseppe Dⁿ Isabella Maria
Cristo Dⁿ Francisca Dⁿ Isabella Maria et
Cristo Dⁿ Isabella Maria et Dⁿ Isabella Maria et
Dⁿ Isabella Maria et Dⁿ Isabella Maria et
Juana Dⁿ Isabella Maria et Dⁿ Isabella Maria et
A Genola V V V C ecf.

D:

Donna Cayena Maria Dⁿ Isabella Maria Cabeza Inquisitoria
nella Corte di Cristo fu per nome Dⁿ Vittoria Angela Maria et
Dove vi era Cabeza Dⁿ Isabella Maria et
Cristo Dⁿ Isabella Maria et Dⁿ Isabella Maria et
Dⁿ Isabella Maria et Dⁿ Isabella Maria et
Juana Dⁿ Isabella Maria et Dⁿ Isabella Maria et
A Genola . V. V. V. C. ecf.

Adi 20 Nove. 1647

Adi 17 Xbre 1647

Ad. 22 Xbre 1647

Adi 10 Nove 1642

Cassiriche auanti alle leggi et all'Ill.mo Sig.r Giud.e di Campo et Sig.r Cons.
Il Compare d.na Martia vergata Cittadina di Napoli volendo fare
et d'Ill.e Testamento tutti li atti Legali in esso Testamento soliti
et attenti fare et d'qual Testamento uno et solo esemplare et copia
tenir per detto detta d.na Maria Testatrice sua vera figlia et herede
d.e d.na Maria Testatrice sua vera et propria figlia et herede
Instituita et Ordinata nella Cedola di Testamento di Marco di Marco Davolo
all'ord.e

Adi 24 X.bre 1642

Ill.e Mario Doffolo fig.lo del q.m Ill.e Sig.r Horatio Cittadino di Napoli
uiuente dell'Ill.e Piazza di Nido Constituito Giurato auanti di Noi
P. Mario Sig.r Giud.e di Campo et Sig.r Cons.e detto et presente
Il quale è Constituito che Martia Vergata Cittadina di Napoli
Testatrice et a noi del q.m Dottore Tutti e Legali atti
del q.m Ottauio quale Testatore fu doppo la sua morte et seguita
Testatrice Sorella procreata detta d.na Maria Testatrice
Testatore Come dalla Fede di Battesimo Fatta per
Cappellano Maggiore di detta Città Et perche detta
Testatrice Vuole fare Testamento Nuncupativo Et
Ultimo Et Vuole Testare Et Ordinare Et Disponere
Et Cio è Cattolici et Regnicoli Vv Vc. Et Giurati

Adi 10 Gen.o 1643

Ill.e Sig.r Cons.e Dottor Mario Giurato Et Cui Supra
Detta Testatrice Et Nuncupando Et Ordinando Et
Disponendo Et Instituendo Et Ordinando Detta
Testatrice Vuole Et Ordina Et Instituisce Et
Ordina Herede Vniuersale Et Vuole Et Ordina
Et Instituisce Herede Vniuersale Et Vuole

(1642 922 164)

Comparsa avanti alteggi et all Mag.co S.r Gio: Batta Grillo Prop.re et Vic.o
S.r Gio Congl. il S.r Porfirio Danzerri ja sua figlia et Cons.re
quale tutta coll'detta famiglia de Nicolo et Mariola suoi figlioli procreati nel leg.to
matr.o nozio Corla q.m Mag.co Angelica Perdicari sua Consorte di
q.a vita fatta relegare
da vender Iurede et S.r Iud.e haver poi il S.r di tutti li beni
rimasti q.m Gio: Batta Dazari rag.r et att.o et ogni altro che
ragionevolmente spettarli si deve et appertenir potesse al q.m
q.m Filoteo Danz.a
et hauendo sopra di detti beni suo figlio et fratello detto p.te provocato Corla
gente Credito et ragione alcuna pretendere parenti che detti suoi pre et fratello et la
sua parte et Corredo
legge ord.a Do orazio
et penale &c. Vale &c
Legge del Cer.o fatta per Castellatrida nopte Corona di Co Marco q.m Mario Dandolo
q.a q.a del cui &c. V. 21 all ord.o
q.m nat.o Corfirio Sodo di Mol.to Ill.re 1500. Adi 21 Decembre 1642
Giuro a Dio etc che nel Mr.o Ill.re Mag.co Corona fedelm.te Scrisse il vero del predetto
detto nozio Testo Corla il Contenuto della Scritta di Dote Cir.to Corrato giurato
tes.o Nozio Corla et deposto p.r Mr.o Ill.re Mario q.m Mario Grillo di p.to et q.a p.r Corona
et nozio Corla Corredo &c. et p.to &c. Cosi
Nozio Corla Mag.co
Dice Laverità che il S.r Filoteo Danzeria fu figlio del S.r
Corrato che il Corpo
S.r Porfirio Danzeria Porfirio Danzeria procreato del leg.to matrimonio Corla q.m Mag.co
Nozio Corla sua fu et Cons.re Angelica Perdicari, qual suo figlio potè ad altro che una bassa pre
sente di sua vita de suo
Corpo et Corredo Corla dal Consorzio p.to detto è lasciato altri più prossimi parenti
proprij et Mariola suoi figlioli
procreati del.to matrimonio Se q.m suo fratello et Sorella
Nozio Corla q.m suo figlio detto S.r Porfirio procreati et non quelli del leg.to matrim.o Corla
Angelica Perdicari unitam.te
q.m Mag.co Angelica p.to Corla detto suo Corredo
et Iure deffa et S.r Iud.e haver
potè q.m q.m Filoteo altro leg.to ord.o p.to de nolo tuzzeria
Nozio Corla tutti li beni
Nozio Corla esercitio Che Corpo di Danzeria suo Consorte
atti et ragionevole che lui longa pratica et facilità di ciò è stato ghiet
Quale tutto Nozio Corla
attesa et apparendo Gratis VV. r. Et Jurat. et Subscripti
potendo il detto
Filoteo Danzeria
altro suo figlio et fratello
detti p.ti provocati circa quello Corla Mag.co q.m Angelica Nozio Corla testato et Cons.re
più prossimi parenti che di suopra fatto et Corretto Corla detto ord.o Corredo &c
Iscritto p.r &c Cons.re
Nozio Corla q.m Porfirio Sodo di Mol.to Ill.re Mariola testo ut a.to Corrato Noz.
zio et ogni altro Corredo
detto giurato et dep.to quo Sup.a Corla &c et p.to &c
Dice Laverità è che il S.r Filoteo Danzeria Gran.o fu figlio leg.mo
del S.r Porfirio Danzeria Il quale morte l'anno passato Corse ha fatto
Corpo Corla dal Consorzio p.to detto che di lui lasciato il detto Filoteo altri
più prossimi parenti che detto S.r Porfirio suo padre et Nozio Corla Mariola
suoi fratello et Sorella tutti figlioli detto S.r Porfirio procreati del leg.to

Adì 22 detto Carlo fu Nob.e Angelica Perticari, parente alli Dì
sopradetti obbligato a obligarsi Nob.e D.o fu Gilberto parente detto
Dinanzi alli Sig.ri Malleveria a satisfazione di Sua Nobiltà, che fa
per S. Ecc.a Dinanzi [illegible] ed ha giurato ed sottoscritto come di sopra
e giurato et sottoscritto

{ Segretario Generale dell'Ill.mo Giunta di Sua Eccellenza

Ad. in Luke 10.37

Conclusion

Adi 12 Gennaro 1604

Comparsero avanti di Noi Gio: Batta Grimaldi Luogotenente di Sindico di Sarzana
per l'Ill.mo D. Ignazio Stampa q.m Nicolò del q.m Gio: Girolamo a tenor
d'una Procura di questa Città di Sarzana rogata per Gio: Batta Capobe
di questa Città di Sarzana sotto li 10 del corrente mese di Gennaro
quale si produsse in Atti, et Nobili Gio: Batta Parodi fu Gio: Batta
Nicolò Parodi fu Gio: Batta, et Gio: Batta Parodi fu Gio: Batta
Nicolò Parodi fu Gio: Batta tutti di questa Città di Sarzana
quali in virtù di Procura rogata per Gio: Batta Capobe di questa

Adi 14 Dec.re 1612

Ex.ta

Adi 9 detto (Comparse auanti alle.gi et all'Ill.re Giud.e P.o Prosp.o Spada
Locum tenens del detto Capitanio (Comparse il M.co P.e fran.co Re a nome del S.r Pietro Ant.o fu Gio
nato della Cad.a de Gaiarine (Cad.a d.a Gaiarine fece vedere detta sua nouella et domande
rato essa sia debbita Hauer Lagiuta sorta parte de tutti li resedi Casa Sotoposti
sopra la Jurisdi.ne fatta
relassar nella sua Corte Sabeli regi et dauli Dotali et di Vittoria et qual Moglie del
mato nanzo parte Furono et sua (Cazo Modo di pettar et aparteri pretendo che
cessi et pende et remetto nanzo Diana (Cad.a sua amida parere sorta de fi
te sopra la Jurisdi.ne Gri.o prod.a detta sorta Instrate Sab.to se alera
le Consegli et Raxoni (Cad.a che Hauer Lasato altri piu prod.i pareri
Cons.ti et Jurisconsulti (Cad.a che Hauer Lasato altri piu prod.i pareri
Cad.a et Jurisconsulti

[illegible]

Adi 9

[illegible]

Adi 9

[illegible]

Adi 15 Gennaio 1647

Adi 15 Gennaio 1647 = Comparendo avanti alle Leggi coram Mag.co Sig.r Gio: Batta Grimani Cav.r Proc.r Clarissimo Sig.r Podestà, e Capitanio di Padova, per l'Ill.re Sig.r Cesare Venier Dottor di Leggi, Cittadino Veneto, Essecutore del Testamento, e Codicillo del Quondam Nobil Huomo Sig.r Francesco Venier Procurator, Fratello, e Padre rispettivamente delli infrascritti Pupilli, et Pupille, Nobili Veneti, Sig.ri Nicolò, Andrea, Lorenzo, Francesco, Caterina, Lucrezia, Elena, Maria, Cecilia, Isabella, Agnesina, Fiola, Cornelia, Paolina, Pietro, Giovanni, Antonio, Giacomo, Giovanni Battista, Gio: Francesco, Gio: Andrea, Gio: Maria, Gio:

Adi 10 Gennaio 1647

Adi 9 Gennaio 1647

Adi 10 Gennaio 1647

Cagnale chiamato nuova seguon nel suo pretor di Dezem non
Ea Labatto allora pien pieta parendo che sue figlie se hauesse
preserato uno Bresbongani suo Stanto, quale erano Maria
Regineta, Rosa, Maria Bart: co Bon: Figuar si trouato
come nicci possa in questa Città Nob: Pbo si Rubeis che
non sa Labatto allora pien pietà parendo che sue figlie sia si
non si ote ciano ancora Breda delle sue figlie o si sa detto cuan
nicci nella sua morte bea cue si detto Rubeis che Batt: cuan
nicci mese non si douesse poi credere non stato contrastato pria
nelle sue ragion delle quali figlie succeder se Labbate cue non
si unanes che hauesse cognuno cali pregi si sano Labate
allora pienamente parendo che Mr. si Donato Compre Cepudette cue
uerselle cuando cu Bugnani altrimenti si Giudice si Donato pruocato
cue Cag.ta Maria Caldanella sua Consorte una Bonbe Figlio Stato Batt.
Pbo: nicci nemeno Rubeis che Rubeis fatto Bell.a uno G.o Franc.co
cue ague alcun delli sue figlie nuoce Giudice mod secondo Pbo
Rubeis che Cepudette nel Giudice Donato cue si cognuno

(illegible)

Pbo: Bon Blazio q Pbo Mr. Nicolo Rubeis Rubeis Pignetaccio ed uno
pud.to creato Notaro Giud.e cu Dom.co cognea Rubeis uni Pbo ci
si deu Rubeis una Cag.na Franco Rubeis cua consorte
del q.m Donato Gubuglia ci quale sauuerato hi figlie
Maria Regineta Consolante hi Gumanes, Rosa, Maria, Stanto
et Bon: quali figlie che morsero dopo la sua Rubeis Pbo si Rubeis una
si Rubeis dal nubeis si Donato che Rubeis nonostante ad allora
uiua si Donato sua moglie non si Labbate alcuni Rubeis
delle sue figlie quali poi cue si Rosa Maria Bart co Bon: cue
morsero cu uno Rubeis Labbate allora cue pien parendo che
Mr. Compre Cepudette nelle si Rubeis allora uiuente
pud.to si Donato pruocato cua Cag.na Ma-
ria Caldanella sua Consorte Giud. Pbo nonostante
che Rubeis fatto Rubeis si allora Rubeis cue si
pud.to sua moglie cue con le Rubeis sue figlie nuoce
si Rubeis Labbate si Rubeis dunque Rubeis Pbo cue
pubblichi cua si pud.to si Donato si Rubeis
Rubeis dal medesimo e
Genuario V V V C. Jo si Rubeis
Ego ad ulis plaitis stetgo Rapolle Rubeis

Adi 19 Febbr 647

Adì 13 febbraio

Comparsa che avanti l'Ill.mo S.r Giud.e di Cap.a Collegiata Grande sia exempl. Nob.e Prospero Paridoni come Mar.to del Nob.e Gio. Ignatio Corvaglia q.m Gio. Bernardo dicendo d.to q.m Valer.o suo Padre con Testam.to rog.to dal q.m Cl.co Gio. Ant.o Cardi li annesso hà instituito herede il med.mo Gio. Ignatio suo figlio, come dal med.mo Testam.to appare, Et perche il med.mo Gio. Ignatio Corvaglia hà bisogno di vendere alcuni beni stabili, come sotto descritti, per sodisfare alli debiti, et legati lasciati dal med.mo Valer.o suo Padre, et per altre sue necessità, et urgenze, Et non vi essendo altro modo di poter ritrovare li detti denari, se non con la vendita di detti beni, Et essendo il detto Gio. Ignatio Corvaglia Minore di anni 25 come dalla fede di Battesimo, Et Cresima, che essibisce, Et in virtù del Rescritto di S.A.R. che essibisce, Et in virtù del Rescritto di S.A.R. che essibisce, Et in virtù del Rescritto di S.A.R.

Adi 17 Giugno 1647

Comissiano ad essi atteggi et all Mag.co Gius.e di Prop.e essi Cap.i
Iij Comparto il Mag.co Nicolo Scrivano p.r teodoro Jacuzza
nome della mag.a p.a Vittoria Scrivano Jua socera procuat di Ipp.
materazzaro Conta d mag.a p.a Catterina Perdichari Inverso
lere Jurisd.e et d.e Jus.S. haver potta tutti li beni Jo mobili Com
babili donali et dimitoriali ragg.i et attioni Jo et qual dimostra
rsi potessero ad.a mag.a p.a Catterina Perd.
cari loro padre morta à meli passati Jenza ha[ver] fatto te
stam.to ne altra ord.a te stabenaria mesi d'haver lassiato
altri figli Jo.a p.a Nicolo et Vittoria Jo.a mag.a

Jo

Fatta fo la Cassa scritta Jopra Calogiera S.a Maria d'Agro Jo.a
V. nisi altr.o ord.o

Adi mi/ genaro 1642

P.a Jo.a Nicola Calarisi fo del Mag.co Gius.e di Prop.e essi Cap.i
Civ.a il Contenuto della Cassa scritta di Jop.a fatta ad Isto pro
vato et decr.o dell Mag.co V. Maria Scrivano Giud.e di Prop.e essi
di Cand.a chiam.to et preso Cosi

Rpso è Calatavenuta che il V. Nicolo et Vittoria Scrivano fratelli Scrita
a Vittoria del q.m V.to loro avocata della Mag.a Catterina Perdi
q.m Mag.co Catterina Perdichari Morto Vivo q.m Nicolo Scrivano
figli Jo.a q.m Mag.a Catterina Perdichari Jud.i Nicolo et Vittoria Jorella
che Jopra fatta Cassa scritta Jopra Jo.a loro Madre
Pretenj.o Jenza alcuna Jua Jop.a Jegnare nella Cassa scritta Jo
ne et li Jud.i Compti di Jio D.r Jo.a Calogiera etc.

Quali Jopra Jo.a Catterina Jig.a q.m Mag.co Catterina Perdichari
Catterina Jua detta Compti et V.V. Vl.a Le Jud.i Cassa scritta Jo
Nicolo Jolomò a Jop.a quanto di Jop.a Cassa Jop.a

Jo

Fo Nicolo Jolomò a Jop.a quanto di Jop.a Cassa Jop.a

Rpso il V. Nicolo Scrivano et Jig.a Vittoria Jua Jocera tutti di
Jopra figli del Jud.i teodoro Jacuzza avocati della Jop.a Ma
materazzaro Conta Jop.a Mag.a Catterina Perdichari

Adi 9 Gen.o 1647

Comissaria de auanzo alle Leggi essendo M.co Gio.: Agostino Spinola
fù sup.to M.co Gio.: Batta Cattaneo della Volta, e Procuratori di Casa Lomellina
Spinola essendo Mag.co Gio.: Batta Spinola fù Gio.: Batta, sup.to fù
Gio.: Batta Cattaneo della Volta, e Gio.: Batta Cattaneo Lomellino fù
Gio.: Batta, hauer fatto la Rassegna delle Galere, e Ciurme, che
hanno seruito in questa Guerra, e Viaggio di Sicilia, e Napoli, e
Gio.: Batta Cattaneo della Volta hauer fatto la Rassegna delle
Galere di Spagna, e Napoli, e Gio.: Batta Cattaneo Lomellino
hauer fatto la Rassegna delle Galere

Adi 9 Gen.o 1647

Comparsa Dª Rosanna mª de Nobile de Ffemina ca Spagna fusi
fetta procuratr. de Dª Nabrimonii wrlg. Gianna Ganaccia
refonde Nanuba dicendo Valend sibi succeder coram
fuleneis Nobis fuisse exposit. ca quada una vinea de Canni
Segnueis sibi fuisse exposit. ca apparteani cum debb.
allo q. Bastiani de Ruanne fetta delq. Giovanne ca Ffusi Dett
Ffigliuoli d. Vanetto, procreatis d. q. Ruanne ca fetta
Nabrimonii wrlg. D. Bastiani Ganaccia fretta del q.
q. Jaane pro delli comparenti, fuisse d. Bastian fetto
del q. Ruanne fetta Ganaccia del Nbo Ruanne pro delli
dei Comparenti ca ab Nbe Nabbate d'Ales Canale

y

fatta fuolada Nbida pfla Casa d'Ruanne & Ruanne Dard ml
dell'ond

Adi 9 Genn.o 1647

Adi 11 Feb.o 1647

Leghibute vite &c.
et deliberand.
ep.e de Vibele
Unde hodie fuit
usu fatte li leg.
rerum ei gerend.
matrim.a bage pa
specie et spacio
bum et deliberde
vrgentis et urbis
vrgis. eor.m
Celeri pedris disponend. corpe[illegible]
lege del Sig.r ciprea loca nell'elez.e mag.
vacantis vtriusq. relig.is Hosp.le et disponende
relequentur fatta fuit lata sententia p.la volsa d'Franco & Gian Dandolo rel.
delli morti ab hospti dell'ord
scors cerche et barbes
ad hunc effectum cognoscibz vocat.s Cesare
p.t. Illust.mi Sig.ri et R.do Sig.re fra Seb.o
gus fuit facta Jud.is fuit lapsus Dom.s legens
Visita della sud.a S.ta Chiesa Romana, et mta dela
Inter. cor.m
Gio. Ant.o Arabogli Lod.co Lombardeis Gio. Batta Cornaro dagli Scrigni
= gli fu concesso della ca
per successori rapportare Leonardo della Volta di succedere ab intesto Gio.
tutti li beni di detto ca de ordine dell'Ill.mo Sig.r Gran Cancell.o di proporsi etiam ca
= lunghez.a genere posta
confinat. Dobali p.la dim.
fuerunt cognit. quod fuit
resolutum ca forma statutor
comparuer in pleno
alleg.ti et Gio. Batta Cornaro
cognit. a bramante,
Hiacinto morbi q.m
Isabella coniuge
Gasparo Alb.ni pri
mogenito, Dorotea
Cornelia Laudesina
et Pietro cognitum
Dobali ad quos pertinet
pred.is tenet. quando
haereditas delata fuit
ubi cum cognit. cepit
quos cum repert.
= unob Pietro Cornaro
agit Gasparo Alb.ni

Sopra la causa che aveano alle Leggi coi sud.i Ill.mi Sig.ri de Gius.e li
sig.ri Dom fran Gio Imbrau.do a nome di Leggia sua figlia Mart.
copra sotto Uso Governo procreata vorlag. Giulio Falcompra Licenz.o
interfuer.d: cognitum fuit quod Gio Batta Cornaro
fuerunt comparuer vocatis ad.g.i Heredib.s Magn.ci Sig.ri Gio.
Simon, Gambardeis procreato di detta habitatrice con la Sig.ra Giulia sua
moglie morto senza fare lasciato Gio Batta Cornaro pretenti coheredi di detta
erger.a sua sorella ubereza, colleg.a Gio.a, nec non succedere ab intesto
Gasparo Gio Batta Cornaro Dobali quod dicti nichozian fuerunt
per quem allegat. non esse bona apparere quod Gio. Batta
morba tabe fuit lata alb.ni neighel.i: parenti di Gasparo
sua figlia morte ut ac. Testo testando rel.: ne alcuna altra
ordinata: Idcirco
Gio. Batta Cornaro Dobali p.la dim.
Gio. Batta Cornaro Dobali p.la dim.

Adi 6 Febraro 647

Essendo stata fatta Relatione per il Nobile Sig.r Gio Batta Cornaro dagli Scrigni
Cav.r Procurator Sopra la Causa Vertente avanti questo Magistrato
per Leonardo della Volta di succedere ab intestato Gio.
Batta Cornaro Dobali p.la dim.a Fiorenza Moglie del Nob.le fra Seb.o Erizzo Procurator
Cav.r

fece dell'N. ne abbia [illegible] ove. Qual'è quello [illegible]
[illegible] ove vedesse [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

lx:ta

Adì 9 Gen.° 1688

Comparsi avanti alle Leggi et atti di Mi Gio: Batta Grimaldi Cancelliere della Corte Criminale di Genova per la Corte Criminale di detta Città, et Territorio di essa, Sig.r Gio: Batta Cattaneo Console di detta Città, et Territorio di essa, Sig.r Gio: Batta Spinola Console

Adì 9 aprile 1625

Il R.do p.re D. Iaco Negrini fù del S.r Nicolò Cardi che essendo amalato
hà fatto giurato sup.r presente Croce Sacerdotù et doppo
quo capellano se habbi &c.

Vero è che Ma.a Marchesina Verigo moglie del S.r Iacomo
Cuni è herede del q.m Nicolò Rattazzi padre di lo Nicolò et la
d.ta Ma.a Arduina sua che fù di detta Ma.a Marchesina sua
madre et Arduina sua che fù di detta Ma.a Marchesina sua
madre et Arduina sua che fù di detta Ma.a Marchesina sua
madre et

Adì 10 Genn. 1093

Giulietta [illegible] avanti alle Leggi et all'Off.d Criminale d. Prou.a et
essd. Cand. ha Comp. Mag.co Ven. Gasparich. Cheto de
mad. Diana Littino C. ad. Ven. da questa Città Jn Cau
plato, et come Cessionaria de Janne Littino fra Gatt
Hospital Cession rogata nelleam. de Michel Cheto
Ded. publico Nodo di 10 Genn. Mlle ecorso Dagatto, dicendo
non succedei, et d.o succeder Cand. Gatti Cat. l'ult.o Gen.
l. Rabelli, come Rabelli rogator ecc. Cand. et successor
posed. alli C. Grigorio, et Cattr.a Littino fo' Loro Gatt
et Sorella, non ostante, et senza alcu. giu. Prog.
parenz. nec ad succedi et d.o succeder Cause Leggi
Prog.i, et ad. et stolo succed. come sopra Cat.
l'ult.o Gen. l. Rabelli, come Rabelli Nomb. ed inviste
ragecad. Cand. et assegnato tenz. alla Cat. Dn. Maria C
Cordolio fo' Loro Avo, non ostante, et senza
alcu. giu. Leggi Ord.a omnes §

Jtem quel.a Cand. fosse Cand.a C. Maria et Maria Gio. Vale

Adì 13 Febb. 1647.

Jl Gen. Prigion. de N. Jesu di quest', sent.a Gratis Cinato nomine Ste
ordine dell'Ill.mo Mag.co Sig.r D. Cred. di Cand. Ecc. et Avv. N. Leonard.
della Spada di Luc.a Cot.
Off.le Lauretio C. Rabelli Sig. Diana Lucang. Jesu Grigorio, et Cattr. Littino
Jone Gatt, et Sorella Figli Leg.ti della C. N. Ven. Procreati Cola
matrim. Cola C. Dn. Maria Cordolio, La quale Maria, et Loro
Li Prossi q.m Loro Figli, dalli quali Aventi Jgnes patran
Col nel Catalogo Mag.co Grigorio Cattr. et Cand. Cattr.
et ad Jone altri Cand. Diana, et Jana Loro Gratt Jud.
Off.le ad fece Instanz. per Cit. Jno avanti Noi alla Leg. ad. Jn Ven
Gratia di detti Gatt. Laddove per Cit. Jno Instanz. Nead. Leg. di
Jone Genn. Jud. Off.le Rud, Cand Jone altri pia prog.
parenz. dicen. Grigorio, et Cattr. Cordeia Diana, et Jana
Jone Gatt, Jud. Off.le que Jo Rio Gratia Gatt. C. N. Ven. Jano
Prod.a Cina Barca della Jn. Nri Cordeia, et Cat. Jone
ad Gatt v. dicti Nri Leg. et v. Leg. Gratia

Adi 13 febr. d.

Dello Nigon. de Leo de questa Città, et Ill. ne ante qd. Mag.
nanito Luciato, et d'nd. qm. Iacobi et Jud. de Jacella Coh.

Ex

Dge: Per Laparenda Rè Jacella ha' ne' et Ill: Diana Lissino Vitali
dria, Che d. Diana Jacma, Grigorio, et Cath. Lissino sono fot
et sorelle figli Leg: del Ch. N. Hier. procr. de Leg. maiend.
li come Instrum. del Ten. Anci Prod. ordinoli altri tanto Ch. Da
Maria Candolea, Jud. Dge ns. la Leg. detta Ch. sua Madre
altri figli et d'nori), Jud. Dge ns. Instrum. mai d'hauer
facto redire la detta Leg. ordinata. Dolis loci. Coh. d.
Ch. Maria sua Mad. Come d. Grigorio et Cath. sono fratelli
et sorelle, et altri figli detta Maria, Jud. Dge ons, quod lecto=
=rono altri più prod. parer. detti Grigorio, et Cath. Ch. d.
Diana, et Jacma, Jud. Dge dicti Grigorio et Diana parentela da qua
ha nè' et le. Ch. Dge lici quod petitur. et
Et v. li. d. Dge et v. Coh. Jud. et tabellarios

Ἐξο ώόχος ἓι ἵόρας ο ερο δος ο ἓέξο τα ά ρσο δε:

Adi 4 febr. 1617

Legitime & le altre diligenze &c. esse constate le Rede Cogliò
Magnificus fecit alle gli nelli la Cons. et seq. &c. Ch.
et diligenze Cons. et natum Cons. et Coh. de le Leg. Attend
gnotis disponente, et specialm. quella Ill. del Ten. Leggin
quela nell' ult. Codic. Cons. Tom. di Ill. Agost. 1606 disponente
Ord. le Successi. dell' intestato Nost. li debb. venire ciò d. Jacma
et Promiscuam. et come Dgtt. nomine Curiæ N. N. Fisci Cau
ten. Jurisd. Rèlaxat. Ill. Diana Lissino Cons. Ord. Prim. Gabi
et come Cessionaria ut Jud. Jurisd. debba, et Successi. Cau. pos
sum. Iuxta Decr. li Nobili come sta Gelli. Cognoscit. Ord. Cons.
procedi. alli sud. G. Grigorio, et Cath. Lissino fo Cons. Gabi
et sorelle, Nost. ab intestato, et seu le altri più prod. parenti, nec
sud. Successi. et Suppliti. Jacma Dgtt. Ill. et ne. Cons. Successi.
come d'Cogli' Decr. Iuxta Decr. li Nobili. Ioe Gabelli. Donati e Ruffo
=tali pro ut sup. Ord. et ad procedi. alla cons. G. Ill. Maria Candolea
fo Cons. Nost. Mad. ab intestato et seu le altri, Standoli avanti Vita
qui fuere Ill. N. Cons. Collegi et Jud. Ill. d. Dec. Dec. respondi ubi
Cons. ad quid quos Cons. reperiuntur Ord. Jurisd. Dicens. Legit. Dgtt.

Adì 18 Genaro 164-

Fu letta la supplica et atti presentati per parte di Giud.o di Prop.a et Sig.ri Cap.i
Ita Comp.i il S.r Nicolò Richo G.r Mazzaki di Mazzo vedere, intendere
et sentire quanto haver tutti li suddetti, et ciascheduno di loro
et altri furono et possino modo aliquo petere et opponere potendo alla
Sig.a Zarate Richo sua genitrice per grado prossimo che
fù del q.m Franzese Richo fratello del detto q.m Mazzaki per
parte del q.m Franzese Richo fratello del detto q.m Mazzaki per
parte della Sig.a Zarate del q.m Patrizio Catalano Patrizio
Siracusano morto ab intestato et altra la altra del q.m Patrizio
Mazzaki per quanto pretendono che il Sud.o Nicolò Richo
Cugino germano

fatti per Carlo Storida Scrivano di d.o Magnifico q.m Gio: Vincenzo Gallardo

Adì 9 feb.o 1645

Nel Porto e Lato della Città di Siracusa Città Demaniale Cioè il Con-
torato della Scrivania di detta Città Stato Mobile Assicurato et descritto
dell'Ill.mo Giacomo Guerrera Giudice Pretore di Siracusa Città
et Valli &c. Così

Perchè è così Caduta che il S.r Nicolò Richo è Cugino Germano
Carlo q.m Patrizio fratello del q.m Franzese Richo premorto Carlo
Patrizio Carlo q.m Maria Eufrasia Gebbia per quanto pretende
il Sig.r Nicolò predetto Comp.e et il detto Franzese fratello detto
q.m Patrizio furono fratelli et pretende esclusivo a tutta Cattiva
Sig.r Re Thalepoto di Mazzara altri presentati per parte
del Sud.o Nicolò Richo Cugino Germano Mazzaki Richo Nicolò
Carlo q.m Maria Gebbia fratello detto q.m Patrizio Carlo
Franzese detto q.m Carlo Eufrasia Gebbia per quanto
di sei parenti Consanguinei Mazzaki et Franzese fratelli
Richo Cugini Germani Mazzaki di Franzese detti et Richo
Nicolò et d'et Sub:—

Gratis vv. rc. et J.

Exhibita et presentata coram nobis

Adì detto

Il detto Sig.r Giacomo Guerrera Magnifico fu detto Sig.r
Giudice Pretore Città Demaniale Siracusa Stato Mobile
detali condizione quo supra che ha ricevuto Cedola
Richo Nicolò Richo è Cugino Germano Mazzaki

Adi 23 Gennaro 1647

Adi detto Mercordì 1648 Comparsa Per auanti Noi alla Corte Capitanea de Giustitia Regia Ciuile, e Criminale de Giustitia Per la Fedelissima Città di Napoli

Sia come Gio: Andriana Geraci Cittadino della Città di Napoli, e Mag.co Hosto: Pietro Daneria praticante Pilotto di questa Città di Napoli Mag.co Mastrantonio Polayolo dicendo esser pervenuta alla sua Mag.ca Corte la Querela data per parte di detto Mag.co Hosto: Pietro Daneria contro detto Gio: Andriana Geraci, e Mag.co Mastrantonio Polayolo, e Mag.co Mastrantonio Polayolo, e Mag.co Mastrantonio Polayolo

Adi 24 feb 1607

Testes: Michel Lombardo, Pietro Lombardo, Tullio Lombardo, Antonio Scarpagnino, Jacomo Sansovino, Jacomo Tatti, Vincenzo Scamozzi

4

Ad. 23 Genn. 1647

Comparsa d. avant. alleg.i, coll'Off.le di Curia d. Proc.r di
d.o Cand.o ha Cons.to la d.a Agnesina Nicolo, figla della
Dis.a Nicolo d. Gianfelice, procreata ex leg.o matrim.o
Cola e. D.a exigga Tagedo, dicendo non essendo
stata Sacchis. Cand.o Pelli dell.o Und.o Cr.
Nobetti, come Arbetti Donati e Dimenicodi
Rosarcis. fuss.o et altetan procreg.o alla sud.a
e. exigué fo'lum Nicol, Maria ab Intesta, et sola
alta figla de omnes §

2.

fra publicata Legge che la Colonna di Marco Aurelio
Sindo vsd al Volgo

Ad. 16, febb. 1647

Nicolo Cris.o e. And.a Sabbia Prof.r Civ.e nella C. d.a Sac.a Cur.a
nella, coll.a gd.a vita moito Cristiano ed'adria dell'Ill.e
e Mario S. Cand.o d. Prof.r ecc.a d.o Cand.o ecc.a et Jud.e
Cria La Cand.a della C.a Sheda di Giacq.e Cr.
Ad Le Lauerin.o e che Leg.a D.a Agnesina Cris.o e figla Leg.a
del Gd.o e. d.o Nicol Cristo genera ex leg.o matrim.o Carlo
e. D.a exigué Tagedo, Jud.e Che questo Nob.e Sabbia
in una Cria del Gd.o e. d.o Nicol Jud.e Che ad Loro altri
figli ex leg.o Carlo Jud.e Che ad Intesti mai d'Cand.o
fosse stato ne altro Leg.o adriand.o d.o Sua Mad, et
Ad Entrerino pareri Cola Mad della Gd.a e. exigué ma dalmeno
po'Lo d. Lauerin.o et n. ecc.a et Jud.e

2.

Il Sig.r Nicolo Stefano e. d'Agostino, coll.a ex anno gd.o Cin.o
moito Cristiano, ed'ord.e qual Sup.a ecc.a et Jud.e S.r Prima
Voce

+

Off.le Perla prassi, et coquiend. ch'Essendo dall'Ad.ri Cresto
Vittio' Die che la sera Off.le Agnesina Cresto a' sua figl.
Leg.ne prod.t esclef.e maxim. Cula ô. St.e erigen Tazedo
Laquale Morte Coe Jntest. col mal Contagioso l'anno
pass.o, et la sua" altra figl.a ma fuss.a Mort.a tut.a; et
nd ésono altri di Suoi Congiunti di Leg.e Agnesina, Jurid.
demodo che il Off.le Vitt.o, Jurid. Off.le nd Jntesti
d'Essa Testa.a d'altra Jurid.a ne altre Leg.one
Ed Est v. v. et r. Cur. Jus et sub Regestri —
Nicolò Selano sud.o Notaro con Giurato —

Ad.i 10/feb.o 1627

Off.le L'equal cosa Udita, et diligentem.te Off.le essendo le Parti da
loro pretio Jur.a ultr.a fasse loro d.i nri Cons.i prod.i Coduto
alle quali viene la Cons.a, et Cons.a loro li bus.i et
diligenze cons.te et natura Confid.e pt Considerate
le Leggi Jn Simil Proclis disponen.i, et Specialm.te
quella Stat.a del Cons.o Cap.o que parla nell'Ed.o nro
Cons.o loro di Stat.a Ad.i 1506 disponente che Lehen
dell'Jntestat. Mor.e li debb.a Succ.re Ab Jntestato
Jmmediate seguendo et Che Jngitta, et omissis Ord.ni Jur.
Stat.a Cons.o Jurisp.ti, che la sera.a D.a Agnesina
Cresto figl.a del q.m Ord.i Cristof. Cresto di Pantalon
Off.le Cola.e Cand.o Cola.e ô. St.e erigen Tazedo, sua
Mad.e debb.a et Succ.re Jntestato Jure l'Ered.a
di Nobeli Co Nobeli Donati è Bini Cand.o Jurisp.ti
et Cons.i loro Off.le Cola.e ô. St.e erigen Tazedo fo
sua Mad.e, Ava ab Intestato et Sola alt.a figl.a
Jnsorgli Cand.o Viene Jure Stat.i di poter Succ.re
Cola.e et Ad.tem di Beni Hereditarii St.i
ubi Cong, et quod quis Cong se gerimentem Jurisd.
Jurisd.i Statuti Legati Legis Jurium &c

Adi 27 Genn.° 1647

Adi 27 detto

fece detta ne alegata Querela: dabcchyw mà nemo comparens
poiche mozendo Imperatore con Tab. de data fecendo
fra. capitolo predetto ne era fra Comune Voce ne Sapeva
dar ragione

Ad Senato V V a C J Co Subsumpsit

Jo Gaspare Fanzelletti testimonio sottoscritto giurato
con mio giuramento

Adi d.

Adi 8. Detto La Verera e Quarzo Tab. non Comparendo detta
parte Jus: con Querela e Instanza Tab. Fatto Dare
se assi le per mancanza che Can Mta Carta fatta dalo Mto
fra. Panifetto depenes di questa, et non Sabato alla presa
presto patrocinio che giuramento fatta presente di detta Sabrina=
nio con Mo Vicario di Isabella 20 Testimonio, quale fatta pre
ragione, del mal trattamento le fece per diversi Mastri pas
di Feral Imprigionar con. se Scalzandosi Comparsi in Cas
parenti che Mando; Imagine Sudetto luogo per Cust. Mo
Sentenza; Sabrina se Sia reatta Comune; che Sabbi
Sentenza Tab. de qua di Scarcerà Mo Gaetana, e sua
Camera Mesa del Sud. Juane Condannato nelo Sumi
mum Sentenza del Cardinal Camerlengo

Ad Senato V V V C J Co Subsumpsit

Jo Dott. Domenico detto Affermo Congiuramento ⟶

Adi 6 feb.o 162

Adi 15 feb.o 162 Inuentario de beni stabili, et altri beni mobili, et stabili, Ragioni, et attioni, Crediti, Debiti, et altre cose lassate per la bo: me: di Gio: Batta Agustino Agustini Cittadino Genouese, Fatto, et Formato per Ordine, et Autorità dell'Ill.re Mag.co Gio: Batta Spinola Cittadino Genouese, Cauallier Gierosolimitano, Gouernatore, et Capitano Generale per la Sereniss.a Repub.ca di Genoua nel Regno di Corsica, Et Ill.re Mag.co Gio: Batta Lercaro Cittadino Genouese, Commissario Generale, et Auditore di Guerra, Et Ill.re Mag.co Gio: Batta Cattaneo

Successiva tridata ad p.te de D. Emanuel Chiaro Sindo
procuratore Sal.de q.a e ke sia stata fatta mera e sost.e de quella
se ora in p.te essecut.a de sal.de q.a mi de la quale se notifica
con riserva q.nal d'ogni et qualunque altra mia ragg.e ad
et tertiam quomodolibet &c

Franc.o Foscarini E.dit.e et esaminator di Candia

Ad officia

Nota quod p.te Ill.mi Sig.ri Regimine ha fatto gratia de tutta la Dote Sua
Sor.e Cattarina mog.e fatta della, Mag.co q.dam Ant.o Chiaro fu
gna q.dam Cattarina, e sempre a lui Dr.a Sor.a Sua
sop.ti beni a lui spettanti &c

Mag.co S.r Cap.o Gio.ni p.o Nicolo da mia fatica tutto p.ro Cru
il corso anno della sua Bride di Mud.a Candia Nostro giu.to
ordine sopra dell Mag.co P. Morto querim. Quod &c Prop.ea Rel.
Cad.a cho.te et parer.a Cos.i

Rel.e Cos.i Cattarina che Agostina figlia del q.m Cavaz.e Colo
è redotta della q.m Mad.a Catterina de la quale fruito ogni
mag.a Sor.a Sua Bologni Gratiosi chiesti d'ord.e Colore Cavalo
quale è prouocato d.a Agostina di sesto di detta q.m Mad.a Catterina
p.a vedova Parente Rel.e Cognato d.a Mag.a Cattarina Sor.a Sua
più prossimi parenti della detta Agostina sua nipote ex fra
sopra del detto testam.o sua sesta prouocata contro
testam.o suo marito p.te Contenuta per esposti Quindi
Ill.mi q.d Cattarina sottia fanno stata e testo
Parente della Valerina ex Cognato ex q.to Testa
della detta Agostina ex sesta Cognata sua Nipote
Sua vicina Cattia del Gatto, Vedova Cognata

Jo Cost.o Caffarini q.to mo ogni meglio

Atti

Mag.co Cap.o Gio.ni p.o Nicolo da mia fatica tutto p.ro Cru
il corso anno della sua Bride di Mud.a Candia Nostro giu.to
ordine sopra dell Mag.co P. Morto querim. Quod &c Prop.ea Rel.
Cad.a cho.te et parer.a Cos.i

Jo Alb.o Cornaro q.to mo &c

Ad. 6 feb. 1647

Comparsa il q.m Ant. Allegri, et all'Ill.re Sig.r Cap.n Gio. Batta Cenci, et esp.o di Cand. ty q.m Ang.o Sig.r Agnese Saracino ft figl.a del q. Gian. dal Cobel Renese q.m Ang.o Cesi, dicendo volér succedere, et succede ad essa com.a ragg.e l'ind.a fer. li Nobili che habbi voglia alli sud.i fund.i et altera pertin.a à ragg.e di Saracino ft suo p.mo fermato figl.a del q. suo q.m padre debb.a q. Gian. suo Padre essendo detto Atto Volontariam.te rog.o, et fatto rogito alli sud.i fori nel pred.o Cobello, non essendo altri più prod.i parenti &c. omissis

D.

Fatti fino Leg.a Sig.r Cap.n Nicolao q. Mario Mariani da Vallerano

Ad. 22 feb. 1647

Ex Tabb. Ad. q.m Pietro dal Cobel Renese q.m Ang.o Cesi fabb. gl. vicato mercato Ceciato, et d'ord.e dell'Ill.re Sig.r Prof. Aud.e di Cam. e Tes.o et Rev. Sig.r Locum.te della Città di Tiuoli &c.

Che Gio. Batta d'anno pred.o Cobello con Sig.a Agnese Saracino ft Vr.e sua Mre che fu figl.a Leg.a del q. Gian. fratello q.m q. Gian. del q. Mag.o Saracino ft Pad.e del pred.o Giorgio Saracino ft qual volontariam.te sia decesa senza che le andasse, et si sia reso Cred.e Cuoco et Sartore sudito del R.e Fidele, et Cittadino di Roma, per cui ne sia seguita pubblica voce et fama si sia gli pertinenze, Mob.i non sono altri più prod.i parenti di Cast.e suo fu Fermato dal Sig.r Gio. Batta [illegible] detto Cast.o v.o et v.i Cast.i del Co abitanti

Li Test.i Tutti unanimi concordi affermano &c.

Ad'ar rend.

Ho Ant. Mercomes. G. d'Jan. Fabbri Inquista fatti, sabb. ut ante qd. vicio Nonito Ecinato, et d'ad. qno' sup. Off. et Jud. Ct. Jomeia Cota.

Gli. Laurenti' e'che Ho. Jann, et Mo. Gi. Sarachino erano fatti Mund. Jann. procos Lag. Angele Mund. Mo. G. procos Ho. Gio. Ecinj, et absentis qual Ecinj, et fatti sui Creatore Volentariand. ender. et S. Lano vén. Ch. Zuch. et S' Lano fatti sui del Ro Libella, et Comicano fino al quod cõe sui di quel Capelo' lo Lano quello Sarachino, Jud. le do. Ecinj. idem. del qd Liano Fabbri alti pei prod. pte Gli nd Lono alti ut dett Angele sua Ge Germana Ad Lud. v. et v. Off. Ad ut sub me Jacobo Ant. Di Zorzi Mauro Mett [illegible] scritto a P. Longuer

Ad. 22 d.

Off. Lagli sue Ole alcie diligenter Off., et inde le fide bonis Mt. ut d'ce alle. nemo se Cand. et Cancr. bonis bene. colligere Off. et natura Cand. et cap. de lege, dimit. Capitolo ds Comune et Credit. quella Ho. Abel Cler. Cappie Off. nell' ele Off. Cand. Loco di Ud. Ab. 1506 che Nero, et ancor ne vidi A. A. Mar. Sono ta. Mobile che lo d. Off. Sarachino Off. dello G. Jann. Succed. debba et possa succed. sui Capitoli sui. L'ud Gen. di Nicolò che Volent. unde dict. Sarachino sua Ge Germana, che Volontariamente et sua Indivisa Alti Zuccj, ad effendo che la prod. perventi, Landoli. auct. Virtute pred. Mo. de qa Cand. Collegio Cand. sui. Ch. Gen. unde dict. Ho. Gio. Ecinj et quod quos Jure Ge Germanitas Mo. Comd. Editum Off. Leg.

Mons

Mons

Ad. 6 febr. 1697

Coniuges [illegible] alle leggi, et all'Ill.re Curia di Prov.e ecc.te di Candia fra Gug.e da Hellena figl.a del q. Nic.o Caglieno et del q. Marchetto ejus.te al pnte fra Catta, dicendo esser tra essi pacifico, [illegible] l'und.o ben.e li Robert. come Padri, et aiud. fund. et esser pnte ejus. alb. Zanachi Caglieno figl.o del q. Papà Nic.o fo.no nepote ex parte patris, mater in citta Candie et senta [illegible] alii [illegible] prox.i parenti [illegible] omnes

[illegible]

[illegible] fatti fra loro [illegible] Caglieno di Candia [illegible]

Ad. ii marti ibus

ejus. [illegible] aequal mera Cle adhuc, et diligenter ejus. et visis testib. [illegible] non facta fuit d. 6 febr. prox. pret.

alle quali rimise la Causa d. et Rag.ne sopra li suoi [illegible] et diligenze in scritti
et Natura Cap.ne
Cap.ne de Lelle
sud.ta Materia
di ponendo, et
specialmente
quella Mod.e della
sera Cap.ne
Da sett'ana
Cap.ne Cap.ne
A.i 15 Mag.o / disse
che le Ragioni dell'
presente Mod.
li debbe Levare
col Danno ad
pregiudicio dell'Ecc.ne
sopra Cap.ne
h.a Mod.e Cano
ten.e Juniche Cap.ne
Lazd. Helena Calcina figlia
debb.e d. Nic.
hered.e debbe, et
hueris, Sud Pon. Cap.ne
tum s'unt Ren.to
li Nicolò Cap.ne
Sorbelli Ugo et
alii Cap.ne
a.s Pasqual. del qd. figlio et
L. Zanachi Calcina
figlio del Cap.ne
Nicol. fu una Legna Cap.ne
Cap.ne Cap.ne
et Jenda Cap.ne
altri più prod.e
Cap.ne
Vicaria più Cap.ne
dig.s Cap.ne
et Cap.ne

Adì 10 Marzo 1630

Nob.s Maria d. Maria b. Angeli Del Cabel Mirabello dipend.e Cap.ne
Città d'Otto d'anni 10 / DR ricomparsa del M. Mod.e Piero Comm.
sopra gd. citato mandato Levato ed'adrie dell'Mod.e d'Agosto
d. Cand.e Cap.ne et Jud.e N. Cancell.e Cap.ne Nida d. Cap.ne Cap.ne
Cap.ne Cap.ne d. M.o Nicol. Calcina Pro Corpo del Cap.ne
Pasqua Marco Procur.e d. Leg.e mand. M.o Pasqua Nicol. quel
li Mando citato d. Maria Carnuelo ad ottenere Procur.
Nicol. Leg.e mandi. dipend.e figli, et M.o Pasqua Zanachi, quel
to Mod.o dopo la Morte della q. d. sua Madre, Jud.
domando Cap.ne Cap.ne d'una Vigna d'uno Vitello Luogo detto quello
Pasqua Nicol. Jud. Leg.e d. Zanachi figlio del q. d. Pasqua
Nicol. ne pose Cap.ne parte Lazd. altri più prod.e parte d. d. Helena
Lazd. altri d. d. Helena, Jud. Cap.ne non fece Cap.ne
q. d. Zanachi del Mase
M. M. Mod Cano d. Zanachi v. v. et v. Cap.ne et
ten.e Juniche Cap.ne
Lazd. Helena Calcina figlia

Adì 11 detto

Nob.s Maria d. Maria b. Angeli Del Cabel Mirabello, al quel
Cap.ne Cap.ne
Cap.ne Cap.ne
Cap.ne Cap.ne

Adi 20 / febr. 1677

Comiolia q. alias Albergi, vedt. Vincenti di Lorenzo
vecchi di Candia, Cl. Comp. Bona ergina Vostà di
Sfm. Diendo volèr succedèr, et succeder. ead.
posti tutti l'und. Dem. di Nobetti, che Isabetta
sopravviss. fuit, et ass. preterij. alla d.
Bna. Ananna Vostà fo sua sorella figl. Leg.
del q. Marco, Morta ab intestato, et Sonta
alti. più prossi. parenti. Do omnes

Adi 9 Marzo 1678

Essendo fatta fede hoggi alla Corte di S. Marco dalla
Sig.ra Vostà V. N. all'ord

Adi 9 detto 1678

Essendo fatta fede alla Corte di S. Marco da Mr. Vincenzo
Fed. di Francesco vedl. q. Nicolò Amico Cremasco ad'ord
dell'Mto Sig. Prov. ecc.le Cand. ecc.to, et Fed. V. Secret. della
detta di Successione loro

Laurentio è che Leg. ergini, et Mar. Maddalena, sorelle
figlie Leg.ne Fratelli di Nicolò del q. Marco Lascy mancato
morte et assenti di Lei li tre figli, et nè tutore altri
più prossi parenti vedl. eccl. sue sorelle Fed. Pole
questa Città ed ivi della Med.ma Città di Sfm. Fed.
Pole nè fosse mai d'Essa fatta testam.to ne altra Leg.
ordinat. ab intest. S. Marcian, et

Adi 11 / detto

Raffael Vendich. q. Gian. da Zara vicino Sest. ad ord.
ut ante fed. Vicario Amico Cremasco, ad'ord.

quo sup. cit. et Bartolus ibidem &c.

Die Lunæ Decimo: Regine Vxor' era stella Leg.ta della b.
d. Marcella Vxor fist bé Testi: Dr.mo dels. Anto
laquele procedè a dict ma Notd. allora la mede
d. Pelle Mad essendo altri Cedam Cause che una stella
Jurid. domodo tienè dle. pépo valla Med.ma Casa &
pno anni nicini (ut dignum) ché quel podia, Jurid.
Elle nol fece sapere se alcu Leg.ta ordina da Detto Co
dett. da s. Marcella, Jurid. Bta. Detta Detto ch nol sa'
Testi: D. Leonardo Alli pri Notd. giacen. ut d.. esp.
tus Leg.ta Stella &c
Ad Ct. v. v. &c v. Cod &c Ns

Ad. ii Martii 1620

Ct. Lege Comparebile Aldoi &c diligent. ist. &c, cui vita se Stede
Testio Instrum. d.ae Vaed. 20 Jan. 1620 allegat.
rium ex Cod. &c Sacrat. Testio Cod. &c diligentia Cap.
&c natura Cod.ae &c Cod.ae Legi. distinct proposit.
disponense &c specialit. quella Vlt.ma del Test.to (ujus
quela Nelle Cod. magis Cap. Vaed. Jan. Agatho inest
disponense, ex le preferenti dell' Imperatori Mauri Li
debol. Legare Cod. damb, ad proprie ordi) &
Cone Legta, &c Sing Contid. A. M. Mad Sacro Cod. Titulo
ex Legi. &c. Regie Vxor' da Pisa, succedi debbon, &c
praedict. Cod. pobi. Cap. Jan. Cod. Test. di Modesti.
Cone Habeat. vigor, &c acid. Jurid. &c esp. quoscad.
allegat. D.s Marcella Vxor' fra' sua Nella fist Test.
del fo. &. Marco, Nota ab adiebus, &c Cod. ab Regi
Jurid. Cap. Cod. Dando li quod Nitatur prig hic
d. Cardoni Cod. Testi Testamenti Cod. Testi
&c Pozzi. Sac. Vt. Cap. &c quod quos Cap. &c Cod.
Jurid. formal dictus. Regul Regni Jgitur &c

Adino Marzo 1647

Adino febraro 1647

fol.re 2.

Vedi Mr. Carlo Fasciani q.m Gio: Batta Test.o rogato Mr. Giuseppe Antonio Moretti Jun.e di Bonascadenari co' Patti, e Conditioni, che si leggono di sua mano scritti, e sottoscritti, quali debbi Sig.r Thomaso Spencheins da una parte, e Gio: Batta Fasciani q.m Carlo, e Gio: Batta Fasciani q.m Gio: Batta fratelli, e figli del detto q.m Carlo, e Gio: Batta Fasciani padre, e figlio, e fratelli dall'altra, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1745 adì 9 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1746 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1747 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1748 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1749 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1750 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1751 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1752 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1753 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1754 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1755 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1756 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1757 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1758 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1759 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1760 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1761 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1762 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1763 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1764 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1765 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1766 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1767 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1768 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1769 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1770 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1771 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1772 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1773 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1774 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1775 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1776 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1777 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1778 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1779 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1780 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1781 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1782 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1783 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1784 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1785 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1786 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1787 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1788 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1789 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1790 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1791 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1792 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1793 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1794 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1795 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1796 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1797 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1798 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1799 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1800 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1801 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1802 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1803 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1804 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1805 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1806 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1807 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1808 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1809 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1810 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1811 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1812 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1813 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1814 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1815 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1816 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1817 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1818 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1819 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1820 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1821 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1822 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1823 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1824 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1825 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1826 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1827 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1828 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1829 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1830 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1831 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1832 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1833 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1834 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1835 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1836 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1837 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1838 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1839 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1840 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1841 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1842 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1843 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1844 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1845 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1846 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1847 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1848 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1849 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1850 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1851 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1852 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1853 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1854 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1855 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1856 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1857 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1858 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1859 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1860 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1861 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1862 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1863 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1864 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1865 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1866 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1867 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1868 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1869 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1870 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1871 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1872 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1873 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1874 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1875 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1876 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1877 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1878 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1879 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1880 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1881 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1882 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1883 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1884 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1885 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1886 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1887 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1888 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1889 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1890 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1891 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1892 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1893 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1894 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1895 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1896 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1897 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1898 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1899 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1900 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1901 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1902 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1903 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1904 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1905 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1906 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1907 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1908 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1909 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1910 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1911 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1912 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1913 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1914 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1915 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1916 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1917 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1918 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1919 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1920 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1921 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1922 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1923 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1924 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1925 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1926 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1927 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1928 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1929 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1930 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1931 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1932 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1933 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1934 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1935 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1936 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1937 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1938 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1939 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1940 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detto Sig.r Spencheins a detti Fasciani, come in detto Instr.to rogato, e stipulato nell'Anno 1941 adì 6 Xbre, e la cessione della detta Casa, e Bottega fatta da detti Fasciani a detto Sig.r Spencheins, come in detto Instr.to rogato

Adi 7 febraro 1647

Coram Reu.mo Dn.o Alberto Scotti de Sarzana Vic.o Gen.le
sia imposto Nicolò q. Gianni da Molen da Sesta dicendo Voler fare
copervicheum Eamer beni ecclesiastici in Sarzana Modi etc
Babelli ragion contro Suoi Fratelli Sorelle Nipoti Pronepoti
pervenuti alla q.da Helena da Molen sua Zia q.m Dn.o Delego Lauro Sarzana
giurata Inquesta Città q.no Sesta prod. pag. ab Intestato ecclesie
Eamer Legato alcun Legato prod. pacerno Red. tempore eodem alcun fuisse Testa
contrarie vocati Isabetta, et Maria ch.a coda Delego Legato funeris die
omnes etc

2.

Fabafeus Coda Rivola sup.a Cavolina de S. Thomo Thead Dom.o Nicolò Bertini
all'ordinario

Adriano Ruscica

Adi 7 febb: 647

Adi 17 Marzo 1699 — Adi 27 febr. 1697

Ad Matteo Tafuro q. d Aud. tel. ut ante pd. vocato
monito remoto, et d'adnie que huj. esp. et Rel. d
pheta co.

Ll. essendo mio Sindico Il. d Aud. Menghetto fo'
Comito, et p la pratica et cognic. co lo' Sauid. di
lui assi. ne cita., Vi'hio die, che Leggi Ll. Nauica
et ingiu. la loro Gabella fidi leg. dela. q. Aud
pd. colleg. Nauica, cala q. Ll. Gianuca Mantu-
=ro et, Gabella li rimanea Fiscal. pesa Cologna
ne pecha, et q. e' Sauenia Aud. de nostri
pte Fis. Stato Aud. Ste ne la Leg. a lui per
pud. ragion. d. Leg. co. lue Gabelle, Aud.
pte ne Juch. mai d Cad fasse esser. reale leg.
Adriand. d. Leg. et hio co Mandato fori col nal
Catagiolo, et

Ad Ept V. Sindi. d Aud. co pd. d. Aud. ètu mio Sindico tamen
dil. Cautia, et v. Cur. Jus et hobtus

{ q. una Fusis Cafago - Rispondo di si sig. volendo di ciò

Adi 5 Marzo 1680

Adi 5 Aprile 1678

Adi 9 Marzo 1648

Conciosia che avanti a Noi Cap.ni Ord.ri di questi Casali
Casalpoi vegga D. Andrea Caladeni q.m Gianni dicendo Valer
succeder co[n]tro[ver]sie[n]za Essere stato Contratto di quanto sopra
furono co[n]tenuti nel Instr.o rogato q.m Gio: Ant.o
dalla q.m Andreana Caladeni q.m Gerasachi che per debito q.m
sua nepta esponer fecero, co[n]tro[ver]sie Cesaroni Casalpoi
alle pergam.e nel Instr.o rogato una co[n]tenute apparenti
co[n]tro Cesaroni Mercordi D. Andreana Ospite Nepta
co[n]tro la Casa Casalpoi ma perche pretendono d.e Andrea
D. Andreana pro avida pobena Jdeo ammet[t]ono

Fatta fides Casalpoi vel Casalbonadies Thomas Testis
Jurando ut alii ond[e]

Adì 5 Marzo 1625

Coniuges Cum Mariae Allegr. et Ill.mo Decretis, et exped. Ex.
Ex.mus Comes. Il Molto Mag.co Dott. q.m Cornelio, et Mag.ca Dele.
Cath.a Metaxopt, dicendo volér' succeder' et
succeder. Sed postea Ex.mus Comes Mag.co Dott. Nicolò Gio
Antonio Rossi et ejus Fratr. et nepot. Mag.ci Dott. Paulini Nagnin. fo' sua Fed. Leg.ne probare
exclus. naturd. con Il Ex.mo et Mag.co Nagnin., Mata
in ogni maniera senza Pregiud. altrui più vos
pervenir, et Jus. quelle altre rag.ni ejus, et Procur.
alei Fratr. et nepot. Mag.ci Dott. Nicolao Gio Antonio
Rossi, et forma Mr. Officij &c

Fo' publicata la Sud.a Scr.a Sud.o Mandato Mag.co
Not.o

Adì 21 Marzo 1625

Il Mag.co Pagà Cattanio Rom. de' Sig.ri di questa Città Sud.
Fed. Unito marito Unito tutt. Persone Aventi Ragion
con'Sud.a dell' Ill.mi Sig.ri Pro.ri Uditori Cam.ri Ex.mi et Mag.ci
Avea Succ.to dell'Ecc.mo Sig.r Fabritio Cat.

Il Sig.r Laurenzio è che Ecc.te q. Dr. Paulini Nagnin. era figl.
del Predetto q. Bart.o Nagnin. procreato dell'Ecc.te mem.
Ecc.ta Sig.ra Ottavia Metaxopt la quale Morte
doppo la Morte del Pred.o q. suo Padre, Ecc.te Sig.r Ant.o
Nagnin. altro Figl.o ma Ann.le avanti la Morte
del pred.o q. suo Pred.e, Mag.co Decano tiene Ex.te
Magnificis, et Consiglio, che Laurenzio con q. Bart.o Nagnin
suo Ecc.te Padre fece Capitoli Matrim.li con la Sig.ra Isabella
Pietà Maria sua Moglie, Mag.co Sig.r non Sono ala
Città Cattolica sua Mad.e, et
Ad Ind. V.V. et V. Cap. Jul. et sub Segretis

Εἰς τὴν καθολικὴν τοῦ μηνὸς μαΐου ὀγδόην μετὰ τῆς ἀναστάσεως τοῦ
ἀποστολικοῦ θρόνου.

Ad. 20 d.

Nicolo Mad. Land. Ramos fue dell'Mag. Carlo Leg. q. Vinato Maria Lenato, ed ad. qui Leg. Off., et Ant. V. Dei Gloti

Off. Lio Leri Off.: co Nob. Land. Negria. Catone co. Leland. Castr. Metaponto Capuana o/ figli ma li s/ sono nat. da Legge allora la Mad. Ld. b. suo Padre, et vgle Volante Paulini, la quale Morte se bel' maiora o, ouer 7/ mes. doppo la Morte d. d. b. suo Padre et nd Lasso altri parent. doppo Die co. me Mad. Jud. Ille sui vdelli figli erano suoi figli Leg. come pure doppo andai a Cavalcare a Corno d. b. Negria Ant. dennodi Leri Off. già vicino cond. Negria sui quo Godir. Ant. Ille da fece a Off. d. b. Paulini Jegno Mar. Actti Denie et Adi 2 v. v. et v. Ch Jud. Pugl.

Hemm. Ramos ud. affm. Juramd. —

Ad. 21 d.

Off. Jaqual cosa Cose udite et diligentd. esa. Et visis Legibus Regni Jud. ntibi fasse Visa d. s/ mento Corona ellig. nemo se Contrad. et Cauti. Copiosis Jud. et diligenter cons. et matura Cordis. et Cordte Delegi. Primis proprijs dispone, et specialmte quella Vltima del Testo Legge pred. nell'ord. regnent. Visa ud. Ad. 1506 di spone che le succes. dell Jus. Atti Mori. si debbi. Jevare Col dare, ad Parenti et Cose Dotta, et omnib. Cordi. si. si. Mad. Ramos ud. Juris et Legi. Mad. Catt. Metaponto et succedi delli et succedi, Land. post. Leri. Vnde Leri. si. Nabelli. Cone Nabelli. vgle et avi. fuer., et alli quoru. Mad. d. Paulini Negria. fue sue figli Legi. q. d. Col. Mad. Nicolo Mad. Land. Leg. Ant. Negria Leri Jure Jure Jure Leri Leg. alii jus prof. parent. et Jud. quelle Alie vgle Attis. et Testis. Alij fuer., et alli per Leg. Dequelung vgle Leg. via et forma, Dandogli autor Vnicuiq; jus Leg. disp. Land. vnigli, et Jud. suo Testi Leri vgle avi. et Postluo ubicung, et apud quos ung Cognitionem Jud. Jud. fuer. podiens. Legi Regni Doct.

Adi 8 Marzo 1645

Quellotici Duranti alleg.ti per l'Ill.re Sig.r D. Prosp. Caet.i
di Card.le Leg.to Cap.o Michele: et Maniera Langarotta Q. Dam.
del C. Baldirgarano alias Giud.e del Leg.to Città della
=ndo nelli suoi Giud.i, et Luoghi di Lamita
detti: l'ist.a Ecc.a D. Nobili, Cap.o Habell.e sop.o
et altri Giud.i, et perch.i alle D. Maniera, et
Anselma Langarotta fù loro Avola Prde Mate
ch'ivi stata, et sentiti altri Leg.i, ordino D. Salvad.
l'altra metta à Mat.o Langarotta loro Barba Pro
-de' anno / L

8.

Fatta per Leg.e Sig.a Jos.h Calabrese di 8 Marzo

Adi 21 detto 1645

Gian.e Rocari C. Stefaniano del C. Baldirgarano alias de Leg.to
ricevuto dall'Ill.re Leg.to, e Sig.r Giud.e Nostro Sig.re
ed'ord. dell'Ill.re D. Prosp. Caet.i D. Card. Leg.to et Rev.i
Locum. della Città di Nicastro &c.

Pte Laurenza ch'è la fù Nicolò et Maniella Langarotta loro Gen.
et sulla fest.a Leg.i del D. C. Gian., et fù ch'era Gen.a d'essi,
della fù Maniella, et Anselma et Mat.o quali ja morono
di questa vita oltre 8. Mat.o fù test.o del C. Pre Langarotta
loro Barba Sig.r Giud. Demodochense Pte, et ejus Illus
Rev.i C. Locum Giud. sulli sessanta fù loro Proc.r
le fù Maniella et Anselma Gabrino Leg.i alli pri
mog.i parent. Pte Giud. co nel Lassarono alli fù Nicolò
et Maniella loro Nepot. et anche D. Mat.o loro Gen.a et Barba
respettive Dett.a Leg.i, Giud. Pte nel Nicolò mai che Sabb.o
fatta testa nè altre Leg.e ordinat. dell'Ill.re D. Mat.o et Pte
Dett.a V. V. et V. Cert.a et Jur.

8.

Gian. Langarotta b. Mat.o dal D. C. viene 8.to nel Leg.to nostro
D. viene mentre Cavato, et d'ord. quò supra Leg.e et Rev.i
Locum Tenens Cti

Pte V. Nicodemi de Gian., Mat.o, Maniella, et Anselma Langa-
rotta

sono stati, et hanno figli del q. Piero Gabrielano nel [illegible]
quali Dam. q. Piero et Lazaro q. Isaac Nicolò, et Marco
suo figlio legg.mi, et detto Lazaro q. Piero Marzen, et sua
persona d.a q. Nicolò sendo stato sempre alla [illegible]
prod.a parere d.o suo negot. Nicolò, et mad.
et q. Nicol. suo fratello, et hauta d.a q. Nicolò, [illegible]
ad presti mai che habbino fatto resistenza che sorelle d'altre
legg.mi ordinand. di suo Pari, Jud. Denodovieno q.m Nicolò
Mocenigo et
Ad.a q. Isabel sono d'una vita sola cond.a [illegible]
non sono parenti, [illegible], et q.m Ant.o Gradenigo

Ad.ni d.

Cap.o

Cap.o Che sia data, et diligentem.te osservata la parte
posta p.a Jud. a Cha Mocenigo nostro Cap.o et
Consultori, et diligente Off.o et massime in
quanto [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Addi.s dicebatur

Galliovia

Adi in Marzo 1654

Concessa che avanti celebri con dall'Ill.mo D.r Giud.e di questi Luoghi
sua moglie, e Sorte Curbeta q.m Antonio di cui vedova fu essa Curbeta
questione Essa giusti Cabani Babelli vogl.a con altre sue consorti modo
pendente appresso la Corte di questa Città alla quale essa Curbeta fingendo
dell'Ill.mo papa e Sebastian Curbeta frate di detto Defunto morto
Ingiustamente senza alcuna Bre: ragione alcuna giusti pretendi
che detti suoi barba appartenere, Essendo diritto Ill.mo D.o
ragione nelle sue stretto ed onde cosa loro del sud.o q.m Juane
pretendo che essere volere nel Babelle cod.o modo tenuto
suleder caper succedere Essa cui Cabani Babelli suoi
consorti pendente alg.a Joana Gligorych e Ill.mo del Giudice barba
suoi nipoti D.o q.m Juane suo nipote ex fratre D.o Gligorych de
suo della Defunta Gligorych nipote de suo del.to q.m Juane Zarkich cioè
D.a Joana sua sorella, ne alcuna altra ragione ed Jure Essendo tutti alcuni
pretendi parenti che D.o Juane suo nipote, ex fratre bonis Contento,
D.a Gligorych del.to suo nipote Juane, Heres omnes, Cod

D.o

fatto atto la Sig.a Corte di Cattaro Ill.mo Dom.o
ministerial ut ord.o

Adi 12 Aprile 1654

Il Giurisdicente q.m Antonio del q.m Francesco Tripcovich produsse certi Processi
della Corte di giustizia ut supra nella causa vertente tra l'Ill.mo
D.o fratel Francesco Giud.e di questa Città e Dist.o q.m Ill.mo Lorenzo e
Ill.mo Suoi nipoti, e Sig.ri Cabani per la Dote, e Matrimonio contratto
dalla Suora Curbeta in detti del q.m Joana Gligorych Città del q.m Giorgio Juane Curbeta
vedova Gligorych, quella del q.m Joana Gligorych Città del q.m Giorgio Juane Curbeta
questione Gligorych, e vedova nipote Zarkich alcuni pretendi in essere
del Juane Curbeta Città della sud.a q.m Juane suoi nipoti
coadiuvo pei mogliera D.a Luigia q.m Curbeta Curbeta e nipote fratello del sud.o Ill.mo
alcuni pretendi che detti Curbeta fratti del sud.o Ill.mo
Cabani rappresentanti D.a Juane ex Cabani Francesco Curbeta,
Cabani Babelli del sud.o Ill.mo Cabani Babelli Juane suoi nipoti
Juan: Pre Juan Ex Pietro, ne alcuna Cabani Babelli D.a Joana
Gligorych, ne nel Juane sud.o Curbeta fece calcolo per la
morte di minor età del sud.o Ill.mo Cabani Babelli

Adi 15 Sbre 1645

Adi 19 Marzo 1640

Comparsa avanti alla Ill.ma Corte di Mag.to Civile e Prop.ria Cattolica Capitolina Capparo Jacca Notaro Eggiurj di detta Città et Giurisd.ne Cavaliere Proposta Lagnita e Querela data detto giorno per parte di Gio: Battista Vitali Cursore di detta Corte Actore Attrice e Querelante contro Gio: Andrea Notaro Cursore di detta Corte Reo Convenuto Querelato et Querelante

Adi 19 Marzo 1620

Adi 20 Aprile 1620 (Memoria) Essendo alle Porte con la Mia Sta Croce Processionalmente, Et essendo Gionto Auanti la Casa de Gio: Batta Bello Cone Padre delle infrascritte Figliole, Et Gionto auanti la Porta di detta Casa, Alessandro, Gianni, Matteo, Et Manietta Amurachi Suoi figli Prod. Et Essendo Uscita fuori la Detta Margarita Moglie di detto Gio: Batta Bello Cone Padre delle Infrascritte Figliole,

Adi: 18 Agst 1600

Michelin Stat.a' G. Alamanno dal. matrimo d.ni q.m Ant.o
Gatti vicino d.e da D.n Paulo Melchione, tel.e ut ante
citato mercto Curiato, ed'de qui sup.s eff.s et Jud.s Gratia

Et. Lodbrando nel.d.o c. matrimo ut sup.a die qualmente
moglie, Allegd., Jame, Maria, Agnesina et Marietta
Alamanch. loro Patt, et sorelle figl.e legt.e Lebd. Georgij
Alamanch. d.o detto procreat. ex leg.e matrim. tutta d.a
eorum Curatrice sorella cosp.a d.ta Lebd. M.a ejus Curatrice
figl.e leg.e Lebd. Marci, et hinc coprocreat. d.e ejus M.a
Jamia figl.a Naturale del G. Andrea Crans, et quatt.
e Laurentij Jud.s de mod.o stiendi Ille vid.e Lebd. Mogl.
Jud. Ille vid.e Lebd. alt.a pia mog.s parent. d.ti Jan
eodem. hyc. Germani ex parte mij, Jud.
Ille vid.e Lebd. mei d.ti Gasp. testat. ouero
alia leg.e ordinand. ult.a Dn. d.o Jane, et
Et rat. et r. cogn. et

Adi 26 Marzo 1642

Adi 20 Aprile 1642

Essendo stato ricercato auanti alle leggi, et all'Illmo Sendici d. Prouv.r et
Cons.r Gio: Batta Alder Cancr di Candia Ho Largenza magr et Cte d'Asin
et uita Lettera fiamenga, Diceua uolér succedér, et esser succesor
legittimo sup.o ultimo fideicom.o sotto l'ord.n testam.o di Nicolò Bab.o magr
alla quale niuno et alc.o fuss.o ostaccolo. al Sr Liceardo alger
già Cons.r et Cancr.o tenente della Compa di S. Nicolò fra Lo Lazzar.o
legittimo Cus.o et Dilig.o sup.o di ogni atto Mat.o Prou.r Cesa colmal Cataqui-
sig.r et natura = lo sentia alc.a ragione testam.o ne altro più prop.o patto
conuenz.e et condizione
Le leggi, Instinti proposito la ragione, et specialm.te quelle Mat.e del Cus.
Cataqui fatta nell'ecc.o già magr Cons.r D.r / Cons.o di Mat. Ag. 1006 / la ragione
che le succed.o fra pubblicata Sentenza tra Cattone d.o Nicolò Bab.o
dell'Interlocut.a mag.i nd.i all'ecc.o
li debbi. essere essi danari
ed Instromenti, Adi 10 Agosto 1642

Et auuicinatosi Gio: Batta Valenti Alder Cancr dello Agusto dalla Città de Salon
V. N. Ill.e ramentato essere sup.o Cittra seruo et seruente del Mag.co dell'
Ecc.o Sig.r Prouv.r Filippo Vicecancr dell'Ill.e S.r Gio:
Batta Largenza Brodia Locotenente " della Compa del Mag.co Sig.r Capo de Piano
magr et Cte d'Asin Adria dell'Ill.e Sig.r Prou.r et Cons.r di Candia et fid.
fiamengo succed.r et Successor. dell'Ecc.o Sig.r Nicolò Bab.o
debba, et sia legittimo
Cus.o et Dilig.o Le Allegazioni, et Cataqui et Ord.i dal S.r Cte ui sono
L'ultimo testamento quale dice d'esser Cancr et fidei Cmissario
Bab.o, che Sig.r Nicolò dice Sig.r Tomas de Mad.a Maria S.a Sergio Madre del
sop.o et altri fratelli Sig.i Liceardo alger Sig.r Germano sotto d. d. 6 Cte, et
Cataqui fatta Sig.i Liceardo è Lauentà, fuor. domodo tenuta Cte ui d.o Nicolò sotto
d.o Liceardo = presid, et cognit. sotto del S.r Largenza Cte et sotto
Alger fo tenente Zech. del mio Arco ui sono gradi, fuor. Cte ui
della Compa d.o Sig.r Liceardo altri più prop.i propinq. Inglesi
fuor. fo uno Germano Sig.r d.o d'Cte, fuor. Cte ui altri
= mani Sig.i Cte d.o d'Cte, fuor. Cte ui fece, testam.o ne altro Cataqui
Cataqui fatta Cataqui sig.r Nicolò Bab.o colmal Cataqui-
sig.r et natura = lo sentia alc.a ragione testam.o ne altro più prop.i propinq. Inglesi

Adi 10 d.

Jl S.r Germain de Hôtel del.a Suzanne della Città Chiesa ed.e
d.ta sed.ne Cons.le Senza pregiudizio del Ma.to dell'Mob.li
Presupposti Jng.e Q.di Dio, vicend.e unde, Ter.b. un anno p.r
cinato mobile Seguato, et d'ordine que hoc fact.o ex Jnd.o
Jgnatio Coli

Jl S.r Laurentio c.dto Tomey et Mad.a Maria Ducci Con
Sort.e, et Sorella Konrad Tomey procedè ed.e
Jnanz.a il Jud.e à Sanzente ella Ducci Konrad
et Cog.a Mad.a Maria procedè ella ed.e Jnanz.a
Jud.e à Riccardo eletto Gr.o Germano d.o
Jud.e Cons.le quale hà Collegiato et amicato
Sed.a hà he, et li-g.ra), Jng.e Cle nè Lato
Cog.to ella ed.e Jng.e Cle nè Sece Sedere nè ella
Sanzente, Jng.e Cle nè Sece Sedere nè ella
Scrittura Jnd.o Oli ho ben.e d.o à Riccardo, poi ch
Sede Kr Collegiato col mal Cartaglio, et Sech
Adest V.r. et V.r. Cost.o Sed.e et Sic Jnceptum

Jgnatio Coli
Jgnatio Kon Konrad Assessore Testimonio Affirmo
Confermato

Ad.a Nov.e
1695

Eguale tutt
dotte con
mente
la Corte
Justa usu
Eguale riun
Nabbro Sca
Fauste copi
Suos codici
comodo
vasid. Cole
disponende
mente l'obb
co.sa magn
ipso d.o Cla
Morbi ab' Jne
Cle Barbez ab
Jnfamitate
et omnes
Eamo Cle M.
Sententiarii
Bini Juriali
dete ad Ala
Fede da
Cole Cle Sa
pace nos Cole
Jmpre
Da do li ac
pandere Sa
Co Sequenza
Che Cengai
coram d.o
cum Sa
Jngiusta Cogn
Cle

Adì 9 Aprile 1640

Ad Nicolò Nuzzi 1640

Eguale alle cose dette contiene
Le Conche
le Bride Vetere
Justa usanza alle
Gual riunio za ordinata
Nassaro Sabbegna de
Fauste copolio Can.
Bus Cadiuschabe ord.
Comatto Bocio de
Vasio. Delegij Vetes

Specialis che avanti alle Leggi con l'Ill.ma S.r Giud.e degregio coll.g: di Candia fra Cong.e Gasni Vasallo di cuius Valer succide cogn: fuerbeis dauer giuath' buba colada una bona di Cegni p.mo Bobelli Cone Bobelli Vegnoi con Cabra Dabba di cose pittorichi furono co pegual scuola modo e gusto Cong.e Cegni Cecobeneis alla g.e Donna Cegna Vasallo Subgetta prouincata da Che Sabrieneis con lag.e Gasni Vasallo sua mabba p.sona Cuoglie morba de guarigione Che ab' Cabra Cofenza dauer Cabato, Cbonpeto p.mo Cbe Cegni Cecobeneis Vasallo figlia di Che Sabrieneis de Gasni Vasallo non ex Cebato mezetto Cud.o parendo cred.e Cempre se Cuero fece alcun Cp.o ne alcuna, Cbe Cud.o Cabo de no de Cpenbeis. Cp.o Cb Cbonemo cbi Cpdo Cabrieneis Cuon nelli Cui casali Cui nel d.o Vnegliani cope nel Cud.o Cfini Cua Cicini cop.abricini, co anco nedema Cud.o Cegni Cecobeneis ne anuerbini Ci abbrena Cin'olonde cong. Cibi Cuoffeto Cagnale na Cua sec Cob' morte cattus Cegni Cudetti de Cenato &c. v. l. a. co. f.

Adi 22 Aprile 1640

Giorgi Provolari q. Joan dal Cº Vinegliesi d'età d'anni trenotto
in circa produtto testo sopra Jud: ad ogni &c. ex officio
Cº Ill.mo Sig.r Vicario Generale constituito: Cipria Vidali figlia del Joan
Vidali dal Cº Jud: zw: casal Caquele chiamata in causa ad istanza
del sopra nominato procuratore del suddetto Jud: Ill.re zw:
per essecutione di valore di ducati cento: Qual de medo presente
Ill.re & ex adverso nel detto casal Caquele citata, Quale
essendo stata nel suddetto Cº Vidali chiamata per testimonio
prestò il giuramento de dicendo
Interrogata &c

A Jo: Batta: V. V. V. C. &c. J

1648

1648

Vgs. Libri Inventa:

A Senato V V R R [illegible] Testimonio Giuramento

Giovanni Cortese testimonio Giuramento affermo giurato
di sopra come giuramento

Anno Nostri 1648

Vgs. Gonsalvo Rodriguez Reggidore: Da Reggio se esaminato
per Testimonio citato nomine Iuris, et dice, e fundetur
Prod. atti

Adi 6 Agosto 1648

Adi 8 Maggio 1648

Adì 10 detto 1648

Adì 23 detto

Cancellata

Cancellata avanti alli Sig.ri Giud.i di Prop.ta per la parte
sia Comparso il S.r Mario Soriani uno delli Sacc.ti de Nob.i della
Città di Cag.o allo del S.r Jacopi Xeroghò dicendo voler fare et
formare Prove sopra li Capitoli de Nobiltà Contradetti
et alli Giurati et giusdicenti sudd.o di voler ricevere
il S.r Michele Xeroghò suo figlio primogenito delle Nob.i nozze
de S.r Jacopi suo marito morto giusta la Nobiltà della
Casa Soriani giusta Decreto Nob.e esplicitum non [illegible]

Fatta fo la presente sotto la Colona di Carlo Soriani Not.o al offendo

Adi 2 Maggio 1605

Comparsa la sua Casa Brida vor Carlona de Thomo Tduaro
Deadolo ut: allond: cr

Adì 9 Maggio 1620

Adì detto Maggio 1620
Leonardo detto Cola alias Pelegrino fu del q. Pietro Romano sei di, tabellione
Cola di Pelegrino fu del detto q. Pietro

Constituto avanti a Noi et all'Ill.re Sig.r Gran.o di Prop.a et suo Rett.e Cap.a
Sua Comparso l'S. Lor.o Fusco q.m Pietro Fusco, Sotto la d.a Sig.ra Marchesa
Nina Serigo q.m Suoc.o Sua Costituto Procuratore Sindico et Attore
Sauer et Ottenere Sententia Definitiva Contro Sig.r Michel Serigo suo Fra
cugino Lui Figlio del Sud.o q.m Suoc.o Sotto Sig.ra Contro tutti altri pie
ross.i parenti che Sauer Potessero al S

Adi 30 Luglio 1648

Adi 2 8bre 1648

Comparsa inanti di Noi Gio: Batta Grimaldo Console della Nation Genovese in questa Città di Napoli, e Regno per l'Ill.mi Sig.ri Protettori di detta Nation Gio: Batta Spinola q.m Gio: Batta, e Gio: Batta Grimaldo q.m Gio: Batta, Gio: Batta Grimaldo q.m Gio: Batta, Gio: Batta Grimaldo q.m Gio: Batta,

A dì 30 luy 1648

Conuocata che annanzi alle Leggi et all'Ill.mi S.ri Giud.i di questo Co. Stato di Sardegna [illegible] nuouo S.r Pietro de Nicolo Gallamon figlio legitimo, et naturale del q.m Antonio, q.m Giuanne, et Antonio altro figlio del q.m Nicolo, diceua come in virtù di Priuilegio di Sua Mta (che Dio guardi) in data de 7 febb.o 1628 fatto in fauor del q.m Nicolo suo padre, et auo, et suoi discendenti maschi legitimi, et naturali del q.m Antonio, q.m Giuanne, et Antonio altro figlio del q.m Nicolo, detto q.m Nicolo, et suoi discendenti maschi legitimi, et naturali, come in detto Priuilegio, et altri in esso espressi, et mentionati, fu dalla Mta Sua (che Dio guardi) fatta merce, et gratia al

1598

Adi 22 Nove 1540

Adi 22 Nove 1540

Comparsero avanti alle Sig.ri et al Mag.co Sig.r Duca et Sig.r Regente di Capua et Sig.r Consigl.r di Cap.a Sua Compatre Nicolo Iulio Gregorio dal Castel Nu Castello et Sig.r Regente detto dicendo voler Sig.r et Sig.r Consigl.r Sig.r Duca et Sig.r Regente di Capua et Sig.r Consigl.r di Cap.a Sua Compatre Nicolo Iulio Gregorio dal Castel Nuovo Castello et Sig.r Regente detto dicendo voler

Adi 22 Nove 1540

Giorgio del q.m Nicolo Iulio dal Castel Nuovo al p.nte habitante in questa Città p.ta dal q.m Iorio Lawrencia habitante in detta Città et decor.to dell Mag.co Mario Guerizio Cittadino di Cap.a che p.nte et presente Cosi R.te stando personalmente constituto in Iudicio dinanzi alla S.ria della Corte ad istanza del q.m Nicolo Iulio Gregorio dal Castel Nuovo Castello et Città detta di Cap.a et detto Nicolo Iulio Gregorio dal Castel Nuovo Castello et Città detta di Cap.a Sua Compatre

Adi. in / Nouembre 1605

Comparso da auanti alle leggi dell'Mag.ti Giudici di Prop.tà
essend. Giudici ha'ben.e Gottanni Caneto da q.l Città

Adi 9/ Nouembre 1640

Adi 9 detto 1640 Nouembre

Nouembre

Adi 9 detto 1640 Nouembre

Adi 9 detto 1640 Nouembre

Adi 9 detto 1640

Adi 9 X.bre 1602

Georgio Calomeri q. Joan. da Dg.o presentato
riconosce di Georgi filium ospl. della casa di S.e Lena
uxor. Monete Cretate, et d'ord. q.s fuit p.o Jun. de
Quirla coh.

Dge. Cuoco Venet.o Andrea Julian, qual procreo di
Leg.o Maria. Le fegl.a nata Nicolo Manoli, et
Antonia, Ugres. Ianon. presto doque
uia Lenta Land Lard. alii pia prod.: pareñ.
ideo fus Padr et Lo. Accepta. et Jurat.
suos stat, et bonis, Jud. demand. Licuit Dge
Pesc dallag.o Cin d. Pg.no Uro qd Gio. Jun.;
Jud. Dge resp. ad Lo. nel alia Leg.a adiunct.a Obli
Lo. den. D. 6 Manoli pro cuius cautela tradit. dalli
Jud. den. D. 6 Manoli pro cuius cautela tradit. dalli
Zurch.i et
Absol.n.v. cum Cost. et Jud.

Adi 26. Xbre 1600

Adi 26. Xbre 1600

Ad Mariæ Cath. Ibres

Ad.no Leon. Ibres Coeliolaci avanti alle Leggi, et all'Ill.mi Sig.ri Giudici di Legl.ma Corte Prov.le, ed ogni d.a Ad.za ha Comp.a D.a Felicita Carganico di Nic.la Ant.o di Gio.ni di questa Città, dicendo essi, succedei ogni d.a vicina Letitia Ibres Carganico, et precedente Causa pend.e tra l'istessi Coniugi Ibres, allegarsi potersi d.a D.a Anna Carganico fo' mo glie Ibres Cognata Carganico negata exhaberi figli fo' del q.m Mag.co Carganico Ibres Carganico suo fratello, et d.a Adiscendo succedei, et Cons.a et diligenza Carganico suo fratello, et d.a Adiscendo succedei, et Cons.a et natura precedente. Causa tutti li Beni li Rabelli Come

Domi et Diuinonali fund.
et exfpectand. allocat. &c. Act. in Cur. 1620
Manetur Agatlopt fi mede Act. in Cur. 1620
dictat. Jam ff. Nz. Joa. Gradulo Hadrii C. Nd. pofa Cocq. teft. ut
mora abinterlocutore fd. itato monito Curiato hoc pecuae mae facend.
et fecta alia pia et Jud. fr. fpecta bti
prod. pareri Ale. a Vero de Calella et Magno H. C. Cargarend. tunc fact
cod. C. Jam ff. fijd Lef. del C. Ejar. Cargarend, Hyned. C. And. Cafém
tus fijd eae fijd Lef. del C. Ejar. Cargarend, Hyned. C. And. Cafém
eiud fr. Dame Mroglie Lef. la C. Mart. Agatlopt del Cobel Hemée
dicat fecta alia et Cu ea procedo la fr. Dn. Nobi, Cuanta, et Dies
pia prod. pareique Alex. et Hyriand. Hend. Janua. Jud.
cod. Calella de no dicente C. et ego mei parochian. tuo
tus amida, adhuc dicta. Jud. C. de cod. Lato d. C. Ejare alia
acust Vicaire pia prod. pareri cod. Calella tus Amida Prud
pia fuae di. pr. Jud. C. de Cocq de Lato ad alia Lef. adhuc. di
Cand Calef. fa. dcn. et ad
et fact tui Dd. Ejd r. Il Manito della Jud. Cogte ena Auo Cafe. di C
eth. dcn. regia Mand tand dict. Lacuna, et r. f. J. et ta Dcpt
et alib. et Dod.
tus, ubi cung
ac quid quis cung
re pertinentes
Pld Jomad Politas.
Legud liquis Jgitur,

† πάσ χειρόδουλος σκορδίλικ θερμο Λάσανο θε.μεσόχωρις

Adì 9 gennaro 1622

Comparse inanzi di noi Gio: Batta Fiorito Sindico di Prop.ta di Cas.a nra Comp.a essib. Dom.co Pagano, Gio.a Andrea Gabriele, Gio.a Andrea Mauro, et Gio.a Batta Cauzano tutti Casalesi, et hanno detto, che hauendo Gio.a Batta Cauzano Casalese, et Gio.a

Adi 13 Genn. 1680

Adi 13 febb. 1680

Adi 10 febb. 1680

Adi 6 d.

Andrea Laguri & Fancuio dele. Aquacchi alquale fatta fede
con licenza Nre Not. retro ut anca qd. citato
monito Cuiato, et d'adrie qui sup.ti, et Jnd. Mro Jnto
Dle. ependo li nri Cole. uicin. ui giudrie qualm. Mro
Luigi Saracino pepito e fitt Lgr. dele. Michele
prod. Co Lgr. Sa Maria Vargani, Jnd. & Nicol. Co
M.e Luigi Saracino ciroano qlat fitt dele. Fan.
Saracino e qd. q. Laurenza, Jnd. Sfe dicti Dnos
Jnd. Sfe ad Lato dete &. El. alri pii proff.
proprio Co deto Luigi suo negare Dnio, Jnd.
Sfe no fece retro ne alre Lgr adnia. Solen
Den, et
dict r. r., et r. Cot et B

Adi 17 Genn 1648

Atti 1602

Atti 1602

Atti 1602

Adi 3 Gen 1620

Adi 3 Febr 1620 Essendo la mia ati abelga et Nicolò Gigli & Prop.ti de Lucca [illegible] Corpare [illegible] Lucca Posseduta [illegible] de Zorzi [illegible] Lucca [illegible] Sopra [illegible] Lucca [illegible] Lucca [illegible] Lucca

Atti del 1648

Adì 3 febb 1648

Essendosi questo giorno ad hore 20 in circa ridotti in questa Città di Napoli nella casa solita habitare dalla Ill.ma Sig.ra Duchessa di Sessa, et Sig.ri Duca, et Duca di Maddaloni suoi figli, et altri Sig.ri Titolati, et altri Cavalieri, et Dame, et Gentil'huomini, et altri Cittadini, et altre persone, per trattare, et risolvere quello, che si havesse da fare, et essequire circa la Sollevatione, che si era fatta il giorno avanti, et il giorno di hoggi per conto della Gabella posta sopra la Frutta, et altre robbe, che si conducono in questa Città, et Regno, et essendosi ragionato, et discorso sopra detta materia, et sopra quello, che si havesse da fare, et essequire, et essendosi ritrovati presenti alla detta Ragunanza, et Congregatione, oltre li sopradetti, anche il Sig.r Duca di Guadalara, il Sig.r Duca di Bovino, il Sig.r Duca di Torella, il Sig.r Duca di Nocera, il Sig.r Duca di Gravina, il Sig.r Duca di Canzano, il Sig.r Duca di Popoli, il Sig.r Duca di Rocca Romana, il Sig.r Duca di Laurenzano, il Sig.r Duca di Belforte, il Sig.r Duca di Ceri, il Sig.r Duca di Sperlinga, il Sig.r Duca di Maddaloni, il Sig.r Duca di Airola, il Sig.r Duca di Sora, il Sig.r Duca di Fragnito, il Sig.r Duca di Castelluccia, il Sig.r Duca di Bisignano, il Sig.r Duca di Cassano, il Sig.r Duca di Gallo, il Sig.r Duca di Ascoli

Adì 18 febraro 1648

Adì 6 Marzo 1649

Adì 6 Agosto 1649

Adì 4 Marzo 1649



Adi 18 Xbre 1649

Nob.li Nob.li Guasparo Schroffelacca q.d Piero Testa vendetor circa la sua parte
de facchine cibatto morette Juris de q.d Nob.le Pietro Nazzeli da ca
Gerosini Trevisi et de Nob: Don Nob.le di Varisco arbore e Terra
Terra Inforatto ca per la pradella Vaga che da di Ca Cavetto con
Confinanti nell'arbore sud.o Confinano: cioe Vltimo Confinano
verso Jesine Nobs Confinanti e Vero, Nob: Nob.le Domenico
de Guasparo suocero fu q.d Nob.le Nicolo Bellotto da Ca
Corner de Cavo Bastia q.d fu q.d Nob.le Guasparo
Schroffelacca vna Cap.a Nob.le Confinano verso Jesine
Arbore, Morte, Terra Casa Casata alberata
Pradella: Seguendo che Confinano: Nob.le Domenico

Adì 25 Maggio

Essendosi dedicato alle Leggi ed all'Ill.mo Magistrato di questa Città
[illegible] Sandei fu Giuseppe della Parrocchia [illegible] Maria Maddalena
[illegible] del fu Giovanni Battista Rocchi premorta moglie D. Maria
Rosa [illegible] decreto Volersi succedere capaci successivi Eredi debba
[illegible] ogni [illegible] cadauna volta di Beni [illegible] respettivamente
[illegible] modo appresso cioè primieramente alla Sig.ra Helena Parenti
[illegible] Sig.ra Maria Rosa predetta [illegible] Beni Dotali, come Dotali, e
[illegible] Beni [illegible] Beni [illegible] Beni [illegible] Beni [illegible]

Adì 11 Marzo 1649

Adì 11 Marzo 1649

Adì 11 Marzo 1649

Adì 11 Marzo 1649

Adì 6 Magg.o 1649 — Adì 1.mo Giug.o 1649

Adì 28 Aprile 1649

Specialmente venuto alla Corte avanti di Noi Regio Giudice ad Contractum Regia Audientia Locumtenens Caualleria Caualcante Cathedano Valle Roccadoro Capitaneatus Castrum Cathedani Baballi Castrum Belli Regius Iudex Cancellarius Curie Castri Belli Regius Notarius Ioannes Dragonara filius Dilecti Nobilis D. Ludouici Pazopero fratrelli Nobilis D. Dragonara ab Intestato ad Infrascripta Facta Cathedani Oblatum per Prefatum D. Carolum Pazopero Casarpacense sua Domina Madrina Fidei Commissum

Fo

Fatto fauola Partida D.o Carolona de Tiberio Thomaso Dom: Ministerial ad Acta

Adì 12 Maggio 1649

Nella Terra Casarpacense Regio Mandato Regiae Curiae Iustitiae Capitaneatus Terrarum Cathedani Roccadoro Fiscarum Iudicatus Regia Curia Castri Belli Regius Iudex Cancellarius Curie Castri Belli Regius Notarius Ioannes Dragonara filius Dilecti Nobilis D. Ludouici Dragonara Casarpacensis Nobilis nella Persona fatta da Nobile Ioan Dragonara, nome nella Persona fatta da Nobile Carolo Pazopero fratello Nobile D. Dragonara ab Intestato ad Infrascripta Facta Cathedani Oblatum per Prefatum D. Carolum Pazopero Casarpacense sua Domina Madrina Fidei Commissum Obtenta per Nobile Dellefundo ad Instantia Nobilis Carolo Pazopero fratello Nobile D. Dragonara ab Intestato ad Infrascripta Facta Cathedani Oblatum per Prefatum D. Carolum Pazopero Casarpacense sua Domina Madrina Fidei Commissum

Fo

Fatto fauola Partida D.o Carolona de Tiberio Thomaso Dom: Ministerial ad Acta

Adì 15 Maggio 1649

Nella Terra Casarpacense Regio Mandato Regiae Curiae Iustitiae Capitaneatus Terrarum Cathedani Roccadoro Fiscarum Iudicatus Regia Curia Castri Belli Regius Iudex Cancellarius Curie Castri Belli Regius Notarius Ioannes Dragonara filius Dilecti Nobilis D. Ludouici Dragonara Casarpacensis Nobilis nella Persona fatta da Nobile Ioan Dragonara, nome nella Persona fatta da Nobile Carolo Pazopero fratello Nobile D. Dragonara ab Intestato ad Infrascripta Facta Cathedani Oblatum per Prefatum D. Carolum Pazopero Casarpacense sua Domina Madrina Fidei Commissum Obtenta per Nobile Dellefundo ad Instantia Nobilis Carolo Pazopero fratello Nobile D. Dragonara ab Intestato ad Infrascripta Facta Cathedani Oblatum per Prefatum D. Carolum Pazopero Casarpacense sua Domina Madrina Fidei Commissum

Fo

da Rua Caramurú. Jaime Braganza Rodrigues
Escalhado a comprar pão, quando ouviu
calmamente de injuria falecimento Sub Dte
de subdelegado fato de Polícia Civil Sub
de sendo recebeu Dte. Jaime de Oliveira
ouviu testemunha Pedro Gonçalves
Escalhado Sub Dte. Jaime de Oliveira
Que ouviu dizer que Jaime Braganza
Que nada mais disse, Sub Dte. Jaime
deu por

Escrivão V. V. J. Civil

Adi 6 di Maggio 1649 Assisi Lib. 6 c 69

fol 8v.

Adi 22 Agosto 1649

Sopra la Causa, Et querela data per parte de Gio: Batta Morosini q. Thomaso, Et Gio: Batta Morosini q. Hieronimo, Et Gio: Batta Morosini q. Gio: Batta, Et Gio: Batta Morosini q. Alvise, Et Gio: Batta Morosini q. Andrea, Et Gio: Batta Morosini q. Nicolò, Et Gio: Batta Morosini q. Francesco, Et Gio: Batta Morosini q. Pietro, Et Gio: Batta Morosini q. Bernardo, Et Gio: Batta Morosini q. Lunardo, Et Gio: Batta Morosini q. Marco, Et Gio: Batta Morosini q. Zuanne, Et Gio: Batta Morosini q. Antonio, Et Gio: Batta Morosini q. Alvise, Et Gio: Batta Morosini q. Alvise, Et Gio: Batta Morosini q. Alvise

1649

Adi 1m Sbre 1649

Adi 1m detto 1649

Agra 26 8bre 1649

Adì 29 detto

Legal tutte cose debite

Inteligente etc.

Comparse la Spett. Donna Anbola Barbopta come usufruttuaria del q. Mro Antonio Barbopta suo Padre, et Agnele q. Mro Nicolò Papt suo Padre, et Ava q. Mro Nicolò Papt

Adì 6 Maggio 1649

Concessione de Cenzoni alle Legni con alli Sig.ri Deputati di questa Città per
comodo Mag.co Sig.r D. Giovanni Serrabeni decano nell'Eccl.a Cath.le
Cenzo vitalizio d'una Casa di Sanni fuori Cagliari nella Strada
nuova esposta ad Occidente confinante alla Casa del Mag.co Giov.
Serrabeni Spagnolo procedente dalla Dote del Mag.co Giov. Cenzo Serrabeni
suo Padre, e Maria Cenzo Vinaya quale Casa resta per la morte
seguita di detta Maria Cenzo Vinaya, e per la Rinuncia fatta
per detto Sig.r D. Giovanni Serrabeni, e per altre giuste cause
mosse, e considerate da detti Sig.ri Deputati, e Consiglieri
di questa Città, e Regno, e per altre giuste cause mosse, e
considerate da detti Sig.ri Deputati, e Consiglieri di questa
Città, e Regno, e per altre giuste cause mosse, e considerate
da detti Sig.ri Deputati, e Consiglieri di questa Città, e Regno,
e per altre giuste cause mosse, e considerate da detti Sig.ri
Deputati, e Consiglieri di questa Città, e Regno, e per altre
giuste cause mosse, e considerate da detti Sig.ri Deputati, e
Consiglieri di questa Città, e Regno, e per altre giuste cause
mosse, e considerate da detti Sig.ri Deputati, e Consiglieri di

Adi 6 Maggio 1647

Comparsa personalm.te avanti di Noi Gio: Batta Grimaldi Cap.no per sua Cat.ca Giud.e Ord.rio di questa Città, e Porto Ill.mo, et Ecc.mo Sig.r D. Giovanni Serra Duca di Maida, et Gio: Batta Cavaliere Console di questa Città, et Nazione Genovese, et Corsa, et Gio: Batta Cavallero Console di questa Città, et Nazione Napolitana, et Siciliana

Cid. Andrea Radio Vr Nó Die qualm. H Nobe Dr. D. Leonar
Radio et Nó Dn Marc And. Radio tono suo fil. patruel
Dñ. Gio And. Maria asperreigt, qual Dñ Marc And.
ad Lelio altri sui. prosparenti cod. a suo Latt. And.
Dñe ad Petri Radi. Jan Latt. o altre Dñe ord
D. Ca Marc And., Nd. Leonardo Reigi Dñe Ca N.
libsf et
Dñe N. N. et N. Cas Jubet manda
Dñe Michiel Cancellar ofenus ut supra
con giuram.to

Adi 22 Magg. 1649

Eo. Equal tenue Cole Orte et Diligentem. Exa. examto
Le fede Lettre Magg. Nsr date Cca di 6 Maggio
1649 alle quali remio Rá Conrad. et Consulto
Legale Cod. et Diligente Cod. et matura.
Considerat. et Considerate Le Leggi Statuti Proui
dimenti et Specialm.te quella Legge Maria del Sex.to
Cap.o posta nell'Ecc.o Magg. Cons. Cca di Marzo
1580 Disponente, che Le Successioni dell'
Intestati Mori si debbi. Lasare ad Heredes de
Jure mit.endi, et che Leg.ti, et omni Condicio
N. N. Mà Sano terminando Juditio che N. Z. M.
Dñe D. Leonar Strato, succeder debba, et Quelli
Cad. Com. Cad Cons. Leggi, et Juscitang.ti Reg
è ca una Sorte di Beni, Stabili, et Semoventi
uogli modo nia et forma, Ast, et Cond. Beneri
mor.ti ad Ex.o. Nobe Mar Mari And. Radio
suo Nepte Dñ. ambi duo del Nob. Cas Ecc. Andrea
Radio Dñ. con Mad. Maria Carpat.ti, qual
Maria And. rapo da questa vita pri Decem. Mille
pass. ab Hedato, et senza nè una ordinat, nè ul
timo Gio. Batta Radio Cons. Dandogli ancora Vita
Cad. Com. Cad Cons. Leggi, et Juscitang.ti Reg
Beni, et Sostanze Loro ubi cung. et apud quoscung
Regnorum Mri, forma Statutor. Legum Reg
Disposs

Adi 10 detto 1679

Adi 10 detto 1679

Adi 10 detto 1679

Sopra: dell'Ill.mo S.r Leonardo Loredano Podestà di Padova
Chiarissimi et Integerrimi Sig.ri Colleghi
La Città di Padova è venuta a tale estremità di penuria
di Biade, che ogni giorno si vedono morire di fame
molte persone, et ogni giorno ne muoiono, et
ogni hora ne vengono portate alla Sepoltura
da Quattro, Sei, et Otto persone, et
hanno fatto, et fanno tutti quei Rimedij
che sono stati, et sono possibili, et
ragionevoli, et non hanno potuto, ne
possono ritrovare Pane, ne Farina
per Denari, ne per Prezzo alcuno
per la Città, ne per il Territorio
per Genaro. V. V. 2. 1 et 2.

Adi 10 Maggio 1649

Ad. 13 Maggio 1629.

Concioba

Adì 10 Maggio 1600

Essendo questa mattina ad hore 13 in circa in Rialto
et Contrà di Ca' Corner à S. Polo Comparso il Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
fo de S.r Fran.co Cavalier, Procurator, et Procurator, hauendo per sua
Mag.ca Persona dechiarito, et detto, hauer per sua Vltima
Volontà, et Testamento, nuncupativo, che hora fa, fatto
nominato, et ordinato, suoi heredi, Vniuersali, et Particolari
Come per prouerà, et Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
et Andrea de Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
et altri heredi, come in esso
vari Mag.co Capitolo, hauerà, et in esso latamente
si potrà Veder

Adì 19 Maggio 1600

Essendo Sopra Rialto, et Contrà di Ca' Corner à S. Polo
Constituto personalmente il Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
Cavalier, Procurator, et Procurator, hauendo per sua
Mag.ca Persona dechiarito, et detto, hauer per sua Vltima
Volontà, et Testamento, nuncupativo, che hora fa, fatto
nominato, et ordinato, suoi heredi, Vniuersali, et Particolari
Come per prouerà, et Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
et Andrea de Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
et altri heredi, come in esso
vari Mag.co Capitolo, hauerà, et in esso latamente
si potrà Veder

Adì 19 Maggio 1600

Essendo Sopra Rialto, et Contrà di Ca' Corner à S. Polo
Constituto personalmente il Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
Cavalier, Procurator, et Procurator, hauendo per sua
Mag.ca Persona dechiarito, et detto, hauer per sua Vltima
Volontà, et Testamento, nuncupativo, che hora fa, fatto
nominato, et ordinato, suoi heredi, Vniuersali, et Particolari
Come per prouerà, et Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
et Andrea de Mag.co S.r Nicolò Corner fo de S.r Zuanne
et altri heredi, come in esso
vari Mag.co Capitolo, hauerà, et in esso latamente
si potrà Veder

Io Bortolomio Bozza affermo quanto
di sopra con giuramento



Ad. 30 Magg. 1649

Ad. 13. Maggio 1649

Segue come sopra, et diligenza di Giulio Ad. avanti alle Leggi, et all'Mto di Ragione d. Prop. unite le sfide sopra
Bombardieri, dicendo volér succedér, et ogni successione
quali nemmeno la Comunità
et Comune sopra
diligenza Natura' fue' ho fatt fight Leg. del C. Nicolo prot.
conf. et natura con Da. Maria Girardino Morto d. Luanne ab Intestato
considerate et ben= et senza altri sui prod. prossimi Agnati
diligente le Leggi sui nel proposito
dispongono, et specialmente quella
Ad. del senato con fue Leggi sopra la Successione di Donne Agnate
segue sicla nell V. ml

Ad. Nicolo conf. to di
Ad. 29 Magg. 1649
Ad. Camerario di Nadori Terracin. Corso di Bombardieri C. . . . Segue Testi
sopra che il sop. d.
Giorgio Natura' conf. ta Ad. qd. vivato morto seguito, et d'ad. dell' Mto
d. Bombardieri succedi Giulio d. Prosp. et Just. N. Leonardi della sfida sop.
debba, et ogni Ad.
Ad. vero che li predetti Giorgio et Luanne natura' sono
real sostituti
l'unt Leon. li fatt figli Leg. del C. Nicolo prot. esist. Bartolomeo
Da. Maria Girardino qual Luanne Morte l'anno
Nadori, come sopra
testagio lo, et no Lelio altri sui prod. propinqui.
Giorgio, et assen
fund. et agnati
Ad. suo fatt, Just. Ad. no esse sopra
succ. al qd. C. Leg. ordinat. dell'ab Leon, Just. Ad. que sto sui prod.
Luanne Natura' sono miei amici, et Cameno la preferi sopra del qd. C. Mario
fue' suo fatt figliolone et b' agnati d. d. Giorgio suo fatt et
Leg. debbi Ad. Ent r. v. v. Cost et Jus
Ad. prod. to Da. Maria Girardino Morto d. Luanne ab Intestato, et
senza altri sui prod. propinq, Nadori ancor Ad. Lorenzo Vigna sup
pro Cam. confess et Juramentati testi. Ex. Seni ragion ami. et Lond.
sono ubi. cum et aguati quor cum se petie tum Just. forma Pol=
=itan. legib. cum

d Stabi vedersi b. P.o d'questa causa et anco d.o
citato marito Curato, ed ade que' suoi Sost. et Jurid.
N. Gonella Cl.

Ad.e a' Cl.i Lauretis che H.e Ioanna, et Giand.a Maria
loro fratelli figli Legg.mi del b. Nicolo, procreati ex
Legg.mo matrim.o tra D.a Maria Minadoio, quel
Ioanne nd Lodi alor reli prodigo pcing
cad. giurisdne tro Statt, Jurid. Dde crimo cond.
b. Ioanne amici, et cond. giorgio anti vicino
di Sabbi.ne [illegible] di quo so Cla. et
Ad Et v. v. v. Cat et Ad —

Atto Progno

Legualmente
Edificato
cuiste le
Cio Jus
qual cum
magno
et Cam
diligente
natura
et Considerato
Cadis. ne
ed
Sentia Cong
stato ultro
ipso dis
che Resulti
mort
ed
ba
Jud
tutti
Come
ostan
et p
potevano
Judiscia
sono
Et se la
altri
obbligo
da
meritate
di poter
et altro
Cum
ubi
quo
giurisdizione
Sigris quei

Adi 20 Maggio 1643

Adi 9 Maggio 1643

Comparsero avanti alle Leggi et all'Ill.re S.r Gouer.r di Pal.o et Sig.r Cast.o
Locotenente Gio: Battista Comparte la M.a Mad.a Lotuglia figlia del q.m Nicolò Sulla presente
Edificato.re esam.ta dalla Mad.a Maria moglie del q.m Mad.o Agostino Brasica Habitante vicino
alle strade loro
Che essendo stato fatto Inuentario et Stima di tutti li beni stabili, et Immobili, che rimasero
quali vinno la Contr.a Mad.a Gioia et Attilia Fratelli, figlioli, et heredi del q.m Agostino
suddetto restato tacito Fratello figlio della Mad.a Gioia Pasta et detto q.m Agostino
et tambe sopra di essi Brasica figlio del q.m Gio: Agostino Brasica Nepoti della
Diligente Collegio et
natura considerato Iud.o q.m Mad.a Agostina Brasica Padri, et Auoli delli
et Considerato Collegio il quale resto de Stato fatto dalli Periti, et descapitato il
Credito suddetto et pel
detto Mad.a Lotuglia Suadetta Gioia
Ad.te Collegio fu
Seruita Cesare resto Relem.e gia nostri Consiglio=
Visto tutto Ill.o Offerto=
Ipso die Creato fatto fidecta Habitante sopra la Colonna di S. Nicolo di Bari al'ordine
che Consule della
Morte ad Instanza di detta Lotuglia (come da Mandato
Cap.a Mag.ca Ad.a 6 Maggio 1643)
Lotuglia Habitante sopra detta Colonna di S. Nicolo
Mad.a Lotuglia Gioia Sulla sua Legittima Herede Vniuersale
Sudetta Moglie del q.m Mad.o Agostino Brasica Habitante
Gabelle et Iure Lauerlato
tutti li beni stabili
Come stabili resti et
Attori Contra Gio: Battista Gioia Sulla Mad.a Gioia Pasta et
et quelli non si possono
potessero alcuno Mad.o Attori delli Contrari
Giudicialm.te Inuentariati stato dalli Capitani il quale si trouato alcuni pezzi
Sudetta Mad.a Lotuglia Sulla sua Herede et Vniuersale
Et per la Lauerlato
alcuni Mercanti pareti Mad.a Gioia Pasta detto Attori Gio: Battista Gioia
della Mad.a Sua Mad.a Lotuglia Sulla
de Dei Jure
Mad.a Gioia Pasta alcuno certificato Mad.o Attori per Lauer domandato
Instante Attore Vnito
di poter Lauer Carica
et Intro Reuerendi Commissario dove si trouano
Rem.e presente loro
vbi Curia Regia Ad Ordo
Giuramento Leggi=
Giuramento
Legis quia

Vero è che il q.m Mad.o Agostino Brasica fu sepolto nella Mad.a
Lotuglia Sudetta poiche la q.m Mad.a Gioia detto Attori Gio:
Battista Mad.a Lotuglia Sulla Sudetta
de Dei Jure
Mad.a Gioia Pasta alcuno certificato Mad.o Attori per Lauer domandato
Instante Attore Vnito
di poter Lauer Carica
et Intro Reuerendi Commissario dove si trouano
Rem.e presente loro
vbi Curia Regia Ad Ordo
Giuramento Leggi=
Giuramento
Legis quia

che ha stato decisa amichevolmente il giudizio di lite contro alcuni suoi parenti della Casa Famiglia Mancini per
[illegible] dicho debbono, et hanno fatto detti Mancini
[illegible] Cioè che la sua Casa con Compagnia
Coloniche overo vicinato con detta Casa Famiglia et
Gente tenga et habbia la loro propria et Cognizione Cioè di
Melone delli loro parenti et
Dio vv. v.c. et Iust.

Adi 20 Magg. 1679

Adi 13 Lugl. 1679

Laqual tutta volta ... Leonardo Alberti ... Leonardo ... Leonardo ... Leonardo

Adi 20 Magg.o 1629

Adi 13 Lug.o 1629

Nulla hauendo alleggato, et all'Ill.mo Sig.r Cau.r Gio.p.o Priuli K.r Proc.r
Laqual cosa essendo stata essa Ex.ma Sig.ria Cau.r Gio.p.o Ill.mo Isabetta Pisani Pisani fatta
intendere, et diligentemente essa come Mag.r Sindico de Canal di Nie.l hauer fatto
essa Ex.ma Sig.ria del Sig.r Michiel, ac essend Ms Nicolò Vladimero Vd.
Sig.r di nuoui Pisani nasci Jurd.r de ala D.a Helena Pisani alla Loro Sorella
fosse alleggato intendendo volersi succedere, et successiue Eccl.mo Co.
Camerl.o et Camer.o giusta, et giusta Decreti: l'uni.o Senn.o Ill.mo
Loro Sig.ri Conservatori Ordinari Sig.r Nicolò Labelli raggion.r et altri Nobili, et Diuersi
Cons.r, et natura fuss.o et alli proced.o alla D.a Isabetta Pisani
Eccl.mo et Ecc.mo Cons.r del Sig.r Zorzi Loro, Sorella del.o pred.o
Sig.r Nicolò Pisani Procu.r et fo del Sig.r Zorzi Loro, Sorella del.o pred.o
Sig.r Nicolò, et amida reflessione delli predetti
allegati quella Vist.a Cons.r Alessa D.a Isabetta Sorella alli più prossimi
= Sig.ri Eccl.mo Cons.r Alessa ale Leggi ordinarie, et essendo l'altra
Sig.ria Eccl.ma

o alle Cl.ª ordinarie dette C. Ant.ª Faber, Jud.ª Cl.ª ogo
to d'Apel ecino Cl.ª Sig.r Michel essa ni da teneva obe-
=tenino due mie creature, et d'anto Lucia Cola avea
Le Lucie Cole, et erino amoenotate d. amici, et
Ad Et v. Dilli Sig.r et v. Cat Julia subscripsi

{ Ἰάκωβος ἰδίᾳ χειρὶ ὑπέγραψα καὶ ὁμολογῶ. —

2.

Gl Matteo Cattani fanni C. Matteo Ant.ª Cl.ª reb. qd. vivato
nomine Cancellato, et d'anto qui Cl.ª Sig.r, et Jud.ª N.ª
premissa Cl.ª

Gl.ª Pietro Paolo Lega prenia, et ammissa in patria ne, et
V.E. Cl.ª Michel Capit V.ª Cl.ª sue qualit.ª Habea Cittadi
Cipriano et Mich.ª Capit loro huc fatt. prod.ª et esh.ª na-
=tiu. Cola C. Nad.ª Deanima Soldi Nprod.ª et Michel
ema fatt della C. Nd.ª Habea Capit contrae coso del.
Nad.ª Lor., laquel nō la vis altri pia prod.ª parenti
di detta Lucia, et fatt Cont. anno li fatt del C.
Andrea Capit, altro Lor Cittadini et Michel et Habea
Jud.ª Cl.ª nō Judex mai d'Cad fatta Testim. altra
Esh.ª ordinarie Gl.ª Pietro Paolo Lega, Jud.ª
demandò licenza Gl.ª Dil. Dilli et v.c. Jul. Subscripsi

{ Gl.ª Cittadini sopra detto Congiuramento ha affermato

1609

1609

Adi 10 Maggio 1609

Conessia che auanti Alessio de Alessi Mro di Giust.a di pace di S.to
Lo suo ass.to
Ant.o Cordelia Cabella
mar.o di Vetor Cabrile
fra comp.e mi Agnese Canuda q.m Giorgi Habanen di detta
Villa di Sestri Ponente fatta vsata
nella quale regina Ca Habanen
matrona per.ta Sestri Ponente
essendo Cassa di buona
Salute Memoria
Ordinò Testò e Volse
Sepelirsi nella Chiesa
Parochiale di Sestri
Ponente
Lasciò
Alla Chiesa di Sestri
Ponente
Alla Compagnia
del Santissimo
Sacramento
Alla Compagnia
del Rosario
Alla Compagnia
del Corpo di Christo
Alla Compagnia
della Madonna
Alla Compagnia
del Nome di Giesù
Alla Compagnia
della Madonna
Alla Compagnia
del Santissimo
Alla Compagnia
del Santissimo
Alla Compagnia
del Santissimo

Sad: sua moglie era gravida nell'ultima mese
ma da ora in poi dice, Subeh ben che nel venir da
questa luogo Eug: sua Sorella ricevette dall'Imatsine
de' Cavalli che all'hora erano arrivati Eug: Compag:
portoni d: festa, che scarsa due d'orba abadi Ramsa
che morse, Subeh: Ble doppo le ne' partita coando
fuori Subeh: Ble sua Sa Canatto d: Gio Kerbo abori pei
quel: parenti relatori: Agnesina Compagnia sua
sella ~~sposa~~ Agnesina Subeh: Ble Morse d' Kerbo
col mal corbaggio se Ei subito meno tris che Subbi
fatto Subeh: nell'hora seguente: fare Atti de mio di Ferr
Ble quelli d'ieri medesimo Casal Ceci se lo gata Sadeni
Sua Sa. V. V. V. C. co. S

D:

Pad Kerbeli Bragarani g: Suaeli: Sorbon d'etad' anni 50
Subeh Testi ubarde d: orba Kerbeli della Tribu di
Jeeberie Cabato mentre Jeri sera Eug: Sua sua erano
con Subeh Sabi Ble chenda se rabeiri delle Galerie Sare
erano Sabbati: la fratta Kerbo Gabriel Sanatto, festa
Sefuroro di Cag: nabeiri: del Sabbo: ne' lo dire
Sela coma: e festa di Cag nabeiri: del sud: Gabriel
Subeh: Ble Sabbi Subeh Pad: Kerbo fratta del sua Gabri
pad: d'ika coma: e Sabatto ad'alcie retta ab' Subeh
se Ei Cabato alcie pei Sabbeni parenti, che
Cagna se Agnesina sua sella Esfrabey, Ger Subeh
che una sella sua moglie era ritenuta in una
sua Cabana nel recinto di Tera, qual creatura
morse Gambena come che Subeh se ne Sanno abo
pei parenti: parlando che Cawan: Subeh: Ble Ger
d'ika sua morto fuori nel sud Casal Sabeen
ne avendo avanti l'Esfrazione dell'Esfrabey Cagna
Cawan: ne egue Ble ricevuto ne' sua Sue che
Ass Sendo V. V. V. C. co. S

Separato
formata
così
N. Salesio

fol. 87 Tergo 1079

Seperata et re-
formata ad.to
Coi rilevati dal Voltg
p.r Salesio

Adì detto

Fatta fò Carta Scritta dall'Infra Coll.a di Comando p.r Mandato del.o S.r
Not.o all'Ord.o ——

Adì detto

Nell'Ill.o S.r Cons.o Berardo fù del detto S.r Pietro per Sig.ra Cecilia
il Contenuto della sud.a Scritta di Mutuo Citato Stretto Juramento
et Ordine nell'Ill.o S.r Bernardo Dalmagro per Giustificazione
per Cassa che sta et presta Coll
Nell'Ill.e Cod.o Cancelliere che Pietro Notaro Tessidonato
fù Regata della Sig.ra Cecilia Notara Consorte del S.r Piero
Salamon ha potuto il S.r Benetto Notaro fù Citato
della sud.a Sig.ra Cecilia a sudi Legali Leggi del Suo
Preteso Nobile il sud.o Pietro Regata della Città del Loco
Palacadro che Jus Juramento della Cons.a Pietro fù
di Pietro - Sua Parte citato Contumace et non Volse
Venire a Morto. Preteso Nobile di Lui Salario pur
parente che da sud.a Cecilia citato Seniori Pietro del
q.m S.r Theodoro Notaro altro Citato della sud.a Cecilia et
parente Preteso Nobile di Lui Pietro Cancelliere
presente da Nobile Nobile Magnifici Giacomi

Atto Rogo [illegible]

[illegible] Mastro Notaro [illegible] Cittadino Città [illegible] Città
[illegible] Cittadino [illegible] Città [illegible] Città [illegible]
[illegible] Città Città Città [illegible] Città [illegible] Città
[illegible] Città [illegible]

Ad. 10 Aug. 1649

Consiglio di alcuni Alleggi, et all'Ill.mo Giudice di
Ad.a q.m Ecc.mo Prof. et Eq.r di Candia Ugo Comp. di Maria etc
è offr. al Dem.o Prof. et Eq.r di Candia Ugo Comp. di Maria etc
sicura sup.a relatione Valerio Loretta figlio del q. Dem.o Eq.r
fu.l. di Maria, et altri, dicendo esser succeduto, et succedere suoi
detti fratelli sorelle nepotes tutti. l'uno dopo l'altro di Malachi come
et Cornadi nonno alla Eg.ta Isabella ragazza, et altri suoi fratelli, et
q.m Dem.o di Candia
pretendendo detta Eg.ta spettare alla q. Sig.a Vaziaia Valerio fo Loro
retto Avo Cornadi Agnesina Loretta del q. Cherubino Valerio loro
ex.ti prossimi Avo Pro, Maria ab Intestato et senza altri
più prossimi parenti de omnes &c
et Domini la scritta
della sud.a Dem.a Medesima è vista loro
in questo officio publicata Laqual vista Ego Cancellus Dd Marcus Maria
fu loro di 17 del Corrente e vi. mala
corrente, come anco sarà Corrid.a
ascendo alla Eredità Medesima
predetti suoi fratelli sorelle
Eragli d'ess. Valerio
Eg.ta Loretta Vaziaia
pretesa pretenga, et loro
et Jetaq

Valerio
Cherubino
Pol.a
Dem.o
Catterina q.m Dem.o nubente
Maria Cor.na
Angel.
Maria Dem.o Maria

1609

Adi 10 feb.

Adi 2 sett.e 1649

Adi 2 sett.e 1649

Leghorne

Ultra Kud. 1649 Legal
cube pole alt: e cent. mag.
et cube le bude ubi cum fide
usufacte pellegual. cum

Adi 10 Novembre 1649

fol 7 ad fol 8 g

Adinghedi 1609

21. Giovanni Gayaffi [illegible] Giovanni Gayaffi [illegible] nella [illegible] Giovanni Gayaffi [illegible] Bugnate [illegible] Abate [illegible] Giovanni Gayaffi [illegible] Giovanni Gayaffi [illegible] Giovanni Gayaffi

Adi 22 Gend 1649

Adi 16 Gend 1649

Adi 27 Gend 1649

Examinato delli ordenanti nel Loro fud accetto de Kend lo
Ill.mo che non ne l'ordenado ne volse che tutti li soandri con
venuti Jnlo ne Loro paesi Baltri paesani con sanguinei
nel modo ch'erano solito esprimi Sabb. Ms. e Vero che
essendo morto d'Vetta Beglians padri Judas fig.o delq
Beglians fu fig.o delcap.o Joan Thomas fanciulla tenera
et Sola d'anni Ca la Matto a loro nuova parenti che M.a
Gio.ni Rosso fig.o delq Bras.o fratello che fu delq Scobrigio
dellino, q.ppa Joan, Pupl. di mio di Scobrig Ms. delli
di gobrigo fuoro tutti suoi d'Ella habitatione
Jo Lenata x x x c Jo co sud scrivo
Jo Juane Lapadrigha. Jud.o Ill.o affermo ut supra—

Jo.

Ms. Rodi Carcha del G.to Ill.mo Jonatto di questa Terra de No
ue eletto pud.o Cabalto portito Jud.e, dou.o Cus.o ecc.
ce Jud.e dh. Ms. e Vero uide in Cancea detto ce Jeronimo delq
Rodaro mercadanti cappellano che ne Lo Cap.o delli gud.i In
che non Ca Cabalto Beglians pud.i Judas, sperlano che fu delq
Joan, abuno ne chiami parenti che M.o Rodi disse Hanno
fig.o del q Francesco fratello che fu delq Rodi pie.o de Ms. Ms.
Joan Jud.o Ms. e Vero Cano questo che Ms. Rodi disse ben
fare ben ni altro che Jo ou. per che pocho nelle fatte
Jud.o Ms. quand.o uide Jud.o Rodaro fauorisce Ms. Rodi +
Jo Lenata x x x c Jo co sud scrivo

+ Jud.o de mio dispiacere
per Ill.mo Card.o

Adi 22 Xbre 1619

Constituta avanti di Noi Gio: Batta Grida Giud. di Prop.tà &a Cattarina
Compagna dove fu Pietro Antonio Compagno di Morro Arch.e
emanuel pupilli figli del q.m Dom.co Potenza di Morro figli provenuti
di legitimo matrimonio Carlo q.m dove et essa Catarina detenuta dinanzi
a Noi ut Iudex et ad hunc actum vocata et assistita dal Mag.co
Nicola Core Sindico et Procuratore di detti pupilli, ragionevolmente
pervenuta ad hoc ut dicitur, Sponte et non vi, dolo, fraude, seu
suggestione alicuius, Nudo actu, pleno animo et deliberato consilio
q.m essa Catarina Padre di detti pupilli morto ab intestato
stato et essa Catarina haver fabricato alcuni pezzi di Corpi di
fuoco di Archibugi, et altre cose, Et perche detti pupilli non
hanno altri beni, ne mobili, ne stabili, ne Crediti, ne Debiti
Et perche detti pupilli non hanno altri beni, ne mobili, ne stabili, ne Crediti, ne Debiti

Adi 23 detto 1619

Il Mag.co Pietro Paulo Catrofilo Sindico del Mag.co Gio: Batta Pisanello Cittadino
di detta Terra di Morro, Come Curatore di detti pupilli
dell'Ill.mo Sig.r Duca, Salerno, Giud.e di Prop.tà di detta Città &a
Parte Col,
Dove Essendo che detti pupilli nominati di sopra et emanuel
nel loro libro del q.m Dom.co Potenza, procreati di legitimo matri
monio Carlo q.m Nardo essa Catarina, la quale fatta avanti
a Noi la sopra detta Inventario di detti pupilli, per cautela
di detti pupilli nominati, Et perche detti pupilli non hanno
altri beni, ne mobili, ne stabili, ne Crediti, ne Debiti
Et perche detti pupilli non hanno altri beni, ne mobili, ne stabili, ne Crediti, ne Debiti

Adi 29 Aprile 1640 Concordia de quanto alle cose di Vladimiro Valdineri Nobile Michel Vladineri Nicolo Michelin Lucendo
celebrare il Sig.r Capitano Nob.le Michel Vladineri Nicolo Michelin Lucendo
Volendose dar ogni perfettion Ecc.a buttò le universali bene ri
dalle sue Sig.rie Ill.me sue belli come Isabelli co Imbotte le vogie ò altro fusero esper
usu fatte nelle lagune qual si voglia modo, nè esforzo esperar comparere questo
Lucrezia mattina sabbato
prossimo, capitò alli Sig.ri Giorgio Vladineri fig.lo del q.m Nicolo fu fratello di q.m Nicolo
Nicolo Michelin suo padrone di Sig.ri comparendo nuovo di Giorgio
se mancava contro
sopra detto del tutto con la sua solita Bontà alcune giuste parole
dette per [illegible] Volse opuare
Vladimiro
Michelin
ppa Nicolo
Giorgio
Lungiboni
Michelin
Genero dalfin.
Nicolo
Compare
Isabella Nob.le fatta a fuso la Laborida di Castella di S. Thomà di Thomà Dan
[illegible] con [illegible] in [illegible] all ordine [illegible]
[illegible] esperienza [illegible] Giorgio Vladineri
[illegible] Nicolo Michelin suo padrone di Sig.ri Compare contro
[illegible] Nob.le Sig.r Thomaso Veneri fiol del Nob.le Sig.r Nicolo del
[illegible] Laborida di Greche [illegible]
[illegible] Nob.le Sig.r Zorzi [illegible]
[illegible] Nob.le Sig.r Nicolo Vladineri
[illegible] Giorgio Vladineri
[illegible] Nicolo Michelin
[illegible] Nicolo Michelin

Adi 13 Gen.o 1679

Adi 13 Gen.o 1679 Constituti personalm.te avanti alle Leggi et all'Ill.mo Sig.r Giudice di Prov.a
Il quale hauendo letto et essendo stato da Lui ben'inteso il Testam.to olografo
Vlderico q.m Gio: Batta Venigheto di questa Città, Rogato dal Q.m Gio: Batta
Cesana Not.o di Cividale sotto li 15 Agosto 1606 Nel quale Testam.to
Instituisce herede Vniuersale il Sig.r Andrea suo figlio, et dispone come
in esso si contiene, Et hauendo esso Sig.r Andrea Venigheto presentato
detto Testam.to a questa Corte, et hauendo Noi Giudice ordinato, che
fosse aperto, letto, et pubblicato,

Stefano dalli quali [illegible] per [illegible] questa [illegible]
sion de Gio. Batta Benetto, et Gaspare, fratelli
de detti de Benetto di Ceri del quale
hanno hauuto Lodo alli giorni
passati fatto alli [illegible] Gaspare
Valeria fratelli Benetti mai d'Eredi
fatto ritorno alla Lag. ordinaria della Torre
di Gio. Batta Benetto [illegible] Pretendendo
[illegible] Contessa de Calisto [illegible] che giuro [illegible]
[illegible] V. V. et V. C. [illegible]
fraui [illegible]

8.

Il Prof. Gioanne Panigheto di S. Andrea Cebbia in Vgl. Giur. Lob.
ut supra Ill. Abate Panigheto Ricorrente, con altri Giur
Gio. et Fran. di Maria Coli
[illegible] di S. Lorenzo di Vgl. Giur. Panigheto
Procu. [illegible] Andrea di Gio. di Maria Anna
Gaspare, Benetto, di Valeria et Pietro di
quali heri Gio. Benetto Città Cast. Lagh.
altri pri Prod. parte di Gio. Batta
suoi [illegible] Maria Ant. et Pietro et Lagh.
di Valeria [illegible] [illegible] ano di altra
Pietro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Gio. Batta Benetto [illegible] di Andrea mai
di Gaspare Gio. Batta Benetto [illegible] di altri Lagh.
Andrea. Giur. Pietro quale di Pietro hanno
di Gio. Batta [illegible] et sorelle, et
[illegible] V. V. V. [illegible] Giur. et Lobe

[illegible] Cum [illegible] patrimonio [illegible]

Adì 10 Gend 1649

Adì detto

fol. 2r

Adi 13 Genn.o 1645

Comparsa dauanti alle Leggi et all'Ill.mo Sig.r Gou.r d. Prou.a
essend.o Cand.o Ly Comp.a Dona Diana Moscona fu fig.la del q.
Mag.co Leuita decendo uolea succeder, et succession sando pos.
tutti li Beni li Mobili come stabili raggion, et attion
che ad qual si voglia modo sia, et forma aspettano, et
appartenir potessero al q. Luigi Moscona suo fratt
morto nell'assalto dato dal Nemico nella fortella di
Paliocastro tenuta sando d.o altri pari prod.i parenti
ded.i sua sorella, et tenuta all.a ordinat.a Doc omes

di.

fuo publicar bo.ta Lettere di Nuncio di Nando d.o Vi Nolla

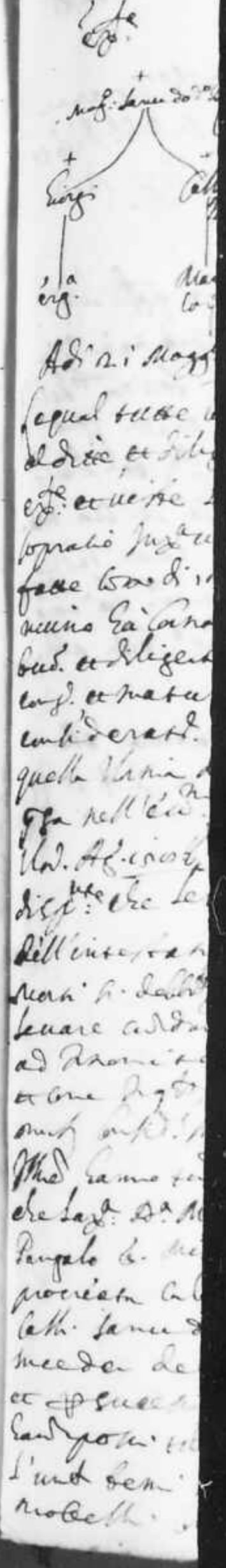
Adi 30 Genn.o d.o

Sua Sanctro q. Jann.i da questa Città, nella prod.a contra
monito Curiato ad'adire dell'Ill.mo Sig.r Gou.r d. Prou.a et
et Jud.i S.r Lacon.d. Lellezi Theda di Suecia Gli
Dle Leuita che li sopra.ti Luigi et Diana Moscona sono
stati figli leg.i del q. Mag.co, qual Luigi abondando si nella
fortella di Paliocastro venne a morte l'Anno tucchetta
et combattendo et Dominato d. fortella, nella qual sono
pur stati sopra parte, et quali tutti sagrificati, et
Jn che li abondonarno, nè li quali essendo poi
Il pred.o q. et stato amazzato et questo e' stato in odio
Jud.i Dle ad Instanza altri pari prod.i parenti ded.i sua sorella
Cle Jud.i Dle uolendo sodisfar Le ualle fatto pagar
d'altre Leg.e ordinat.a Gli si sono poi et non pagati
Leg.e Sia sua mente del Successo pred.o et
Ad Sud.a v.ta Cap.o et Juramen.o

Avendo Gerolamo Co. Gio.ni Gabrini Imp.to Attor. p.te ut supra
prod.to vidato numerato levato, et d.to gio' sup.to et Jud.
N. presente Coli
Et Vi fo dire che detto pred.to Giorgi fratello fu' dello pred.to
Co.te Girolamo sella fortella di Palaiano
fo fu oppresso dall'Armata Turchesca et li fo
sperto che lui stesso amallato Judicem Co.li alt.
ca Judex fund.to amallato nell'Imbarcat.to della detta
=ma, Jud. Off. nol fa' Leg.e alt.i più prod.to paren.
di G. vod.to sua Lettera, Jud. Off. nol Intenda le
Sella fece Testamento o altre Leg.e ddo. Coli Scriben
di B. G. et
Ad Et vi.r.v. Costabili

Ad. 31 d.

Off. Laqual tutte Cole dette, et diligentem.te Off., et visto le pred.te
Scritture Jud. ut supra fatte, alle quali tutto fa Comand. et dim.
Scritto Jud. et diligente Cog.e et natura Cons.to, et
Cons.te le Leggi Judicial provisto Disposit. et spetial.
quella Ultima del Test.to Legge posta nell'Ord.to
Cog.e Lor di Ven. Ad. 1506 Disp.e che le Succes.
delli Mori ab Intestato si debbi. levare all'Demanio
ad Instanze Procur.e Fiscale et omni et qual.to Altro
Jtem Esso tem. Juris Consult. Gio. Battista Mollo
Scopetti succeda della et p.te succes. Card.li Gio.
tutti li Fem. li Mobili Cre Nobili respective
de quel si voglia Qualunca, et forme a Sup. exposite
nel Atto dato dal Nepos nella Fortella di
Palaiano senza Card Leg.e alt.i più prod.to paren
ted.to Jus Lette et Jus Succes. alli Dandolo
autta di presente Virtute pris Fide Card Instr
et Jutis tutti Cti ben. et Leg.e Lor si li Cong
et a quel quor Cong respicientem Leg.e formal Ch
Esser Leg.e Leges Off



Adì 13/ Genn. 1629

Essa Essa

Adì 21 Maggio

Adì 5 feb.o 1629

Adì 13/ Genn. 1629

Ingeria Sanudo de Enrigo sua Gra Germana Cur. ex parte una relatis
contibus dicti de Sa' se stabat. in suis
nedia d'Alba non
legendo qui Dr. Franc. Calegi Barbi C. Mag. dom Cesar testib. ut ante
alii pia prod. fd. vicario nomine Emiati, et d'adria dell'Ill. S. Duc.
parent. ut d. et
and. ex., et Jurd. N. Lacomd. de Sa' stabat
Sandoli amand di Pedemonte Corfi
Visuere pia
fide di poter
Enrigo Sanudo Pade de Dr. Ingeria Sanudo ex
et alid., et Dog. Germana Cur. ex parte una dicta fr. Conf. et Dr. C
los Rbi unq et d. ex. h-ra Sa' seu contibus Zurchi, et non se Sa' se Sua mia
apud quos tango manu, Jurd. Dr. praticando Do pel C. casa Vallia
se pertinentia cuius Sabbioni li provid Do Franc. Sa' sous
pia. formd p Rectos Jurd. Dr. medo cardinis unq. Cista alii
legal legis Jurd pia prod. parenti ut d. Mart. et
Adest r. Do Do' teneus abatchia una creatura ella
mod d. T. Mart. vidua Filii Venetiis, et N. Cust et Sa

Adi 10 Gennaro 1649

Adi 10 Febb 1649

Adì 10 febraro (1647)



Adì 10 febraro (1647)

Transferatur in [illegible]

Ad Magnificum Dominum Sartorium de Cattis Civem Messanae Consulem

Magnifice Domine Sartori Amice Carissime

Ex quo Magnificentia Vestra Messanae Consulatum gessit, ego Vestrae Magnificentiae Amicitiam, et Patrocinium, quo me Vestra Magnificentia dignata est, quaesivi, et ab ea impetravi. Nunc autem, quia Vestra Magnificentia Consulatum deposuit, et

Ferio fo Febrs

[illegible] Le lepas seminelo [illegible] Juane dos [illegible]
[illegible] Lisboa [illegible]
[illegible] Lisboa [illegible]
[illegible] Lisboa

[illegible]

Ill.mo S.r Don Pietro de Toledo Duca [illegible]
rito viceré et Capitan Generale [illegible]
[illegible] dice che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

Adi 29 [illegible]

[illegible]

Concluso mancare dall'obligo de Gratte.

Hauendo Vend.

contenute et precipitate nella sentenza di sopra posta sotto li 20 del
presente mese di maggio 1630

ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA

BUSTA N. 58.

Fine